

## REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, giovedì 2 gennaio 2014

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, TRAVERSA CASSIODORO, 19 • (0961) 775522

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria  
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

*Il 1° e il 16 di ogni mese:*

### PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

#### SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

#### SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

### PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

#### SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

#### SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

*Ordinariamente il venerdì di ogni settimana*

### PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

**Regione Calabria****BOLLETTINO UFFICIALE**

Traversa Cassiodoro, 19 – CATANZARO

*Il pubblico si riceve:*Martedì e Giovedì  
dalle ore 10 alle ore 12*Informazioni telefoniche:*Martedì e Giovedì  
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. e fax 0961/775522

**SOMMARIO****PARTE PRIMA****SEZIONE I****Regione Calabria  
LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 18 dicembre 2013, n. 52

**Modifica alla legge regionale 10 agosto 2011, n. 30 (Disposizioni transitorie in materia di assegnazioni di sedi farmaceutiche)** pag. 9**ERRATA CORRIGE****Correzioni apportate alla Legge Regionale n. 52 del 18/12/2013 (pubblicata sul BURC Parte I e II n. 6 del 27/12/2013 ss. n. 24 del 16/12/2013) dovute a refuso di stampa.****SEZIONE II****Regione Calabria  
DECRETI DEL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
26 novembre 2013 n. 13**Nomina esperto ex L.R. 8 giugno 1996, n. 13, comma 3** pag. 9**Regione Calabria  
DELIBERAZIONI UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE**DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 24 luglio 2013 n. 48**Concessione contributo all'Associazione Culturale Pro Calabria Mediterranea per il progetto Feste d'Estate** pag. 10**REGIONE CALABRIA  
BOLLETTINO UFFICIALE****A V V I S O**

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 24 luglio 2013 n. 49

**Partecipazione al secondo Forum degli studenti del Mediterraneo – Seminario UNIMED sul tema «Cittadinanza attiva e partecipazione dei giovani nella regione Mediterranea»** pag. 11

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 luglio 2013 n. 54

**Concessione patrocinio e contributo all'Associazione Culturale Magna Grecia Eventi per la realizzazione della Edizione 2013 del «Magna Grecia Film Festival»** pag. 11

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 61

**Approvazione «Piano della performance» del Consiglio Regionale per il triennio 2013/2015** pag. 12

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 62

**Partecipazione del Consiglio Regionale della Calabria al progetto «Calabria chiama Australia» proposto dall'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc** pag. 13

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013, n. 63

**Preso atto dell'elenco dei nove candidati estratti a sorte per la nomina a Revisore dei Conti della Regione Calabria** pag. 14

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 64

**Misure di riassetto struttura burocratica del Consiglio Regionale. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 29 del 27 giugno 2011** pag. 14

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 66

**Revoca parziale Deliberazione n. 16 del 28 marzo 2013 – Nuova disciplina indennità accessorie spettanti ai Consiglieri Regionali limitatamente alle missioni** pag. 16

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 4 novembre 2013 n. 68

**Variazione e contestuale assestamento del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario anno 2013** pag. 17

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 12 novembre 2013 n. 69

**Regolamento missioni in Italia ed all'Estero dei Consiglieri Regionali in attenuazione del punto 2 secondo alinea della Delibera U.P. n. 66 del 25/10/2013** pag. 37

**Regione Calabria**  
**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 gennaio 2013 n. 27

**Proroga Programma Autosostenibile di Sviluppo Regionale anno 2013 approvato con DGR n. 623 del 23/12/2011** pag. 41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
31 ottobre 2013 n. 381

**Approvazione in via definitiva del Regolamento Regionale di attuazione della L. R. 3 settembre 2012, n. 39, recante «Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS – VIA – AIA – VI», pubblicata sul BUR n. 16 dell'1/9/2012 e s.m.i.** pag. 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 novembre 2013 n. 403

**Legge Regionale 13 ottobre 2004 n. 21 e s.m.i. «Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità». Individuazione ed istituzione del «Distretto Rurale del Reventino»** pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
27 novembre 2013 n. 436

**Rimodulazione del Programma d'interventi di cui alla Legge Regionale 18 luglio 2011, n. 20, art. 9, approvato con deliberazione 10 gennaio 2012, n. 10** pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
27 novembre 2013 n. 437

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Assegnazione di fondi da parte dello Stato finalizzati al Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale (Decreto Legge n. 16, del 21 febbraio 2005, convertito con legge del 22 aprile 2005, n. 58 – DGR n. 400 del 11 novembre 2013)** pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
27 novembre 2013 n. 438

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito di capitoli di competenza del Dipartimento «Organizzazione e Personale» ai sensi degli articoli 10 e 23, comma 2, lettera b), della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8** pag. 83

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 dicembre 2013 n. 440

**Art. 4 bis delle P.M.P.F. approvate con DGR n. 218 del 20/5/2011; Riclassificazione superfici boscate – Comune di Crotona (KR) foglio di mappa n. 42, mappali 68 ed 82**

pag. 84

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 dicembre 2013 n. 443

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito di capitoli di competenza del Dipartimento «Organizzazione e Personale» ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera b), della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8**

pag. 86

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 dicembre 2013 n. 444

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Spese per contributi in annualità agli Enti Locali e alle loro associazioni per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte della Cassa DD. PP., relativi ad opere di interesse regionale (artt. 1 e 4 della Legge Regionale 31 luglio 1987, n. 24)**

pag. 87

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 dicembre 2013 n. 447

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa per far fronte al pagamento delle rate di mutui in scadenza al 31 dicembre 2013 (articolo 23, comma 2, lettera b), della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8)**

pag. 91

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 448

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito dei capitoli del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8**

pag. 94

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 449

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa ai sensi della legge regionale n. 50/2013**

pag. 95

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 450

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28.12.2012. Concorso da parte dello Stato agli oneri derivanti da mutui quindicennali contratti per l'attuazione del Piano Regionale per la sicurezza stradale (articolo 32, Legge 17 maggio 1999, n. 144)**

pag. 96

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 451

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Prelievo dal Fondo di Riserva di Cassa ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 4/2/2002, n. 2**

pag. 97

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 453

**Comune di Rende – Università della Calabria – Progetto relativo alla costruzione di un bar tabacchi denominato «the double cube bar» nel campus Universitario di Arcavacata di Rende. Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 383/94 (ex art. 81 DPR n. 616177 e ss.mm.ii.)**

pag. 98

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 455

**Rettifica Deliberazione n. 736 del 9/11/2009 – Piano di Assesamento Forestale Comune di San Sostene (CZ) – Annualità 2008/2023**

pag. 98

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 457

**Legge Regionale n. 66/2012, art. 4. Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 dcll'8/6/2013, recante «Nomina Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC)»**

pag. 99

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 dicembre 2013 n. 461

**Conferma della Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 del 11/9/2013, recante «Legge Regionale n. 66/2012, art. 4. Nomina Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese» (ARSAC)**

pag. 102

**Regione Calabria**  
**DETERMINAZIONI DEI DIPARTIMENTI**  
**DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DETERMINAZIONE n. 750 del 16 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 909 del 6 novembre 2013 avente per oggetto: «**Pagamento debito scaturente da controllo automatizzato 770/2011 Atto Agenzia delle Entrate n. 09287291125**» pag. 104

DETERMINAZIONE n. 751 del 26 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 312 del 11/11/2013 avente per oggetto: «**Co.Re.Com. – liquidazione missioni mese di ottobre 2013**» pag. 104

DETERMINAZIONE n. 752 del 26 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 313 del 11/11/2013 avente per oggetto: «**Pari Opportunità – Liquidazione missioni mese di ottobre 2013**» pag. 105

DETERMINAZIONE n. 753 del 26 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 360 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Sig.ra Sara Gullace, Co.Co del Consiglio regionale della Calabria presso la struttura speciale dell'On.le Aurelio Chizzoniti. Astensione obbligatoria dal lavoro per maternità a decorrere dal 15/11/2013 e fino al 15/4/2014, art. 16 del D. Lgs. 151/01**» pag. 106

DETERMINAZIONE n. 754 del 26 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 329 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Consiglieri regionali – contributo mensile forfettario per missioni – impegno di spesa Cap. 1, Art. 2, Sub. 20**» pag. 106

DETERMINAZIONE n. 755 del 26 novembre 2013

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 352 del 19.11.2013 avente ad oggetto: «**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/06 alla ditta Innova Sud s.r.l. del Sistema informatico per la Misurazione e valutazione della performance**» pag. 107

DETERMINAZIONE n. 756 del 27 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 316 del 12/11/2013 avente per oggetto: «**Consiglieri Regionali – liquidazione missioni mese di ottobre 2013**» pag. 107

DETERMINAZIONE n. 757 del 27 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 308 del 6/11/2013 avente per oggetto: «**Contratto di fornitura software «Schedulazione Automatica Timbrature» e relativa installazione e configurazione – Società Golem med software s.r.l. – C.I.G. n. 5288783 – Liquidazione fattura n. 112/2013**» pag. 108

DETERMINAZIONE n. 759 del 27 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 307 del 6/11/2013 avente per oggetto: «**Agenzia Viaggi Confini - rimborso fatture nn. 120/230/231 per servizi erogati**» pag. 109

DETERMINAZIONE n. 760 del 27 novembre 2013

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 349 del 18/11/2013 avente ad oggetto: «**Missioni commerciali in Russia, Mosca – San Pietroburgo 28 giugno-2 luglio 2012. Liquidazione fatture – Confini Viaggi**» pag. 109

DETERMINAZIONE n. 761 del 27 novembre 2013

Estratto Determinazione del Dirigente degli Settore Assistenza agli Organi Istituzionali – Affari Generali Legali – Co.Re.Com. Calabria, n. 106 del 7 novembre 2013, avente come oggetto: «**spese di organizzazione, realizzazione e promozione della seconda Conferenza Regionale sulla comunicazione in Calabria. Impegno e liquidazione delle fatture. Imputare la somma complessiva di euro 23.331,10, IVA inclusa, sul Cap. 9 – Art. 2 – sub 521, del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2013, denominato – spese per le funzioni delegate dall'Autorità al Co.Re.Com. Calabria**» pag. 110

DETERMINAZIONE n. 762 del 27 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 314 del 11/11/2013 avente per oggetto: «**Liquidazione missioni effettuate nei mesi di luglio e ottobre 2013 dal Personale di ruolo del Consiglio regionale**» pag. 110

DETERMINAZIONE n. 763 del 28 novembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n 306 del Reg. Part.re del 5/11/2013 avente per oggetto: «**Dipendente Consiglio regionale ... omissis ... – riconoscimento benefici art. 80, comma 3 legge 388/2000**» pag. 111

DETERMINAZIONE n. 764 del 28 novembre 2013

Estratto determinazione del Capo Ufficio Stampa, Romano Pitaro, Reg. Part.re 22 del 12/11/2013 avente per oggetto: «**Acquisto pagina a colori sul quotidiano Gazzetta del Sud liquidazione fattura n. S002930 del 19/9/2013 – CIG: ZB20C49183**» pag. 112

## DETERMINAZIONE n. 765 del 28 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg. Part.re n. 346 del 12/11/2013 avente per oggetto: **Sig. Pellegrino Giovanni, dipendente dell'A.R.P.A.CAL. Proroga comando presso la Struttura Speciale dell'On. Agazio Loiero con l'incarico di Autista al 100% – Consiglio regionale della Calabria, a decorrere dal 1/9/2013 e fino al 31/8/2014**

pag. 113

## DETERMINAZIONE n. 766 del 28 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 318 del 13/11/2013 avente per oggetto: **«Liquidazione fatture 254 – AB del 7/11/2013 e 256 – AB del 7/11/2013 A.S.P di Reggio Calabria, visite fiscali mese di aprile 2013»**

pag. 113

## DETERMINAZIONE n. 767 del 28 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 317 del 13/11/2013 avente per oggetto: **«Liquidazione fattura 255 – AB del 7/11/2013 A.S.P. di Reggio Calabria, visita fiscale mese di gennaio 2013»**

pag. 114

## DETERMINAZIONE n. 768 del 28 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 348 del 12/11/2013 avente per oggetto: **«Sig.ra Annamaria Feudo nata a Castrovillari (CS) il 17/11/1986. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50%» dell'On.le Giuseppe Morrone con decorrenza 10/10/2013»**

pag. 115

## DETERMINAZIONE n. 769 del 28 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg.Part.re n. 363 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Movimenti finanziari di spesa ai sensi dell'Art. 18 comma 4 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale**

pag. 115

## DETERMINAZIONE n. 770 del 28 novembre 2013

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 364 del 25/11/2013 avente ad oggetto: **«Format video in streaming sul portale www.calabria on web»**

pag. 116

## DETERMINAZIONE n. 771 del 29 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 356 del 21/11/2013 avente per oggetto: **«Sig. Luigi Guaragna nato a Castrovillari (CS) il 14/12/1981. Conferimento incarico «Responsabile Amministrativo al 50%» del Presidente IV Commissione Consiliare, on.le Gianluca Gallo, con decorrenza 1/11/2013»**

pag. 116

## DETERMINAZIONE n. 772 del 29 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 355 del 21/11/2013 avente per oggetto: **«Sig. Francesco Marino Scarcella nato a Corigliano Calabro (CS) il 31/7/1979. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50%» dell'On.le Gianluca Gallo, con decorrenza 1/11/2013»**

pag. 117

## DETERMINAZIONE n. 773 del 29 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 353 del 21/11/2013 avente ad oggetto: **«Liquidazione onorari Avv. Alfredo Gualtieri per incarico conferito con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Calabria n. 6 del 30 agosto 2013 – Costituzione nel giudizio d'appello promosso dai Sigg. Amendola Giuseppe e Garagozzo Nicola Antonello avverso la sentenza n. 1282/2010 del Tribunale civile di Catanzaro-Sezione Lavoro»**

pag. 117

## DETERMINAZIONE n. 774 del 29 novembre 2013

Estratto Determina Segretariato Generale Reg. Part. n. 354 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Liquidazione Avv. Pasquolino Scaramuzzino. Acconto per incarico conferito con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Calabria n. 7 del 30/8/2013. Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro. Ricorso RG. 587/2013 Manfredi Gianfranco/ Consiglio regionale della Calabria**

pag. 118

## DETERMINAZIONE n. 776 del 2 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 357 del 21/11/2013 avente per oggetto: **«Sig. Salvatore Ventura, nato a Crotone il 10/6/1982. Conferimento incarico «Responsabile di Struttura al 50%» dell'On.le Emilio De Masi, con decorrenza 1/11/2013»**

pag. 118

## DETERMINAZIONE n. 777 del 2 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 358 del 21/11/2013 avente per oggetto: **«Sig. Filippo Ferrante, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 3/9/1967. Conferimento incarico di «supporto tecnico intero» presso la Struttura speciale, Ufficio di Gabinetto, del presidente del Consiglio Regionale, On.le Francesco Talarico, con decorrenza 1/11/2013»**

pag. 119

## DETERMINAZIONE n. 778 del 2 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg.Part.re n. 359 del 21/11/2013 avente per oggetto: **dott.ssa Maria Elisa Del Grande, dipendente della Giunta regionale, comandata presso il Consiglio regionale della Calabria. Assegnazione con l'incarico di «Componente interno» presso la Struttura speciale dell'on. Gianpaolo Chiappetta, Consiglio regionale a decorrere dal 10/1/2013 e fino al 9/1/2014**

pag. 119

## DETERMINAZIONE n. 779 del 2 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 315 del 12/11/2013 avente per oggetto: **«Estratto Conto I.N.P.D.A.P. Periodo 01/2011-12/2011. Versamento contributi obbligatori e sanzioni per complessivi € 11.515,46»**

pag. 120

## DETERMINAZIONE n. 780 del 2 dicembre 2013

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 326 del 25/10/2013 avente per oggetto: **Fornitura e messa in opera piante e vasi ornamentali – approvazione preventivo. CIG:Z160C1175C**

pag. 120

## DETERMINAZIONE n. 781 del 2 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 324 del 18/11/2013 avente per oggetto: «**Liquidazione fatture dalla 1573 – T alla 1588 – T del 4/6/2013 dell’A.S.P. di Reggio Calabria, visite fiscali mesi di febbraio, marzo e aprile 2013**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 121

## DETERMINAZIONE n. 782 del 2 dicembre 2013

Estratto determinazione del Dirigente del Servizio Relazioni Esterne Reg.Part.re n. 3 del 14/11/2013 avente per oggetto: «**Promozione informazione istituzionale a favore delle scuole calabresi. Partecipazione alle spese di trasporto sostenute per visite guidate presso la sede del Consiglio regionale della Calabria. Impegno e liquidazione**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 122

## DETERMINAZIONE n. 783 del 3 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 326 del 19/11/2013 avente per oggetto: «**Rimborso alla Provincia di Reggio Calabria delle competenze ed oneri derivanti dal Comando del Dott. Germolè Antonino periodo dal 1/7/2013 al 31/10/2013**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 122

## DETERMINAZIONE n. 784 del 3 dicembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 322 del 15/ 11/2013 avente per oggetto: «**Società Ferservizi S.p.A – Rimborso per la Sig.ra Milazzo Francesca (D.Lgs n. 267 /2000) periodo gennaio/aprile 2013**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 123

## DETERMINAZIONE n. 785 del 3 dicembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 323 del Reg. Part.re del 18/11/2013 avente per oggetto: «**Dipendente Consiglio regionale sig. Sgarlato Angelo. Riposi giornalieri ai sensi dell’art. 40 del D. Lgs. n. 151/01, fino al 2/11/2014**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 124

## DETERMINAZIONE n. 786 del 3 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg.Part.re n. 362 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Sig. Ranieri Antonio, dipendente della Giunta regionale. Proroga comando presso la Struttura Speciale dell’On. Emilio De Masi – Consiglio regionale della Calabria, con l’incarico di «Responsabile amministrativo al 100%, a decorrere dal 25/11/2013 e fino al 24/11/2014**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 125

## DETERMINAZIONE n. 787 del 3 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg.Part.re n. 361 del 21 novembre 2013 avente per oggetto: «**Sig. Calabria Ezio Antonino dipendente della Giunta regionale. Proroga comando presso la Struttura Speciale dell’On. Francesco Talarico – Presidente del Consiglio regionale della Calabria, con l’incarico di Supporto tecnico interno, a decorrere dal 22/11/2013 e fino al 21/11/2014**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 125

## DETERMINAZIONE n. 788 del 4 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 368 del 29/11/2013, avente per oggetto: «**Reintegro Fondo Cassa del Provveditore Articolo 62 Comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 126

## DETERMINAZIONE n. 789 del 4 dicembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 332 del Reg. Part.re del 25/11/2013 avente per oggetto: «**Dipendente Consiglio regionale della Calabria ... omissis ..... Interdizione dal lavoro per maternità a decorrere dal 15/11/2013 al 14/12/2013 – D. Lgs. 151/2001 – art. 17, comma 2, lett. a)**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 126

## DETERMINAZIONE n. 790 del 4 dicembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 331 del Reg. Part.re del 21/11/2013 avente per oggetto: «**... omissis .... dipendente del Consiglio regionale della Calabria. Benefici di cui all’art. 33, comma 3, della Legge quadro 104/92**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 127

## DETERMINAZIONE n. 791 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 330 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Atto di pignoramento dei crediti verso terzi Equitalia Sud S.p.a. – Cirillo Luigi ex-consigliere**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 128

## DETERMINAZIONE n. 792 del 6 dicembre 2013

Estratto determinazione del Capo Ufficio Stampa, Romano Pitaro avente per oggetto: «**Liquidazione compensi collaboratori magazine Calabria on web – mesi di settembre e ottobre 2013**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 129

## DETERMINAZIONE n. 793 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 327 del 19/11/2013 avente per oggetto: «**Atto di pignoramento Omissis / Omissis dipendente di ruolo del Consiglio Regionale della Calabria/CO.RE.COM Calabria – Revoca determinazione R.G. n. 648 del 9/10/2013**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 130

## DETERMINAZIONE n. 794 del 6 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 366 del 25/11/13 avente per oggetto: «**Sig. Antonio Sgrò nato a Reggio Calabria il 13/6/1989. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50%» dell’ On.le Aurelio Chizzoniti, con decorrenza 21/11/2013 e fino al 15/4/2014**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 130

## DETERMINAZIONE n. 795 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 325 del 18/11/2013 avente per oggetto: «**Dr.ssa Miduri Giulia dipendente dell’ex Agenzia del Territorio ora Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Reggio Calabria. Impegno di spesa relativo al comando dal 19/9/2013 al 18/9/2014**»  
 \_\_\_\_\_  
 pag. 131

DETERMINAZIONE n. 796 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Segretariato Generale Reg. Part. n. 367 del 25/11/2013 avente per oggetto: «**Sig.ra Fortugno Vilma Fortunata ex dipendente del Ministero dello Sviluppo Economico – Rettifica Inquadramento giuridico e rideterminazione trattamento economico**»

pag. 132

DETERMINAZIONE n. 797 del 6 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 365 del 25/11/2013 avente per oggetto: «**Sig. Salvatore D'Agui nato a Melito Porto Salvo (RC) il 27/9/1971. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50%» dell' On.le Aurelio Chizzoniti, con decorrenza 21/11/2013 e fino al 15/4/2014**»

pag. 133

**Regione Calabria**  
**COMUNICATI DI ALTRE AUTORITÀ**  
**O UFFICI REGIONALI**

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

**Elenco della deliberazione della Giunta Regionale**

pag. 134

REGIONE CALABRIA - AZIENDA CALABRIA LAVORO  
Reggio Calabria

DECRETO DEL COMMISSARIO n. 67 del 31 novembre 2013

**Approvazione nuovo testo Statuto dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 avente quale oggetto il Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità**

pag. 136

**PARTE PRIMA**

**SEZIONE I**

**Regione Calabria**  
**LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 18 dicembre 2013, n. 52

**Modifica alla legge regionale 10 agosto 2011, n. 30 (Disposizioni transitorie in materia di assegnazioni di sedi farmaceutiche)**

**ERRATA CORRIGE**

Si avvisa che nel BURC Parte I e II n. 6 del 27/12/2013 (ss. n. 24 del 16/12/2013) alla pagina n. 44043 la Legge Regionale n. 52 del 18/12/2013 deve intendersi così corretta:

Rigo 1

Le parole: «*Legge Regionale 18 dicembre 2011*» sono così sostituite «*Legge Regionale 18 dicembre 2013*»;

Rigo 2

Le parole: «*... 10 agosto 2012,..*» sono così sostituite «*... 10 agosto 2011,..*»

Rigo 18

Le parole: «*Art. 1 - Clausola di invarianza*» sono così sostituite «*Art. 2 - Clausola di invarianza*»

Rigo 22

Le parole: «*Art. 2 - Entrata in vigore*» sono così sostituite «*Art. 3 - Entrata in vigore*».

**SEZIONE II**

**Regione Calabria**  
**DECRETI DEL PRESIDENTE**  
**DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
26 novembre 2013 n. 13

**Nomina esperto ex L.R. 8 giugno 1996, n. 13, comma 3.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO:

— che la legge regionale 8 giugno 1996, n. 13, articolo unico, prevede forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica ed enumera tra i soggetti deputati ad avvalersi di tale forma di collaborazione anche il Presidente del Consiglio regionale;

RAVVISATA l'esigenza di avvalersi del supporto di un consulente esperto al fine di assicurare sostegno tecnico-giuridico per la realizzazione degli obiettivi di azione della Presidenza e delle strutture burocratiche del Consiglio regionale, contribuendo a garantire una gestione ottimale delle procedure amministrative;

VISTO il curriculum professionale del Dott. Ruggiero Giglio, nato a Lamezia Terme (CZ), il 17 luglio 1981 ed ivi residente in via Piave n. 26, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e dal quale si evince che lo stesso si è distinto per la competenza professionale;

RITENUTO far decorrere l'affidamento dell'incarico di consulenza dal primo dicembre 2013, previa contestuale sottoscrizione del contratto di collaborazione, in forma autonoma ed a titolo consultivo, per assicurare sostegno tecnico-giuridico per la realizzazione degli obiettivi di azione della Presidenza e delle strutture burocratiche del Consiglio regionale, contribuendo a garantire una gestione ottimale delle procedure amministrative;

STABILITO di riconoscere al consulente-esperto un compenso mensile pari ad € 2.160,00 (duemilacentosessanta/00) al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali;

VISTA la L.R. 8 giugno 1996, n. 13 e successive modificazioni;

#### DECRETA

1. Di nominare quale consulente del Presidente del Consiglio il Dott. Ruggiero Giglio, nato a Lamezia Terme (CZ), il 17 luglio 1981 ed ivi residente in via Piave n. 26, ai sensi della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, articolo unico e successive modificazioni, al fine di fornire un qualificato supporto tecnico giuridico per la realizzazione degli obiettivi di azione della Presidenza e delle strutture burocratiche del Consiglio regionale, contribuendo a garantire una gestione ottimale delle procedure amministrative;

2. Di far decorrere l'incarico dal primo dicembre 2013 fino al 31 maggio 2014;

3. Di dare atto che il rapporto instaurato a seguito della stipula del relativo contratto, così come stabilito dalle previsioni normative richiamate nel presente atto, rivestirà le caratteristiche di collaborazione professionale a tempo, svolta in forma autonoma previo corrispettivo pari ad € 2.160,00 (duemilacentosessanta/00) mensili al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali;

4. Di dare atto che il rapporto viene instaurato nelle forme consentite dall'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

5. Di far gravare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sul capitolo di competenza del bilancio del Consiglio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

6. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretariato Generale, al Settore Risorse Umane ed al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

7. Di notificare il presente decreto all'interessato.

Catanzaro, lì 26 novembre 2013

*Il Presidente*  
**Francesco Talarico**

## Regione Calabria DELIBERAZIONI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 24 luglio 2013 n. 48

**Concessione contributo all'Associazione Culturale Pro Calabria Mediterranea per il progetto Feste d'Estate.**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 31386 del 4 luglio 2013, con la quale l'Associazione Culturale Pro Calabria Mediterranea, con sede in Lamezia Terme, C.da Pigna Mazzei n. 31, chiede al Consiglio regionale di concedere un contributo per l'organizzazione del progetto Feste d'Estate da realizzarsi durante il periodo estivo 2013;

#### CONSIDERATO:

CHE l'associazione intende organizzare attività di natura culturale e di spettacolo finalizzate ad arricchire ed integrare l'offerta turistica della stagione estiva;

CHE l'iniziativa è diretta, altresì, a rinsaldare i legami con le origini e le tradizioni calabresi, attraverso momenti di aggregazione e degustazione di piatti tipici anche al fine di consentire ai concittadini emigrati di conservare, al rientro dalle vacanze un ricordo gradevole del proprio territorio;

RITENUTO che gli eventi e l'animazione del territorio previsti dall'iniziativa de qua attireranno e renderanno più gradito il soggiorno dei turisti e miglioreranno la qualità della vita dei residenti, oltre che creare preziose opportunità di ritrovo e socializzazione;

VALUTATA positivamente l'importanza dell'iniziativa, che ha lo scopo di coniugare aggregazione, promozione, scambio culturale e di promuovere a livello territoriale il turismo, la cultura, lo spettacolo e le attività sociali in armonia con le finalità statutarie dell'Ente consiliare;

VISTO il disciplinare dei criteri e delle modalità per l'adesione e concessione di contributi a iniziative e manifestazioni di particolare rilievo, approvato con propria deliberazione n. 235 del 5 novembre 2003 ed, in specie, l'art. 6 che demanda al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza l'esame delle condizioni per l'adozione e per l'ammissione a contributo delle richieste pervenute, nonché la predisposizione della correlata proposta di deliberazione;

a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le valutazioni e considerazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

— di accogliere la richiesta presentata dall'Associazione Culturale Pro Calabria Mediterranea e di concedere un contributo pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00) per l'organizzazione del progetto Feste d'Estate;

— di impegnare la somma di € 15.000,00 (quindicimila/00) sul cap. 6, art. 2, sub491 del bilancio per il corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

— di autorizzare il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza all'emissione dell'ordinativo di pagamento;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Generale ed al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza, nonché all'Associazione Culturale Pro Calabria Mediterranea, per opportuna conoscenza.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 24 luglio 2013 n. 49

**Partecipazione al secondo Forum degli studenti del Mediterraneo – Seminario UNIMED sul tema «Cittadinanza attiva e partecipazione dei giovani nella regione Mediterranea».**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che con nota n. 31887 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 8 luglio 2013, il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica «Posidonia» con sede in Gallico (RC) via Arenile Marina, inoltra richiesta di partecipazione da parte del Consiglio regionale della Calabria per la realizzazione del secondo Forum degli studenti del Mediterraneo – Seminario UNIMED sul tema «Cittadinanza attiva e partecipazione dei giovani nella regione Mediterranea»;

CONSIDERATO:

CHE il primo forum si è svolto a Istanbul riscuotendo notevole successo in tutta l'area del Mediterraneo;

CHE tale manifestazione si svolgerà a Reggio Calabria dal 31 luglio al 4 agosto d'intesa tra l'Associazione «Posidonia» e la UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo) e vedrà la partecipazione di diversi studenti provenienti da 14 Paesi dell'area del Mediterraneo;

CHE l'iniziativa è finalizzata a creare un ponte tra i giovani del Mediterraneo, rimuovendo le barriere ideologiche e gli ostacoli che si frappongono ad una reale cooperazione tra Nord e Sud, nonché a diffondere e far conoscere il territorio della nostra provincia in ambito internazionale;

ATTESO che tra le finalità statutarie del Consiglio regionale vi è la promozione di un sistema di istruzione e formazione, volto ad assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile;

VALUTATA, pertanto, l'opportunità di demandare al Segretario Generale, d'intesa con il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica «Posidonia», l'adozione di tutti gli adempimenti correlati e consequenziali al presente provvedimento;

a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

— di accogliere la richiesta presentata dal Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica «Posidonia» per la rea-

lizzazione del secondo Forum degli studenti del Mediterraneo – Seminario UNIMED sul tema «Cittadinanza attiva e partecipazione dei giovani nella regione Mediterranea»;

— di demandare al Segretario Generale l'adozione di tutti gli adempimenti correlati e consequenziali all'organizzazione dell'evento, fino ad un importo massimo di € 20.000,00 (ventimila/00);

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretariato Generale per quanto di competenza, nonché al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 luglio 2013 n. 54

**Concessione patrocinio e contributo all'Associazione Culturale Magna Grecia Eventi per la realizzazione della edizione 2013 del «Magna Grecia Film Festival».**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota, acquisita in data 8 luglio 2013 al prot. gen. n. 31702 del Consiglio regionale della Calabria, con la quale l'Associazione Culturale Magna Grecia Eventi con sede in Montepaone Lido (CZ), Via G. Catuogno n. 20, richiede il patrocinio ed un contributo per la realizzazione della edizione 2013 del «Magna Grecia Film Festival»;

CONSIDERATO:

CHE il «Magna Grecia Film Festival» è ormai, da un decennio, una delle manifestazioni culturali più attese delle estati calabresi, in quanto l'evento rappresenta non solo un appuntamento importante per il cinema italiano, ma anche un'ottima occasione di crescita e di turismo;

CHE l'evento vede tra i suoi sponsor ufficiali, oltre il comune di Montepaone, il Ministero dei Beni Culturali, la Fondazione «Film Commission Calabria» ed una serie di sponsor privati;

CHE la manifestazione si è posta all'attenzione dei media locali, nazionali ed internazionali anche attraverso il gemellaggio con il festival francese di Annecy Cinema Italien e con il Cinema Italian Style di Los Angeles;

VALUTATO positivamente l'accoglimento della richiesta di contributo, anche in considerazione del fatto che la manifestazione costituirà una preziosa opportunità sia per diffondere l'amore per il cinema, sia per far conoscere le bellezze del territorio calabrese;

VISTO il disciplinare dei criteri e delle modalità per l'adozione e concessione di contributi a iniziative e manifestazioni di particolare rilievo, approvato con propria deliberazione n. 235 del 5 novembre 2003 ed, in specie, l'art. 6 che demanda al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza l'esame delle condizioni per l'adozione e per l'ammissione a contributo delle richieste pervenute, nonché la predisposizione della correlata proposta di deliberazione;

a voti unanimi

## DELIBERA

Per le considerazioni e valutazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

— di accogliere la richiesta formulata dall'Associazione Culturale Magna Grecia Eventi per la realizzazione della edizione 2013 del «Magna Grecia Film Festival» e di concedere il patrocinio ed un contributo pari ad € 20.000,00 (ventimila/00);

— di impegnare la somma di € 20.000,00 (ventimila/00) sul cap. 6, art. 2, sub 491 del bilancio per il corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di autorizzare il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza all'emissione dei correlati ordinativi di pagamento;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretariato Generale ed al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza, nonché all'Associazione Culturale Magna Grecia Eventi, per opportuna conoscenza.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 61

**Approvazione «Piano della performance» del Consiglio regionale per il triennio 2013/2015.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante misure di «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO, in particolare, il Titolo II relativo alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance;

RILEVATO:

CHE, ai sensi dell'art. 16 del citato d.lgs. 150/2009, gli ordinamenti delle regioni devono essere adeguati ai principi contenuti negli articoli 3, 4 e 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1;

CHE, ai sensi degli articoli 10 e 15 del d.lgs. n. 150 del 2009, l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale, denominato «Piano della performance», da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi finali e intermedi, gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati;

CHE la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 112/2010 ha definito la struttura e le modalità di redazione del Piano della performance;

PRESO ATTO:

CHE la legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4, recante «Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio

regionale», con la quale il Consiglio regionale della Calabria ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni del d.lgs. 150/2009, prevede l'adozione progressiva di un sistema di misurazione e valutazione della performance;

CHE, nel disciplinare il Ciclo di gestione della performance, la legge richiamata al punto precedente prevede, quale atto conseguente e successivo all'approvazione del «Sistema di misurazione e valutazione della performance», la redazione del «Piano della performance» al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente intende perseguire nel triennio;

CHE il «Piano della performance» è un documento programmatico triennale redatto dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione in collaborazione con i vertici amministrativi che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione ed all'interno del quale sono definiti gli elementi fondamentali per la misurazione, valutazione e la rendicontazione della performance attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli utenti interni ed esterni;

CONSIDERATO:

CHE con deliberazione di questo Ufficio n. 113 del 28 dicembre 2012 è stato approvato il «Sistema di misurazione e valutazione della performance» del Consiglio regionale della Calabria al fine di adottare un sistema di gestione del Ciclo della performance in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate;

CHE con successiva deliberazione n. 27 del 7 maggio 2013 sono stati approvati gli «Obiettivi strategici 2013/2015» e si è stabilito, altresì, che, sulla base degli obiettivi strategici individuati, la struttura burocratica, così come previsto dal sopra citato «Sistema di misurazione della performance del personale dirigenziale e del comparto», avrebbe delineato gli obiettivi operativi per l'anno 2013 e predisposto il «Piano della performance 2013/2015»;

CHE gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio 2013/2015 sono stati oggetto di confronto con i dirigenti della struttura e con l'Organismo Indipendente di Valutazione al fine di definire gli obiettivi operativi ed elaborare il «Piano della performance»;

CHE le proposte di obiettivi operativi a valere sugli obiettivi strategici presentate dai Dirigenti delle Aree, dei Settori e dei Servizi dell'Ente sono state esaminate inizialmente in sede di struttura di vertice di appartenenza e successivamente sono state oggetto di raccordo da parte del Segretario/Direttore Generale;

CHE, l'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito delle attività di competenza stabilite all'art. 8 della legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4, nella riunione tenutasi il 22 ottobre u.s., pur sollevando alcuni rilievi, ha validato gli obiettivi operativi proposti ritenendo il «Piano della performance» dell'Ente nel complesso coerente ed attendibile;

CHE il 2013 costituirà l'anno di prima applicazione del nuovo sistema e che, pertanto, quanto previsto nel «Piano della performance» potrà essere oggetto di eventuali modifiche, a seguito di esigenze dell'Ente che dovessero emergere o sopravvenire successivamente all'adozione dello stesso, nel rispetto delle procedure previste nel «Sistema di misurazione e valutazione della performance»;

CHE, pertanto, il Ciclo di gestione della performance per il triennio 2013/2015 verrà portato a regime secondo una logica di continuo miglioramento e perfezionamento degli atti e delle procedure connesse;

VALUTATO che, a prescindere dalle indicazioni riscontrabili negli obiettivi operativi proposti dalla dirigenza dell'Ente, la realizzazione degli stessi non richiede e non dovrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale;

VISTO il «Piano della performance» nel testo allegato;

a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

— di approvare, in attuazione del d.lgs. 150/2009, nonché dell'art. 7 della legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4, il «Piano della performance» del Consiglio regionale della Calabria per gli anni 2013/2015, il cui testo allegato costituisce parte integrante della presente deliberazione (all. 1);

— di prevedere in fase di prima applicazione eventuali revisioni del «Piano della performance» dell'Ente che dovessero ritenersi necessarie;

— di trasmettere copia del presente atto per quanto di competenza e per opportuna conoscenza al Segretario/Direttore Generale ed ai dirigenti delle Aree Funzionali, dei Settori e dei Servizi dell'Ente, nonché al Capo di Gabinetto ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 62

**Partecipazione del Consiglio regionale della Calabria al progetto «Calabria chiama Australia» proposto dall'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc.**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota, acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 45328 del 21 ottobre 2013, con la quale l'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc., con sede in Ground Floor, 140 William Street East Sydney NSW 2011 – Australia, chiede al Consiglio regionale di partecipare alla realizzazione del progetto dal titolo «Calabria chiama Australia» che si svolgerà nel mese di novembre 2013;

PREMESSO:

CHE la Calabria è tra le regioni maggiormente rappresentate in Australia, tanto che oggi consta di 400.000 persone di origini calabresi, che hanno dimostrato professionalità e capacità nei vari contesti in cui si sono inseriti, anche all'interno delle amministrazioni ed istituzioni australiane;

CHE la cospicua presenza di calabresi ha sviluppato il fenomeno associazionistico, determinando l'insorgere di club e di luoghi di aggregazione, espressione del territorio calabrese all'estero e punto di accoglienza per generazioni che hanno mantenuto vivo e, al tempo stesso, promosso la cultura, i prodotti e le tradizioni made in Italy nel mondo;

CONSIDERATO:

CHE il progetto «Calabria chiama Australia» vuole proporre una serie di iniziative a favore della comunità calabrese in Australia, valorizzando l'opera dei calabresi presenti nelle diverse città australiane e avviando relazioni con la comunità economica ed istituzionale del paese, promuovendo la Regione Calabria;

CHE l'iniziativa progettuale intende, da una parte valorizzare l'opera ed il contributo dato dagli emigrati calabresi attraverso riconoscimenti alle personalità che si sono maggiormente contraddistinte in Australia nel campo politico, nell'imprenditoria, nell'arte, nella cultura e nella musica e, dall'altra, avviare un incontro/confronto con le massime istituzioni australiane allo scopo di attivare sinergie dinamiche per il futuro, tenendo, altresì, conto dell'incremento dei flussi turistici verso la Calabria;

PRESO ATTO:

CHE il progetto concretamente prevede la realizzazione di una serata a tema nella città di Sydney, nella quale saranno presenti rappresentanti della comunità calabrese, personalità del mondo della politica, dell'economia e dello spettacolo;

CHE in questa occasione verranno consegnati i riconoscimenti di rappresentanze istituzionali direttamente invitate dalla Calabria, ai calabresi che si sono particolarmente contraddistinti in Australia;

CHE l'idea progettuale vuole concentrarsi, altresì, sull'organizzazione di incontri istituzionali, economici, accademici e culturali nella città di Sydney per lo sviluppo di relazioni bilaterali tra la Calabria e l'Australia;

RITENUTO, pertanto, di voler partecipare con un importo pari ad € 55.000,00 (cinquantacinquemila/00) al progetto dal titolo «Calabria chiama Australia», che si svolgerà nel mese di novembre 2013 e di accogliere l'invito dell'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc., anche in considerazione del fatto che la prospettiva di dialogo e collaborazione con le comunità calabresi residenti all'estero rientra tra gli obiettivi che l'Ente è chiamato a perseguire;

VALUTATA l'opportunità di demandare al Segretario Generale l'adozione di tutti gli adempimenti correlati e consequenziali al presente provvedimento in sinergia con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente e con l'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc., inclusa la definizione dei tempi e delle modalità dell'erogazione dell'importo determinato;

a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le considerazioni, motivazioni e finalità espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

— di accogliere l'invito dell'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc., con sede in Australia, e di partecipare alla realizzazione del progetto «Calabria chiama Australia» che si svolgerà nel mese di novembre 2013, con un importo pari ad € 55.000,00 (cinquantacinquemila/00);

— di demandare, altresì, al Segretario Generale l'adozione di tutti gli adempimenti correlati e consequenziali al presente provvedimento, per come stabilito in premessa;

— di trasmettere copia del presente provvedimento per quanto di competenza e per opportuna conoscenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria ed all'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc. in Australia.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 63

**Preso atto dell'elenco dei nove candidati estratti a sorte per la nomina a Revisore dei Conti della Regione Calabria.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 29 marzo 2013, n. 14, che istituisce e disciplina un unico Collegio dei Revisori dei Conti per la Giunta regionale ed il Consiglio regionale;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 15 dell'11 marzo 2013 sulle modalità operative per l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi della legge regionale sopra richiamata, ed in particolare la parte in cui è demandata all'Ufficio di Presidenza la presa d'atto dell'elenco dei nove nominativi estratti a sorte a seguito di apposita procedura definita dal Segretario Generale;

VISTO il verbale relativo alle operazioni di estrazione a sorte dei nove candidati alla nomina di Revisore dei Conti della Regione Calabria redatto in data 14 ottobre 2013, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Su proposta del Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali;

a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

— di prendere atto dell'elenco dei nove nominativi estratti a sorte in data 14 ottobre 2013, che qui si riporta secondo l'ordine di estrazione:

1. Forgiione Cosimo;
2. Boccalone Guido;
3. Severini Enrico;
4. Costantini Antonio;
5. Saragò Pasqualino;
6. Colistro Francesco;
7. Malara Francesco;
8. Malara Giovanni;
9. Leone Michelina;

— di trasmettere copia del presente atto al Segretario Generale per conoscenza e al Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali per gli adempimenti di competenza.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 64

**Misure di riassetto struttura burocratica del Consiglio regionale. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 29 del 27 giugno 2011.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 20 aprile 2011;

VISTA, altresì, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 27 giugno 2011;

CONSIDERATO:

CHE un'Amministrazione moderna che mira all'efficienza della propria attività ha, in primo luogo, la necessità, dopo un adeguato periodo di percorso amministrativo, di riflettere sulle eventuali criticità emerse, nonché nella oggettiva individuazione di quanto abbia avuto caratterizzazione di positive procedure portate a conclusione;

CHE tale riflessione, comunque, non va disgiunta dall'attuale momento congiunturale in cui si dibattono anche le PP.AA., le quali necessariamente sono obbligate a programmare politiche di rigore allineate con rigorosi tagli alla spesa corrente;

CHE, pertanto, in coerenza con le linee programmatiche che si è data l'Amministrazione nel suo complesso in direzione del cospicuo ridimensionamento delle voci di spesa del bilancio di previsione 2013 ed in ossequio alle norme già introdotte ed alle modificazioni apportate anche nel collegato alla manovra finanziaria, si appalesa la necessità di incidere alla stessa stregua sulla struttura organizzativa dell'Ente, lasciando comunque inalterate le posizioni dirigenziali cardini su cui si regge l'intero apparato burocratico;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 135 del 19 settembre 2011 a seguito della quale sono stati soppressi il Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi ed il Comitato regionale di controllo contabile;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 264 del 21 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 265 del 21 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 3 febbraio 2012 n. 4;

VALUTATO, alla luce di quanto sopra, di procedere alla soppressione del Servizio «Struttura Ausiliaria di Supporto alle Strutture Speciali» e del Servizio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi consiliari» in atto istituiti presso l'Area Funzionale I «Istituzionale» e, contestualmente istituire presso la Direzione/Segretariato Generale l'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto alle Strutture Speciali» e l'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi»;

RITENUTO, altresì di prevedere che l'«Ufficio di Raccordo con il Consiglio Regionale delle Autonomie», in atto istituito nell'Area funzionale I «Istituzionale» – «Servizio Rapporti con Organismi Raccordo Istituzionali» venga inserito al Segretariato Generale – Direzione Generale – «Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali»;

CONSIDERATO:

— CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 dell'11 marzo 2013 è stata prevista la creazione presso il Consi-

glio regionale del Polo Culturale e, pertanto, si intende istituire l'Ufficio «Polo culturale» che opererà in staff con la Direzione/Segretariato Generale e contestualmente procedere alla soppressione del Servizio «Documentazione Studi e Biblioteca»;

— CHE, a seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio regionale n. 264 del 21 dicembre 2012 che demanda alla Corte dei Conti il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari, sarà necessario istituire un Ufficio di raccordo con tale organo che verrà denominato «Raccordo con la Corte dei Conti» che si intende istituire nella struttura del Segretariato Generale al Settore «Segreteria Assemblea ed Affari Generali»;

RILEVATO che la struttura burocratica del Servizio Tecnico istituito nell'Area Funzionale IV «Gestione» di Questa amministrazione è composta da tre uffici (Tecnico, Lavori e Sicurezza) che espletano le funzioni specifiche a cui è preposto il Servizio in questione;

RITENUTO che la normativa in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 impone l'osservanza di misure a tutela di tutti i settori di attività, sia pubblica che privata;

RAVVISATA, pertanto, la sempre maggiore rilevanza che la materia sopra citata ha assunto ed assume per garantire il più alto livello di sicurezza nei luoghi di lavoro e che l'espletamento efficace ed efficiente degli adempimenti connessi alla normativa da qua necessita di apposita struttura burocratica dedicata;

VALUTATA, alla luce delle superiori considerazioni, la necessità di sopprimere l'Ufficio «Sicurezza» in atto previsto nella struttura del Servizio «Tecnico», e contestualmente istituire la nuova struttura Servizio «Sicurezza» articolata in un unico Ufficio denominato «Salute e sicurezza sul lavoro»;

#### CONSIDERATO:

CHE, in applicazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 265 del 21 dicembre 2012, è stato istituito il Collegio dei Revisori dei Conti e che, pertanto, si ritiene necessario istituire presso l'Area Funzionale IV «Gestione», al Servizio «Bilancio e Ragioneria», l'Ufficio «Segreteria Revisori dei Conti»;

CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 23 maggio 2012 sono state assunte determinazioni in merito alla disciplina dei procedimenti disciplinari per il personale dirigente e non dirigente del Consiglio regionale ed, in conseguenza, si ritiene necessario istituire nell'Area Funzionale IV «Gestione», al Settore «Risorse Umane», l'Ufficio «Procedimenti disciplinari»;

RILEVATO che con deliberazione del Consiglio regionale n. 135 del 19 settembre 2011 è stato soppresso il Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi e, pertanto, all'Area Funzionale III «Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa» – Servizio «Legislativo», l'Ufficio «Segreteria del Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» è soppresso e viene istituito l'«Ufficio per la qualità e fattibilità delle leggi»;

DATO ATTO che, per effetto della legge regionale 3 febbraio 2012 n. 4, è stato istituito l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) che ha sostituito il Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico e che, pertanto, il Servizio «Nucleo e Controllo Strategico» istituito nell'Area I «Istituzionale», nonché l'Ufficio «Segreteria Nucleo e Controllo Strategico» istituito all'interno di tale Servizio, dovranno essere sostituiti rispettivamente dal Servizio «Supporto al Controllo Strategico» e dall'Ufficio «Segreteria OIV e Controllo Strategico»;

VALUTATO che, complessivamente, dalle modifiche apportate alla struttura burocratica del Consiglio regionale deriva una contrazione di tre servizi e sei uffici rispetto a quella precedentemente in essere;

VALUTATO di mantenere invariato il numero delle Posizioni Organizzative in atto presenti, pari complessivamente a venti per il personale della struttura burocratica dell'Ente e tre per il personale della legge regionale n. 25/2001 assegnate, prima del presente intervento di modifica, al Servizio «Struttura Ausiliaria di Supporto alle Strutture Speciali» ed al Servizio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi consiliari»;

RITENUTO, per quanto sopra, dovere adottare tali misure, dettate anche da norme di legge, apportando le opportune modifiche ed integrazioni alla deliberazione U.P. n. 29 del 27 giugno 2011;

RITENUTO, altresì, di dare vigenza fino al 31 dicembre 2013 alla struttura così rimodulata nelle more dell'avvio di una fase che dovrebbe condurre, anche con interventi legislativi appropriati alla legge regionale n. 8/96, alla predisposizione di un impianto organizzativo più snello che tenga conto delle proposte sindacali già formulate e delle effettive esigenze di razionalizzazione delle spese;

VALUTATO che è intenzione di Questo Ufficio procedere ad un'integrazione delle funzioni attribuite all'Area Funzionale I «Istituzionale», a seguito della revisione della struttura burocratica dell'Ente che verrà adottata con successivo atto deliberativo e che entrerà in vigore a partire dall'anno 2014;

Su proposta del Segretario Generale;

a voti unanimi

#### DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. Di modificare la deliberazione dell'U.P. n. 29 del 27 giugno 2011, nell'allegato che ne fa parte integrante, come segue:

— all'Area funzionale I «Istituzionale» sono soppressi il Servizio «Struttura Ausiliaria di Supporto alle Strutture Speciali» ed il Servizio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi consiliari», nonché gli Uffici inseriti nella struttura di detti Servizi;

— all'Area Funzionale II «Assistenza Commissioni» è soppresso il Servizio «Comitato regionale di Controllo Contabile» nonché gli Uffici inseriti nella struttura di detto Servizio;

— all'Area Funzionale III «Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa» è soppresso il Servizio «Documentazione Studi e Biblioteca», nonché gli Uffici inseriti nella struttura di detto Servizio;

2. Di integrare la deliberazione dell'U.P. n. 29 del 27 giugno 2011, nell'allegato che ne fa parte integrante, come segue:

— alla Direzione Generale – Segretariato Generale è istituito in staff l'Ufficio «Polo Culturale»;

— alla Direzione Generale – Segretariato Generale sono istituiti l'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto alle Strutture Speciali» e l'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi consiliari»;

— alla Direzione Generale-Segretariato Generale, Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali, è istituito l'Ufficio «Raccordo con la Corte dei Conti»;

— alla Direzione Generale – Segretariato Generale «Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali» viene inserito l'Ufficio di Raccordo con il Consiglio Regionale delle Autonomie», in atto istituito nell'Area funzionale I «Istituzionale» – «Servizio Rapporti con Organismi Raccordo Istituzionali»;

— all'Area Funzionale III «Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa» – Servizio «Legislativo» l'Ufficio «Segreteria del Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi» è soppresso e viene istituito l'Ufficio per la qualità e fattibilità delle leggi»;

— all'Area Funzionale IV «Gestione» è istituito il Servizio «Sicurezza», articolato in un unico Ufficio denominato Ufficio «Salute e sicurezza sul lavoro»;

— all'Area Funzionale IV «Gestione», Servizio «Bilancio e Ragioneria» è istituito l'Ufficio «Segreteria revisori dei Conti»;

— all'Area Funzionale IV «Gestione», Settore «Risorse Umane» è istituito l'Ufficio «Procedimenti disciplinari»;

— all'Area Funzionale I «Istituzionale» il Servizio «Nucleo e Controllo Strategico», nonché l'Ufficio «Segreteria Nucleo e Controllo Strategico», istituito all'interno di tale Servizio, sono sostituiti rispettivamente dal Servizio «Supporto al Controllo Strategico» e dall'Ufficio «Segreteria OIV e Controllo Strategico»;

3. Di dare vigenza fino al 31 dicembre 2013 alla struttura così rimodulata nelle more dell'avvio di una fase che dovrebbe condurre, anche con interventi legislativi appropriati alla legge regionale n. 8/96, alla predisposizione di un impianto organizzativo che tenga conto delle proposte sindacali già formulate e delle effettive esigenze di razionalizzazione delle spese;

4. Di delegare il Segretario Generale alla nomina dei dirigenti dell'Ente nelle singole strutture consiliari tramite determina di assegnazione facendo rilevare che le nomine dei Dirigenti di Area Funzionale sono già state effettuate con deliberazione di questo Ufficio n. 120 del 28 dicembre 2012;

5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Generale per competenza, nonché al Dirigente del Settore Risorse Umane per il seguito di competenza in tema di relazioni sindacali ed al Capo di Gabinetto ed ai Dirigenti delle Aree Funzionali per conoscenza.

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 25 ottobre 2013 n. 66

**Revoca parziale deliberazione n. 16 del 28 marzo 2013 – Nuova disciplina indennità accessorie spettanti ai Consiglieri regionali limitatamente alle missioni.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO:

CHE l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 176 del 15 ottobre 2001, nel disciplinare le indennità accessorie dei Consiglieri regionali, prevedeva che il Consigliere regionale potesse recarsi, per lo svolgimento di attività connesse all'espletamento del mandato, in missione nel territorio nazionale per 11 volte all'anno e per cinque volte all'anno presso le sedi dell'Unione Europea;

CHE con successive deliberazioni U.P. n. 5 del 27 gennaio 2003, n. 3 del 20 gennaio 2009, n. 43 del 23 maggio 2012 e n. 16 del 28 marzo 2013, sono state apportate ulteriori modifiche alla materia;

CHE il Consigliere regionale poteva effettuare le missioni senza alcun limite di spesa, ma con il semplice rimborso a piè di lista delle spese sostenute;

CHE l'Ufficio di Presidenza, nel quadro più generale del contenimento della spesa derivante dalla attuazione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con legge 7 dicembre 2012 n. 213 ed in attuazione della legge regionale di recepimento 10 gennaio 2013, n. 1 intende proseguire nella razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate al trattamento economico dei Consiglieri regionali, prevedendo un abbattimento della somma per missioni del 10%;

CONSIDERATO che sulla questione si è espressa la Conferenza dei Presidenti di Gruppo nella riunione del 28/6/2013 dando mandato all'Ufficio di Presidenza:

1. Di prevedere l'accorpamento in un'unica voce delle risorse destinate complessivamente a missioni in Italia ed all'estero dei Consiglieri ed imputate al bilancio del Consiglio;

2. Di prevedere il passaggio dal regime di rimborso a piè di lista ad un regime di contributo forfettario onnicomprensivo anche con la finalità di sensibilizzare i Consiglieri circa la necessità di conseguire un sempre più marcato contenimento della spesa;

3. Di quantificare la somma da inserire in bilancio sulla base della media delle somme spese per missioni effettuate sul territorio nazionale ed all'estero dai Consiglieri nel triennio 2010-2012, onde contenerne l'importo entro i limiti di spesa media complessiva rapportata al triennio;

4. Di quantificare la somma spesa dai gruppi consiliari per missioni sulla base della media delle somme spese per missioni effettuate sul territorio nazionale ed all'estero dai due gruppi più rappresentati in Consiglio nel triennio di cui sopra;

5. Di far decorrere l'effetto delle nuove disposizioni dal primo agosto 2013;

VALUTATO che nell'ottica prospettata dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo si rende necessario ed opportuno revocare in parte qua la deliberazione U.P. n. 16 del 28 marzo 2013 ed approvare, a seguito della riduzione dei costi della politica effettuata dalla legislazione nazionale e regionale, una nuova disciplina delle spese per missioni, assegnando ai Consiglieri un contributo mensile forfettario a fronte delle missioni da effettuare in Italia ed all'estero;

PRESO ATTO che la spesa per missioni effettuate dai Consiglieri regionali ed a carico del bilancio del Consiglio nel triennio 2010/2012 è riportata nell'allegato prospetto contabile;

CONSIDERATO:

CHE la cifra media totale risultante dalla somma di quanto speso dal Consiglio regionale e dai Gruppi consiliari nel periodo 2010-2012, pari a € 511.518,89 deve essere abbattuta di un ulteriore 10% a valere dal bilancio di previsione 2014;

CHE il Consiglio regionale intende limitare lo svolgimento di missioni in deroga alla presente disciplina solo a casi eccezionali in cui si rende necessaria la rappresentanza dell'Organo previa adozione da parte dell'U.P. di apposito regolamento;

STABILITO che ai Consiglieri regionali che non godono del contributo previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 28 marzo 2013 riconosciuto ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2013, può essere riconosciuto un contributo mensile forfettario ed onnicomprensivo per le missioni sul territorio nazionale ed all'estero e correlate all'esercizio del mandato;

VISTA la nota del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. n. 44217 del 14/10/2013 con la quale si evidenzia la sufficiente disponibilità di fondi per missioni nei capitoli di riferimento;

VISTA la L.R. n. 3/1996 e s.m.i.;

RICHIAMATE le deliberazioni U.P. n. 43 del 23 maggio 2012 e n. 16 del 28 marzo 2013;

Su proposta del Dirigente del Settore Risorse Umane;

a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni, motivazioni e valutazioni di cui in narrativa:

1. Di revocare in parte qua la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 28 marzo 2013;

2. Di approvare la nuova disciplina delle spese per missioni in Italia ed all'estero dei Consiglieri regionali nei seguenti termini:

— ai Consiglieri che non usufruiscono del contributo di cui all'art. 2 della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2013 viene riconosciuto un contributo mensile forfettario ed onnicomprensivo lordo, come quantificato nel prospetto contabile allegato, per le missioni sul territorio nazionale ed all'estero e correlate all'esercizio del mandato con decorrenza primo agosto 2013;

— l'U.P., in deroga alle presenti disposizioni, disciplina con apposito regolamento i casi eccezionali, motivati da improrogabili esigenze istituzionali;

3. demandare al Segretario Generale ed al Settore Risorse Umane l'esecuzione del presente atto;

4. dare atto che la spesa complessiva derivante dall'attuazione del presente deliberato è imputata agli articoli del capitolo 1 del bilancio di previsione previsti per il trattamento economico dei Consiglieri che presenta la necessaria disponibilità;

5. di trasmettere il presente atto, per competenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali, al Settore Risorse Umane, al Servizio Bilancio e Ragioneria, nonché ai Presidenti dei Gruppi consiliari per opportuna conoscenza;

*Il Segretario*

**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*

**F.to Francesco Talarico**

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO REGIONALE – 4 novembre 2013 n. 68

**Variatione e contestuale assestamento del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario anno 2013.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 266 del 21/12/2012 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2013, così come approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 111 del 14/12/2012, nella misura di € 62.500.000,00, quale fabbisogno presunto per fronteggiare le spese di funzionamento del Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione n. 24 del 19/4/2013 dell'Ufficio di Presidenza, con la quale è stato approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2012 del Bilancio del Consiglio regionale, da cui risulta un avanzo di € 5.707.130,91;

VISTA la legge regionale n. 71 del 27/12/2012 «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015», con la quale è stata assegnata al Consiglio regionale la somma di € 54.000.000,00, per il proprio funzionamento, relativo all'esercizio finanziario 2013;

VISTA la legge regionale n. 30 del 9/7/2013 «Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 a norma dell'articolo 22 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8», che incrementa i fondi destinati al funzionamento del Consiglio Regionale di € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che si ravvisa l'esigenza di adeguare, prima di procedere alla destinazione dell'avanzo di amministrazione 2012, il bilancio del Consiglio regionale ad € 55.500.000,00 come stabilito dalla L.R. n. 71 del 27/12/2012 e per come modificato dal L.R. n. 30 del 9/7/2013;

ATTESO che, da una verifica analitica dei capitoli del bilancio di previsione 2013 predisposta dal Servizio Bilancio e Ragioneria, è emerso che la previsione di spesa per il corrente esercizio finanziario non risulta sufficiente, in alcuni capitoli, per far fronte al fabbisogno effettivo ed alle obbligazioni in essere;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra, si può procedere all'assestamento del Bilancio preventivo del Consiglio Regionale per l'esercizio 2013, utilizzando l'importo di € 5.707.130,91 dell'avanzo di amministrazione, secondo i documenti contabili predisposti dal Servizio Bilancio e Ragioneria ed allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento interno di amministrazione e contabilità di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 123 del 1 agosto 2011;

Su proposta del Servizio Bilancio e Ragioneria;

a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

— di variare, in diminuzione, il bilancio del Consiglio regionale ad un importo di € 55.500.000,00;

— di destinare l'avanzo di amministrazione pari ad € 5.707.130,91 per le esigenze consiliari, ex articolo unico L.R. n. 1/2003;

— di trasmettere al Consiglio regionale la variazione e l'assestamento del bilancio consiliare per l'anno finanziario 2013, secondo le risultanze degli allegati documenti contabili, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Generale, al Dirigente del Servizio Commissione di Vigilanza, al Presidente della Commissione di Vigilanza, al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali, nonché al Servizio Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza.

*Il Segretario*

**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*

**F.to Francesco Talarico**

\_\_\_\_\_ (segue allegato)



*Consiglio regionale della Calabria*

SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

RELAZIONE ALLA VARIAZIONE ED AL CONTESTUALE ASSESTAMENTO DEL  
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n° 111 del 14 dicembre 2012, ha approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2013.

Il fabbisogno previsto per il funzionamento del Consiglio regionale è stato di euro 62.500.000,00, in diminuzione rispetto al bilancio assestato, relativo all'esercizio finanziario 2012, di euro 70.000.000,00.

Le somme per il funzionamento del Consiglio regionale sono previste nel bilancio della Regione e trovano allocazione nella U.P.B. 1.01.01.01 (Funzionamento del Consiglio regionale).

Con l'art. 13 della L.R. n° 71 del 27 dicembre 2012 – Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 – è stata iscritta una somma pari ad euro 54.000.000,00 da trasferire al Consiglio regionale per l'esercizio 2013.

Tale somma è stata incrementata di euro 1.500.000,00 dall'articolo 7 della legge n. 30 del 9 luglio 2013 - "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'art. 22 della legge regionale 4 febbraio 2002 n° 8".

Dall'analisi delle cifre si evince che, per l'anno 2013, il bilancio del Consiglio regionale è stato autorizzato ad effettuare una spesa complessiva di euro 55.500.000,00, ridotta rispetto all'esercizio 2012 di euro 14.500.000,00 ( in termini percentuali la riduzione è pari al 20,71%).

L'operazione che si sta effettuando è quella di una variazione in diminuzione del bilancio del Consiglio regionale per euro 7.000.000,00, al fine di aggiornare gli importi ed uniformarli ai dati contenuti nel bilancio regionale, e, contestualmente, di destinazione dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 5.707.130,91 (scaturente in larga parte da un riaccertamento ed annullamento di residui passivi) al fine di rimpinguare le singole poste di bilancio che presentano particolari criticità tali da non consentire l'adempimento degli impegni assunti secondo i programmi e gli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza.

Il Titolo I del Bilancio del Consiglio regionale - relativo alle spese correnti - dopo le operazioni di variazione e di assestamento, è, dunque, pari ad euro 61.207.130,91, in diminuzione di euro 1.292.869,09 rispetto alle previsioni iniziali.

L'operazione della variazione in diminuzione per euro 7.000.000,00 interessa più poste del bilancio, nella parte spese, come evidenziato dal prospetto allegato.

Tale operazione ha comportato una variazione in diminuzione degli stanziamenti così riepilogata per Capitoli di spesa:

- Capitolo 1 euro 1.460.000,00
- Capitolo 2 euro 80.000,00
- Capitolo 3 euro 59.000,00
- Capitolo 4 euro 4.400.000,00
- Capitolo 5 euro 700.000,00
- Capitolo 6 euro 301.000,00

L'operazione di variazione ha interessato anche i Titoli II e III del bilancio del Consiglio regionale - relativi alle Entrate e Spese compensative ed alle Partite di giro - al fine di aggiornare le previsioni iniziali con le maggiori entrate e spese rilevate nel corso dell'esercizio.

Con l'assestamento del bilancio, l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2012, e pari ad euro 5.707.130,91, viene ripartito nei seguenti capitoli di spesa:

Il Capitolo 1 - relativo alle spese per il trattamento indennitario dei Consiglieri regionali e dei componenti della Giunta non consiglieri - è stato incrementato di euro 350.000 per far fronte alle maggiori spese per le indennità di missione dei Consiglieri, reversibilità dell'assegno vitalizio e per gli oneri Irap sulle indennità.

Il Capitolo 2 - relativo alle spese istituzionali del Consiglio regionale - è stata effettuata una compensazione tra le spese per il cerimoniale e le spese per patrocinio e contributi per un importo di euro 80.000,00. Nel complesso la spesa rimane invariata.

Il Capitolo 4 - relativo al trattamento del personale amministrativo - è stato complessivamente aumentato di euro 4.816.130,91. La maggior parte, ovvero euro 3.619.000 compensano in parte la riduzione di euro 4.130.000 effettuata in sede di variazione per equilibrare la riduzione delle entrate; mentre la somma di euro 1.025.000,00 è stata utilizzata per incrementare lo stanziamento relativo alle spese per il trattamento fisso ed accessorio del

personale addetto alle Strutture Speciali, sensibilmente ridotto in sede di previsione. Infine, la somma di euro 167.000,00 è stata destinata al sostenimento delle spese di rimborso agli Enti per il personale comandato nella Struttura amministrativa del Consiglio regionale, mentre la somma di euro 5.130,91 servirà per il pagamento delle spese per gli accertamenti sanitari.

Analogamente il Capitolo 5 - relativo alle spese di funzionamento del Consiglio regionale - è stato impinguato di euro 291.000 per adempiere alle obbligazioni scaturenti dall'espletamento di gare (in particolare per sopperire all'aumento dell'iva per il contratto di pulizia della sede del Consiglio e dei locali in uso nella sede di recapito dei Gruppi Consiliari a Catanzaro e all'acquisto di mobili e attrezzature e della relativa manutenzione), per i canoni delle utenze telefoniche e per sostenere le maggiori tariffe di acqua e Tarsu deliberate dal Comune di Reggio Calabria.

Il Capitolo 6 - relativo alle spese per compensi, onorari e rimborsi per consulenze, convegni e indagini conoscitive - è stato aumentato di euro 170.000 per impinguare lo stanziamento per compensi, onorari e spese legali, per i compensi dei consulenti legali (l.r. n.8/1996) e dei consulenti esperti (l.r. n. 13/1996), ed infine, per le spese per manifestazioni ed eventi speciali.

In conclusione, la variazione di bilancio proposta, accompagnata contestualmente dalla destinazione dell'avarzo di amministrazione scaturente dal conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2012, si palesa in linea con i documenti contabili del bilancio regionale e con gli indirizzi espressi dall'Ufficio di Presidenza.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa  Valeria Orlando

  
IL DIRIGENTE  
Dott. Luigi Paolo Latella

## ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 68 - VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013

ENTRATE				
Titolo I				
ARTICOLO	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
10 - Entrate derivanti dalla Giunta regionale (L.r. n. 3 del 14,02,1996 e ss.mm.ii.)	62.500.000,00	0,00	7.000.000,00	55.500.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>62.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>55.500.000,00</b>
Titolo II				
ARTICOLO	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
20 - Interessi attivi su fondi giacenti in cassa	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
21 - Contribuzione volontaria vitalizio ex-Consiglieri	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
22 - Rimborso emolumenti per dipendenti comandati	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
23 - Accantonamento contributi Inail	7.500,00	7.500,00	0,00	15.000,00
24 - Restituzione spese pubblicazioni gare	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
25 - Contributo noleggio autovetture componenti G.R.	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00
30 - Introiti diversi ed eventuali recuperi	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
31 - Accantonamento fondi su disposizione Autorità Giudiziaria	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
35 - Riscossione canoni fitto Sale Consiglio regionale	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>77.500,00</b>	<b>2.317.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.395.000,00</b>
Titolo III				
ARTICOLO	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
101- Trattenute imposta di bollo	200,00	100,00	0,00	300,00
120 - Irpef fine rapporto cod. 1012	500.000,00	50.000,00	0,00	550.000,00
150 - Trattenute per addizionale irpef reg. e com.	850.000,00	250.000,00	0,00	1.100.000,00
190 - Trattenute per ritenute conto terzi, cessioni quinto stipendio, sindacali e varie.	650.000,00	100.000,00	0,00	750.000,00
211 - Deposito assicurazione dipendenti e giornalisti TFR	300.000,00	250.000,00	0,00	550.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>2.300.200,00</b>	<b>650.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.950.300,00</b>

USCITE				
<i>Titolo I</i>				
<i>Capitolo 1</i>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
10 - Indennità di carica (L.r. n. 3/96, art. 1)	3.700.000,00	0,00	280.000,00	3.420.000,00
13 - Indennità componenti esterni Giunta regionale (L.r. 7/2010 art. 1 c.3)	600.000,00	0,00	180.000,00	420.000,00
14 - Spese per l'esercizio di mandato	4.200.000,00	0,00	250.000,00	3.950.000,00
50 - Indennità per assegni vitalizi (L.r. n. 3/96 art. 14)	6.900.000,00	0,00	750.000,00	6.150.000,00
<b>Totale Capitolo 1</b>	<b>15.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>13.940.000,00</b>
<i>Capitolo 2</i>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
80 - Spese per il cerimoniale	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
<b>Totale Capitolo 2</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Capitolo 3</i>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
90 - Contributi funzionamento Gruppi Consiliari (L.r. 213/2012)	352.000,00	0,00	4.000,00	348.000,00
92 - Spese di personale	2.500.000,00	0,00	55.000,00	2.445.000,00
<b>Totale Capitolo 3</b>	<b>2.852.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>59.000,00</b>	<b>2.793.000,00</b>
<i>Capitolo 4</i>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
120 - Assegni fissi, indennità e contributi del pers. addetto alle strutt. ammin. del C.R.	12.500.000,00	0,00	4.130.000,00	8.370.000,00
130 - Contributi obbligatori a carico dell'Ente	7.000.000,00	0,00	50.000,00	6.950.000,00
163 - Convenzione Corte dei Conti	140.000,00	0,00	130.000,00	10.000,00
272 - Indennità di struttura dipendenti di ruolo del C.R. comandati presso le S.S.	750.000,00	0,00	15.000,00	735.000,00
280 - Indennità disagio mense autisti S.S. Consiglio regionale	200.000,00	0,00	75.000,00	125.000,00
<b>Totale Capitolo 4</b>	<b>20.590.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.400.000,00</b>	<b>16.190.000,00</b>

Capitolo 5				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUIZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
400 - Spese di manutenzione e gestione immobili ed impianti del C.R.	1.400.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00
<b>Totale Capitolo 5</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
Capitolo 6				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUIZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
481 - Compensi e rimborsi ai componenti Co.Re.Con. Calabria	170.000,00	0,00	70.000,00	100.000,00
483 - Compensi direttore esecuzione contratti	72.000,00	0,00	21.000,00	51.000,00
487 - Compensi Nucleo di Valutazione L.R. n.8/1996 art. 3 c.2 - OIV	120.000,00	0,00	40.000,00	80.000,00
498 - Compensi e rimborsi Componenti Commissione Pari Opportunità fra uomo e donna art. 8 L.R. n.4/1987	200.000,00	0,00	20.000,00	180.000,00
500 - Spese per convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche	230.000,00	0,00	150.000,00	80.000,00
<b>Totale Capitolo 6</b>	<b>792.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>301.000,00</b>	<b>491.000,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>41.114.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>34.114.000,00</b>
Titolo II				
ARTICOLO	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUIZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
Sub 517 - Versamento accantonamenti Autorità Giudiziarie	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
Sub 518 - Versamento contributi Inail	7.500,00	7.500,00	0,00	15.000,00
Sub 519 - Pagamento spese pubblicazioni gare	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Sub 522 - Pagamento contributo autoveature componenti G.R.	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00
Sub 524 - Spese non prevedibili	0,00	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00
Sub 532 - Spese allestimento Sale Consiglio regionale	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>77.500,00</b>	<b>2.317.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.395.000,00</b>

Titolo III				
ARTICOLO	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUIZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
Sub 541 - Versamento imposta di bollo	200,00	100,00	0,00	300,00
Sub 560 - Irpef per fine rapporto cod. 1012	500.000,00	50.000,00	0,00	550.000,00
Sub 570 - Versamento add. Irpef reg. e com.	850.000,00	250.000,00	0,00	1.100.000,00
Sub 630 - Versamento ritenute conto di terzi, cessioni quinto stipendio, deleghe sindacali e varie.	650.000,00	100.000,00	0,00	750.000,00
Sub 651 - Restituzione somme assicurazione Tfr	300.000,00	250.000,00	0,00	550.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>2.500.200,00</b>	<b>650.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.950.300,00</b>

Servizio Bilancio e Ragioneria

Variazione del Bilancio di Previsione anno 2013

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Valeria Orlando

IL DIRIGENTE  
(DOTT. LUIGI SANILIO LAELLA)

## ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 68 - ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013

AVANZO DI AMMINISTRARZIONE 2012				5.707.130,91
<b>CAPITOLO 1</b>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
120 - Indennità per missioni - art.9 L.r. 3/1996	200.000,00	150.000,00	0,00	350.000,00
511 - Reversibilità assegno vitalizio L.r. 3/1996	1.300.000,00	50.000,00	0,00	1.350.000,00
600 - IRAP su indennità di cui agli artt. 10-50	700.000,00	150.000,00	0,00	850.000,00
<b>CAPITOLO 2</b>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
72 - Patrocinio e contributi	105.000,00	80.000,00	0,00	185.000,00
<b>CAPITOLO 4</b>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
120 - Assegni fissi e indennità e contributi a carico del personale addetto alle S.A. del Consiglio regionale	8.370.000,00	3.619.000,00	0,00	11.989.000,00
121 - Rimborso Enti per personale comandato c/o Consiglio regionale	400.000,00	167.000,00	0,00	567.000,00
210 - Spese accertamenti sanitari	5.639,00	5.130,91	0,00	10.769,91
270 - Spese trattamento fisso ed accessorio personale Strutture Speciali	5.300.000,00	1.025.000,00	0,00	4.325.000,00
<b>CAPITOLO 5</b>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
301 - Canoni utenze telefoniche telecom	350.000,00	110.000,00		460.000,00
350 - Acquisto mobili, arredi, attrezzature	250.000,00	40.000,00		290.000,00
430 - Spese di pulizia locali in uso al Consiglio regionale	1.100.000,00	50.000,00		1.150.000,00
451 - Fornitura acqua	20.000,00	26.000,00		46.000,00
459 - Tarsu	65.000,00	65.000,00		130.000,00
<b>CAPITOLO 6</b>				
SUB. - DESCRIZIONE	STANZIATO	AUMENTO STANZIAMENTO	DIMINUZIONE STANZIAMENTO	NUOVO STANZIAMENTO
480 - Compensi,onorari e spese legali.	100.000,00	80.000,00	0,00	180.000,00
482 - Compensi consulenti legali (L.r.n.8/1996)	220.000,00	20.000,00	0,00	240.000,00
486 - Compensi consulenti esperti (L.r.n.15/1996)	140.000,00	50.000,00	0,00	190.000,00
491 - Spese manifestazioni per eventi speciali	200.000,00	20.000,00	0,00	220.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012				5.707.130,91
CAPITOLO 1				350.000,00
CAPITOLO 2				80.000,00
CAPITOLO 4				4.816.130,91
CAPITOLO 5				291.000,00
CAPITOLO 6				170.000,00
IMPORTO ASSESTATO				5.707.130,91

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Valeria Orlando

IL DIRIGENTE  
(DOTT. LUIGI DANILO LATELLA)

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE ENTRATE

Denominazione	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio		SOMME RISULTANTI
		VARIAZIONI		
		in aumento	in diminuzione	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2012	5.707.130,91			
<b>TITOLO I - FONDO A DISPOSIZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE</b>				
<b>CAPITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA REG.</b>	62.500.000,00	0,00	7.000.000,00	55.500.000,00
<b>ARTICOLO 10 - ENTRATE DERIVANTI DALLA GIUNTA REGIONALE. L.R. 14.02.1996, n. 3 e ss.mm.ii.</b>	62.500.000,00	0,00	7.000.000,00	55.500.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>62.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>55.500.000,00</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE COMPENSATIVE E VARIE</b>				
<b>CAPITOLO 2 - ENTRATE COMPENSATIVE E VARIE</b>	<b>1.766.027,94</b>	<b>2.317.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.083.527,94</b>
ARTICOLO 20 - Interessi attivi sui fondi giacenti in cassa.	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
ARTICOLO 21 - Contribuzione volontaria vitalizio ex-Consiglieri	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
ARTICOLO 22 - Rimborso emolumenti per dipendenti comandati.	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
ARTICOLO 23 - Accantonamento contributi INAIL	7.500,00	7.500,00	0,00	15.000,00
ARTICOLO 24 - Restituzione spese pubblicazioni gare.	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
ARTICOLO 25 - Rimborso contributo noleggio autovetture componenti G.R.	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00
ARTICOLO 30 - Introiti diversi ad eventuali recuperi.	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
ARTICOLO 31 - Accantonamento fondi su disposizione Autorità Giudiziaria.	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
ARTICOLO 33 - Trattute Gruppi Consiglieri per collaboratori.	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
ARTICOLO 34 - Incasso pignoramenti EQUITALLIA SpA.	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
ARTICOLO 35 - Riscossione canoni fido Sale Consiglio Regionale.	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00
ARTICOLO 40 - Finanziamento funzioni delegate dall'Autorità al CO.RE.COM. Calabria.	138.527,94	0,00	0,00	138.527,94
ARTICOLO 50 - Finanziamento attività del Garante per l'infanzia e l'Adolescenza.	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 60 - Riscatto polizze T.F.R..	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 70 - Finanziamento Garante salute della Regione Calabria.	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 90 - Finanziamento dalle attività e del funzionamento della Commissione Regionale Pari Opportunità.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.766.027,94</b>	<b>2.317.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.083.527,94</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE ENTRATE

Denominazione	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio		SOMME RISULTANTI
		VARIAZIONI		
		in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO III PARITE DI GIRO</b>				
<b>CAPITOLO 3 - PARITE DI GIRO</b>	<b>17.065.200,00</b>	<b>650.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.715.300,00</b>
ARTICOLO 100 - IRPEF cod.1001-1004-1040-1041-1049.	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
ARTICOLO 101 - Trattamenti imposta bello.	200,00	100,00	0,00	300,00
ARTICOLO 110 - IRPEF arretrati cod.1002	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
ARTICOLO 120 - IRPEF per fine rapporto cod.1012	500.000,00	50.000,00	0,00	550.000,00
ARTICOLO 130 - Trattamenti per addizionale IRPEF regionale e comunale.	850.000,00	250.000,00	0,00	1.100.000,00
ARTICOLO 140 - Trattamenti per contributi figurativi (Lg.n.488/99).	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
ARTICOLO 150 - Trattamenti per quote assicurative Consiglieri.	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
ARTICOLO 160 - Trattamenti per ritenute IR PEF mod.730 saldo e acconto.	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
ARTICOLO 170 - Trattamenti per ritenute previdenziali e assistenziali.	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
ARTICOLO 180 - Trattamenti per quote relative a deleghe Consiglieri.	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
ARTICOLO 190 - Trattamenti per ritenute conto di terzi.	650.000,00	100.000,00	0,00	750.000,00
ARTICOLO 200 - Depositi di somme per cauzioni e spese contrattuali.	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
ARTICOLO 210 - Trattamenti per ritenute art.3-4-5-8-17-18-21-27 L.R. n. 3/1996	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00
ARTICOLO 211 - Depositi assicurazione dipendenti e giornalisti T.F.R.	300.000,00	250.000,00	0,00	550.000,00
ARTICOLO 212 - Quote relative a pignoramento a carico dipendenti.	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>17.065.200,00</b>	<b>650.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.715.300,00</b>
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>				
Avanzo di amministrazione al 31.12.2012				
Titolo I	62.500.000,00	5.707.130,91		5.707.130,91
Titolo II	1.766.027,94	2.317.500,00	7.000.000,00	55.500.000,00
Titolo III	17.065.200,00	650.100,00	0,00	4.083.527,94
<b>Totale Titoli</b>	<b>81.331.227,94</b>	<b>8.674.730,91</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>83.005.958,85</b>
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	<b>81.331.227,94</b>	<b>8.674.730,91</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>83.005.958,85</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

Denominazione	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
	in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO I SPESE CORRENTI</b>			
<b>CAPITOLO 1 - Trattamento indennitario dei Consiglieri regionali e componenti della Giunta Regionale non consiglieri (L.R. 3/96 e ss.modificazioni)</b>			
<b>CAPITOLO 1 - ARTICOLO 1 - Indennità di carica e spese per l'esercizio di mandato</b>	8.800.000,00	710.000,00	7.790.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 10 - Indennità di carica	3.700.000,00	280.000,00	3.420.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 11 - Spese generali e rimborso mezzo proprio art. 4 L.r. n.3/1996	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 1 - SUB. 12 - Diaria - art.5 L. R. n.3/1996.	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 1 - SUB. 13 - Indennità componenti esterni Giunta Regionale.	600.000,00	180.000,00	420.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 14 - Spese per l'esercizio di mandato	4.200.000,00	250.000,00	3.950.000,00
<b>CAPITOLO 1 - ARTICOLO 2 - Indennità per missioni - art.9</b>	200.000,00	0,00	200.000,00
ARTICOLO 2 - SUB. 20 - Indennità per missioni - art.9 L.R.n.3/1996	200.000,00	0,00	200.000,00
<b>CAPITOLO 1 - ARTICOLO 3 - Assicurazione contro gli infortuni dei Consiglieri regionali.</b>	128.000,00	0,00	128.000,00
ARTICOLO 3 - SUB. 30 - Assicurazione contro infortuni dei Consiglieri Regionali.	128.000,00	0,00	128.000,00
<b>CAPITOLO 1 - ARTICOLO 4 - Spese per indennità di fine mandato.</b>	80.000,00	0,00	80.000,00
ARTICOLO 4 - SUB 40 - Spese per Indennità di fine mandato.	80.000,00	0,00	80.000,00
<b>CAPITOLO 1 - ARTICOLO 5 - Indennità per assegni vitalizi, reversibilità e restituzione contributi.</b>	8.250.000,00	750.000,00	7.500.000,00
ARTICOLO 5 - SUB. 50 - Indennità assegni vitalizi. Art.14 L.R.n.3/1996.	6.900.000,00	0,00	6.900.000,00
ARTICOLO 5 SUB. 51 - Reversibilità assegno vitalizio.	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
ARTICOLO 5 - SUB. 52 - Restituzione contributi versati.	30.000,00	0,00	30.000,00
<b>CAPITOLO 1 - ARTICOLO 6 - IRAP su indennità di cui ai sub art.10- 50</b>	700.000,00	0,00	700.000,00
ARTICOLO 6 - SUB. 60 - IRAP su indennità di cui ai sub. art. 10 -50	700.000,00	0,00	700.000,00
<b>TOTALE CAPITOLO 1</b>	<b>17.785.000,00</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>16.675.000,00</b>

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE						
CAPITOLO 2 - Spese istituzionali del Consiglio Regionale						
CAPITOLO 2 - ARTICOLO 1 - Spese istituzionali del Consiglio Regionale.	488.000,00	80.000,00	0,00	0,00	596.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 70 - Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale.	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	
ARTICOLO 1 SUB. 71 - Spese per attività promozionali.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 72 - Patrocinio e contributi.	105.000,00	80.000,00	0,00	0,00	185.000,00	
CAPITOLO 2 - ARTICOLO 2 - Spese per il cerimoniale.	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 80 - Spese per il cerimoniale.	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	
<b>TOTALE CAPITOLO 2</b>	<b>558.000,00</b>	<b>80.000,00</b>		<b>80.000,00</b>	<b>555.000,00</b>	
CAPITOLO 3 - Spese di funzionamento dei Gruppi consiliari (L.r. 13/2002 e s.s.m.m.).						
CAPITOLO 3 - ARTICOLO 1 - Spese funzionamento Gruppi Consiliari - Legge n. 213/2012.	2.852.000,00	0,00	0,00	4.000,00	346.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 90 - Contributi funzionamento Gruppi Consiliari Legge n. 213/2012	352.000,00	0,00	0,00	4.000,00	348.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 91 - Premio incentivati le S.S. Presidenti Gruppi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ARTICOLO 2 - SUB 92 - Spese per il personale dei Gruppi Consiliari.	2.500.000,00	0,00	0,00	55.000,00	2.445.000,00	
<b>TOTALE CAPITOLO 3</b>	<b>2.852.000,00</b>	<b>0,00</b>		<b>59.000,00</b>	<b>2.793.000,00</b>	
CAPITOLO 4 - Spese per il trattamento del personale addetto al Consiglio regionale - Trattamento fisso ed accessorio.						
CAPITOLO 4 ARTICOLO 1 - Spese per il trattamento del personale amministrativo.	25.896.639,00	5.791.130,91		4.180.000,00	25.896.769,91	
ARTICOLO 1 - SUB. 120 - Assegni fissi, indennità e contributi a carico del Consiglio Regionale.	12.500.000,00	3.619.000,00		4.130.000,00	11.989.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 121 - Rimborsato Enti per personale comandato c/o il Consiglio Regionale.	400.000,00	167.000,00		0,00	567.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 130 - Contributi obbligatori a carico dell'Ente.	7.000.000,00	0,00		50.000,00	6.990.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 140 - Interventi assistenziali e provvidenze per il personale in servizio e loro famiglie. (l.r. n.23/1987).	340.000,00	0,00		0,00	340.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 141 - Interventi assistenziali e provvidenze per il personale in servizio e loro famiglie. Asilo aziendale	20.000,00	0,00		0,00	20.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 180 - Indennità e rimborso spese per missioni personale amministrativo.	50.000,00	0,00		0,00	50.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 190 - Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione.	50.000,00	0,00		0,00	50.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 200 - Spese acquisto vestiario del personale.	5.000,00	0,00		0,00	6.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 210 - Spese accertamenti sanitari alle ASL -	5.639,00	5.130,91		0,00	10.769,91	
ARTICOLO 1 - SUB 220 - Trattamento accessorio del personale addetto alle Strutture amministrative.	3.125.000,00	0,00		0,00	3.125.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB 221 - Trattamento accessorio personale Co.Re.Com	400.000,00	0,00		0,00	400.000,00	

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

CAPITOLO 4 - ARTICOLO 2 - Spese per il trattamento del personale delle strutture speciali.	8.696.000,00	1.025.000,00	90.000,00	8.891.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 230 - Fondo salario accessorio Personale Struttura	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
ARTICOLO 240 SUB 240 - Spese assicurazioni dipendenti in missione	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 270 - Spese trattamento fissa e accessorio personale Strutture speciali.	3.300.000,00	1.025.000,00	0,00	4.325.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 271 - Spese rimborso Enti personale comandato Strutture speciali.	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 272 - Indennità di struttura dipendenti di ruolo del Consiglio regionale comandati presso Strutture speciali.	750.000,00	0,00	16.000,00	734.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 280 - Indennità e rimborso spese per missioni.	200.000,00	0,00	75.000,00	125.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 281 - Premi incentivanti Strutture Speciali.	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
CAPITOLO 4 - ARTICOLO 3 - Prestazioni di carattere occasionale e straordinario da parte di estranei all'Amministrazione.	1.290.000,00	0,00	130.000,00	1.160.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 160 - Contratti CO.CO.PRO.	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 161 - Compensi ed oneri collaboratori rivista Calabria	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 163 - Convenzione Corte dei Conti.	140.000,00	0,00	130.000,00	10.000,00
ARTICOLO 3 - SUB. 164 - Finanziamento Società in house "Portanova"	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00
CAPITOLO 4 - ARTICOLO 4 - Spese per il servizio sostitutivo di mensa.	475.000,00	0,00	0,00	475.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 250 - Spese per il servizio sostitutivo di mensa	475.000,00	0,00	0,00	475.000,00
CAPITOLO 4 ARTICOLO 5 - Fondo accantonamento T.F.R. dipendenti di ruolo e giornalisti.	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
ARTICOLO 5 SUB 260 - Fondo accantonamento T.F.R. dipendenti.	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE CAPITOLO 4</b>	<b>31.516.639,00</b>	<b>4.816.150,91</b>	<b>4.400.000,00</b>	<b>31.932.769,91</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

CAPITOLO 5 - Spese postali, telefoniche, telematiche, di cancelleria, di rescostituzione, di stampa di documentazione e biblioteca ed in genere di economato, di attrezzature e arredamento.						
CAPITOLO 5 - ARTICOLO 1 - Spese postali e telefoniche.	1.555.000,00	201.000,00	0,00	0,00	1.856.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 300 - Spese postali, canoni Rai e collegamenti telematici.	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 301 - Canone utenze telefoniche - Telecom.	350.000,00	110.000,00	0,00	0,00	460.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 302 - Spese per cellulari, utenze e manutenzioni.	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 303 - Spese per pubblicità su elenchi telefonici.	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 450 - Spese di fornitura energia elettrica.	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 451 - Fornitura acqua.	20.000,00	25.000,00	0,00	0,00	45.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 452 - Fornitura gasolio e metano.	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	
ARTICOLO 1 - SUB. 453 - T.A.R.S.U.	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	130.000,00	
CAPITOLO 5 - ARTICOLO 2 - Spese stampa biblioteca - Corecom - Resocenti	1.846.000,00	40.000,00	0,00	0,00	1.886.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 310 - Spese acquisto riviste e quotidiani.	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 320 - Spese per Biblioteca C.R. - acquisto libri.	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 330 - Spese ufficio: stampati-cancelleria-etc.	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 340 - Spese acquisto attrezzature informatiche.	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 341 - Spese costruzione sede per nuovi Organismi	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 342 - Attività digitalizzazione dell'Amministrazione.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 350 - Acquisto mobili, arredi, attrezzature.	250.000,00	40.000,00	0,00	0,00	290.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 351 - Spese funzionamento CO.RE.COM. Calabria.	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 352 - Spese funzionamento Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. (L.r. n.28/2004).	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 360 - Spese per acquisto autoveicoli, manutenzione.	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 370 - Spese per inserzioni pubblicitarie su quotidiani.	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 380 - Spese per traduzione e stampa resoconti.	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
ARTICOLO 2 - SUB. 390 - Spese per la stampa e spedizione Rivista Calabria.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

CAPITOLO 8 - ARTICOLO 3 - Spese di gestione e manutenzione impianti.	4.210.000,00	80.000,00	700.000,00	3.550.000,00
ARTICOLO 3 - SUB. 400 - Spese manutenzione gestione immobili e reti cablate.	1.400.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 401 - Spese per opere di completamento, ampliamento sede del C.R.	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
ARTICOLO 3 SUB 402 - Spese laboratorio restauro Bronzi di Riace.	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 410 - Spese per assicurazione immobili.	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 420 - Spese di fitto, condominiali e varie.	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 430 - Spese di pulizia locali in uso al C.R.	1.100.000,00	30.000,00	0,00	1.150.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 440 - Spese di vigilanza dei locali in uso C.R.	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
ARTICOLO 3 - SUB 460 - Spese per traslochi, trasporti e facchinaggio.	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
<b>TOTALE CAPITOLO 8</b>	<b>7.421.000,00</b>	<b>291.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>7.012.000,00</b>
CAPITOLO 6 - Compensi, onorari e rimborsi per consulenze prestate da				
CAPITOLO 6 ARTICOLO 1 - Compensi consulenti.	1.342.000,00	180.000,00	151.000,00	1.541.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 480 - Compensi, onorari e spese legali.	100.000,00	80.000,00	0,00	180.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 481 - Compensi e rimborsi ai componenti CO.RE.COM.	170.000,00	0,00	70.000,00	100.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 482 - Compensi Consulenti legati art.11 L.R.8/1996	220.000,00	20.000,00	0,00	240.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 483 - Compensi Responsabili D.E.C	72.000,00	0,00	21.000,00	51.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 484 - Compensi Comitato speciale Consultivo	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 485 - Compensi incarichi D.Lgs. N. 81/2008, art.2	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 486 - Compensi Consulenti esperti L.R.n.13/1996.	140.000,00	50.000,00	0,00	190.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 487 - Compensi Componenti Nucleo di Valutazione.	120.000,00	0,00	40.000,00	80.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 488 - Compensi Componenti Comitato Verifica Cause Servizio.	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
ARTICOLO 1 - SUB 489 - Compensi Componenti Commissioni gare	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 490 - Oneri a carico dell'Ente sulle prestazioni	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 497 - Spese componenti Collegio di revisione.	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 498 - Compensi e rimborsi ai componenti della Commissione Pari Opportunità fru uomo e donna art. 8 L.R. n. 4/1997.	200.000,00	0,00	20.000,00	180.000,00

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

<b>CAPITOLO 6 ARTICOLO 2 - Manifestazioni e convegni.</b>	<b>803.070,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>778.070,00</b>
ARTICOLO 2 - SUB. 491 - Spese per manifestazioni, eventi speciali.	200.000,00	20.000,00	0,00	220.000,00
ARTICOLO 2 - SUB 492 - Quote di partecipazione Conferenza dei Presidenti delle Regioni.	43.070,00	0,00	0,00	43.070,00
ARTICOLO 2 - SUB 493 - Spese celebrazioni 150 <sup>a</sup> Unità d'Italia.	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 2 - SUB. 494 - Spese per manifestazioni, convegni, protocolli per la diffusione della cultura della legalità.	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
ARTICOLO 2 - SUB. 495 - Spese per sostegno e /o politiche sociali.	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
ARTICOLO 2 SUB. 496 - Spese per sportello informativo su opportunità di utilizzo di fondi comunitari e bandi regionali	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
ARTICOLO 2 SUB 500 - Spese per convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche	230.000,00	0,00	180.000,00	80.000,00
ARTICOLO 2 SUB. 502 - Spese per informazione istituzionale agli EE.LL., imprese e cittadini.	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
<b>CAPITOLO 6 ARTICOLO 3 - Spese per l'associazione degli ex Consiglieri regionali della Calabria.</b>	<b>103.291,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>103.291,00</b>
ARTICOLO 3 - SUB 501 - Spese per l'associazione ex Consiglieri.	103.291,00			103.291,00
<b>CAPITOLO 6 ARTICOLO 4 - Contributi con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del C.R.</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>
ARTICOLO 4 - SUB 503 - Contributi con Delibera U.P. n Università calabresi, istituti scientifici, Amministrazioni comunali etc.	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
ARTICOLO 4 - SUB 504 - Contributi per stages art.1 L.r. n.32/2010.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CAPITOLO 6 ARTICOLO 5 - Rimborso componenti Consiglio delle Autonomie Locali.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ARTICOLO 5 - SUB 505 - Rimborso componenti Consiglio delle Autonomie Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CAPITOLO 6</b>	<b>2.350.361,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>301.000,00</b>	<b>2.219.361,00</b>
<b>CAPITOLO 7 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>
ARTICOLO 7 - SUB 510 - Fondo di riserva per le spese obbligate rie	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
ARTICOLO 7 - SUB 510 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie.	20.000,00			20.000,00
<b>CAPITOLO 8 - Fondo di riserva per le spese impreviste</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>
ARTICOLO 8 - Fondo di riserva per le spese impreviste.	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
ARTICOLO 1 SUB 511 - Fondo di riserva per le spese impreviste.	20.000,00		0,00	20.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>62.500.000,00</b>	<b>5.707.130,91</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>61.207.130,91</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

TITOLO II SPESE COMPENSATIVE E VARIE						
CAPITOLO 9 - Spese compensative e varie.						
CAPITOLO 9 ARTICOLO 1 - Spese per le attività e il funzionamento della Commissione Regionale Pari Opportunità.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 1 - SUB 520 - Spese per le attività e il funzionamento della Commissione reg. Pari Opportunità.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPITOLO 9 ARTICOLO 2 - Spese per le funzioni delegate dall'autorità al CORECOM Calabria	196.627,94	0,00	0,00	0,00	196.627,94	196.627,94
ARTICOLO 2 - SUB 521 - Spese per le funzioni delegate dall'Autorità al Corecom Calabria	138.527,94	0,00	0,00	0,00	138.527,94	138.527,94
CAPITOLO 9 - ARTICOLO 3 - Spese attività Garante per l'infanzia e l'adolescenza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 3 SUB 526 - Spese attività Garante per l'infanzia e l'Adolescenza.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPITOLO 9 - ARTICOLO 4 - Spese per il Garante della salute della Regione Calabria.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 4 SUB 523 - Spese Garante salute della Regione Calabria.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPITOLO 9 ARTICOLO 6 - Liquidazione quote T.F.R. (art.1 L.r. n.19/1986).		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 9 - SUB 525 - Liquidazione quote T.F.R.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPITOLO 9 ARTICOLO 5 - Spese varie		0,00	2.280.000,00	0,00	2.280.000,00	2.280.000,00
ARTICOLO 5 SUB 519 - Pagamento spese pubblicazioni gare.		0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
ARTICOLO SUB 522 - Pagamento contributo autoveiture componenti G.R.		0,00	560.000,00	0,00	560.000,00	560.000,00
ARTICOLO 5 SUB 524 - Spese non prevedibili		0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	1.650.000,00
CAPITOLO 9 - ARTICOLO 8 - Borsa di studio "Luigi Rendè" (M.F.S.).		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARTICOLO 9 - SUB 528 - Finanziamento borsa di studio Luigi Rendè.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

<b>CAPITOLO 9 ARTICOLI 9 - Spese Collaboratori Gruppi Consiglieri.</b>	<b>1.627.500,00</b>	<b>67.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.695.000,00</b>
Versamento accantonamenti.				
ARTICOLO 9 - SUB. 516 - Versamento somme pignoramenti EQUITALIA S.p.A.	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
ARTICOLO 9 SUB. 517 - Versamento accantonamenti Autorità Giudiziaria.	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
ARTICOLO 9 SUB. 518 - Versamento contributi INAIL.	7.500,00	7.500,00	0,00	15.000,00
ARTICOLO 9 - SUB 527 - Compensi, versamento ritenute ed oneri Collaboratori Gruppi cons.	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
ARTICOLO 9 - SUB 532 - Spese allestimento Sale Consiglio Reg.	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00
<b>TOTALE CAPITOLO 9</b>	<b>1.766.027,94</b>	<b>2.317.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.083.527,94</b>
<b>CAPITOLO 10 - Utilizzo avanzo di amministrazione</b>				
ARTICOLO 1 - SUB 530 - Restituzione alla G.R. di parte dell'avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CAPITOLO 10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.766.027,94</b>	<b>2.317.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.083.527,94</b>
<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>				
<b>CAPITOLO 11 - Partite di giro</b>				
<b>CAPITOLO 11 ARTICOLI 1 - Irpef cod.1001-1002-1004-1012-1017-1040-1041-1049.</b>	<b>10.000.200,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.300,00</b>
ARTICOLO 1 - SUB. 540 - Irpef cod.1001-1004-1017-1040-1049.	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
ARTICOLO 1 - SUB. 541 - Versamento imposta bollo.	200,00	100,00	0,00	300,00
<b>CAPITOLO 11 ARTICOLI 2 - Irpef arretrati Cod. 1002</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>
ARTICOLO 2 - SUB. 550 - IRPEF arretrati Cod. 1002	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
<b>CAPITOLO 11 ARTICOLI 3 - Irpef per fine rapporto Cod. 1012</b>	<b>800.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>880.000,00</b>
ARTICOLO 3 - SUB. 560 IRPEF per fine rapporto Cod.1012.	500.000,00	50.000,00	0,00	550.000,00
<b>CAPITOLO 11 ARTICOLI 4 - Versamento addizionale Irpef comunale e regionale.</b>	<b>880.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.160.000,00</b>
ARTICOLO 4 - SUB. 570 Versamento addizionale IRPEF comunale e regionale	880.000,00	250.000,00	0,00	1.130.000,00
<b>CAPITOLO 11 ARTICOLI 5 - Versamento contributi figurativi (L.488/99)</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>
ARTICOLO 5 - SUB. 580 - Versamento contributi (L.g.n.488/1999).	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
<b>CAPITOLO 11 ARTICOLI 6 - Versamento quote assicurative Consiglieri</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>45.000,00</b>
ARTICOLO 6 - SUB. 590 - Versamento quote assicurative Consiglieri	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - VARIAZIONI ED ASSESTAMENTO - PARTE USCITE

CAPITOLO 11 ARTICOLO 7 - Versamento ritenute IRPEF mod.730 a saldo e in acconto.	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
ARTICOLO 7 - SUB. 600 - Versamento ritenute IRPEF mod.730 a saldo	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 8 - Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni dei dipendenti.	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
ARTICOLO 8 - SUB. 610 - Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali.	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 9 - Versamento quote relative a deleghe rilasciate dai Consiglieri Reg.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
ARTICOLO 9 - SUB. 620 - Versamento quote relative a deleghe rilasciate dai Consiglieri reg.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 10 - Versamento ritenute per conto terzi,cessioni Y stipendio/deleghe sindacali,etc.	680.000,00	100.000,00	0,00	0,00	780.000,00
ARTICOLO - SUB 630 - Versamento ritenute per conto di terzi.	650.000,00	100.000,00	0,00	0,00	750.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 11 - Restituzione depositi cauzionali e spese	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
ARTICOLO 11 SUB. 640 - Restituzione depositi di somme per cauzioni.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 12 - Versamento ritenute di cui agli art 3-4-5-8-17-18-21-27 L.R. 9/1996.	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00
ARTICOLO 12 - SUB 650 -Versamento ritenute (artt.3-4-5-8-17-18 L.r.	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 15 - Restituzione somme polizza assicurativa T.F.R. dipendenti e giornalisti.	500.000,00	280.000,00	0,00	0,00	880.000,00
ARTICOLO 13 - SUB 651 - Restituzione somme assicurazione T.F.R.	300.000,00	250.000,00	0,00	0,00	550.000,00
CAPITOLO 11 ARTICOLO 14 - Versamento somme trattenute ai dipendenti per pignoramenti.	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
ARTICOLO 14 - sub 652 Versamento somme trattenute ai dipendenti per pignoramenti.	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
TOTALE CAPITOLO 11	17.065.200,00	650.100,00	0,00	0,00	17.715.300,00
Totale Titolo III	17.065.200,00	650.100,00	0,00	0,00	17.715.300,00
RIEPILOGO DEI TITOLI					
Titolo I	62.500.000,00	5.707.190,91	7.000.000,00	61.207.190,91	
Titolo II	1.766.027,94	2.517.500,00	0,00	4.083.527,94	
Titolo III	17.065.200,00	650.100,00	0,00	17.715.300,00	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	81.551.227,94	8.674.790,91	7.000.000,00	89.005.958,85	

DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE – 12 novembre 2013 n. 69

**Regolamento missioni in Italia ed all'estero dei Consiglieri regionali in attuazione del punto 2 secondo alinea della delibera U.P. n. 66 del 25/10/2013.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO:

CHE l'art. 9 della L.R. n. 3/1996 e s.m.i. disciplina le missioni dei Consiglieri regionali;

CHE l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 66 del 25/10/2013, nel disciplinare le indennità accessorie dei Consiglieri regionali, al punto 2, secondo alinea del dispositivo, limita ai soli casi eccezionali motivati da improrogabili esigenze istituzionali, le fattispecie di effettuazione delle missioni in deroga a quanto disposto dal punto 2, primo alinea del dispositivo della stessa deliberazione;

CHE il punto 2, secondo alinea del dispositivo della deliberazione U.P. n. 66 del 25/10/2013, prevede l'adozione di un apposito regolamento per limitare lo svolgimento di missioni in deroga alla disciplina contenuta nel punto 2, primo alinea della stessa deliberazione solo a casi eccezionali in cui si rende necessaria la rappresentanza del Consiglio regionale;

CONSIDERATO che al fine di conseguire il contenimento della spesa per missioni in deroga è necessario istituire un sub del capitolo 1, art. 1 del nuovo bilancio di previsione;

RITENUTO dover adottare il Regolamento previsto dal punto 2, secondo alinea del dispositivo della deliberazione U.P. n. 66 del 25 ottobre 2013;

VISTA la L.R. n. 3/1996 e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione U.P. n. 66 del 25 ottobre 2013;

a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni, motivazioni e valutazioni di cui in narrativa:

1. Di adottare il regolamento previsto dal punto 2, secondo alinea del dispositivo della deliberazione U.P. n. 66 del 25 ottobre 2013 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di demandare al Segretario Generale ed al Settore Risorse Umane l'esecuzione della presente deliberazione;

3. Di dare atto che:

— la spesa complessiva annua derivante dall'attuazione del presente deliberato sarà prevista in apposito sub del capitolo 1, articolo 1 del nuovo bilancio di previsione;

— fino al 31/12/2013 le eventuali missioni effettuate ai sensi del Regolamento allegato alla presente deliberazione saranno imputate al relativo sub del c.e.f. che presenta sufficiente disponibilità;

— di trasmettere il presente atto, per competenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali, al Settore Risorse Umane, al Servizio Bilancio e Ragioneria, nonché ai Presidenti dei Gruppi consiliari per opportuna conoscenza;

*Il Segretario*  
**F.to Giovanni Fedele**

*Il Presidente*  
**F.to Francesco Talarico**

\_\_\_\_\_ (segue allegato)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
N. 69 DEL 12 NOVEMBRE 2012

REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LE MISSIONI DI RAPPRESENTANZA DEL  
CONSIGLIO REGIONALE IN ITALIA ED ALL'ESTERO DISPOSTE IN DEROGA A  
QUANTO STABILITO DALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
N. 66 DEL 25.10.2013.

Art. 1  
(Oggetto)

Il presente Regolamento disciplina i casi e le modalità di effettuazione delle missioni in Italia ed all'estero ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/1996 e s.m.i. limitatamente ai casi eccezionali motivati da improrogabili esigenze istituzionali di cui al punto 2 alinea 2 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 66 del 25.10.2013 nel quadro delle più complessive misure di razionalizzazione delle spese in attuazione della legge regionale n. 1/2013 adottata in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Art. 2  
(Ambito di applicazione)

In casi eccezionali motivati da improrogabili esigenze di rappresentanza del Consiglio regionale i Consiglieri regionali possono effettuare missioni in Italia ed all'estero nei limiti del budget di spesa previsto nell'apposito *sub* del Capitolo 1 articolo 1 del bilancio di previsione che sarà introdotto nell'esercizio finanziario 2014.

Art. 3  
(Tipologie di missioni autorizzate)

I casi in cui i Consiglieri possono effettuare le missioni di cui all'art.1 sono i seguenti:

1. rappresentanza del Consiglio regionale in occasione di convegni, manifestazioni, cerimonie ed iniziative culturali che per il loro respiro nazionale ed internazionale rendono opportuna la presenza di una rappresentanza singola o di gruppo del Consiglio regionale della Calabria;
2. iniziative nazionali e comunitarie di confronto parlamentare sulle tematiche che coinvolgono le istanze sociali politiche ed economiche regionali;

3. partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali cui sia espressamente invitato a partecipare il Consiglio regionale della Calabria;
4. eventi nazionali ed internazionali in cui è prevista la partecipazione spontanea o su invito delle assemblee legislative regionali italiane e degli altri paesi della Comunità Europea.

#### Art. 4

(Missioni non autorizzate)

Non possono essere effettuate missioni per incontri, manifestazioni ed iniziative di altro genere che abbiano carattere partitico.

#### Art. 5

(Procedura per il rilascio dell'autorizzazione)

I consiglieri che intendano partecipare alle iniziative di cui all'art. 2 devono far pervenire all'Ufficio di Presidenza, per il tramite della Presidenza del Consiglio regionale, apposita motivata richiesta allegando la documentazione che attesta la rilevante importanza istituzionale che l'iniziativa riveste ed una breve relazione sulle motivazioni che suggeriscono la presenza di una rappresentanza del Consiglio regionale.

Nel caso in cui un evento rivesta particolare importanza istituzionale, l'Ufficio di Presidenza, effettua una selezione delle richieste pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- 1) le delegazioni sono di norma costituite da n. 3 Consiglieri, salvo deroga in caso di missioni nazionali ed internazionali di rilevante importanza istituzionale;
- 2) nella delegazione è garantita la rappresentanza della minoranza;
- 3) nella selezione delle richieste, di norma, prevale il criterio della rotazione dei Consiglieri partecipanti.

L'Ufficio di Presidenza demanda al Segretario Generale ed al Settore Risorse Umane la procedura amministrativa di registrazione e gestione delle missioni.

#### Art. 6

(Modalità di rimborso delle spese)

Il rimborso delle spese sostenute in costanza di missione dai Consiglieri regionali viene disposto ai sensi delle norme che disciplinano le missioni in Italia ed all'estero dei Dirigenti civili dello Stato e viene effettuato a piè di lista previa presentazione di tabella delle spese sostenute e delle relative pezze giustificative. Non sono ammessi rimborsi per beni voluttuari e non strettamente necessari.

Non sono considerati strettamente necessari: servizi in camera, bevande alcoliche, noleggio di film, acquisto di gadget e souvenir, prodotti tipici dei luoghi, materiale fotografico etc.

Il Consigliere che è inviato in missione ai sensi degli articoli precedenti, al fine della liquidazione e rimborso delle spese sostenute, ha l'obbligo di presentare una tabella di missione su apposito modello predisposto dal Settore Risorse Umane con allegate tutte le pezze giustificative delle spese sostenute in originale con allegata una succinta relazione che evidenzi la valenza dell'iniziativa in relazione all'attività politico-istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 7  
(Durata delle missioni)

La durata della missione non può eccedere i tempi previsti dal programma della manifestazione esclusi i viaggi di andata e ritorno.

Art. 8  
(Missioni dei componenti dell'Ufficio di Presidenza)

Il Presidente del Consiglio regionale ed i componenti dell'Ufficio di Presidenza sono autorizzati a recarsi in missione per ragioni connesse al mandato ed alle attività di rappresentanza istituzionale nei limiti del budget di spesa previsto nell'apposito *sub* del Capitolo 1 articolo 1.

Art. 9  
(Monitoraggio della spesa)

Al fine di consentire un monitoraggio dei rimborsi corrisposti ai Consiglieri regionali per lo svolgimento delle missioni di cui al presente regolamento, il Settore Risorse Umane presenta trimestralmente una relazione all'Ufficio di Presidenza nella quale viene rendicontata la spesa sostenuta nel periodo di riferimento. La relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.



**Regione Calabria**  
**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 gennaio 2013 n. 27

**Proroga Programma Autosostenibile di Sviluppo nel Settore Forestale Regionale anno 2013 approvato con DGR n. 623 del 23/12/2011.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE la L.R. n. 20 del 19/10/1992 dispone all'art. 5 comma 1 che la Regione Calabria elabori il programma regionale per le attività di forestazione e la gestione delle foreste regionali;

CHE sempre l'art. 5 comma 3 prevede che il Programma regionale per le attività di forestazione e la gestione delle foreste regionali sia approvato dal Consiglio Regionale;

CHE il Programma di cui sopra, sempre a mente dell'art. 5 comma 4 ha durata non superiore a cinque anni, si aggiorna per scorrimento e si attua con piani annuali;

CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. 537 del 31/7/2006 è stato approvato il «Programma Autosostenibile di Sviluppo nel Settore Forestale Regionale» per il periodo 2007-2011;

CHE il Consiglio Regionale nella seduta del 22/12/2006 con propria deliberazione n. 122 ha approvato il «Programma Autosostenibile di Sviluppo nel Settore Forestale Regionale» per il periodo 2007 -2011 proposto con la citata deliberazione della G.R. n. 537/2006;

CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. 623 del 23/12/2011 è stato approvato il «Programma Autosostenibile di Sviluppo nel Settore Forestale Regionale» per l'anno 2012;

CONSIDERATO che il Programma di cui sopra è in scadenza ed è propedeutico all'approvazione dei piani annuali di forestazione;

DATO ATTO che con proprio provvedimento n. 257 del 17/6/2011 la Giunta Regionale ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Programma regionale per le attività di forestazione e la gestione delle foreste regionali e della proposta di Legge Forestale Regionale;

RITENUTO, necessario, nelle more che il gruppo di lavoro costituito con la sopracitata deliberazione n. 257 del 17/6/2011 predisponga una Programmazione nel Settore Forestale Regionale, di prorogare la validità per l'anno 2013 del Programma Autosostenibile di Sviluppo nel Settore Forestale approvato con DGR n. 623 del 23/12/2011;

VISTA la L.R. 34/02 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

Su proposta dell'assessore competente, Dott. Michele Trematerra, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che in questa parte si intendono integralmente richiamate;

— di prorogare la validità per l'anno 2013 del Programma Autosostenibile di Sviluppo nel Settore Forestale approvato con DGR n. 623 del 23/12/2011 nelle more che il gruppo di lavoro costituito con la sopracitata deliberazione n. 257 del 17/6/2011 predisponga una Programmazione nel Settore Forestale Regionale della durata quinquennale;

— di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura della Segreteria di Giunta;

— di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Catanzaro, li 28 gennaio 2013

*Il Dirigente Generale F.F.*  
**Dr. Giuseppe Bianco**

*Il V. Presidente*  
**Antonella Stasi**

Legge regionale 19 ottobre 1992, n. 20;  
Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria;  
(BUR n. 122 del 22 ottobre 1992);

**Art. 5**

*(Programma regionale forestazione)*

1. Per la realizzazione degli interventi di cui ai precedenti art. 1 e 2 la Regione Calabria elabora il programma regionale per l'attività di forestazione e la gestione delle foreste regionali sulla base delle linee programmatiche di cui al precedente art. 4 ed in armonia al Piano forestale nazionale di cui alla legge 752/86;

2. Il programma di cui al comma 1 costituisce parte integrante dei Piani di bacino di cui alla legge 183/89 di cui recepisce le priorità ed eventuali peculiarità specifiche;

3. Il programma regionale per le attività, di forestazione e per la gestione delle foreste regionali è approvato dal Consiglio regionale;

4. Il programma di cui al comma 1 ha durata non superiore ai cinque anni, si aggiorna per scorrimento e si attua con piani annuali, attraverso progetti esecutivi;

**Art. 6**

*(Piani annuali)*

1. I piani annuali di attuazione, la cui esecuzione avverrà prioritariamente utilizzando gli operai idraulico-forestali di cui

alla legge 442/84, sono elaborati dall'Azienda di cui all'art. 9 sulla base del programma di cui all'art. 5 e trasmessi alla Giunta regionale entro il 31 agosto di ogni anno;

2. La Giunta regionale, attuate le procedure di cui all'art. 38 della presente legge, provvederà all'approvazione dei Piani annuali entro 90 giorni successivi sentite le Province territorialmente interessate;

## STATUTO

### Art. 3

*(Rapporti interregionali, con l'Unione Europea e con altri Stati)*

1. La Regione coordina la propria azione con quella delle altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni e la cura di interessi ultra regionali, adottando le opportune intese e costituendo, ove occorra, apposite strutture organizzative. Le intese interregionali sono ratificate con legge regionale;

2. La Regione, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato, concorre alla determinazione delle politiche dell'Unione Europea, partecipa alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvede all'attuazione ed esecuzione degli accordi internazionali e comunitari;

3. La Regione realizza, altresì, forme di collegamento con gli organi dell'Unione Europea per l'esercizio delle proprie funzioni relative all'applicazione delle normative comunitarie e per l'adeguamento dei propri atti alle fonti comunitarie;

4. Nelle materie di sua competenza la Regione conclude accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato, con particolare riferimento alle Nazioni prospicienti il Mediterraneo;

5. La legge regionale ratifica gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altro Stato;

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Vice Presidente*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

31 ottobre 2013 n. 381

**Approvazione in via definitiva del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante «Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI», pubblicata sul BUR n. 16 dell'1/9/2012, s.s. n. 2 dell'11/9/2012 e s.m.i.**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii, recante «Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI»;

### PREMESSO CHE:

1. Con L. R. 3/9/2012 n. 39 (pubblicata sul BURC n. 16 dell'1 settembre 2012, supplemento straordinario n. 2 dell'11 settembre 2012), modificata con successive L. R. 30/10/2012 n. 49 (pubblicata sul BURC n. 20 del 2 novembre 2012, supplemento straordinario n. 2 dell'8 novembre 2012) e L.R. 97/2013, n. 33 (pubblicata sul BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 18 luglio 2013), è stata istituita la Struttura Tecnica di Valutazione (S.T.V.), incardinata presso il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, per l'espletamento delle attività di istruttoria tecnica e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale in particolare con riferimento ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A), valutazione ambientale strategica (V.A.S.), autorizzazione integrata ambientale (A.I.A) e valutazione di incidenza (V.I.);

2. L'art. 1, comma 3 della medesima legge regionale dispone che «Con Regolamento da adottare da parte della Giunta regionale, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente da esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento, vengono disciplinati:

— il numero dei componenti, nonché le professionalità da inserire nella S.T.V., nel rispetto di quanto statuito nel comma 2 del presente articolo, e le procedure di individuazione del relativo personale;

— i compiti e le attribuzioni di dettaglio della S.T.V.;

— l'organizzazione e le modalità operative delle attività di competenza della S.T.V., ivi compresa la strutturazione della stessa per compiti specifici, nonché le interrelazioni e i rapporti della stessa con le altre strutture dipartimentali;

— le modifiche all'attuale disciplina vigente in tale materia, prevista dal Regolamento regionale n. 3 del 4 agosto 2008 s.m.i.»;

3. Il successivo comma 4 del medesimo articolo – per come emendato dalla L. R. n. 49 del 30/10/2012 e dalla L. R. n. 33 del 9 luglio 2013 – prevede che a mezzo del medesimo regolamento di cui sopra siano altresì disciplinati i criteri relativi alle modalità di costituzione, accantonamento, ripartizione, distribuzione e liquidazione del fondo previsto dal medesimo art. 1, comma 4, destinato al funzionamento della S.T.V.;

4. altresì, il comma 6 del medesimo articolo prevede che, a mezzo del regolamento della Giunta regionale da adottare previo parere vincolante della Commissione consiliare competente da esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento siano, infine, disciplinate le tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e

lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo previste dalla normativa vigente in materia di valutazioni ambientali e le relative modalità di versamento;

5. Il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha predisposto lo schema di regolamento, con il quale si dà attuazione alle superiori disposizioni della legge regionale sopraindicate, redatto previa consultazione con gli altri uffici regionali a vario titolo competenti *ratione materiae*;

6. Il predetto Regolamento, con particolare riferimento agli artt. 3 e 12, è stato condiviso con il Dipartimento Personale;

7. L'Ufficio Legislativo della giunta Regionale ha espresso proprio parere con nota prot. n. 324472 del 17/10/13;

8. Con DGR 361 del 18/10/13 è stato approvato il predetto Regolamento Regionale di attuazione della l.r. 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii, allegato alla medesima deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa, al fine della sua trasmissione al Presidente del Consiglio Regionale per l'espressione del parere di cui all'art. 1 della L. R. 39/2012, da rendersi dalla competente Commissione;

PRESO ATTO che nella seduta del 25/10/2013 la IV Commissione del Consiglio Regionale della Calabria ha esaminato la deliberazione n. 361/13 citata in premessa esprimendo parere favorevole all'unanimità dei gruppi consiliari presenti – parere 64/9;

RITENUTO pertanto di dover approvare in via definitiva il Regolamento Regionale di che trattasi, di attuazione della l.r. 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii, recante «Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI»– allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo espresso con nota prot. n. 324472 del 17/10/13, allegato;

VISTO il parere 64/9 della competente Commissione Consiliare, allegato;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Calabria e dell'art. 1 della L. R. n. 39/2012;

SU PROPOSTA conforme dell'Assessore all'Ambiente On. Francesco Pugliano, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura interessata il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

#### DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii, recante «Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI.», pubblicata sul BUR n. 16 dell'1/9/2012, s.s. n. 2 dell'11/9/2012 – allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa – di cui alla DGR 361/13, sulla quale nella seduta del 25/10/13 la IV Commissione del Consiglio Regionale della Calabria (ai sensi all'art. 1 della L. R. 39/2012 e ss.mm.ii) ha espresso parere favorevole all'unanimità dei gruppi consiliari presenti-parere 64/9/;

2. Di demandare al Dipartimento Politiche dell'Ambiente gli adempimenti consequenziali all'entrata in vigore del medesimo regolamento;

3. Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Personale della regione Calabria;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Politiche ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

5. Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo.2013, n. 33.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Vice Presidente*

\_\_\_\_\_

(segue allegato)

Allegato alla deliberazione

381 del 3.1. OTT. 2013

SCHEMA DI  
REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE  
DELLA L. R. 3 SETTEMBRE 2012, N. 39, RECANTE  
"ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI."  
PUBBLICATA SUL BUR N. 16 DELL'1.9.2012, S.S. n°2 DELL'11.9.2012

\*\*\*

## PARTE PRIMA: STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA S.T.V.

### Art. 1

#### Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina la Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito: S.T.V.) di cui all'art. 1 della L. R. Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI.", pubblicata sul BUR n. 16 dell'1 settembre 2012, supplemento straordinario n. 2 dell'11 settembre 2012, per come emendata dalla L. R. 30 ottobre 2012, n. 49 e dalla L. R. 9 luglio 2013, n. 33, e gli oneri istruttori relativi ai procedimenti di cui alla medesima legge regionale.

### Art. 2

#### Composizione della Struttura Tecnica di Valutazione (S.T.V.) VIA-VAS-IPPC-VI

1. La S.T.V. è presieduta dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente - sostituito, in caso di assenza, da un dirigente con competenze in materia di valutazione ambientale, individuato dal medesimo Dirigente Generale, il quale esercita le funzioni di vicepresidente - ed è composta, oltre che dal Presidente o dal vice Presidente, da n°13 figure professionali, operanti a tempo pieno presso la struttura ed in possesso delle necessarie professionalità progettuali, ambientali, economiche e giuridiche di seguito specificate:
  - a) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di analisi e valutazione ambientale;
  - b) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di pianificazione urbana, territoriale e del paesaggio;
  - c) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di processi industriali, analisi dei rischi industriali e contenimento delle emissioni;
  - d) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di difesa del suolo, geologia ed idrogeologia;
  - e) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di tutela dell'assetto agronomico e forestale;
  - f) n. 1 componente con adeguata professionalità in tutela delle specie biologiche e della biodiversità;
  - g) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di diritto ambientale;
  - h) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di igiene e sanità pubblica;
  - i) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di inquinamento acustico e radiazioni;
  - j) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di analisi costi-benefici;
  - k) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di istruttoria di piani, programmi e progetti, interessanti le aree afferenti alla Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 92/43/CEE Habitat e 79/409/CEE Uccelli.

- l) n. 1 componente con adeguata professionalità in materie chimiche;
  - m) n. 1 componente con adeguata professionalità in materia di energie alternative.
2. Ai soli fini della Valutazione Ambientale Strategica e della verifica di assoggettabilità a V.A.S., alle sedute della S.T.V., in relazione alla valutazione dei piani e programmi di pianificazione urbanistica e territoriale, sono presenti anche, a titolo consultivo e senza il diritto di voto, n°5 componenti designati dal Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio.
  3. Le funzioni di segreteria vengono attribuite dal Presidente della S.T.V. ad un dipendente del Dipartimento; ad esso spetta la redazione del processo verbale di ogni seduta, da cui risultino gli intervenuti, una descrizione sintetica dello svolgimento dei lavori, le conclusioni e le decisioni adottate, nonché - salvo diversa assegnazione - la ricezione delle pratiche con i relativi elenchi e la relativa documentazione all'esame del Nucleo.
  4. Alle sedute e all'attività della S.T.V., ove il Presidente ne ravvisi la necessità, possono partecipare a scopo consultivo esperti o consulenti individuati dal Dirigente Generale nel rispetto dei limiti, anche di spesa, nonché delle procedure vigenti in materia, ovvero altri dirigenti o funzionari dell'Amministrazione regionale o di altra amministrazione pubblica interessata, ivi compresa l'A.R.P.A.Cal., oltre ai rappresentanti delle amministrazioni la cui presenza sia prescritta dalla legge.
  5. Il Dipartimento Politiche dell'Ambiente definisce con A.R.P.A.Cal. le modalità relative al supporto dell'Agenzia in ordine ai procedimenti di cui al presente regolamento, nonché alla successiva attività di monitoraggio e controllo di competenza istituzionale della stessa Agenzia.

### Art. 3

#### Individuazione dei componenti della S. T. V.

1. I componenti della S.T.V. devono possedere conoscenze specifiche ed esperienza adeguata, preferibilmente con frequente aggiornamento, in relazione alla specifica branca scientifica per come individuata nel precedente articolo 2. Essi vengono individuati tra il personale dipendente di categoria D, appartenente ai ruoli della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale, delle Aziende Sanitarie Provinciali, dell'ARPA.Cal. e delle altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d. lgs. 165/2001 s.m.i. I dipendenti estranei ai ruoli della Giunta vengono assegnati alla S.T.V. tramite comando, distacco o analogo provvedimento di utilizzazione, nel rispetto dei presupposti nonché dei vincoli e dei limiti, ivi compresi quelli numerici e finanziari, previsti dal vigente ordinamento, in particolare quelli di cui all'art. 10 bis della L. R. 11 agosto 2004, n. 18 s.m.i.
2. L'individuazione dei componenti viene effettuata nel rispetto del regolamento sulla mobilità interna del personale non dirigenziale della Giunta Regionale approvato con D.G.R. n. 286 del 15/06/2012 - salvo deroga alla previsione di cui all'art.7 comma 2. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa di legge in materia e, per quanto di competenza, ai contratti collettivi di lavoro in materia di comandi, distacchi o istituti analoghi.
3. In via preliminare, per l'individuazione delle professionalità esistenti sulla base delle competenze possedute il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente verifica ed espleta la mobilità all'interno del Dipartimento; a tal fine, viene incluso il personale di agenzie, aziende ed enti sub regionali collocato in comando nel medesimo Dipartimento alla data di avvio della mobilità, i quali, anche qualora collocati nella S.T.V., mantengono il regime di comando.
4. Relativamente ai profili non ricoperti con la procedura di cui al comma 3, il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente richiede al Dipartimento

- Organizzazione e Personale l'attivazione di un procedimento di mobilità, estesa ai Dipartimenti della Giunta Regionale, mediante apposita manifestazione d'interesse; in tale richiesta vengono indicate le professionalità necessarie nelle materia di competenza previste nel precedente art. 2 e gli altri elementi ritenuti utili per lo svolgimento della procedura, ivi compresi quelli in materia di benefici ed incentivazione economica.
5. Il Dipartimento Organizzazione e Personale, entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 4, indice apposita manifestazione d'interesse, ai sensi del precedente comma 2, con l'indicazione delle professionalità necessarie in relazione alle materie di competenza, degli eventuali altri titoli ritenuti utili, dei criteri di scelta basati sulle competenze professionali e dei benefici economici che potranno essere assegnati ai componenti della S.V.T.
  6. Decorsi 15 giorni dall'indizione della manifestazione d'interesse di cui al precedente comma 5, il Dipartimento Organizzazione e Personale comunica il relativo esito; qualora le candidature per uno o più profili siano superiori rispetto ai posti da occupare, redige e trasmette al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente un elenco, distinto per specifica professionalità, con allegato curriculum professionale ed attestazione del profilo professionale di appartenenza di ciascun interessato. Ove sussistano motivi di opportunità, la manifestazione di interesse di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo può essere rinnovata o prorogata.
  7. Per i profili non ricoperti con il procedimento di mobilità di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo, il Dipartimento Organizzazione e Personale provvede, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, alla mobilità d'ufficio di cui al sopra citato regolamento regionale.
  8. Per i profili non ricoperti con i procedimenti di cui ai commi precedenti, il Dipartimento Organizzazione e Personale può attivare le procedure di legge - comando, distacco o analogo provvedimento di utilizzazione ai sensi della disciplina vigente e nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo - per acquisire le professionalità appartenenti ai ruoli del Consiglio Regionale e degli enti di cui al comma 1.
  9. I componenti vengono nominati per un periodo di 3 anni, salvo dimissioni o revoca anticipata adeguatamente motivata e agli stessi sono attribuiti gli incentivi di cui alla legge e alla contrattazione collettiva.

#### Art. 4

#### Funzionamento della S. T. V.

1. L'attività della S.T.V. si articola, di norma, in attività istruttorie preliminari alla valutazione ed attività di valutazione plenaria.
2. Le attività istruttorie preliminari, che possono essere omesse qualora il Presidente lo ritenga opportuno, sono effettuate da gruppi di lavoro individuati dal Presidente in seno ai componenti della S.T.V. Nell'ambito dei componenti del gruppo di lavoro, il Presidente nomina un coordinatore che assume le funzioni di responsabile del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 s.m.i. e della cui costituzione si da atto nel relativo verbale.
3. Le attività di valutazione plenaria sono effettuate in apposite sedute della S.T.V., convocate, dal Presidente, anche mediante calendario periodico. La S.T.V. non costituisce un organo collegiale perfetto e le relative sedute sono svolte con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti nominati. Le determinazioni sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Il Presidente distribuisce, tenuto conto delle professionalità in relazione all'oggetto della valutazione, le pratiche tra i componenti della S.T.V., singoli o per gruppi di lavoro per

- come definiti dal comma 2; inoltre, può istituire gruppi di lavoro per le attività di interesse della S.T.V., individuando un componente del gruppo con funzioni di coordinamento interno;
5. Per lo svolgimento dei propri compiti e nel rispetto della vigente normativa in materia, la S.T.V. ha diritto di accesso ai dati ed alle informazioni in possesso del sistema informativo della Regione, nonché degli altri uffici della Pubblica Amministrazione.
  6. Al fine del suo funzionamento le somme introitate dalla Regione quali oneri istruttori previsti agli artt. 8,9,10,11 - fatto salvo quanto necessario per le finalità di cui al successivo art.12- potranno essere destinate all'acquisto di arredi e strumentazione informatica. Alle procedure di acquisto e di liquidazione provvederà il dirigente competente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nel rispetto della normativa in materia

#### Art. 5

##### Attività valutativa della S.T.V.

1. Alla S.T.V., in relazione ai procedimenti di valutazione ambientale, sono assegnati i seguenti compiti:
  - a) svolgere disamina istruttoria dei progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità (*screening*) a VIA e a VAS, a valutazione di impatto ambientale, a valutazione di incidenza e a valutazione ambientale strategica, secondo l'ordine predisposto sulla base dell'elenco trasmesso periodicamente al Presidente dagli uffici competenti del Dipartimento;
  - b) esprimere parere, terminata la disamina istruttoria, in relazione alle fasi di:
    - a) verifica di assoggettabilità (*screening*);
    - b) definizione, su eventuale richiesta del proponente, di specifiche informazioni necessarie per la redazione dello studio di impatto ambientale (*scoping*);
    - c) valutazione di impatto ambientale;
    - d) Valutazione di incidenza per gli interventi interessanti i SIC e le ZPS ai sensi del D.P.R. 357/97 s.m.i.;
    - e) valutazione ambientale strategica;
  - c) esprimere pareri, ove richiesto, in merito alle attività di controllo e monitoraggio relative all'attuazione dei progetti.
2. La S.T.V. ha inoltre il compito di:
  - a) esprimere parere ai fini dell'espressione del parere regionale nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale;
  - b) supportare il Dipartimento per definire le modalità e gli standard di riferimento per la presentazione degli elaborati relativi agli studi ambientali;
  - c) supportare il Dipartimento per effettuare proposte all'Autorità Competente ai fini della gestione delle informazioni relative agli esiti delle procedure;
  - d) coadiuvare l'Autorità Competente nell'elaborazione delle informazioni raccolte, ai fini dell'ottimizzazione e della standardizzazione dei criteri e dei metodi adottati.

#### Art. 6

##### Attività di disamina istruttoria della S.T.V.

1. La disamina istruttoria e la valutazione della S.T.V. consistono nell'esame critico ed interdisciplinare dei progetti e degli studi ambientali e favoriscono il confronto tra la Regione ed il committente o l'autorità proponente.

2. Per l'adeguato svolgimento di tali attività, la S.T.V. acquisisce e  la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione ai singoli procedimenti.
3. Per lo svolgimento di quanto previsto nel presente regolamento, la S.T.V. può invitare il committente o l'autorità proponente per illustrare il progetto nel corso dell'attività istruttoria, sia in sede di gruppo di lavoro che in sede plenaria, invitando eventualmente anche gli enti competenti ed il pubblico interessato.
4. La disamina istruttoria e la valutazione hanno le seguenti finalità:
  1. accertare l'idoneità della documentazione ed individuare il tipo di progetto cui la documentazione si riferisce;
  2. esaminare dichiarazioni, certificazioni ed ulteriore documentazione relative:
    - a) alla conformità del progetto agli strumenti urbanistici, agli eventuali piani regionali o di settore ed ai vincoli esistenti;
    - b) alla rispondenza dei dati alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
  3. valutare la corretta utilizzazione delle metodologie di indagine, di analisi e di previsione e, inoltre, l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;
  4. valutare l'impatto complessivo del progetto sull'ambiente individuato nel SIA anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente all'inizio della procedura con la previsione di quella successiva;
  5. valutare la coerenza delle alternative esaminate;
  6. valutare la congruità delle misure di mitigazione previste ed eventualmente individuare altre misure da prescrivere.
5. Nell'ambito dell'attività di disamina istruttoria e della valutazione plenaria, la S. T. V. può procedere, ove ritenuto necessario o opportuno:
  1. ad accertamenti di ufficio per le finalità di cui al precedente comma 2;
  2. ad espletare eventuali verifiche e sopralluoghi, anche alla presenza del committente o dell'autorità proponente, nel rispetto della disciplina in materia di gestione del personale dipendente;
  3. a richiedere al committente o all'autorità proponente atti, documenti ed informazioni relativi al progetto o allo studio ambientali.

#### Art. 7

##### Competenze ulteriori della S.T.V. in materia di A.I.A.

1. Relativamente alle procedure di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ferme restando le competenze degli uffici preposti del Dipartimento in ordine al procedimento, la S.T.V. ha i seguenti compiti:
  - a) esamina le domande pervenute e trasmesse dal Dipartimento, in particolare verificando la completezza delle informazioni fornite dal gestore dell'impianto e/o richieste dall'autorità competente, le corrette metodologie di indagine, di analisi e di previsione nonché ogni ulteriore aspetto tecnico-scientifico e giuridico connesso al rilascio dell'AIA;
  - b) segnala al Dipartimento l'eventuale necessità di richieste di documentazione integrativa al gestore dell'impianto ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
  - c) predisporre ed effettuare eventuali verifiche e sopralluoghi, nel rispetto della disciplina in materia di gestione del personale dipendente;
  - d) elabora un documento contenente gli elementi tecnico-scientifici e giuridici necessari per la predisposizione dell'AIA, da sottoporre agli enti partecipanti alle conferenze dei servizi;

- e) svolge attività di supporto alla Direzione Generale e ai Settori interessati, ove richiesto su specifiche questioni attinenti alle materie di competenza della S.T.V.
2. Qualora una pratica sia sottoposta a valutazione di impatto ambientale (VIA), la S.T.V. svolge, oltre ai compiti di cui al comma precedente, quelli di cui agli artt. 5 e 6 del presente regolamento.

## PARTE SECONDA: DISPOSIZIONI FINANZIARIE

### Art. 8

#### Determinazione degli oneri nei procedimenti di valutazione ambientale

1. Con riferimento ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), gli oneri istruttori dovuti sono costituiti da una parte fissa e da una parte variabile, specificati per come segue:
  - a. la parte fissa è quantificata in € 800,00 (ottocento/00) per ogni istanza;
  - b. la parte variabile è determinata in misura pari allo 0,0005 (0,5 x mille) del valore dell'opera (costituito dalla somma del costo dei lavori, delle opere di mitigazione e delle spese generali). Il costo complessivo dell'opera, per come ora determinato, viene attestato nel quadro tecnico-economico redatto e sottoscritto dal tecnico progettista e controfirmato dal legale rappresentante della ditta proponente).
2. Con riferimento ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), gli oneri istruttori dovuti sono costituiti da una parte fissa e da una parte variabile, determinati per come segue:
  - a. la parte fissa è quantificata in € 1.200,00 (milleduecento/00) per ogni istanza;
  - b. la parte variabile è determinata in misura pari allo 0,001 (1 x mille) del valore dell'opera (costituito dalla somma del costo dei lavori, delle opere di mitigazione e delle spese generali). Il costo complessivo dell'opera, per come ora determinato, viene attestato nel quadro tecnico-economico redatto e sottoscritto dal tecnico progettista e controfirmato dal legale rappresentante della ditta proponente).
3. Qualora, all'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), venga stabilito di sottoporre il procedimento a VIA, dagli oneri istruttori determinati a norma del comma 2 del presente articolo viene detratto l'importo degli oneri istruttori versati per la verifica di assoggettabilità a norma del comma 1 del presente articolo.
4. Gli oneri istruttori per le varianti progettuali sono dovuti, all'atto della presentazione dell'istanza, in misura fissa, determinati in € 500,00 (cinquecento/00). Ove l'amministrazione ravvisi la sostanzialità della variante, gli oneri dovuti sono il 30% di quelli dovuti per il procedimento originario di compatibilità ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA); in tal caso, gli oneri già versati in sede di istanza sono computati quali acconto.
5. Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente vengono disciplinate la modulistica e gli allegati da presentare all'amministrazione relativamente ai procedimenti di cui al presente articolo. L'assenza o l'incompletezza di tali documenti è causa di irricevibilità o inammissibilità dell'istanza. Sempre con decreto dirigenziale vengono disciplinate le modalità del versamento degli oneri istruttori, il cui mancato versamento è parimenti motivo di irricevibilità dell'istanza.
6. Il presente articolo si applica alle istanze presentate a decorrere dalla sua entrata in vigore dello stesso; per quelle già presentate si applica la disciplina vigente all'epoca dell'inoltro.

### Art. 9

#### Determinazione degli oneri per i procedimenti di valutazione ambientale strategica

1. Per l'istruttoria di piani o programmi da assoggettare a verifica di assoggettabilità o a V.A.S., gli oneri da versare da parte dell'autorità procedente o del proponente sono determinati in funzione delle caratteristiche del piano o del programma da valutare, secondo i criteri e con le modalità di cui ai commi seguenti.
2. Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., vengono determinati i seguenti oneri istruttori, da versare all'atto della presentazione del rapporto preliminare ambientale o del progetto:
  - a. per piani e programmi relativi a piccole aree o per varianti parziali di piani e programmi, gli oneri istruttori, da versare all'atto della presentazione del Rapporto Preliminare Ambientale, sono dovuti in misura fissa, che viene determinata in € 1.000,00 (mille/00).
  - b. ove la verifica di assoggettabilità a V.A.S. interessi progetti anche non esecutivi, gli oneri istruttori vengono determinati sulla base del valore dell'opera da realizzare, per come determinato dall'art. 8, relativamente al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., o dall'art. 11 relativamente alla Valutazione d'incidenza. Ove venga attivato il procedimento di V.A.S., l'importo sarà portato eventualmente a congruimento con quanto previsto dal successivo comma 3.
3. Con riferimento al procedimento di V.A.S., gli oneri istruttori, da versare all'atto della presentazione del rapporto preliminare ambientale, vengono determinati in misura fissa per come segue:
  - a. € 1.000,00 (mille) per i piani e i programmi riguardanti una popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
  - b. € 2.000,00 (duemila) per i piani e i programmi riguardanti una popolazione compresa tra 5.000 15.000 abitanti;
  - c. € 4.000,00 (quattromila) per i piani e i programmi riguardanti una popolazione compresa tra 15.000 50.000 abitanti;
  - d. € 5.000,00 (cinquemila) per i piani e i programmi riguardanti una popolazione superiore a 50.000 abitanti;
4. Per le altre tipologie di piani, diversi dai PSC/PSA, il calcolo delle spese istruttorie dovranno essere determinate sulla base del range di popolazione asservita secondo le determinazioni sopra indicate.
5. Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente vengono disciplinate la modulistica e gli allegati da presentare all'amministrazione relativamente ai procedimenti di cui al presente articolo. L'assenza o l'incompletezza di tali documenti è causa di irricevibilità o inammissibilità dell'istanza. Sempre con decreto dirigenziale vengono disciplinate le modalità del versamento degli oneri istruttori, il cui mancato versamento è parimenti motivo di irricevibilità dell'istanza.
6. Il presente articolo si applica alle istanze presentate a decorrere dalla sua entrata in vigore dello stesso; per quelle già presentate si applica la disciplina vigente all'epoca dell'inoltro.

### Art. 10

#### Determinazione degli oneri per i procedimenti di Autorizzazione integrata ambientale

1. Le modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze di A.I.A. di competenza regionale sono definite dall'Allegato A) al presente regolamento. In ogni caso, le somme versate ai sensi dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 3 del 4 agosto 2008 s.m.i. si

intendono versate a titolo di acconto, fermo restando l'obbligo del richiedente di corrispondere l'eventuale conguaglio ove dall'applicazione delle tariffe risulti una differenza.

2. Qualora un medesimo procedimento comprenda AIA e VIA, gli oneri istruttori sono determinati dalla somma degli oneri istruttori per i relativi singoli procedimenti.
3. Per le istanze già presentate alla data di entrate in vigore del presente regolamento, si applica quanto disposto dalla delibera della Giunta Regionale n. 337 del 22 Luglio 2011.
4. Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente vengono disciplinate la modulistica e gli allegati da presentare all'amministrazione relativamente ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale, anche in merito alle volture. L'assenza o l'incompletezza di tali documenti è causa di irricevibilità o inammissibilità dell'istanza. Sempre con decreto dirigenziale vengono disciplinate le modalità del versamento degli oneri istruttori, il cui mancato versamento è parimenti motivo di irricevibilità dell'istanza.

#### Art. 11

##### Determinazione degli oneri per i procedimenti di Valutazione di Incidenza

1. Gli oneri istruttori relativi alla procedura di valutazione di incidenza sono a carico del proponente. A tal fine, contestualmente alla presentazione del piano, programma o progetto per la valutazione di incidenza, il proponente deve allegare una dichiarazione attestante il valore dell'intervento.
2. L'importo è dovuto in somma fissa, secondo i parametri di seguito specificati:  
 € 500,00 (cinquecento/00) per interventi di valore di valore fino ad € 200.000,00;  
 € 1.000,00 (mille/00) per interventi di valore compreso tra € 200.000,00 ed € 1.000.000,00;  
 € 3.000,00 (tremila/00) per interventi di valore superiore ad € 1.000.000,00.
3. Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente vengono disciplinate la modulistica e gli allegati da presentare all'amministrazione relativamente ai procedimenti di cui al presente articolo, specificando i documenti la cui assenza, incompletezza o inesattezza determini irricevibilità o inammissibilità dell'istanza, nonché le modalità di versamento degli oneri istruttori.
4. Il presente articolo si applica alle istanze presentate a decorrere dalla sua entrata in vigore dello stesso; per quelle già presentate si applica la disciplina vigente all'epoca dell'inoltro.

#### ART. 12

##### Incentivo prestazione professionale tipica

Ai componenti della Struttura Tecnica di Valutazione, dipendenti della Giunta o del Consiglio regionale o di altre pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, spetta un incentivo per la prestazione professionale tipica resa.

La quota delle risorse introitate necessaria all'erogazione dell'incentivo di cui al comma 1 dovrà essere preventivamente comunicata, dal Dirigente Generale del Dipartimento "Politiche dell'Ambiente", al Settore Economico del Dipartimento "Organizzazione e Personale", per l'inserimento, ai sensi del CCNL 5.10.2001, art. 4, comma 4, lett. c), nel Fondo destinato per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

L'incentivo non può superare il limite previsto dalla contrattazione decentrata integrativa e sarà corrisposto ad ogni singolo componente, in quote trimestrali, nella misura che sarà determinata sulla base della valutazione effettuata dal Presidente della Struttura Tecnica di Valutazione, secondo la vigente metodologia valutativa del personale dipendente.

## PARTE TERZA: DISPOSIZIONI IN TEMA DI ABROGAZIONI, NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 13

Abrogazioni al Regolamento regionale 4 agosto 2008, n. 3, s.m.i.

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento ai sensi dell'art. 14, comma 1, sono abrogati i seguenti articoli del Regolamento regionale 4 agosto 2008, n. 3 s.m.i.:
  - a) art. 6, relativamente ai commi 1 e 2-*bis*;
  - b) art. 9, commi 1, 2, 2-*bis* e 3;
  - c) art. 19;
  - d) art. 35, relativamente al comma 2.
2. A decorrere dall'effettiva entrata in funzione della S.T.V. sono abrogati i seguenti articoli del Regolamento regionale 4 agosto 2008, n. 3 s.m.i.:
  - a) art. 2, relativamente ai commi 3 e 4;
  - b) art. 3;
  - c) art. 3-*bis*, introdotto con D.G.R. n. 701 del 29.10.2010;
  - d) art. 11, relativamente al comma 1;
  - e) art. 17;
  - f) art. 18;
  - g) art. 18-*bis*, introdotto con D.G.R. n. 701 del 29.10.2010;
  - h) art. 21, relativamente al comma 6;
  - i) art. 29;
  - j) art. 34;
  - k) art. 34-*bis*, introdotto con D.G.R. n. 701 del 29.10.2010;
  - l) art. 36, relativamente al comma 5.
3. A decorrere dall'entrata in funzione della S.T.V., ogni riferimento al Nucleo VIA-VAS-IPPC del medesimo regolamento n. 3/2008 deve intendersi alla S.T.V.

### Art. 14

#### Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.
2. Gli artt. 4, 5, 6, 7 e 13 comma 2, si applicheranno contestualmente all'effettiva entrata in funzione della S. T. V.

## Allegato A (rif. art. 10)

### MODALITA' DI QUANTIFICAZIONE DELLE TARIFFE DA VERSARE PER LE ISTANZE ASSOGGETTATE A PROCEDURA DI AIA REGIONALE, AI SENSI DEL TITOLO III<sup>bis</sup> DEL DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N. 152 e s.m.i. (ex D.Lgs 59/2005)

#### *Premessa*

Nel presente allegato vengono fornite le specifiche applicative ed integrative finalizzate a definire le modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istruttorie AIA di competenza regionale, in attuazione della normativa sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (ora D.Lgs 152/06, ex D. Lgs. n. 59/05) e nel rispetto di quanto sancito dal D.M. 24 aprile 2008, "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione riduzione integrate dell'inquinamento".

Tali specifiche sono, in particolare, previste ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.M. 24/04/08 il quale prevede che "Nel rispetto dei principi del presente decreto, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono adeguare e integrare le tariffe di cui al presente decreto da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del D. Lgs 59/05".

#### Criteria interpretativi per gli elementi da considerare ai fini del calcolo della tariffa

La tariffa è calcolata con riferimento all'intero impianto oggetto della domanda AIA, indipendentemente dal fatto che esso sia costituito da una o più attività IPPC o anche da attività non IPPC, tecnicamente connesse e non, come sommatoria della sua applicazione alle singole attività che lo compongono.

#### Adeguamento dei punti 2 e 3 degli allegati I e II al D.M. 24/04/08

Nella determinazione del numero di emissioni e degli inquinanti, di cui alle voci  $C_{aria}$  e  $CH_{20}$ , il proponente è tenuto ad adottare i seguenti criteri:

- i punti di emissione da considerare significativi, ai fini della corretta determinazione della tariffa, sono quelli ricompresi nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) riportato in AIA, nel quale saranno conteggiate in un'unica classe, assimilata ad emissioni con nessun inquinante, quelli ad utilizzo intermittente e/o con basse portate e/o con basso contributo all'impatto complessivo dell'impianto e quindi escluse, o scarsamente includibili, in progetti di miglioramento. Vanno escluse dal conteggio delle "fonti di emissioni in aria" le emissioni in atmosfera provenienti da impianti o attività indicate all'art. 269, comma 14, ed all'art. 272, commi 1 e 5, del D. Lgs. n. 152/2006. Vanno inseriti nel conteggio gli scarichi idrici soggetti ad autorizzazione ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 152/2006. Vanno esclusi dal conteggio gli scarichi relativi a:
  - a) acque reflue domestiche;
  - b) acque meteoriche dei pluviali derivanti da superfici coperte o da acque di seconda pioggia;
  - c) scarichi di emergenza quali troppo pieni o valvole di sicurezza sugli allacciamenti alla pubblica fognatura per la sicurezza della stessa o del corpo idrico superficiale o della falda sotterranea;
  - d) da scarichi di condensa di soli compressori o acque di raffreddamento indiretto di impianti produttivi o similari.
- il numero di inquinanti da considerare come significativi sono quelli inseriti nel Piano di Monitoraggio e Controllo, distinguendo fra quelli da regolamentare in AIA ai fini di contenimento/riduzione degli impatti, da quelli previsti principalmente a fini conoscitivi (monitoraggio), avvalendosi, ove ritenuto necessario, anche delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili" e nei Brefs comunitari, indipendentemente dal loro stato di approvazione. Se un

inquinante compare in più di un punto di emissione viene conteggiato una sola volta.

“POLLICI”

Sulla base di quanto sopra il gestore è tenuto a calcolare, una volta individuati i punti di emissione e gli inquinanti significativi, le componenti della tariffa per la verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico ( $C_{Aria}$ ) e inquinamento delle acque ( $C_{H2O}$ ), utilizzando la seguente metodologia:

- indipendentemente dalla attività IPPC o non IPPC cui sono associati, i punti di emissione sono raggruppati in base al numero di sostanze inquinanti emesse, secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
- ad ogni raggruppamento verrà applicata la tabella corrispondente ricavando la cifra ad esso relativa;
- la tariffa verrà calcolata come sommatoria delle cifre ottenute per ogni raggruppamento.

#### Adeguamento del punto 4:

Per la determinazione dei costi istruttori per la verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti di cui ai punti n. 4 degli allegati I e II del D.M. 24/04/08, devono essere considerate le quantità medie giornaliere di rifiuti sottoposte ad operazioni R o D, calcolate con riferimento alla capacità massima autorizzata dell'impianto. Per gli impianti che effettuano esclusivamente operazioni di Deposito Temporaneo si applica una tariffa forfetaria pari a 300 € nel caso di rilascio e aggiornamento per modifica sostanziale dell'AIA (allegato I al D.M. 24/04/08), mentre la tariffa forfetaria viene ridotta a 150 € per le istruttorie connesse a rinnovo di AIA (allegato II al D.M. 24/04/08).

#### Adeguamento del punto 5:

Nella determinazione dei costi istruttori per la verifica della ulteriore disciplina in materia ambientale ( $C_{CA}$ ,  $C_{RI}$ ,  $C_{EM}$ ,  $C_{OD}$ ,  $C_{ST}$  e  $C_{RA}$ ), il proponente considererà nel calcolo le componenti ambientali di fatto interessate, utilizzando le informazioni contenute nella tabella inerente gli impianti tipicamente interessati di cui al medesimo punto n. 5 dell'allegato I al D.M. 24/04/2008.

#### Adeguamento del punto 6:

Per gli impianti certificati ISO 14001 o registrati EMAS i costi istruttori sono ridotti degli importi indicati nelle relative tabelle ( $C_{SGA}$ ), che non sono cumulabili tra loro, con riferimento al rilascio di autorizzazione ambientale integrata per gli impianti nuovi, impianti esistenti o a seguito di modifica sostanziale.

### Adeguamento singole voci di tariffa di cui all'Allegato I al D.M. 24/04/08

*“Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rilascio e/o aggiornamento per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale, anche a seguito di riesame”*

#### Adeguamento del costo istrutorio di cui al Punto 1: $C_b$

La tariffa relativa al costo istrutorio per l'acquisizione e la gestione della domanda di autorizzazione integrata ambientale ( $C_b$ ), è ridotta a 2.000,00 € per gli “impianti dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05) non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato V del D. Lgs. 59/05) e ricadenti nella definizione di Grandi imprese a norma della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese”. La tariffa  $C_b$  è ulteriormente ridotta a 1.000,00 € per gli “impianti dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05) non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato V del D. Lgs. 59/05) e ricadenti nella definizione di Medie e Piccole imprese a norma della Raccomandazione 2003/361/CE” e a 500,00 € per le “Micro imprese e impianti di allevamento intensivo di pollame o di suini, di cui al punto 6.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05)”; resta invece confermato in 2.500,00 € il costo istrutorio  $C_b$  per le categorie di grandi impianti con attività ricadenti nel D. Lgs. 334/99 e s.m. ed i..

Tipo impianto		C <sub>b</sub>
Impianti dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05) non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato V del D. Lgs. 59/05).	Grandi impianti con attività ricadenti nel D. Lgs. 334/99 e s.m.i. (art. 6 e 8)	2.500,00 €
	Grandi imprese	2.000,00 €
	Medie e Piccole imprese	1.000,00 €
	Micro imprese e allevamenti zootecnici (punto 6.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05))	500,00 €

Per l'identificazione di Grandi, Medie, Piccole e Micro imprese si fa riferimento ai criteri di cui al Regolamento CE n. 364/2004 della Commissione del 25/02/04 che include la "definizione di microimprese, piccole e medie imprese" contenuta nella Raccomandazione della Commissione CE 2003/361/CE.

Costi istruttori di cui ai Punti 2 (C<sub>Aria</sub>), 3 (C<sub>H2O</sub>), 4 (C<sub>RP</sub> e C<sub>RNP</sub>), 5 (C<sub>CA</sub>, C<sub>RI</sub>, C<sub>EM</sub>, C<sub>OB</sub>, C<sub>ST</sub> e C<sub>RA</sub>)

Le varie componenti delle voci di tariffa da versare saranno quindi pari, secondo i criteri di cui alla Parte Prima, agli importi indicati nelle tabelle seguenti.

Costo istrutorio di cui al Punto 2: C<sub>Aria</sub>

Numero di sostanze inquinante tipicamente e significativamente emessa dall'attività	Numero di fonti di emissione in aria					
	1	da 2 a 3	da 4 a 8	da 9 a 20	da 21 a 60	oltre 60
Nessun inquinante	200,00					
da 1 a 4 inquinanti	800,00	1.250,00	2.000,00	3.000,00	4.500,00	12.000,00
da 5 a 10 inquinanti	1.500,00	2.500,00	4.000,00	5.000,00	7.000,00	20.000,00
da 11 a 17 inquinanti	3.000,00	7.500,00	12.000,00	16.500,00	20.000,00	33.000,00
più di 17 inquinanti	3.500,00	8.000,00	16.000,00	30.000,00	34.000,00	49.000,00

Costo istrutorio di cui al Punto 3: C<sub>H2O</sub>

Numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse dall'attività	Numero di scarichi			
	1	da 2 a 3	da 4 a 8	oltre 8
Nessun inquinante	50,00	100,00		400,00
da 1 a 4 inquinanti	950,00	1.500,00	2.000,00	5.000,00
da 5 a 7 inquinanti	1.750,00	2.800,00	4.200,00	8.000,00
da 8 a 12 inquinanti	2.300,00	3.800,00	5.800,00	10.000,00
da 13 a 15 inquinanti	3.500,00	7.500,00	15.000,00	29.000,00
più di 15 inquinanti	4.500,00	10.000,00	20.000,00	30.000,00

Costo istrutorio di cui al Punto 4: C<sub>RP</sub> e C<sub>RNP</sub>

Tonnellate/giorno oggetto della domanda*	0	fino ad 1	oltre 1 fino a 10	oltre 10 fino a 20	oltre 20 fino a 50	Oltre 50	Sigla
Rifiuti pericolosi	0	500,00	1.000,00	2.200,00	3.200,00	5.000,00	CRP



Rifiuti non pericolosi	0	250,00	500,00	1.200,00	1.800,00	3.000,00
------------------------	---	--------	--------	----------	----------	----------

Per gli impianti che effettuano esclusivamente operazioni di Deposito Temporaneo si applica una tariffa forfetaria pari a 300 €.

**Costo istruttorio di cui al Punto 5:**

Ulteriore componente ambientale da considerare	Sigla	Costo istruttorio
Clima acustico *	CCA	1.750,00
Tutela quantitativa della risorsa idrica	CRI	3.500,00
Campi elettromagnetici (non applicabile in quanto inerente impianti di competenza statale)	Cem	=====
Odori	Cod	700,00
Sicurezza del territorio	CST	1.400,00
Ripristino ambientale	CRA	5.600,00

\* Per la componente "Clima acustico", si utilizzino i seguenti ulteriori criteri:

- Per impianti a cui è stato prescritto nell'ambito del rilascio dell'AIA un piano di risanamento acustico, il Cca è da considerarsi pari a 1.750,00 euro.
- Per impianti cui è stata prescritta una nuova indagine acustica Cca è da considerarsi pari a 1.000,00 euro.
- Per tutti gli altri impianti, rientranti nella tabella seguente, Cca è da considerarsi pari a 700,00 euro.

Ulteriore componente ambientale da considerare	Impianti tipicamente interessati
Clima acustico	Tutti gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale ad eccezione di quelli che svolgono esclusivamente le attività 2.6 (trattamento superficiale di metalli e materie plastiche) e 6.7 (trattamento superficiale con solventi)
Tutela quantitativa delle risorse idrica	Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa o dell'acciaio, cementifici, industrie della carta
Odori	Raffinerie di petrolio greggio, cokerie, impianti di arrostimento o sinterizzazione di materiali metallici, impianti chimici, impianti di gestione del rifiuto, concerie, industria alimentare, allevamenti, macelli, impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasce, impianti per il trattamento superficiale con solventi e tutte le attività soggette all'art. 275 D. Lgs. 152/06
Sicurezza del territorio	Impianti collocati in aree che, all'atto della presentazione della domanda, sono dichiarate ad elevata concentrazione di stabilimenti, ai sensi della disciplina in materia di rischi da incidenti rilevante
Ripristino ambiente	Impianti collocati in un sito che, all'atto della presentazione della domanda, è dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche

**Riduzioni del costo istruttorio di cui al Punto 6 per analisi delle procedure di gestione degli impianti CSGA e per particolari forme di presentazione della domanda C<sub>Dom</sub>**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del D.M. 24/4/2008, le modalità di riduzione del costo CSGA, per gli impianti che sono certificati UNI EN ISO 14001 o registrati EMAS, ai sensi del regolamento (CE) 761/2001, sono rideterminate nel seguente modo:

1 **Impianti certificati UNI EN ISO 14001:**  $CSGA = \{ [C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (CCA + CRI + CEM + Cod + CST + CRA)^* ] \times 0.10 \} \text{€}$

2 **Impianti registrati EMAS:**  $CSGA = \{ [C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (CCA + CRI + CEM + Cod + CST + CRA)^* ] \times 0.25 \} \text{€}$

\* se pertinenti ai sensi di quanto stabilito nei criteri di adeguamento

In caso di impianti dotati di entrambe le tipologie di SGA, il calcolo viene effettuato una sola volta per la condizione più favorevole.

Ove la riduzione ottenuta applicando le formule sopra riportate risulti inferiore alla corrispondente cifra fissata dal D.M. 24/04/2008, viene applicata la riduzione prevista secondo quanto sancito dal D.M. stesso.

Per quanto riguarda la "Riduzione del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda determinata da particolari forme di presentazione della domanda"  $C_{Dom}$  si applica quanto previsto nella tabella riportata al punto 6 dell'Allegato I al D. M. 24/04/2008.

La tariffa complessiva per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sarà quindi data dalla formula:

$$Ti_1 = C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})$$

#### Tariffa istruttoria per rilascio e aggiornamento di autorizzazione integrata ambientale per modifica sostanziale

La tariffa istruttoria relativa al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di **modifica sostanziale** ( $Ti_{ms}$ ) è calcolata secondo le indicazioni fornite in precedenza tenendo, peraltro, presente che: -si considerano solo le attività interessate dalla modifica sostanziale e non l'intero impianto, come indicato al punto 7 dell'allegato I al D.M. 24/4/2008.

Inoltre, si applica una riduzione del 10% alla tariffa finale ( $Ti_1$ ) calcolata secondo i criteri definiti nella presente parte seconda.

Pertanto:  $Ti_{ms} = Ti_1 \times 0.90$

#### Adeguamento singole voci di tariffa di cui all'Allegato II al D.M. 24/04/08

*"Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rinnovo di autorizzazione integrata ambientale"*

Secondo la metodologia seguita dal Ministero nella redazione del DM 24/04/2008, le singole voci di tariffa contenute nelle tabelle dell'allegato II sono pari esattamente al 50% delle corrispondenti singole voci di tariffa contenute nelle tabelle dell'allegato II.

Pertanto le voci di tariffa da applicare nelle fasi istruttorie delle domande di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, sono tutte da intendersi pari al 50% di quanto riportato nella precedente parte relativa alle tariffe per il rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi comprese le riduzioni previste.

La tariffa complessiva per il rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, sarà quindi data dalla formula:

$$Ti_2 = C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})$$

#### Adeguamento all'Allegato III al D.M. 24/04/08

*"Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame"*

In relazione a quanto riportato all'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e smi (ex art. 10 del D. Lgs. n. 59/2005)

si individuano le seguenti tipologie di modifiche non sostanziali:

- a) modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- b) modifiche che NON comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per le modifiche che comportano l'aggiornamento dell'atto, la tariffa è calcolata nel seguente modo.

Tipo impianto		
Impianti dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05)	2.000 €	Grandi imprese*
	1.500 €	Medie, Piccole imprese* e allevamenti

\* ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Le modifiche che NON comportano l'aggiornamento dell'atto, oggetto di sola comunicazione, non sono soggette a tariffa.

## Adeguamento delle tariffe relative ai controlli

### Adeguamento all'Allegato IV al D.M. 24/04/08

*"Tariffa relativa alle attività da condurre comunque in ogni controllo (articolo 3, comma 2)"*

La tariffa del singolo controllo  $T_c$  è calcolata in base ai seguenti criteri:

a. per gli impianti di allevamento intensivo di pollame o di suini, di cui al punto n. 6.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi (ex Allegato I del D. Lgs. 59/05) la tariffa dovuta per la necessaria attività di controllo è stabilita nell'importo fisso di  $T_c = 800$  euro.

b. per tutti gli altri tipi di impianti, la tariffa  $T_c$  è pari al maggiore dei seguenti importi:  
-1.500 €

$$-[C_{aria} + C_{H_2O} + C_{RP} + C_{RAP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})] \times 0.10 \text{ €} + 100 \text{ €}$$

dove i coefficienti dei costi istruttori sono quelli indicati nelle tabelle individuate nel presente provvedimento.

### Calcolo della riduzione dei costi in presenza di un Sistema di Gestione Ambientale

Per le aziende in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 o registrate EMAS, è prevista una riduzione pari rispettivamente al 10% e al 25% della tariffa complessiva  $T_c$ ; in pratica, la riduzione viene calcolata moltiplicando la tariffa  $T_c$  rispettivamente per 0,10 e 0,25.

### Criteri generali per il calcolo della tariffa dovuta per i controlli

La tariffa è calcolata sulla base delle componenti ambientali e gestionali inserite nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato in sede autorizzativa dall'autorità competente. Il proponente, tenendo presenti i criteri esposti per l'individuazione dei punti di emissione e degli inquinanti significativi, calcola le componenti della tariffa per la verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico e di inquinamento delle acque nel modo seguente:

- i punti di emissione sono raggruppati in base al numero di sostanze inquinanti emesse, secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
- ad ogni raggruppamento si applica la tabella corrispondente dell'allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, così come specificate dal presente provvedimento, ricavando l'importo ad esso relativo;
- la tariffa è calcolata come sommatoria degli importi ottenuti per ogni raggruppamento.

#### Adeguamento delle Tabelle IV.3 e IV.4

Per quanto concerne i costi inerenti la componente rifiuti (tabella IV.3 del D.M. 24/04/08) e le ulteriori componenti ambientali da considerare (tabella IV.3 del D.M. 24/04/08), si applicano integralmente le considerazioni e le specifiche sopra riportate relative ai punti 4 e 5 all'Allegato I al D.M. 24/04/08.

#### Tariffa relativa ai controlli previsti dall'Allegato V al D.M. 24/04/08

##### *"Tariffa relativa ai controlli derivanti dalla eventuale programmazione di prelievi ed analisi"*

La tariffa per le attività di cui all'articolo 3, comma 2, del D.M. 24 aprile 2008, determinata in base al numero e al tipo di prelievi ed analisi programmati per ciascun controllo nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo, è calcolata con riferimento all'allegato V al D.M. 24 aprile 2008 medesimo. Le prestazioni di campionamento ed analisi, programmate nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo, ma non comprese nei tariffari di cui all'allegato V al D.M. 24 aprile 2008, sono calcolate con riferimento al vigente Tariffario dell'ARPA Calabria. Nel caso in cui le metodiche di laboratorio, previste dal D.M. 24 aprile 2008, e quelle in uso nei laboratori ARPACal non siano coincidenti, seppure ugualmente certificate, l'attività/parametro sono eseguite secondo le metodiche ARPACal, applicando la tariffazione stabilita dal D.M. 24 aprile 2008. In particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.M. stesso, le tariffe dei controlli programmati sono versati direttamente ad ARPACal, in base alle modalità di calcolo e versamento descritte dall'Agenzia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 novembre 2013 n. 403

**Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 21 e S.M.I. – «Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità». Individuazione ed istituzione del «Distretto Rurale del Reventino»**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 228 del 18 maggio 2001 rubricato «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a nonna dell'art. 7 della Legge 5 marzo, 2001, n. 57» che definisce i presupposti per l'istituzione dei distretti agroalimentari, rurali e ittici, affidandone l'individuazione alle Regioni;

VISTA la legge regionale n. 21 del 13 ottobre 2004 per come modificata con la Legge regionale n. 22 del 5/10/2007 e la Legge Regionale n. 6 del 31/3/2009 recante «Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità. Istituzione del distretto agroalimentare di qualità di Sibari»;

VISTO in particolare l'art. 3 della citata Legge 21/2004, che definisce i requisiti per l'individuazione dei distretti rurali;

VISTO, inoltre, l'art. 1 della L.R. n. 6/2009 che modifica l'art. 5 della suddetta Legge regionale n. 21/2004 che demanda alla Giunta regionale, previo parere vincolante della Commissione Consiliare competente, l'individuazione dei distretti rurali e dei distretti agro-alimentari di qualità;

CONSIDERATO che «G.A.L.» Reventino – Agenzia di Sviluppo Locale, in qualità di soggetto capofila del comitato promotore del «Distretto Rurale del Reventino» ha fatto pervenire al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione, proposta documentata e motivata per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto per come previsto dalla summenzionata L.R. n. 6/2009;

PRESO ATTO, sulla base della documentazione presentata:

a) che il proponendo Distretto Rurale Reventino, è costituito dai territori ricadenti nei seguenti Comuni: Soveria Mannelli, Carlopoli, Amato, Gimigliano, Tiriolo, Serrastretta, Conflenti, San Pietro Apostolo, Decollatura, Cicala, Settingiano, Migliarina, San Floro, Marcellinara, Caraffa di Catanzaro, Motta S. Lucia, Platania;

b) che il proponendo Distretto Rurale del Reventino, è costituito da Enti e soggetti rappresentativi degli interessi socioeconomici ed ambientali che operano nel territorio;

c) che il territorio sopra indicato nonché i soggetti promotori per la realizzazione del Distretto Rurale del Reventino, presentano i requisiti richiesti dall'art. 3 della L.R. n. 21/2004 per l'individuazione dei distretti stessi;

RITENUTO opportuno, al fine di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi produttivi, turistico-rurali e territoriali in genere del comprensorio sopra indicato, istituire il «Distretto Rurale del Reventino»;

DATO ATTO che l'art. 1 della L.R. 6/2009 che modifica l'art. 5 della L.R. n. 21/2004 prevede che l'individuazione e l'istituzione dei distretti siano di competenza della Giunta Regionale previo parere vincolante della competente Commissione Consiliare;

SU PROPOSTA dell'Assessore Agricoltura, Foreste, Forestazione, Caccia e Pesca, On. Michele Trematerra formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

— di individuare ed istituire ai sensi della L.R. 21/2004 e s.m.i., il «Distretto Rurale del Reventino» il cui comitato promotore è costituito dai soggetti elencati in narrativa ed il cui il capofila è il G.A.L. Reventino – Agenzia di Sviluppo Locale;

— di provvedere alla pubblicazione (integrale) del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

— di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

— di trasmettere la presente delibera alla II Commissione Consiliare per l'espressione del parere vincolante ai sensi dell'ex art. 5 della L.R. n. 21/2004, per come modificata e integrata dalla L.R. n. 6/2009.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il V. Presidente*

(segue allegato)



Consiglio Regionale della Calabria  
 SERVIZIO 11<sup>a</sup> COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI  
 Copia conforme all'originale

REGIONE CALABRIA UFFICIO REGIONALE
2 DIC 2013
Prot. N. 375928

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 51228 del 02-12-2013

Classificazione 2-13

Al Presidente della Giunta  
 Regione Calabria  
 On. Giuseppe Scopelliti  
 c/o Dipartimento n. 1  
 Segretariato Generale  
 Via Massara 2,  
 88100 Catanzaro

Al Presidente del Consiglio Regionale  
 On. Francesco Talarico  
 c/o Settore Segreteria Assemblea  
 S E D E

Oggetto : **Parere n.66/9<sup>^</sup>** di iniziativa della Giunta regionale recante: " Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 21. - 'Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità'. Individuazione ed istituzione del Distretto Rurale del Reventino". **Delibera G.R. n. 403 dell'11 novembre 2013.**

Con riferimento all'oggetto, si comunica che la Seconda Commissione nella seduta del 29 novembre 2013, ha preso in esame il documento emarginato ed a conclusione ha espresso, all'unanimità dei presenti, l'allegato parere favorevole.

Cordialità

Il Presidente  
 On.le Candeloro Imbalzano

Il Dirigente  
 Dott. Maurizio Priolo



*Consiglio regionale della Calabria*

SERVIZIO II<sup>o</sup> COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

Al Presidente della Giunta  
Regione Calabria  
On. Giuseppe Scopelliti  
c/o Dipartimento n. 1  
Segretariato Generale  
Via Massara 2,  
88100 Catanzaro

Al Presidente del Consiglio Regionale  
On. Francesco Talarico  
c/o Settore Segreteria Assemblea  
S E D E

Oggetto : **Parere n.66/9<sup>^</sup>** di iniziativa della Giunta regionale recante: " Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 21. - 'Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità'. Individuazione ed istituzione del Distretto Rurale del Reventino". **Delibera G.R. n. 403 dell'11 novembre 2013.**

**Seduta del 29 novembre 2013**

**LA II<sup>^</sup> COMMISSIONE PERMANENTE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AFFARI DELL'UNIONE EUROPEA E RELAZIONI CON L'ESTERO**

**Vista** la nota prot. 49620 del 21/11/2013 con la quale il Settore Segreteria Assemblea ha trasmesso per il parere la deliberazione di cui all'oggetto;

**Visto** l'articolo 87 del Regolamento interno del Consiglio Regionale approvato con deliberazione n. 5 del 27 maggio 2005 rubricato "Pareri alla Giunta Regionale";

**Visto** il D.Lgs. n. 228 del 18 maggio 2001 rubricato "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo



## Consiglio regionale della Calabria

SERVIZIO II<sup>a</sup> COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

2001, n. 57" che definisce i presupposti per l'istituzione dei distretti agroalimentari, rurali e ittici, affidandone l'individuazione alle Regioni;

**Vista** la legge regionale 13 ottobre 2004, n. 21, così come modificata dalla legge regionale 5 ottobre 2007, n. 22 e dalla legge regionale 31 marzo 2009, n. 6, rubricata "Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità. Istituzione del distretto agroalimentare di qualità di Sibari" ;

**Visti** in particolare l'articolo 3 della citata l.r. n. 21/2004, che definisce i requisiti per l'individuazione dei distretti rurali e l'articolo 5, così come integrato e modificato dall'art. 1 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 6, che individua il procedimento di istituzione dei distretti rurali, demandando alla Giunta regionale l'individuazione dei distretti rurali, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;

**Considerato che** "G.A.L." Reventino - Agenzia di Sviluppo Locale -, in qualità di soggetto capofila del comitato promotore del "Distretto Rurale del Reventino", ha fatto pervenire al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione proposta documentata e motivata per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto per come previsto dalla summenzionata l.r. 21/2004 e s.m.e.i.

### **Preso atto che :**

- il proponendo Distretto Rurale del Reventino è costituito dai territori ricadenti nei Comuni di Soveria Mannelli, Carlipoli, Amato, Gimigliano, Tiriolo, Serrastretta, Conflenti, San Pietro Apostolo, Decollatura, Cicala, Settignano, Miglierina, San Floro, Marcellinara, Caraffa di Catanzaro, Motta S. Lucia e Platania ;
- il proponendo Distretto Rurale Serre del Reventino è costituito da enti e soggetti rappresentativi degli interessi socioeconomici ed ambientali che operano nel territorio;
- il territorio sopra indicato, nonché i soggetti promotori per la realizzazione del Distretto Rurale del Reventino, così come si evince dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 403 dell'11 novembre 2013, presentano i requisiti richiesti dall'art. 3 della L.R. n. 21/2004 e s.m.e.i. per l'individuazione dei distretti stessi;



*Consiglio regionale della Calabria*

SERVIZIO II<sup>A</sup> COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

**Considerato che** tutta l'istruttoria preliminare è stata compiuta dalle strutture interessate del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione;

Udita la relazione del dr. Piraino, Dirigente del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione, che ha esplicitato le valutazioni operate in ordine alla compatibilità della proposta con i requisiti previsti dalla normativa vigente;

la Commissione, dopo approfondita discussione del provvedimento

### **ESPRIME**

all'unanimità dei presenti il proprio parere favorevole sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 403 dell'11 novembre 2013 recante " Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 21 - <<Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità>>. Individuazione ed istituzione del Distretto Rurale del Reventino".

*Per conformità al processo verbale*

Il Dirigente

F.to Dott. Maurizio Priolo

Il Presidente

F.to On. Candeloro Imbalzano



Allegato alla deliberazione  
n. 403 del 11 NOV. 2013

Regione Calabria  
Dipartimento n. 6  
Agricoltura Foreste e Forestazione  
Settore 2  
Valorizzazione e Promozione Produzioni Agricole e Filiera Produttiva



Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0335759 del 28/10/2013



Copia conforme all'originale

Al Dirigente del Settore 2  
Via Mole - 87100 Catanzaro

Oggetto: Verbale di Istruttoria del Distretto Rurale del Reventino.

*Il sottoscritto Dr. Rosario Franco funzionario incaricato di esaminare la documentazione presentata dal Gal Reventino, in data 19 ottobre 2012 prot. n° 347252, integrata con nota n. 01/07/2013 protocollo n. 217719, finalizzata all'istituzione del Distretto rurale del Reventino, ai sensi del D.lgs n° 228/2001 e dalla L.R. 228/2001 e della L.R. del 13 ottobre 2004, n. 21 e dalla L.R. 31 marzo 2009, n. 6, ha effettuato la verifica dell'istanza per la valutazione dei requisiti previsti dalle suddette normative.*

Il parere qui di seguito proposto ha valutato che per l'istituzione del Distretto Rurale del Reventino occorre che sussistano le seguenti condizioni:

- 1) Se l'istanza per l'istituzione del distretto risponde alle prerogative della legge;
- 2) Se i richiedenti (Gal Reventino), sono legittimati per formulare la richiesta;
- 3) Dell'esistenza di eventuali micro filiere produttive;
- 4) Della compatibilità con altri territori.

La percezione di poter avviare un percorso di sviluppo dell'economia del Reventino partendo dal rilancio dell'agricoltura e del mondo rurale, oltre che dalla valorizzazione delle risorse endogene del territorio, traspare chiaramente nei relativi documenti di riflessione e programmazione avviati dal Gal Monti Reventino. Nel Distretto Rurale del Reventino sono comunque attive molte microfiliere produttive importanti per lo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio interessato.

Nella costituzione di questo distretto, ci sono tutti i requisiti previsti dalla Legge regionale n. 21/2004, dati i caratteri di omogeneità territoriale, culturale, amministrativa e storica, la forte integrazione tra attività agricola e altre attività (artigianato, piccola e media impresa di trasformazione, presenza di organismi di prodotto, agriturismo), la presenza di diversi marchi di qualità. A favore del distretto rurale del Reventino, si sono già espresse le diverse organizzazioni imprenditoriali di categoria (CIA, Confagricoltura, Coldiretti e Copagri) ed i Comuni del comprensorio. Si può senz'altro affermare che il Distretto Rurale del Reventino risponde ai requisiti previsti dalla legge regionale n. 21/2004.

I richiedenti (Gal), unitamente ai comuni dell'area ed ad altri soggetti enti e/o istituzioni, sono ampiamente legittimati a formulare la richiesta di istituzione del Distretto Rurale.

E' da evidenziare comunque che non sussistono problematiche di incompatibilità territoriale con altri territori per l'istituire il distretto.



Regione Calabria

Dipartimento n. 6

Agricoltura, Foreste e Forestazione

Settore 2

Valutazione e Promozione Produzioni Agricole e Filiera Produttiva

In definitiva per il territorio del Reventino abbiamo individuato alcuni caratteri peculiari dello stesso che in sintesi esprimono:

- struttura produttiva fortemente caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di piccole e medie imprese;
- assenza di un settore economico e di una produzione dominante, in grado di catalizzare l'interesse degli operatori pubblici e privati (polisettorialità);
- forte caratterizzazione agricola dell'uso delle risorse locali e centralità dell'agricoltura negli assetti del territorio e nella gestione del paesaggio e dell'ambiente, sia pure a fronte di un contributo dell'agricoltura all'occupazione e alla formazione del reddito non necessariamente rilevante;
- forte presenza di micro filiere;
- integrazione e interdipendenza tra agricoltura e altre attività economiche presenti nel territorio (artigianato, turismo, ecc.);
- presenza di un paniere (più o meno ampio) di beni e servizi legati al territorio, caratterizzato da una immagine positiva verso l'esterno che deriva anche dalla percezione della "qualità" stessa del territorio ed è strettamente legata alla ruralità e al carattere multifunzionale dell'agricoltura;

Pertanto, si esprime parere favorevole alla sua istituzione.

Catanzaro 24 ottobre 2013

Il Funzionario incaricato:  
Franco Rosario

Vigio  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Giacomo Giovannazzo

## Relazione

### *Premesso*

che la costituzione dei Distretti Rurali va intesa come iniziativa finalizzata a rendere i territori calabresi più competitivi nel quadro dell'attuale mutevole scenario dei contesti regionale, nazionale ed europeo, captando al meglio le opportunità di sostegno finanziario previste da alcune specifiche norme. In Europa aggregazioni che, esplicitamente o implicitamente, richiamano il concetto di distretto rurale, le troviamo in diversi Paesi europei. In Germania abbiamo i Landkreis (circondario rurale) che svolgono, sì, tutte le attività tipiche di un distretto, ma in realtà sono delle amministrazioni locali inserite nella gerarchia degli Enti territoriali di quella Nazione, collocandosi a livello intermedio tra Regione e Unione di Comuni. Di fatto possiamo considerarli come un qualcosa di molto simile alle nostre Province, pur rimanendo sempre di ridotte dimensioni e non essendo mai eccessivamente estesi. Una situazione molto simile la ritroviamo in Gran Bretagna; anzi, bisogna dire che la storia delle politiche distrettuali inizia proprio qui già a partire dalla fine del XIX secolo, con le prime grandi riforme che ripartivano il territorio nazionale in unità amministrative locali, identificate per la loro vocazione prevalente (urbana, industriale, rurale, marittimo-portuale, ecc.). Da allora, mediante successive riforme legislative, si è giunti all'attuale configurazione: la maggior parte del territorio non classificabile come urbano o industriale, è riunito in una grande categoria detta dei distretti non-metropolitani (Shire), a loro volta sub-unità di un ente intermedio simile alle nostre province, denominato Contea. L'ultima, in ordine di tempo, ad approcciare le politiche distrettuali, avendo però alla spalle una lunga esperienza sulle forme aggregative delle amministrazioni locali, soprattutto delle più piccole, è la Francia che, nel 1999, con un'apposita legge, consente una nuova forma di unioni territoriali tematizzate su peculiarità rurali e dove trovano posto anche i privati (fino ad allora, tendenzialmente esclusi dalla partecipazione a tali strumenti e denominati Pays. Questi sono, tra quelli europei, i modelli organizzativi più simili ai distretti italiani e, avendo da parte dello Stato un forte sostegno sia economico che di assistenza tecnica, stanno rapidamente moltiplicandosi, raggiungendo già diversi esempi di eccellenza. Da sottolineare, però, che tutti gli esempi esteri citati, seguono una logica di indirizzo pubblico molto forte dove, di fatto, si tratta di intraprendere percorsi già individuati e decisi dallo Stato (approccio top-down). Una via forse efficace e rapida, considerando lo stato di maturità ed efficienza dei Governi dei nostri cugini europei, ma più difficile da immaginare per il nostro Paese, molto meno efficiente sul fronte dell'organizzazione pubblica. La formula, invece, fortunatamente scelta dal nostro legislatore, anche se spesso non breve, più incerta ed insicura, è del

tutto peculiare, veramente innovativa e dove trova ampio spazio l'autodeterminazione, l'autoproposta e la dimensione volontaristica delle comunità locali (approccio bottom-up). Forse nessuno saprà mai definire qual è la strada migliore ma c'è un dato certo: i distretti produttivi italiani sono i più studiati al mondo per la loro efficacia e per il loro perdurare nel tempo e sono spesso presi ad esempio per altre realtà anche extra-europee. Di fatto, un primato tutto italiano che attrae e fa scuola. Forse l'affermazione del modello italiano sta nel fatto che un'organizzazione di sviluppo locale come quella distrettuale, ha bisogno imprescindibilmente di una forte affezione, responsabilizzazione e compartecipazione di ognuno degli attori (operatori pubblici, privati, cittadini) che fanno parte di quell'ambito territoriale interessato e questo aspetto probabilmente è più vicino a un nostro modo di essere e intendere le cose." L'impostazione del Decreto Legislativo 228/2001, è stata ripresa dagli strumenti legislativi normativi messi a punto dalle Regioni, inclusa la regione Calabria. Questa, con la Legge Regionale n. 21 del 13 ottobre 2004, – Istituzione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità – Istituzione del distretto agroalimentare di qualità di Sibari BUR Calabria n. 19 del 16 ottobre 2004), recepisce la normativa nazionale e all' Art. 5 indica le modalità per l'istituzione dei Distretti Rurali. Con successiva legge di modifica L.R. 31 Marzo 2009, n. 6 sono state dettagliate le procedure per la presentazione delle istanze di candidature dei territori, organizzati in comitati promotori, che intendono adottare il riconoscimento di un distretto. In particolare, il legislatore regionale, con la nuova legge, si è posto l'obiettivo di superare le criticità della precedente normativa – più concentrata, a parere dello stesso legislatore, sui distretti agroalimentari di qualità a discapito dei distretti rurali – integrando la norma precedente con una più precisa determinazione degli aspetti procedurali per il riconoscimento di un territorio. Il distretto rurale, secondo la nuova legge, rappresenta un vero e proprio nuovo soggetto locale destinato a nuove forme di "governance" territoriale del proprio ambito, ovvero un organo di supporto ai processi di pianificazione, crescita e stabilizzazione di un'economia locale, che vede nella valorizzazione multifunzionale del proprio territorio la sua principale risorsa, strutturandosi mediante progettazione "multidimensionale" e su base vocazionale. La riqualificazione del territorio rurale nel suo complesso si pone come perno intorno al quale ruota la funzione stessa del distretto, mirato a valorizzare le peculiarità e le potenzialità locali insite nelle risorse paesaggistiche e naturali, nelle produzioni tipiche, nelle tradizioni sia economiche che storiche e socio culturali delle comunità rurali.

La legge L.R. n. 6/2009, Modifiche e integrazioni alla l.r. n. 21 del 2004 vuole rappresentare un'evoluzione attuativa dell'impianto normativo, prefigurando un iter metodologico che sia l'Ente Regione che i soggetti economici e sociali del territorio proponenti il DR o il DAQ dovranno percorrere per l'istituzione e l'individuazione dei distretti. Gli ambiti di applicazione riguardano

dunque la progettualità a livello locale, l'identificazione dei soggetti attuatori e l'iter amministrativo regionale per l'individuazione e il riconoscimento dei distretti. In ambito locale, il percorso parte dalla costituzione di un soggetto promotore e dalla costruzione di un quadro conoscitivo per giungere all'identificazione della strategia portante sulla quale poggiare le azioni di sviluppo. Le principali novità introdotte dal Disegno di Legge, strutturato in 4 articoli, possono essere così sintetizzate:

- definizione puntuale sulle modalità di individuazione dei distretti attraverso la formalizzazione di proposte documentate e motivate da un soggetto promotore costituito da enti e organismi rappresentativi del sistema economico locale (art. 1);

- determinazione dei criteri per l'elaborazione del Piano di Distretto, la cui adozione è valutata attraverso il parere di apposita commissione istituita dall'Assessorato all'agricoltura, e modalità attuative dello stesso con progetti di sviluppo che utilizzino gli strumenti di programmazione negoziata (art.4);

- costituzione del soggetto giuridico - Società di Distretto – responsabile dell'attuazione del Piano di Distretto e del Comitato di Distretto. Funzioni e competenze della Società di Distretto (art. 2 e 3).

In ambito regionale, il punto di partenza è di oggettivare la validità delle proposte per consentire una migliore adattabilità delle politiche di supporto alla programmazione e alla *governante* territoriale.

### **Per quanto sopra**

Il parere qui di seguito proposto tiene conto essenzialmente delle seguenti condizioni:

- 1) Se l'istanza per l'istituzione del distretto risponde alle prerogative della legge;
- 2) Se i richiedenti (Gal Reventino), sono legittimati per formulare la richiesta;
- 3) L'esistenza e lo sviluppo delle microfilieri;
- 4) Se l'istanza di istituire il distretto rurale è compatibile con i territori di riferimento.

La percezione di poter avviare un percorso di sviluppo dell'economia del Reventino partendo dal rilancio dell'agricoltura e del mondo rurale, oltre che dalla valorizzazione delle risorse endogene del territorio, traspare chiaramente in alcuni dibattiti e nei relativi documenti di riflessione e programmazione avviati dal Gal Monti Reventino; essa risulta poi fecondata dalle prime esperienze

di programmazione dal basso realizzate nell'ambito dell'Approccio LEADER e nell'adozione della prassi della concertazione.

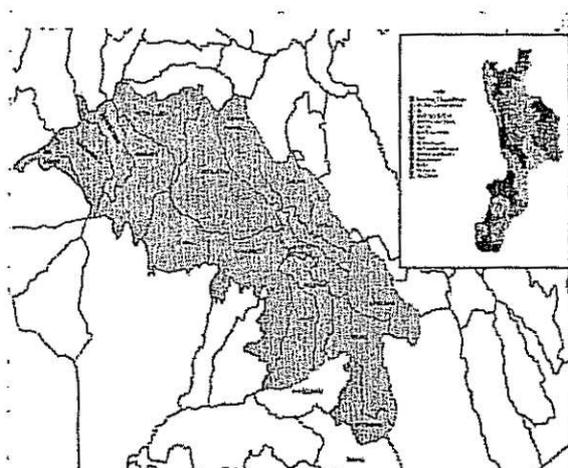
L'approccio LEADER è, e continua ad essere, un'esperienza originale e appropriata nel mettere in moto meccanismi di innovazione e partecipazione collettiva ai processi di sviluppo dei contesti locali. Tuttavia le modalità e i mezzi con cui il LEADER è applicato, mostrano anche alcuni limiti tra i quali quello di essere uno strumento non di lungo periodo. È infatti implicita nella sua origine e nella sua dipendenza dal quadro politico-finanziario, la caratteristica del LEADER di essere strumento "a scadenza" che mal si sposa con il bisogno di pianificazione di lungo periodo in cui l'orizzonte temporale sia superiore al decennio. La maggior parte dei grandi Paesi dell'Unione Europea (Germania, Francia, Spagna), su questo fronte, già da anni lavorano all'individuazione di percorsi di convergenza tra organizzazioni che hanno gestito iniziative LEADER e soggetti che hanno competenze o gestiscono funzioni di agenzie di sviluppo locale. In molti casi tali tentativi hanno già trovato una formula di sintesi (es.: i *Landkreis* tedeschi, i *Pays* francesi, e i *Consejos Territoriales Rurales* spagnoli) e anche in Italia esiste questa concreta possibilità, stante l'esistenza di esperienze e strumentazioni analoghe.

Quindi il **distretto rurale** più che essere uno strumento di sviluppo locale, è un modello organizzativo, uno strumento di *governance* di un'economia che è riuscita a "monetizzare" il proprio contesto e che si organizza per aumentarne la competitività.

Il dettato normativo è chiaro nel definire il modello, forse lo è meno il contesto rurale italiano che tra problemi di sviluppo e problematiche organizzative necessita di altri strumenti, come per esempio quelli promossi con l'approccio Leader, maggiormente orientati ad innescare dinamiche di sviluppo che, con il tempo, potrebbero trasformarsi in strumenti più complessi, e perché no, in aree distretto come, intende fare l'area del Reventino.

Si rende quindi sempre più urgente la necessità di elaborare nuovi indirizzi di politica che facciano maggiormente leva sulle specificità delle risorse del territorio coinvolgendo le imprese, le istituzioni e gli altri attori locali, e parallelamente di individuare nuove forme di *governance* locale capaci di accompagnare il passaggio dal modello della “modernizzazione” al modello dello “sviluppo rurale di qualità”.

Fanno Parte del Distretto Rurale del Reventino i seguenti Comuni: Soveria Mannelli, Carlopoli, Amato, Gimigliano, Tiriolo, Serrastretta, Conflenti, San Pietro Apostolo, Decollatura, Cicala, Settignano, Miglierina, San Floro, Marcellinara, Caraffa di Catanzaro, Motta S. Lucia, Platania.

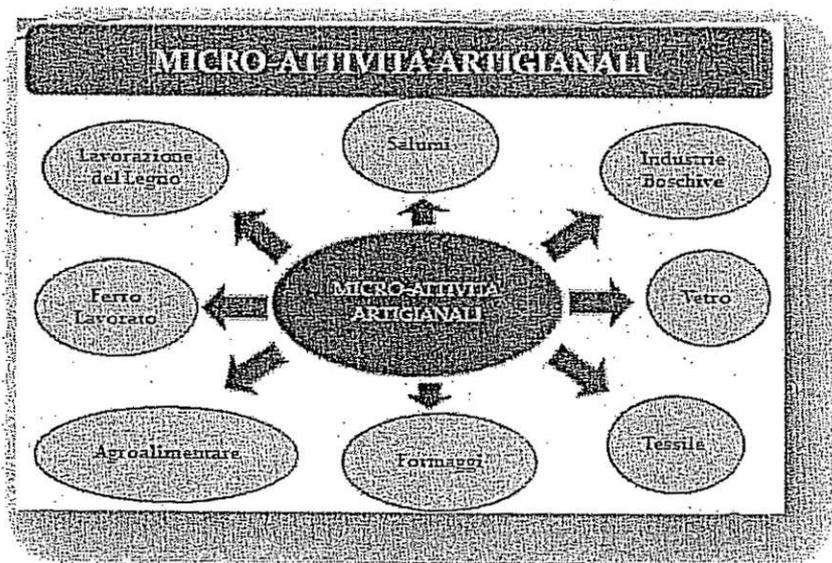


A tal fine il Gal avvia, in collaborazione con la società di consulenza S.I.T.E.F, l’audit del territorio denominato “*REVENTINO IN MOVIMENTO*”, individuando i caratteri peculiari dello stesso che in sintesi esprimono una:

- **struttura produttiva fortemente caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di piccole e medie imprese;**
- **assenza di un settore economico e di una produzione dominante, in grado di catalizzare l’interesse degli operatori pubblici e privati (polisettorialità);**
- **forte caratterizzazione agricola dell’uso delle risorse locali e centralità dell’agricoltura negli assetti del territorio e nella gestione del paesaggio e dell’ambiente, sia pure a**

fronte di un contributo dell'agricoltura all'occupazione e alla formazione del reddito non necessariamente rilevante;

- integrazione e interdipendenza tra agricoltura e altre attività economiche presenti nel territorio (artigianato, turismo, ecc.);
- presenza di un paniere (più o meno ampio) di beni e servizi legati al territorio, caratterizzato da una immagine positiva verso l'esterno che deriva anche dalla percezione della "qualità" stessa del territorio ed è strettamente legata alla ruralità e al carattere multifunzionale dell'agricoltura;



## RILEVANZA DELLA PRODUZIONE

### Prodotti certificati

L'area risulta caratterizzata dalla presenza di una serie di risorse tradizionali che, nel loro insieme, contribuiscono a determinarne il carattere tipico; il DISTRETTO RURALE intende contribuire a

fare emergere le potenzialità di tale patrimonio di risorse, elevando il livello di consapevolezza delle possibilità di sviluppo autonomo collegate ad un tipo di organizzazione a sistema tra risorse e territorio.

Attualmente in riferimento alla settima redazione dell'elenco nazionale dei PAT di cui al Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 19/06/2007 (pubblicate nella G.U.R.I. n. 147 del 27/06/2007 suppl. ord. n.146) nell'area considerata sono presenti 37 "PAT" cioè prodotti agroalimentari tradizionali le cui lavorazioni, conservazione e stagionatura sono consolidate nel tempo, per un periodo non inferiore ai 25 anni ed omogenee per tutto il territorio interessato.

#### **NEL SETTORE DELLE BEVANDE ANALCOLICHE, DISTILLATI E LIQUORI**

- **Amaro alle Erbe** prodotto e commercializzato dal liquorificio Gentile di Carlopoli
- **Fragolino** prodotto e commercializzato dal liquorificio Gentile di Carlopoli

#### **NEL SETTORE DEI FORMAGGI**

- **pecorino misto** con produzioni specializzate in Carlopoli in particolare la Valle dei Formaggi e Salumi di Chiodo Francesco e Serrastretta
- **pecorino primo-sale** con produzioni specializzate in Carlopoli in particolare la Valle dei Formaggi e Salumi di Chiodo Francesco e Serrastretta

#### **NEL SETTORE DEI GRASSI (BURRO ED OLII)**

- **Olio extra-vergine di oliva del Savuto** prodotto nei comuni di Amato, Motta S. Lucia, Martirano Vecchio, Martirano Lombardo, S. Mango d'Aquino, Nocera Terinese e Conflenti.
- **Olio extra-vergine di oliva Calabrese** prodotto nei comuni di Tiriolo (paese dell'olio), Gimigliano e parte collinare di San Pietro Apostolo

#### **NEL SETTORE DEI PRODOTTI VEGETALI ALLO STATO FRESCO O TRASFORMATI**

- **castagne di Calabria; Castagne al mosto cotto; Farina di castagne; Pistilli (castagne secche);**
- **Funghi rosito; funghi misti di bosco sott'olio; Funghi porcini silani "sillo"; Funghi porcini sott'olio;Funghi rositi sott'olio;**
- **origano selvatico della Calabria; Bucconotto ;Crispelle.**

#### **NEL SETTORE DELLE PASTE,PANETTERIA,DELLE BISCOTTERIA ECC**

- **Cuzzupa.**

Oltre ai numerosi prodotti "PAT" ed alcune concrete esperienze sul biologico il territorio del Reventino annovera la presenza **din.4 D.O.P.,n. 1 D.O.C. e n.1 I.G.P.**

In particolareCon Reg. CE n. 134 del 20.01.98 pubblicato sulla GUCE L. 15 del 21.01.98 sono stati iscritti nel registro delle produzioni a **Denominazione di Origine Protette D.O.P.**ricadenti nell'area i seguenti prodotti:

- **Capocollo di Calabria;Pancetta di Calabria; Salsiccia di Calabria;Soppressata di Calabria;**

nell'area ortofrutticola e cerealicola con Reg. UE n. 898 dell'08.10.10 pubblicato sulla GUCE L 266 del 09.10.10 Calabria è stata iscritta nel registro delle **Indicazioni geografiche protette I.G.P.** come ricadenti nell'area i seguenti prodotti:

**Patata della sila:**la zona di produzione della "Patata della Sila" comprende, nel territorio del Reventino, i comuni di Carlopoli, Cicala, Conflenti, Decollatura, Martirano,Martirano Nel comparto dei vini con D.P.R 19/Maggio/1975 è stato iscritto nel registro dei **D.O.C Denominazione di Origine Controllata il vino delSavuto** Con la seguente precisazione: le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende, oltre ad altri i comuni che ricadono nella provincia di Cosenza (nдр) anche i Comuni di **Amato, Motta S.Lucia, Martirano Vecchio,**

**Martirano Lombardo, S.Mango d' Aquino, Nocera Terinese e Conflenti** tutti ricadenti nel nostro territorio

### **SIGNIFICATIVITÀ DELLA PRODUZIONE REALIZZATA NEL TERRITORIO.**

Il sistema socioeconomico del REVENTINO, pur essendo incentrato sulla presenza di piccole e piccolissime imprese con diversi limiti strutturali e che operano in un contesto difficile, vede l'esistenza di importanti realtà produttive integrate territorialmente e settorialmente. Sebbene non individuate formalmente come distretti/sistemi produttivi, queste realtà si connotano per la vivacità imprenditoriale e l'organizzazione produttiva tipica dei distretti.

Limitare l'approccio vocazionale alle sole produzioni espresse in termini dimensionali costituirebbe un freno inibitore allo sviluppo di settori, comparti e filiere caratterizzati da grandi potenzialità ma che, non potendo vantare ad oggi significativi volumi, sarebbero di fatto esclusi da ogni logica di investimento volto alla loro valorizzazione produttiva e di mercato.

Nonostante ciò vengono segnalate aziende che per la vivacità imprenditoriale e l'organizzazione produttiva attivata hanno saputo meglio interpretare le potenzialità del territorio. Da qui la precisa volontà di allocare nell'area della vocazione primaria settori come, ad esempio, la bioedilizia o l'artigianato di qualità che, sicuramente, non esprimono oggi volumi di produzione significativi ma che, nella logica programmatica di destinazione delle risorse verso politiche di sviluppo e innovazione, vogliono invece rappresentare uno stimolo all'investimento privato così da diventare asset di riferimento regionale.

Pur se in presenza di un Distretto Rurale la dimensione produttiva del singolo prodotto diviene molto sfumata, mentre assume centralità la dimensione territoriale e d'interrelazioni tra i diversi attori locali e la possibilità di organizzare l'offerta di un paniere di beni e servizi identificabili per la peculiare identità del territorio racchiuso nel distretto. I prodotti **PAT, D.O.P., D.O.C. e I.G.P.** sono tutti realizzati nell'area ed alcuni segmenti produttivi raggiungono dimensioni significative anche da un punto di vista quantitativo.

**“PAT”SETTORE DEI PRODOTTI VEGETALI ALLO STATO FRESCO O TRASFORMATI**

- **castagne di Calabria; Castagne al mosto cotto; Farina di castagne; Pistilli (castagne secche);**

Dal piano del settore castanicolo 2010-2013 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si evince chiaramente che fra le essenze forestali c'è **un gigante: il castagno**, esteso su 101,6 mila ettari (48,1 mila di fustaie e 53,5 di cedui puri) pari a ben il 6,7% della superficie territoriale calabrese ed al 21,1% di quella boscata. Il castagno ricopre, quasi senza soluzioni di continuità, un'ampia area che, dai versanti in sinistra idrografica del fiume Savuto, sale fino a circa 1.000 metri di quota sulle pendici dei monti Reventino, Mancuso, Tiriolo. La castanicoltura nell'area del Reventino è presente da sempre ed i Comuni più direttamente coinvolti nelle fasi di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione sono quasi tutti i Comuni del comprensorio. Sempre nello stesso piano del settore castanicolo si evince che nel nostro territorio il comparto castanicolo è il più esteso in quanto **registra 15.635 ettari coltivati** e quindi di gran lunga superiore ai 12.456 ha della Comunità Montana del “Savuto”; ai 7.802 ha della Comunità Montana “Silana” ai 7.366 ha della Comunità Montana “Media Valle del Crati”, ai 6.853 ha della Comunità Montana “Piccola Sila” ed ai 5.009 ha della Comunità Montana “Destra Crati”. Considerando che le rese per ettaro vanno dai 10 q.li ai 45/50 q.li della migliore castanicoltura da frutto campana e nazionale e che il prezzo medio di vendita varia da euro 110 ad euro 310 a q.li per le vendite al dettaglio il volume complessivo potenziale dell'area oscillerà **per le produzioni da 156.350 a 781.850 q.li** e per il volume delle vendite, sulla produzione minima, da euro 17.198.500 ad euro 50.032.000 e sulla produzione massima da euro 86.003.500 ad euro 250.192.000.

Assume una certa rilevanza la proposta di istituzione del “Distretto del Reventino”, i cui presupposti si ritrovano nelle attività di animazione territoriale nell'ambito della pianificazione territoriale integrata. L'iniziativa citata rappresenta una esperienza significativa. La proposta di distrettualizzazione dell'area del Reventino prende le mosse nell'ambito del “Progetto Integrato per le Aree Rurali” (PIAR) promosso dai Comuni dell'area durante il periodo di programmazione 2000-

2006. È da rammentare inoltre che il PIAR promosso dalla Comunità Montana dei “Monti Reventino-Tiriolo-Mancuso”, si collega Distretto Agroalimentare di Lamezia Terme, riguardante l’area pianigiana del comprensorio lametino. Tra le due iniziative si registra una forte interrelazione nonché una sostanziale coerenza sugli obiettivi di sviluppo individuati; su tali basi scaturisce una ipotesi di strategia comune tesa a rintracciare ulteriori momenti di integrazione anche attraverso altri strumenti di intervento finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali in ambito rurale.

Tale intuizione risulta inoltre rafforzata dalla nuova zonizzazione del PSR 2007- 2013, la quale inserisce i Comuni del Gal del Reventino, ai già citati Comuni della Valle dell’Amato, del Comune di Lamezia e dei Comuni di Gizzeria, Nocera Terinese e Falerna in una stessa area territoriale con fabbisogni specifici.

Nella costituzione di questo distretto, ci sono tutti i requisiti previsti della Legge regionale n. 21/2004, dati i caratteri di omogeneità territoriale, culturale, amministrativa e storica, la forte integrazione tra attività agricola e altre attività (artigianato, piccola e media impresa di trasformazione, presenza di organismi di prodotto, agriturismo), la presenza di diversi marchi di qualità. A favore del distretto rurale del Reventino, si sono già espresse le diverse organizzazioni imprenditoriali di categoria (CIA, Confagricoltura, Coldiretti e Copagri) ed i Comuni del comprensorio. Si può senz’altro affermare che il Distretto Rurale del Reventino risponde ai requisiti previsti dalla legge regionale n. 21/2004.

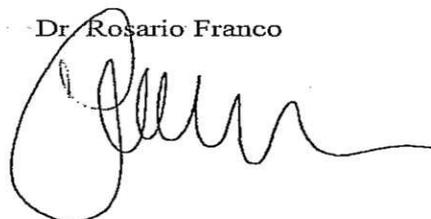
Con l’obiettivo di imprimere un’accelerazione al percorso di istituzione del distretto, si è costituito un Comitato di Distretto aperto e provvisorio, composto dai rappresentanti delle confederazioni agricole e dai Sindaci di, da un rappresentante dell’Amministrazione Provinciale di Catanzaro, un rappresentante dell’Ordine degli Agronomi, un rappresentante dell’Università degli Studi di Reggio Calabria e dell’Unical di Cosenza, un rappresentante Unitario della CGIL, CISL e UIL, due rappresentanti di due Comuni dell’area. .

Sono stati approvati anche i documenti necessari ad avviare le varie fasi operative (disciplinare, protocollo d’intesa e atti deliberativi vari legittimando di conseguenza i richiedenti a formulare l’istanza per l’istituzione del Distretto.

Il DISTRETTO RURALE del Reventino, grazie alla presenza delle FILIERE, legate ai prodotti PAT DOC DOP IGT dovrà nascere non per essere una nuova sovrastruttura burocratica, bensì un’entità economica che, insieme alle istituzioni ed agli imprenditori, dovrà garantire la governance del territorio con il fine di promuoverne lo sviluppo del territorio. Nell’istituendo Distretto Rurale del Reventino sono comunque attive molte microfiliere produttive importanti per lo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio interessato. Le imprese dovranno tener conto della crescente importanza strategica che rivestono le risorse naturali e rinnovabili di una area come quella del Reventino, e saranno certamente attente sui cicli d’uso e rigenerazione di tali risorse nel territorio dove vivono e lavorano.

Infine bisogna aggiungere anche che il Distretto così come è concepito e sviluppato e perfettamente omogeneo e non è incompatibile e non si sovrappone con gli interessi distrettuali di altri territori vicini.

Dr. Rosario Franco



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 novembre 2013 n. 436

**Rimodulazione del programma d'interventi di cui alla legge regionale 18 luglio 2011 n. 20, art. 9, approvato con deliberazione 10 gennaio 2012, n. 10.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

— che l'art. 9 della legge regionale 18 luglio 2011, n. 20 e s.m.i così recita:

1. Al fine di dare compiuta attuazione all'Accordo di Programma Stato-Regione dell'11 febbraio 2000, nonché di assicurare le adeguate condizioni di funzionamento e sicurezza dei servizi ferroviari di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 422/1997, la Giunta regionale è autorizzata a ricorrere all'indebitamento sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III della legge regionale B febbraio 2002, n. 8;

2. Il mutuo o prestito obbligazionario per interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie della Regione di realizzazione di infrastrutture per l'intermodalità e per l'ammmodernamento del materiale rotabile ferroviario, posto a carico del bilancio regionale, è contratto, con CDP o altro istituto di credito abilitato, per un importo di euro 20.000.000,00, per una durata massima di 20 anni, in più soluzioni a mezzo di più atti di erogazione e quietanza;

3. Alla copertura degli oneri derivanti dagli atti di erogazione e quietanza di volta in volta previsti per gli interessi e rimborso prestiti, si provvede a decorrere dall'anno 2012, mediante iscrizione delle somme necessarie in specifici capitoli di spesa allocati all'UPB 2.1.03.05 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2012 e successivi;

4. Previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la somma mutuata per le finalità di cui al comma precedente è messa a disposizione di Ferrovie della Calabria s.r.l., già individuata quale soggetto attuatore degli interventi per l'ammmodernamento e messa a norma delle relative infrastrutture ferroviarie con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4383/FS del 10 marzo 2004. Il programma degli investimenti è approvato dalla Giunta regionale;

— che per le finalità di cui alla sopra richiamata legge, il programma d'intervento, quale provvedimento propedeutico finalizzato alla richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, nel rispetto delle procedure previste, inclusa l'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato approvato con propria deliberazione 10 gennaio 2012, n. 10;

— che conseguentemente è stato richiesto il mutuo che la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso in questa fase per € 16.512.500,00 (mutuo Posizione n. 4555952), concordando lo stralcio dell'intervento relativo all'acquisto di tre automotrici che viene differito nel tempo;

— che il contratto di mutuo, il cui schema è stato approvato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio in data 2i giugno 2012, n. 9013, è stato stipulato in data 26/6/2012;

— che allo stato il piano di cui sopra è in corso di esecuzione ed a tal fine, con documentazione in atti, risulta richiesta ed erogata una prima anticipazione;

— che con nota prot. n. PCdA/293 del 26/4/2013, Ferrovie della Calabria ha proposto una rimodulazione degli interventi, finalizzata in parte a dare priorità agli interventi sulle linee ferroviarie ad oggi in esercizio, per l'esecuzione di interventi urgenti;

— che con nota prot. n. 6223 del 16/10/2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è espresso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 18 luglio 2011, n. 20, ritenendo «di non avere osservazioni in merito alle scelte operate» dalla Regione;

— che con nota prot. n. 368837 del 26/11/2013, il Settore Trasporti ha chiesto una rimodulazione della proposta di programma di interventi di cui alla sopra citata nota prot. n. PCdA/293 del 26/4/2013, con le seguenti indicazioni;

– l'importo complessivo sia pari, o comunque non superiore, all'importo oggetto del contratto di mutuo, pari ad Euro 16.512.500,00;

– deve essere escluso, necessitando un approfondimento dell'istruttoria, l'intervento di revamping del materiale rotabile ferroviario;

– deve essere rimodulato l'importo finanziario dell'intervento E. 1, adeguandolo all'importo del quadro economico della progettazione nel frattempo intervenuta;

– deve essere rimodulato l'importo finanziario dell'intervento E.2, limitandolo agli interventi strettamente necessari al ripristino della funzionalità della linea, da intendersi quale primo lotto funzionale di un programma più vasto di interventi;

– deve essere data priorità agli interventi sulle linee in esercizio, soprattutto quelli finalizzati al mantenimento dell'esercizio;

– per gli interventi proposti devono essere escluse le voci relative alla manutenzione ordinaria, e qualsiasi altro intervento che non si configuri quale investimento, e deve essere decurtato il relativo importo;

– deve essere attestato che gli interventi di manutenzione ordinaria esclusi, originariamente ricompresi nell'elenco di cui alla nota prot. n. PCdA/293 del 26/4/2013 (su cui si è espresso favorevolmente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) saranno effettuati con risorse del contratto di servizio allo scopo destinate;

– deve essere attestato che gli interventi insistono su parcelle di proprietà della Regione Calabria;

— che con nota prot. n. PCA/820 del 26/11/2013, Ferrovie della Calabria ha proposto un programma di interventi conforme alle richieste del competente Settore;

VISTO il programma di interventi riportato in allegato;

Su proposta dell'Assessore On. Dr. Luigi Fedele, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento «Infrastrutture – L.L.P.P. – Politica della Casa – ERP – Risorse Idriche – Ciclo Integrato Acque – AdB», il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto attestandone la relativa copertura finanziaria;

**DELIBERA**

1. Di richiamare ed approvare preambolo, narrativa e motivazioni come parte integrante del presente atto;

2. Di approvare il programma di interventi, così come riportato nell'Allegato alla presente deliberazione di cui fa parte in-

tegrante, costituente rimodulazione di quello approvato con propria deliberazione 10 gennaio 2012, n. 10, che conseguentemente lo sostituisce;

3. Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Bilancio ed a Ferrovie della Calabria s.r.l.;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento «Infrastrutture – LL.PP. – Politiche della Casa – E.R.P. – Risorse Idriche – Ciclo Integrato Acque».

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza F.F.*  
**Dr. Giuseppe Bianco**

*Il V. Presidente*  
**Antonella Stasi**

(segue allegato)

<i>Scheda</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Subtotale</i>
<b>A</b>	Interventi necessari per la messa in sicurezza delle Infrastrutture ferroviarie: sede, armamento, opere d'arte e gallerie e verifiche tecnico/economiche necessarie per la velocizzazione della linea Cosenza - Catanzaro	€ 7.835.172,95	
<b>B</b>	Rinnovo, revisione generale dell'armamento e risanamento della massicciata Linea Cosenza - Catanzaro Lido - Varie tratte (cofinanziamento di macrointervento di importo pari a € 8.533.237,03)	€ 3.000.000,00	
<b>C</b>	Interventi di manutenzione straordinaria infrastrutture: sede, armamento, opere d'arte e gallerie (programma triennio 2014/2015)	€ 920.000,00	
<b>D</b>	Riqualificazione piazzali ferroviari di Gioia Tauro e Palmi per sviluppo nodi intermodali nonché interventi di riqualificazione ed innovazione del sistema di trasporto nel comprensorio di Gioia Tauro	€ 4.757.327,05	
<b>Totale (A+B+C+D+E+G)</b>			€ 16.512.500,00

Interventi necessari per la messa in sicurezza delle Infrastrutture ferroviarie di proprietà della Regione Calabria: sede, armamento, opere d'arte e gallerie		Lavori previsti nel programma di manutenzione 2012 - Livello di priorità - 1	
Spettacelle		Spettacelle	
Descrizione		Descrizione	
		Importo rimodulazione di cui alla nota prot. DE/11067 del 26.11.2012	
		Subtotale	
		Nuovo importo rimodulato	
		Subtotale	
<b>A.1</b>	Messa in sicurezza siti a rischio idrogeologico - Studio pericolosità idraulica ponti in alveo - Predisposizione di sistemi di monitoraggio in telecontrollo realtime dei siti a rischio	€ 1.609.500,00	€ 2.154.592,87
	Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza siti a rischio frane: Protezione scarpe a rischio colate detritiche in tratta Catanzaro Citrà - Catanzaro (tratta in cremagliera); Protezione scarpe a rischio scoscendimento tratta Cavourà - Gagliano; Protezione scarpe a valle (argini fiume Corace) tratta S. Pietro A. - Gimigliano	€ 300.000,00	€ 150.000,00
	Studio pericolosità idraulica ponti in alveo : Bosco, Cosenza, Olivella, Decollatura	€ 250.000,00	€ 140.000,00
	Predisposizione sistema di controllo realtime siti in frana : Cavourà - Gimigliano - km 20+100		
	Totale euro	€ 2.159.500,00	€ 2.444.592,87
<b>A.2</b>	Interventi di messa in sicurezza gallerie - Lavori di adeguamento gallerie al DM/2005	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	Adeguamento gallerie al DM/2005 - Illuminazione Galleria di Gimigliano (ml 1959)	€ 300.000,00	€ 146.397,71
	Gallerie - varie progressive - integrazione, manutenzione e costruzione camminamenti	€ 1.056.000,00	€ 1.651.406,33
	Manutenzione straordinaria gallerie varie progressive: lavori di messa in sicurezza gallerie centinate (interventi in calotta); lavori di risanamento muratura di calotta e piedritti; risanamento lesioni esistenti (calotta e piedritti)		
	Totale euro	€ 1.406.000,00	€ 1.847.804,04
<b>A.3</b>	Lavori di riparazione opere d'arte		
	Varie progressive - Manutenzione straordinaria fossi di guardia esistenti (regimentazione acque piovane a protezione scarpe ferroviarie); costruzione nuovi fossi di guardia in c/c in sostituzione di quelli in terra battuta	€ 500.000,00	€ 442.942,00
	Varie progressive - Manutenzione straordinaria opere d'arte: risanamento pile ed archi ponti e viadotti; sistemazione idraulica alveo ponte di Bosco; risanamento acquedotti e tombini; demolizione e ricostruzione gabbionate deformate; risanamento lesioni esistenti su parti d'opera	€ 1.382.000,00	€ 292.504,00
	Totale euro	€ 1.882.000,00	€ 735.446,00
<b>A.4</b>	Manutenzione straordinaria armamento - Sostituzione piastrelli di scartamento traverse Coopsette e integrazione scorte strategiche (rotale, traverse e coppie in c.a.p. e materiale ferroso minuto per armamento)		
<b>A.4.1</b>	Tratta Cosenza V.L. - Cosenza Centro	€ 350.077,60	€ 350.077,60
<b>A.4.2</b>	Tratta Cosenza C. - Pedace	€ 448.799,60	€ 448.799,60
<b>A.4.3</b>	Tratta S. Bernardo - km 70+770	€ 485.546,40	€ 485.546,40
<b>A.4.4</b>	Tratta Madonna di P. - Gimigliano	€ 235.797,60	€ 235.797,60
<b>A.4.5</b>	Scorte strategiche materiale armamento: rotale, materiale ferroso per armamento ferroviario e traverse;		
	a - Acquisto di rotale tipo 36 UNI (ml 80000)	€ 431.108,84	€ 431.108,84
	b - Acquisto caviglie tipo 22 e 201 UNI (n. 1000000)	€ 125.000,00	€ 125.000,00
	c - Acquisto coppie in c.a.p. (n. 500)	€ 125.000,00	€ 125.000,00
	d - Acquisto traverse in c.a.p. (n. 1700)	€ 119.000,00	€ 119.000,00
	Totale euro	€ 2.320.330,04	€ 2.320.330,04
<b>A.4.6</b>	Studio di fattibilità tecnico/economico per riqualificazione e velocizzazione della linea Cosenza - Catanzaro di proprietà della Regione Calabria		€ 487.000,00
	Totale generale euro	€ 7.767.830,04	€ 7.835.172,95

<b>Scheda - B</b>				
Rinnovo, revisione generale dell'armamento e risanamento della massicciata Linea Cosenza - Catanzaro Lido - Varie tratte di proprietà della Regione Calabria (cofinanziamento di macrointervento di importo pari a € 8.533.237,03)				
	<i>Descrizione</i>	<i>Importo rimodulazione di cui alla nota prot. DE/11067 del 26.11.2012</i>	<i>Nuovo importo rimodulato</i>	<i>Subtotale</i>
	Rinnovo con l'adozione di traverse monoblocco in c.a.p., revisione generale armamento e risanamento della massicciata Linea Cosenza - Catanzaro Lido - tratta Serrastretta - Catanzaro Lido	€ 3.400.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
	Totale euro			€ 3.000.000,00

<b>Scheda - C</b>		
Interventi di manutenzione straordinaria infrastrutture: sede, armamento, opere d'arte e gallerie di proprietà della Regione Calabria		
2014/2016		
Programma triennio		
<i>Sottocartelle</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo rimodulazione di cui alla nota prot. DE/11067 del 26.11.2012</i>
<b>C.1</b>	Manutenzione straordinaria sede (Varie progressive) - Tratta Cosenza V.L. - Rogliano e Soveria Mannelli - Catanzaro Lido	€ 200.000,00
<b>C.2</b>	Manutenzione straordinaria opere d'arte (Varie progressive) - Tratta Cosenza V.L. - Rogliano e Soveria Mannelli - Catanzaro Lido	€ 240.000,00
<b>C.3</b>	Manutenzione straordinaria gallerie (Varie progressive) - Tratta Cosenza V.L. - Rogliano e Soveria Mannelli - Catanzaro Lido	€ 230.000,00
<b>C.4</b>	Manutenzione straordinaria armamento:	
<b>C.4.1</b>	Revisione generale armamento Tratta Soveria M.II - San Bernardo	€ 250.000,00
	Totale generale euro	€ 920.000,00

<b>Scheda - D</b>			
	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Subtotale</i>
<b>D.1</b>	Riqualificazione piazzali ferroviari di Gioia Tauro e Palmi di proprietà della Regione Calabria per lo sviluppo nodi intermodali	€ 1.757.327,05	
<b>D.2</b>	Interventi di riqualificazione ed innovazione del sistema di trasporto di proprietà della Regione Calabria nel comprensorio di Gioia Tauro. I° lotto funzionale	€ 3.000.000,00	
	Totale generale euro		€ 4.757.327,05

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 novembre 2013 n. 437

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Assegnazione di fondi da parte dello Stato finalizzati al Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale (Decreto Legge n. 16, del 21 febbraio 2005, convertito con legge del 22 aprile 2005, n. 58 – DGR n. 400 del 11 novembre 2013).**

## LA GIUNTA REGIONALE

## PREMESSO CHE:

— il decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16 recante «Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica», convertito con legge del 22 aprile 2005, n. 58, istituisce un fondo di 140 milioni di euro annui a decorrere dal 2006 da destinare a finalità di tutela ambientale;

— il decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione DVA), n. 735 del 19 dicembre 2011, presso il Ministero dell'Ambiente, recante «Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale» («Programma TPL») ha disciplinato l'utilizzo delle risorse di cui al predetto fondo in relazione alle annualità 2009-2011 destinando alle Regioni 80 milioni di euro per l'attuazione del «Programma»;

— con successivo decreto n. 544 del 24 ottobre 2012, recante modifiche al D.D. n. 735 del 19 dicembre 2011, sono state incrementate le risorse del Fondo di cui al decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16 per un importo pari ad euro 29.057.907,38, estendendo il Programma TPL anche all'acquisto di autobus a trazione esclusivamente elettrica;

## CONSIDERATO CHE:

— con il succitato decreto n. 544 del 24 ottobre 2012 della direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente, è stata assegnata alla Regione Calabria la somma di euro 1.148.073,76 destinata all'attuazione del «Programma TPL» e del relativo progetto, approvato con DGR n. 400 del 11 novembre 2013;

— con nota n. 364513 del 21 novembre 2013, il Dirigente Generale del Dipartimento «Politiche dell'Ambiente» ha richiesto l'istituzione dei pertinenti capitoli dell'entrata e della spesa del bilancio regionale 2013;

RITENUTO, pertanto, di apportare le conseguenti variazioni in termini di competenza e cassa al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28 dicembre 2012;

## VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» e, in particolare, l'articolo 23, comma 2, lettera a), che dispone in merito alle variazioni di bilancio;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, relatore il Vice Presidente;

## DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportare quale parte integrante e sostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

— la dotazione dell'UPB 4.4.04 dello stato di previsione dell'entrata è incrementata, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.148.073,76;

— lo stanziamento dell'UPB 3.2.01.04 dello stato di previsione della spesa è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.148.073,76;

2. Di apportare, altresì, le conseguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 4.4.04 dello stato di previsione dell'entrata è istituito il capitolo 44040039 con la denominazione «Assegnazione di fondi dallo Stato finalizzati al Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale (Decreto Legge n. 16, del 21 febbraio 2005, convertito con legge del 22 aprile 2005, n. 58 – DGR n. 400 del 11 novembre 2013), con la dotazione, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.148.073,76;

— nell'ambito dell'UPB 3.2.01.04 dello stato di previsione della spesa è istituito il capitolo 32010412 con la denominazione «Spese per la realizzazione del Programma di miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale (Decreto Legge n. 16, del 21 febbraio 2005, convertito con legge del 22 aprile 2005, n. 58 - DGR n. 400 del 11 novembre 2013)», con la dotazione, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.148.073,76;

3. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 14 «Politiche dell'Ambiente»;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza F.F.*  
**Dr. Giuseppe Bianco**

*Il V. Presidente*  
**Antonella Stasi**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
27 novembre 2013 n. 438

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito di capitoli di competenza del dipartimento «Organizzazione e Personale» ai sensi degli articoli 10 e 23, comma 2, lettera b), della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— nel documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, sono allocati i seguenti capitoli:

— capitolo 1005103 – UPB 1.2.04.01 – relativo a «Spese per consumi di acqua e riscaldamento locali ad uso uffici regionali» con uno stanziamento attuale, al netto delle reiscrizioni di residui perenti, di euro 400.000,00 ed un disponibilità pari a euro 111.130,88;

— capitolo 1005106 – UPB 1.2.04.01 – relativo a «Spese per stampati e cancelleria, materiali di consumo» con uno stanziamento attuale, al netto delle reiscrizioni di residui perenti, di euro 150.000,00 ed un disponibilità pari a 0;

— capitolo 1005108 – UPB 1.2.04.01 – relativo a «Spese per acquisto, noleggio, manutenzione e gestione dei veicoli di servizio e di rappresentanza» con uno stanziamento attuale di euro 564.283,40 ed una disponibilità di euro 50.000,00;

— capitolo 12040122 – UPB 1.2.04.01 – relativo a «Spese per trasloco arredi, trasporto materiale, smaltimento rifiuti ordinari, ingombranti e speciali» con uno stanziamento attuale di euro 390.000,00 ed una disponibilità pari a 0;

— capitolo 1011106 – dell'UPB 1.2.04.10 – relativo a «Imposte, sovrime e tasse» con uno stanziamento attuale pari ad euro 943.793,91 ed una disponibilità pari a euro 8.197,87;

— i capitoli sopra indicati sono tutti compresi nell'elenco delle spese obbligatorie allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

CONSIDERATO che con nota n. 360679 del 19 novembre 2013 il dirigente generale del dipartimento «Organizzazione e Personale» chiede una variazione compensativa mediante riduzione di euro 111.130,88 dello stanziamento del capitolo 1005103 e di euro 50.000,00 dello stanziamento del capitolo

1005108 ed aumento di euro 14.000,00 dello stanziamento del capitolo 1005106, di euro 132.130,88 dello stanziamento del capitolo 1011106 e di euro 15.000,00 dello stanziamento del capitolo 12040122, per far fronte alle obbligazioni istituzionali e contrattuali già assunte per il funzionamento degli uffici della Giunta regionale;

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28 dicembre 2012;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed in particolare l'articolo 10, comma 4, in base al quale la Giunta regionale può operare variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB e l'articolo 23, comma 2, lettera b), in base al quale la Giunta regionale può operare variazioni compensative tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo, di uno stesso programma o progetto;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, relatore il Vice Presidente;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

— lo stanziamento dell'UPB 1.2.04.01 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 132.130,88;

— lo stanziamento dell'UPB 1.2.04.10 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 132.130,88;

2. Di apportare le seguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 1.2.04.01 dello stato di previsione della spesa:

– lo stanziamento del capitolo 1005103 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 111.130,88;

– lo stanziamento del capitolo 1005108 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 50.000,00;

– lo stanziamento del capitolo 1005106 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 14.000,00;

– lo stanziamento del capitolo 12040122 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 15.000,00;

— nell'ambito dell'UPB 1.2.04.10 dello stato di previsione della spesa, lo stanziamento del capitolo 1011106 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 132.130,88;

3. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 7 «Organizzazione e Personale»;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale F.F.  
del Dipartimento Presidenza*  
**Dr. Giuseppe Bianco**

*Il V. Presidente*  
**Antonella Stasi**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 dicembre 2013 n. 440

**Art. 4 bis delle P.M.P.F. approvate con DGR n. 218 del 20/5/2011; Riclassificazione superfici boscate – Comune di Crotona (KR) foglio di mappa n. 42. mappali 68 ed 82.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 11;

VISTO il D.P.R. 26/7/1977 n. 616;

VISTO il D.Lgs 4/6/1977 n. 143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione e Vincolo Forestale;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 12 ottobre 2012 ed in particolare l'art. 23;

RICHIAMATO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923, in particolare gli articoli 39 e seguenti fino all'articolo 55, in attuazione dei quali sono stati rimboschiti, nel bacino idrografico Fiume Esaro, in agro del Comune di Crotona, terreni facenti parte della più ampia unità fondiaria denominata OVS n. 974 (ex 158) in località «Manche, Cesina, Salice, Caracalli, Val Cortina, Colubra, Acqua della Quercia, Sparta»;

DATO ATTO che, a norma dell'art. 54 del R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923, il suddetto rimboschimento, eseguito dall'Opera per la Valorizzazione della Sila a seguito di Progetto approvato in data 27/2/1958 con provvedimento di concessione 298/Bm del 14/10/1958, è stato oggetto di collaudo da parte del Dipartimento 6 della Regione Calabria, che ha imposto in data 16/3/

2010 ai proprietari dei terreni rimboschiti l'obbligo di compiere le operazioni di governo boschivo in conformità al Piano di coltura e di conservazione approvato;

CONSIDERATO che Enel Distribuzione spa ha chiesto nulla osta idrogeologico e forestale e proposto rimboschimento compensativo su superficie doppia, per opere costruttive soggette a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità, in ottemperanza all'art. 115 del RD 11/12/1933 n. 1775, degli art 8 e 12 della LR 24/11/2000 n. 17 e dell'art. 16 comma 1 del DPR 327/2001 e SMI, da realizzare su aree site nel Comune di Crotona (KR), ricadenti nel predetto ambito assoggettato a vincolo forestale;

CONSIDERATO inoltre che Sovreco spa, ha chiesto nulla osta idrogeologico e forestale e proposto rimboschimento compensativo su superficie doppia, per opere costruttive soggette a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità, in ottemperanza all'art. 115 del RD 11/12/1933 n. 1775, degli art 8 e 12 della LR 24/11/2000 n. 17 e dell'art. 16 comma 1 del DPR 327/2001 e SMI, da realizzare su aree site nel Comune di Crotona (KR), ricadenti nel predetto ambito assoggettato a vincolo forestale;

EVIDENZIATO che la natura dei luoghi nell'ambito delle particelle catastali indicate da Enel Distribuzione spa e Sovreco spa, in particolare nelle particelle 68 (oggi mappali 370, 371, 403, 405 e 407) e 82/p (oggi 82 e 139) del foglio 42 del NCT del Comune di Crotona, si presenta oggi, come da risultanze istruttorie svolte dal Servizio 11 del Dipartimento 6 della Regione Calabria, effettivamente mutata e priva di effettivo affrancamento delle essenze forestali impiantate;

RITENUTO che l'assoggettamento al vincolo inibitorio di cui all'art. 54 del R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 debba essere praticato solo sui terreni dove effettivamente il bosco sia affermato, in coerenza a quanto stabilito dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale valide per la Regione Calabria approvate con D.G.R. n. 218 del 20/5/2011 e pubblicate sul B.U.R. n. 12 dell'1 luglio 2011 – Supplemento straordinario n. 4 del 13 luglio 2011 ed in particolare dall'art. 4 bis comma 3;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Forestazione, dott. Michele Trematerra, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

— Di autorizzare il Dipartimento 6, Settore 5, Servizio 11 a riclassificare le superfici soggette a Piano di Coltura e Conservazione ricadenti in agro del Comune di Crotona (KR), foglio di mappa n. 42, mappali 68 ed 82, al fine di consentire, per come stabilito dall'art. 4 bis delle P.M.P.F., il cambio di destinazione d'uso, su area che non svolge un ruolo fondamentale per la corretta stabilità ed evoluzione del complesso boscato in cui l'area insiste;

— di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i soggetti interessati;

— di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

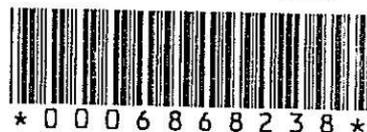
*Il Presidente F.F.*

(segue allegato)



Regione Calabria  
Dipartimento 6  
Agricoltura, Foreste e Forestazione  
Il Dirigente del Settore 5

Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0365296 del 22/11/2013



Prof. Giuseppe Zimbalatti  
Dirigente Generale  
Dipartimento 6  
Sede

**OGGETTO: Riscontro Nota prot. 309329 del 3/10/2013**

In riferimento alla nota della Segreteria di Giunta, prot. n. 309329 del 3/10/2013, con la presente si chiariscono le valutazioni tecniche ivi contenute, relative ad atti gestionali di specifica competenza di questo Dipartimento, allegando alla presente il Verbale Istruttorio prot. 286663 dell'11.9.2013, su cui si fonda la proposta deliberativa restituita.

Il Verbale Istruttorio, a firma del Funzionario del Servizio 11 dott. Francesco Pisano, assevera gli elementi essenziali evidenziati e chiarisce la sussistenza di tutte le condizioni previste dal comma 3 dell'articolo 4 bis delle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 20 maggio 2011, riguardo alla trasformazione delle superfici soggette a vincolo inibitorio. In particolare il Verbale, richiamato al nono capoverso della proposta deliberativa, assevera, in ossequio alle vigenti P.M.P.F. che:

- a) ... gli accertamenti istruttori ... confermano assenza di vegetazione proveniente da rimboschimento, da oltre 10 anni dalla data di presentazione dell'istanza;
- b) la consultazione SIM, la relazione tecnica asseverata ... confermano che l'assenza del rimboschimento non è dovuta ad incendi boschivi;
- c) le due aree interessate dal cambio di destinazione, come da verifica su campo effettuata ...non svolgono un ruolo fondamentale per la corretta stabilità ed evoluzione del complesso boscato in cui l'area insiste, per come stabilito dall'art. 1 e art. 17 del R.D. 3267/23;
- d) i beneficiari hanno regolarmente proposto, ... rimboschimento compensativo su superficie doppia, di quella che verrebbe a ridursi per effetto della trasformazione, ... e proposto monetizzazione a favore della Regione Calabria degli importi equivalenti pari ad €. 21.531,00 ed €. 36.723,20;
- e - f) gli importi suddetti, entrambi a favore di Regione Calabria, superano di fatto il dispositivo che la trasformazione del bosco in altra qualità di coltura sia avviata dopo il terzo anno dall'impianto del rimboschimento compensativo e che sia costituito il deposito cauzionale.

Si resta disponibili ad eventuali chiarimenti, qualora la Segreteria di Giunta necessiti di istruzioni sulla materia.

All.n.1

Dott. Giuseppe Oliva

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 dicembre 2013 n. 443

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito di capitoli di competenza del dipartimento «Organizzazione e Personale» ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera b), della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— nel documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, sono allocati i seguenti capitoli:

— capitolo 1002102 – UPB 1.1.01.02 – relativo a «Spese per viaggi, trasferte, missioni per il Presidente e per gli Assessori (L.R. 10 novembre 1972, n. 6)» con uno stanziamento attuale di euro 150.000,00 ed un disponibilità pari a 0;

— capitolo 1003104 – UPB 1.2.01.01 – relativo a «Indennità di trasferta e rimborso spese per missioni e trasferimenti del personale addetto ai servizi della Regione» con uno stanziamento attuale, al netto delle reiscrizioni di residui perenti, di euro 750.000,00 ed un disponibilità pari a euro 50.000,00;

CONSIDERATO che con nota n. 366570 del 25 novembre 2013 il dirigente generale del dipartimento «Organizzazione e Personale» chiede una variazione compensativa mediante riduzione di euro 50.000,00 dello stanziamento del capitolo 1003104 ed aumento del medesimo importo dello stanziamento del capitolo 1002102 per far fronte alle obbligazioni assunte dall'Ente;

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28 dicembre 2012;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera b), in base al quale la Giunta regionale può operare variazioni compensative tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo, di uno stesso programma o progetto;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

— lo stanziamento dell'UPB 1.2.01.01 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 50.000,00;

— lo stanziamento dell'UPB 1.1.01.02 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 50.000,00;

2. Di apportare le seguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 1.2.01.01 dello stato di previsione della spesa, lo stanziamento del capitolo 1003104 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 50.000,00;

— nell'ambito dell'UPB 1.1.01.02 dello stato di previsione della spesa, lo stanziamento del capitolo 1002102 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 50.000,00;

3. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 7 «Organizzazione e Personale»;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 dicembre 2013 n. 444

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Spese per contributi in annualità agli Enti locali e alle loro associazioni per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte della Cassa DD.PP., relativi ad opere di interesse regionale (artt. 1 e 4 della legge regionale 31 luglio 1987, n. 24 ).**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— l'articolo 1 della legge regionale 31 luglio 1987 n. 24 prevede che la Giunta regionale, annualmente, predisporre e trasmette al Consiglio regionale uno o più programmi di opere pubbliche o di pubblico interesse di competenza dei Comuni, delle Province e degli altri Enti autorizzati alla contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri Istituti di credito di diritto pubblico;

— l'articolo 4 della suddetta legge regionale n. 24/1987 prevede che in favore degli Enti che, per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblico interesse di propria competenza, abbiano ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti o da altri Istituti di credito le adesioni di massima alla concessione dei relativi mutui, la Giunta regionale, entro il limite di impegno di spesa poliennale all'uopo autorizzata annualmente, può concedere contributi costanti poliennali integrativi, a parziale copertura degli oneri di ammortamento dei mutui anzidetti, per la durata dell'ammortamento dei mutui medesimi;

CONSIDERATO CHE:

— l'articolo 10 della legge regionale 17 agosto 2005, n. 13 prevede che la Regione promuova lo sviluppo delle coste con interventi finalizzati a contrastare il fenomeno dell'erosione secondo principi di sviluppo sostenibile in funzione della tutela e della valorizzazione delle risorse strutturali ed ambientali e, a tal fine, conceda ai Comuni interessati un contributo costante poliennale della durata massima di 25 anni per la contrazione di mutui con gli Istituti di Credito abilitati;

— l'articolo 6 della legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1 prevede che, al fine di consentire la realizzazione di un Polo scolastico ed il recupero dell'immobile destinato a sede del Forum per la Resistenza e la Verità (FOREVER) nel Comune di Locri, la Regione è autorizzata, ai sensi della legge regionale 31 luglio 1987, n. 24, a decorrere dall'anno 2006, a concedere al suddetto Comune e alla Provincia di Reggio Calabria, nell'ambito delle rispettive competenze, un contributo costante poliennale finalizzato alla contrazione di uno o più mutui con la Cassa DD.PP. o con altri Istituti di Credito abilitati, della durata massima di 25 anni;

— l'articolo 6, comma 3, della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7 prevede che, per favorire l'accesso degli Enti locali alla concessione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di opere di interesse regionale, ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge regionale n. 24/1987, è autorizzato, per l'anno 2006 il limite di impegno di euro 5.000.000,00;

— l'articolo 13 della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 autorizza un ulteriore limite di impegno di euro 5.000.000,00 per le finalità previste agli articoli 1 e 4 della legge regionale n. 24/1987;

— l'articolo 3 della legge regionale 26 febbraio 2010, n. 9 dispone l'incremento di euro 1.000.000,00 del limite di impegno già determinato con il su menzionato articolo 13 della legge regionale n. 19/2009;

TENUTO CONTO della normativa regionale su esposta, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 sono iscritti:

— il capitolo 32030130 relativo a «Spese per contributi in annualità ai comuni costieri per la contrazione di mutui con la CCDDPP ai sensi della legge regionale 31/7/87, n. 24, per la realizzazione di interventi volti a contrastare il fenomeno dell'erosione delle coste (art. 1 bis della legge regionale 11/8/2004, n. 18 come sostituito dall'art. 10 della legge regionale 17 agosto 2005, n. 13)» con lo stanziamento di euro 110.353,74 relativo al limite di impegno originario di euro 1.000.000,00;

— il capitolo 32030145 relativo alle medesime finalità per contributi in annualità successive;

— il capitolo 32030139 relativo a «Spese per contributi in annualità al comune di Locri e alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di uno o più mutui con la CCDDPP, ai sensi della legge regionale 31 luglio 1987, n. 24, per la realizzazione di un polo scolastico nel territorio dello stesso Comune (art. 6 della legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1)» con lo stanziamento di euro 2.309.870,47, relativo al limite di impegno originario di euro 2.500.000,00;

— il capitolo 32030177 relativo alle medesime finalità per contributi in annualità successive;

— il capitolo 32030164 relativo a «Spese per contributi in annualità agli Enti locali o alle loro Associazioni per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte della Cassa DD. PP., relativi ad opere di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della legge regionale 19/6/86, n. 24 e artt. 1 e 4 della legge regionale 31/7/87, n. 24 (art. 6, comma 3, della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7 – art. 3, comma 19 della legge regionale 21 giugno 2008, n. 15)» con lo stanziamento di euro 1.648.252,97, relativo al limite di impegno originario di euro 5.000.000,00;

— il capitolo 32030165 relativo alle medesime finalità per contributi in annualità successive;

— il capitolo 32030166 relativo a «Spese per contributi in annualità agli Enti locali o alle loro Associazioni per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte della Cassa DD. PP., relativi ad opere di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della legge regionale 19/6/86, n. 24 e artt. 1 e 4 della legge regionale 31/7/87, n. 24 (art. 13 della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 e art. 3, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2010, n. 9)» con lo stanziamento di euro 4.615.853,00, relativo al limite di impegno originario di euro 6.000.000,00;

— il capitolo 32030167 relativo alle medesime finalità per contributi in annualità successive;

— il capitolo 32030178 relativo a «Spese per contributi in annualità per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte degli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche (legge regionale 31 luglio 1987, n. 24 – articolo 42 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47)» con lo stanziamento, relativo al limite di impegno, di euro 4.500.000,00;

#### ATTESO CHE:

— con nota n. 337818 del 30 ottobre 2013 il dirigente del Settore «Programmazione e coordinamento Opere pubbliche» ha chiesto che, per effetto dei nuovi piani di ammortamento, lo stanziamento del capitolo 32030164 del bilancio regionale sia ridotto di euro 471.691,00 per poter effettuare il pagamento del contributo regionale sulle rate di ammortamento dei mutui in scadenza e l'importo sia allocato al capitolo 32030165;

— con note n. 337099 del 29 ottobre 2013 e n. 363418 del 21 novembre 2013 il dirigente del Settore «Programmazione e coordinamento Opere pubbliche» ha chiesto che, per effetto dei nuovi piani di ammortamento, lo stanziamento del capitolo 32030166 del bilancio regionale sia ridotto di euro 2.264.843,00 e sia incrementato del medesimo importo lo stanziamento del capitolo 32030167 per poter effettuare il pagamento del contributo regionale sulle rate di ammortamento dei mutui in scadenza nel 2013;

— con nota n. 367105 del 25 novembre 2013 il dirigente del Settore «Programmazione e coordinamento Opere pubbliche» ha chiesto che lo stanziamento del capitolo 32030130 venga ridotto di euro 55.168,36 e la somma venga allocata al capitolo 32030145;

— con nota n. 365658 del 22 novembre 2013 il dirigente del Settore «Programmazione e coordinamento Opere pubbliche» chiede:

– la riduzione dello stanziamento del capitolo 32030139 per euro 382.905,30 e l'aumento del medesimo importo sullo stanziamento del capitolo 32030177;

– la riduzione dello stanziamento del capitolo 32030178 per euro 546.700,00 e l'allocazione delle risorse su un capitolo di nuova istituzione relativo ai contributi per annualità successive;

#### ATTESO, ALTRESÌ, CHE:

— sui capitoli 32030164, 32030166, 32030130, 32030139 e 32030178 non vi è alcuna previsione di cassa;

— per tali esigenze è previsto in bilancio l'apposito «Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa» e che il prelievo da tale fondo è espressamente regolato all'articolo 20 della legge regionale 4/2/2002, n. 8;

ACCERTATO che tale fondo, allocato all'UPB della spesa 8.2.01.03, capitolo 7002103, presenta, al momento, la necessaria disponibilità;

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 con le modalità indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

#### VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed in particolare l'articolo 10, comma 4, che dispone in merito alle variazioni di bilancio e l'articolo 20 che disciplina l'utilizzo del Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

#### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

— di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

– lo stanziamento dell'UPB 8.2.01.03 dello stato di previsione della Spesa è ridotto, in termini di cassa, di euro 3.721.307,66;

– lo stanziamento dell'UPB 3.2.03.01 dello stato di previsione della Spesa è incrementato, in termini di cassa, di euro 3.721.307,66;

— di apportare le seguenti variazioni, al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

– nell'ambito dell'UPB 8.2.01.03, lo stanziamento del capitolo 7002103 è ridotto, in termini di cassa, di euro 3.721.307,66;

– nell'ambito dell'UPB 3.2.03.01. dello stato di previsione della Spesa:

– lo stanziamento del capitolo 32030130 è ridotto, in termini di competenza, di euro 55.168,36;

– lo stanziamento del capitolo 32030145 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 55.168,36;

– lo stanziamento del capitolo 32030139 è ridotto, in termini di competenza, di euro 382.905,30;

– lo stanziamento del capitolo 320301 77 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 382.905,30;

– lo stanziamento del capitolo 32030164 è ridotto, in termini di competenza, di euro 471.691,00;

– lo stanziamento del capitolo 32030165 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 471.691,00;

– lo stanziamento del capitolo 32030166 è ridotto, in termini di competenza, di euro 2.264.843,00;

– lo stanziamento del capitolo 32030167 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 2.264.843,00;

– lo stanziamento del capitolo 32030178 è ridotto, in termini di competenza, di euro 546.700,00;

– è istituito il capitolo 32030179 con la denominazione «Quota successiva alla prima dei contributi in annualità per favorire l'accesso alla concessione di mutui da parte degli Enti Locali per la realizzazione di opere pubbliche (legge regionale 31 luglio 1987, n. 24 – articolo 42 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47)» e lo stanziamento, in termini di competenza e cassa, di euro 546.700,00;

1. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 9 «Infrastrutture – Lavori Pubblici – Politiche della Casa – E.R.P. – A.B.R. – Risorse Idriche – Ciclo integrato delle Acque»;

2. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale*  
*del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente*

(segue allegato)

capitolo	descrizione	variazione competenza	variazione cassa
32030166	SPESA PER CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AGLI ENTI LOCALI O ALLE LORO ASSOCIAZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CONCESSIONE DI MUTUI DA PARTE DELLA CASSA DD. PP., RELATIVI AD OPERE DI INTERESSE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 3, SECONDO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 19.6.86, N. 24 E ARTT. 1 E 4 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24. (ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 19 E ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2010, N. 9)	-2.264.843,00	
32030167	QUOTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA SPESE DEI CONTRIBUTI IN ANNUALITA' CONCESSI AGLI ENTI LOCALI O ALLE LORO ASSOCIAZIONI PER FAVORIRE LA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI INTERESSE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 3, SECONDO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 19.6.86, N. 24 E ARTT. 1 E 4 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24. (ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 19)	2.264.843,00	2.264.843,00
32030130	SPESA PER CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AI COMUNI COSTIERI PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI CON LA CCDDPP AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N. 24, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'EROSIONE DELLE COSTE (ART. 1 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11.8.2004, N.18 COME SOSTITUITO DALL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2005, N. 13).	-55.168,36	
32030145	QUOTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA DEI CONTRIBUTI COSTANTI ANNUALI PLURIENNALI A FAVORE DEI COMUNI COSTIERI GIA' AUTORIZZATI A CONTRARRE MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 1987, N. 24 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'EROSIONE DELLE COSTE (ART. 1 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2004, N. 18 COME SOSTITUITO DALL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2005, N. 13).	55.168,36	55.168,36
32030164	SPESA PER CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AGLI ENTI LOCALI O ALLE LORO ASSOCIAZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CONCESSIONE DI MUTUI DA PARTE DELLA CASSA DD. PP., RELATIVI AD OPERE DI INTERESSE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 3, SECONDO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 19.6.86, N. 24 E ARTT. 1 E 4 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24. (ART. 6, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 2006, N. 7 - ART. 3, COMMA 19 DELLA LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2008, N. 15)	-471.691,00	
32030165	SPESA PER CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AGLI ENTI LOCALI O ALLE LORO ASSOCIAZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CONCESSIONE DI MUTUI DA PARTE DELLA CASSA DD. PP., RELATIVI AD OPERE DI INTERESSE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 3, SECONDO COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 19.6.86, N. 24 E ARTT. 1 E 4 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24. (ART. 6, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 2006, N. 7 - ART. 3, COMMA 19 DELLA LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2008, N. 15)	471.691,00	471.691,00
32030178	SPESA PER CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CONCESSIONE DI MUTUI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (LEGGI REGIONALI 31 LUGLIO 1987, N. 24 - ARTICOLO 42 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2011, N. 47)	-546.700,00	
32030179	QUOTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA DEI CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CONCESSIONE DI MUTUI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (LEGGI REGIONALI 31 LUGLIO 1987, N. 24 - ARTICOLO 42 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2011, N. 47)	546.700,00	546.700,00
32030139	SPESA PER CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AL COMUNE DI LOCRI E ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI UNO O PIU' MUTUI CON LA CCDDPP, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 1987, N. 24, PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO NEL TERRITORIO DELLO STESSO COMUNE (ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 11 GENNAIO 2006, N. 1)	-382.905,30	
32030177	QUOTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA DEI CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AL COMUNE DI LOCRI E ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI UNO O PIU' MUTUI CON LA CCDDPP, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 1987, N. 24, PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO NEL TERRITORIO DELLO STESSO COMUNE (ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 11 GENNAIO 2006, N. 1)	382.905,30	382.905,30
7002103	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART.20 DELLA LEGGE REGIONALE 4.2.2002, N.8)	0,00	-3.721.307,66
	TOTALE	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 447

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa per far fronte al pagamento delle rate di mutui in scadenza al 31 dicembre 2013 (articolo 23, comma 2, lettera b), della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8).**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— nel documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, sono allocati i capitoli con lo stanziamento attuale indicati nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

— i capitoli sopra indicati sono tutti compresi nell'elenco delle spese obbligatorie allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

CONSIDERATO CHE:

— al momento dell'approvazione del bilancio per il corrente esercizio finanziario la determinazione degli importi da allocare sui capitoli su menzionati è stata effettuata sulla base dei piani di ammortamento ancora in vigore che, nel corso dell'anno hanno subito variazioni;

— con nota n. 377008 del 2 dicembre 2013 la dirigente del Settore «Ragioneria generale» ha chiesto una variazione compensativa per poter eseguire le operazioni di pagamento delle rate in scadenza al 31 dicembre 2013, secondo quanto indicato nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 con le modalità indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera b), in base al quale

fa Giunta regionale può operare variazioni compensative tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo, di uno stesso programma o progetto;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale, di apportare le variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012, secondo quanto indicato nel prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 4 «Bilancio e Patrimonio»;

3. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale*  
*del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

(segue allegato)

Prospetto n. 1

UPB	Capitolo	Descrizione	disponibilità attuale	Variazione in termini di competenza e cassa
6.1.01.03	8020320	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI LIRE 180.000.000.000 CONTRATTO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA AGLI ANNI 1997 E 1998, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE (ART.4, COMMA 2, DEL D.L. 28.12.98, N.450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 26.2.99, 39) (SPESE OBBLIGATORIE).	€ 2.669.558,27	€ 1.107.655,00
4.2.01.01	4201011	QUOTA INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI DURATA VENTENNALE, CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE, CONTRATTO CON LA CC.DD.PP. PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI ASSUNTE SULLA BASE DEL PIANO TRIENNALE 2003-2005 DI EDILIZIA SCOLASTICA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 480 DEL 13 LUGLIO 2004 (ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2006, N. 16). (SPESE OBBLIGATORIE).	€ 0,00	€ 15.503,83
2.2.03.01	22030107	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESA NELLA 420.851,29 399.019,69 819.870,98 RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI SOGGETTI DI CUI ALLA LETT.A), DELL'ART.2 PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART.3, LETT.A), E DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 25.8.87, N.26 (SPESE OBBLIGATORIE).	€ 0,00	€ 69.070,17
5.2.03.01	52030118	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESA NELLA 1.041.904,84 990.414,17 2.032.319,01 RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI, PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO PASTORALE (ART.1-PRIMO E SECONDO COMMA-DELLA LEGGE REGIONALE 12.4.90, N.21). (SPESE OBBLIGATORIE)	€ 0,00	€ 222.617,39
3.2.03.01	32030173	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESA NELLA 7.387.315,78 7.248.585,23 14.635.901,01 RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, DELLE PROVINCE E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI E DEFINITI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE (ARTT. 1, 4 E 16 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24- SPESE OBBLIGATORIE).	€ 0,00	€ 1.151.670,15
4.2.01.01	42010116	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESA NELLA 1.892.962,75 1.793.863,51 3.686.826,26 RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI, PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA (ARTICOLO 9 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 17.10.1997, N. 12). (SPESE OBBLIGATORIE)	€ 0,00	€ 430.804,10
6.1.01.02	8010338	QUOTA INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI LIRE 180.000.000.000 CONTRATTO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA AGLI ANNI 1997 E 1998, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE (ART.4, COMMA 2, DEL D.L. 28.12.98, N.450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 26.2.99, N.39) (SPESE OBBLIGATORIE).	€ 263.602,63	-€ 250.233,17

UPB	Capitolo	Descrizione	disponibilità attuale	Variazione in termini di competenza e cassa
6.1.01.02	8010343	QUOTA INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI LIRE 120.000.000.000 CONTRATTO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA NEGLI ANNI 1997 E 1998, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE (ART.4,COMMA 2, DEL D.L. 28.12.98, N.450, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 26.2.99, N.39) (SPESE OBBLIGATORIE).	€ 294.436,65	-€ 278.625,37
2.2.03.01	22030106	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLARATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI SOGGETTI DI CUI ALLA LETT.A), DELL'ART.2 PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART.3,LETT.A), E DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 25.8.87, N.26 (SPESE OBBLIGATORIE).	€ 92.309,19	-€ 24.359,91
3.2.03.01	32030170	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DEL TERRITORIO. (LEGGE REGIONALE 29.8.74, N. 11). (SPESE OBBLIGATORIE)	€ 1.935.311,91	-€ 449.926,94
3.2.03.01	32030171	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DEL TERRITORIO. (LEGGE REGIONALE 29.8.74, N. 11). (SPESE OBBLIGATORIE)	€ 1.241.071,35	-€ 1.014.904,59
5.2.03.01	52030117	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP.DA PARTE DEI COMUNI, GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI, PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO PASTORALE (ART.1-PRIMO E SECONDO COMMA-DELLA LEGGE REGIONALE 12.4.90, N.21). (SPESE OBBLIGATORIE)	€ 222.689,36	-€ 60.012,91
3.2.03.01	32030172	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, DELLE PROVINCE E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI E DEFINITI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE (ARTT. 1, 4 E 16 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24- SPESE OBBLIGATORIE).	€ 1.785.825,25	-€ 472.035,55
6.1.06.01	61060124	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DELLE PROVINCE, DEI COMUNI E LORO CONSORZI ED DI ENTI OSPEDALIERI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SOCIALE (LEGGE REGIONALE 21.12.73, N.20. E LEGGE REGIONALE 29.1.75, N.6 - SPESE OBBLIGATORIE).	€ 107.738,80	-€ 25.686,75
6.1.06.01	61060125	QUOTA CAPITALEI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DELLE PROVINCE, DEI COMUNI E LORO CONSORZI ED DI ENTI OSPEDALIERI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SOCIALE (LEGGE REGIONALE 21.12.73, N.20. E LEGGE REGIONALE 29.1.75, N.6 - SPESE OBBLIGATORIE).	€ 124.758,66	-€ 124.758,66
3.2.04.02	8020322	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI LIRE 80 MILIARDI CONTRATTO CON LA CC.DD.PP. PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'OTTOBRE 96 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CROTONE (ARTT. 17, 20 E 21, D.L. 30.1.98, N. 6, CONV. CON MODIF., DALLA LEGGE 30.3.98, N.61 - ORDINANZA DEL 26.7.99, N. 136/K DEL SUB-COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELLAPROV. DI CROTONE)(SPESE OBBLIGATORIE).	€ 1.107.655,00	-€ 180.154,95
4.2.01.01	42010115	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI, PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA (ARTICOLO 9 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 17.10.1997, N. 12). (SPESE OBBLIGATORIE)	€ 430.804,10	-€ 116.621,84
<b>Totale</b>				€ 0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 448

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito dei capitoli del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— con deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 21 marzo 2013 sono stati istituiti nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 i capitoli sui quali è stato allocato il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, ai sensi dell'articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge n. 228/2012;

— con la suddetta deliberazione sono stati istituiti nel bilancio 2013, all'UPB 2.3.01.02, i seguenti capitoli della spesa:

– capitolo 23010248 relativo a «Quota del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale da destinare alle Aziende di trasporto, pubbliche e private, che esercitano i servizi su gomma (articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228)» con lo stanziamento di euro 86.473.867,61 che, allo stato attuale, ha una disponibilità pari a 0;

– capitolo 23010249 relativo a «Quota del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale da destinare al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro relativi al Settore del Trasporto Pubblico Locale (articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228)» e lo stanziamento di euro 13.727.000,00 che, allo stato attuale, ha una disponibilità pari a 5.719.583,34;

CONSIDERATO che con nota n. 378799 del 3 dicembre 2013 il dirigente del Settore «Trasporto Pubblico Locale, Piano regionale dei trasporti, Reti immateriali» chiede una variazione compensativa mediante riduzione di euro 1.906.538,34 dello stanziamento del capitolo 23010249 ed aumento del medesimo importo dello stanziamento del capitolo 23010248, per poter effettuare l'impegno delle somme necessarie per la proroga dei contratti di servizio fino al 31 dicembre 2013;

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28 dicembre 2012;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed

in particolare l'articolo 10, comma 4, in base al quale la Giunta regionale può operare variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 2.3.01.02 dello stato di previsione della spesa:

– lo stanziamento del capitolo 23010249 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.906.538,34;

– lo stanziamento del capitolo 23010248 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.906.538,34;

2. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 9 «Infrastrutture – Lavori Pubblici – Politiche della Casa – E.R.P. – A.B.R. – Risorse Idriche – Ciclo integrato delle Acque»;

3. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 449

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa ai sensi della legge regionale n. 50/2013.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— la legge regionale n. 50/2013 recante «Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8» prevede che:

— lo stanziamento del capitolo 43020107 dello stato di previsione del bilancio 2013 relativo a «Spese per l'attivazione di forme di sostegno al reddito nei confronti di lavoratori ultracinquantenni espulsi da settori ed aziende in crisi (art. 2 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15)» è incrementato, in termini di competenza e cassa, di euro 1.600.000,00;

— lo stanziamento del capitolo 43020209 dello stato di previsione del bilancio 2013 inerente a «Fondo regionale per l'occupazione relativo al finanziamento di interventi di politica attiva dell'impiego, finalizzati alla progressiva e graduale stabilizzazione occupazionale (artt. 2 e 3 del L.R. 30/1/2001, n. 4 – art. 1 commi 1 e 2, della L.R. 11/1/2006 n. 1 – art. 55 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47)» è incrementato, in termini di competenza e cassa, di euro 5.600.000,00;

— l'articolo 1, comma 3, della su citata legge regionale n. 50/2013 prevede che alla relativa copertura finanziaria si provveda, per euro 5.500.000,00 attraverso la riduzione dello stanziamento del capitolo 62010529 relativo a «Spese per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge regionale 2 maggio 2013, n. 19)» e per euro 1.700.000,00 attraverso la riduzione dello stanziamento del capitolo 4331103 relativo a «Fondo regionale per le politiche sociali (legge regionale 5 dicembre 2003, n. 23)»;

CONSIDERATO che sui capitoli 62010529 e 4331103 del bilancio per il corrente esercizio finanziario vi è la necessaria disponibilità per poter effettuare la variazione compensativa disposta con la legge regionale n. 50/2013;

RITENUTO necessario apportare le conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28 dicembre 2012;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» ed in particolare l'articolo 23;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità-previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

— lo stanziamento dell'UPB 6.2.01.02 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.700.000,00;

— lo stanziamento dell'UPB 6.2.01.05 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 5.500.000,00;

— lo stanziamento dell'UPB 4.3.02.01 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.600.000,00;

— lo stanziamento dell'UPB 4.3.02.02 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 5.600.000,00;

2. Di apportare le seguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 6.2.01.02 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 4331103 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.700.000,00;

— nell'ambito dell'UPB 6.2.01.05 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 62010529 è ridotto, in termini di competenza e di cassa, di euro 5.500.000,00;

— nell'ambito dell'UPB 4.3.02.01 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 43020107 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 1.600.000,00;

— nell'ambito dell'UPB 4.3.02.02 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 43020209 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 5.600.000,00;

3. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della famiglia, Formazione professionale, cooperazione e volontariato»;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 450

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Concorso da parte dello Stato agli oneri derivanti da mutui quindicennali contratti per l'attuazione del Piano regionale per la sicurezza stradale (articolo 32, legge 17 maggio 1999, n. 144).**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— l'articolo 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144 prevede che, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali, il Ministero dei Lavori pubblici, sentito il Ministero dei Trasporti e della navigazione, definisce il Piano nazionale della sicurezza stradale che viene approvato dal CIPE;

— l'articolo 56 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 prevede che, per la prosecuzione degli interventi in materia di sicurezza stradale individuati nei programmi annuali previsti dal citato articolo 32 della legge n. 144/1999, gli enti proprietari delle strade territorialmente competenti per la realizzazione degli interventi sono autorizzati a contrarre mutui secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministero dei Lavori pubblici, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

CONSIDERATO CHE:

— il programma annuale di attuazione per l'anno 2003 prevede che il 25% dei fondi disponibili sia gestito direttamente dallo Stato con finanziamenti a Regioni, Province e Comuni attraverso un fondo nazionale, per interventi di rilevanza nazionale ed il restante 75% sia, invece, ripartito tra le Regioni;

— con decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti nn. 9049 e 9050 del 12 aprile 2013, nn. 37161 e 37163 del 13 novembre 2013, n. 37655 del 15 novembre 2013 è stato autorizzato il pagamento della somma complessiva di euro 372.913,64 alla Regione Calabria, quale contributo Statale per il finanziamento degli interventi di sicurezza stradale da attuare da parte degli enti proprietari delle strade territorialmente competenti ai sensi della legge n. 488/1999;

— la somma di euro 372.913,64 è stata già trasferita alla Regione Calabria dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, con provvisori della Tesoreria Regionale n. 2430 e n. 2431 del 22 aprile 2013, n. 7588 e n. 7589 del 19 novembre 2013, n. 7699 del 21 novembre 2013;

RITENUTO, pertanto, di apportare le conseguenti variazioni in termini di competenza e cassa al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28 dicembre 2012;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» e, in particolare, l'articolo 23, comma 2, lettera a), che dispone in merito alle variazioni di bilancio;

— o la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

— la dotazione dell'UPB 4.4.01 dello stato di previsione dell'entrata è incrementata, in termini di competenza e di cassa, di euro 372.913,64;

— lo stanziamento dell'UPB 2.3.01.01 dello stato di previsione della spesa è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di euro 372.913,64;

2. Di apportare, altresì, le conseguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 4.4.01 dello stato di previsione dell'entrata la dotazione del capitolo 44010010 è incrementata, in termini di competenza e di cassa, di euro 372.913,64;

— nell'ambito dell'UPB 2.3.01.01 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 23010108 è incrementato, in termini di competenza e di cassa, di 372.913,64;

3. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 9 «Infrastrutture – Lavori Pubblici – Politiche della Casa – E.R.P. – A.B.R. – Risorse Idriche – Ciclo integrato delle Acque»;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 451

**Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012, nonché al Bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 4/2/2002, n. 8.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, all'UPB 6.1.01.01 della spesa è presente il capitolo 61010175 recante «Quota integrativa del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 soggetta alla verifica di cui al punto 19 dell'Accordo Stato Regioni dell'8/8/2001 (D.L. 18/9/2001, n. 347 convertito dalla Legge 16/11/2001, n. 405 – art. 40 legge 28/12/2012, n. 448)», con uno stanziamento iniziale di competenza pari ad euro 95.582.936,00 e uno stanziamento iniziale di cassa pari a 0;

— nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, all'UPB 6.1.06.01 della spesa è presente il capitolo 61060118 recante «Spese in ragione del 95%, per investimenti relativi alla ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, con oneri a carico dello Stato – primo accordo di Programma stralcio (art. 20 della 67/88 – seconda fase)», con uno stanziamento iniziale di competenza pari ad euro 32.260.326,89 e uno stanziamento iniziale di cassa di euro 1.000.000,00;

PRECISATO CHE:

— in sede di predisposizione del bilancio 2013, sul capitolo 61060118, così come in diversi altri capitoli, è stata inserita una previsione di cassa inferiore allo stanziamento di competenza, in attesa dell'effettivo trasferimento delle risorse da parte dello Stato;

— in sede di predisposizione del bilancio 2013, sul capitolo 61010175, in via prudenziale, non è stata inserita alcuna previsione di cassa nelle more dell'assegnazione della quota premiale per l'anno 2009 da parte dello Stato;

CONSIDERATO CHE:

— con nota n. 380390 del 4 dicembre 2013 il Settore «Ragioneria Generale» del Dipartimento «Bilancio e Patrimonio», dovendo procedere all'emissione di numerosi ordinativi di pagamento, ha richiesto la variazione di cassa a carico dei capitoli 61010175 e 61060118 per un importo complessivo, rispettivamente, di euro 6.568.118,68 e di euro 2.077.267,81;

— relativamente al 61060118, sul corrispondente capitolo dell'entrata 44140019 sono state riscosse somme per un importo complessivo pari ad euro 11.207.477,43;

— relativamente al capitolo 61010175, con ordinativo di incasso n. 4918 del 24 luglio 2013, è stata riscossa la somma di euro 37.469.572,71, a titolo di quota premiale per l'anno 2009;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare le conseguenti variazioni in termini di sola cassa al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28 dicembre 2012, nonché al bilancio dipartimentale di cui alla deliberazione della Giunta re-

gionale n. 579 del 28 dicembre 2012, al fine di garantire la possibilità di utilizzare le citate risorse attraverso un prelievo dal fondo di riserva di cassa;

ATTESO che per tali esigenze è previsto in bilancio l'apposito «Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa» e che il prelievo da tale fondo è espressamente regolato all'articolo 20 della legge regionale 4/2/2002, n. 8;

ACCERTATO che tale fondo, allocato all'UPB della spesa 8.2.01.03, capitolo 7002103, presenta, al momento, la necessaria disponibilità;

VISTA:

— la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria» e, in particolare, l'articolo 20;

— la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 71 recante «Bilancio annuale di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015» e, in particolare, l'articolo 12, che autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2013 variazioni al bilancio di previsione 2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 28/12/2012 che approva il documento tecnico inerente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, articolato per unità previsionali di base (UPB) e per capitoli;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 28/12/2012 che approva il bilancio dipartimentale per l'esercizio finanziario 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della su citata legge regionale n. 8/2002, sono attribuiti i capitoli e le relative risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante esostanziale:

1. Di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2013:

— lo stanziamento dell'UPB 8.2.01.03 dello stato di previsione della spesa è ridotto, in termini di cassa, di euro 8.645.386,49;

— lo stanziamento dell'UPB 6.1.01.01 dello stato di previsione della spesa è incrementato, in termini di cassa, di euro 6.568.118,68;

— lo stanziamento dell'UPB 6.1.06.01 dello stato di previsione della spesa è incrementato, in termini di cassa, di euro 2.077.267,81;

2. Di apportare, altresì, le conseguenti variazioni al documento tecnico, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28 dicembre 2012 inerente al bilancio annuale 2013, nonché al bilancio dipartimentale 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28 dicembre 2012:

— nell'ambito dell'UPB 8.2.01.03 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 7002103 è ridotto, in termini di cassa, di euro 8.645.386,49;

— nell'ambito dell'UPB 6.1.01.01 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 61010175 è incrementato, in termini di cassa, di euro 6.568.118,68;

— nell'ambito dell'UPB 6.1.06.01 dello stato di previsione della spesa lo stanziamento del capitolo 61060118 è incrementato, in termini di cassa, di euro 2.077.267,81;

3. Di attribuire le risorse finanziarie al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento n. 13 «Tutela della Salute»;

4. Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Bilancio e Patrimonio ai sensi della legge regionale 4/9/2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 453

**Comune di Rende – Università della Calabria – Progetto relativo alla costruzione di un bar tabacchi denominato «the double cube bar» nel campus Universitario di Arcavacata di Rende. Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 383/94 (ex art. 81 DPR n. 616/77 e ss.mm.ii.).**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con nota n. prot. 0011423 – 17/5/2013 il Provveditorato OO.PP. per la Sicilia e la Calabria UFF6\_AMMI\_CAL acquisita in atti del Dipartimento al prot. gen. Siar n. 0174044 del 23/5/2013 ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo, al fine di ottenere l'accertamento della conformità urbanistica relativamente alle opere di cui all'oggetto;

VISTA la relazione istruttoria n. Siar/368321 del 26/11/2013 predisposta dal Servizio n. 1 del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio, che sostituisce la relazione istruttoria n. Siar/186912 del 3/6/2013, con la quale viene espresso parere favorevole sulla conformità urbanistica dell'opera;

VISTO che il comune di Rende è dotato di P.R.G. e che per quanto previsto all'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione di cui alla Variante al P.R.G. approvata con Delibera del C.C. n. 06/03, così come certificato dal Settore Urbanistico in data del 7/11/2013 n. prot 2985, acquisita in data 13/11/2013 al n. 0355151 nelle aree destinate alla costruzione dell'Unical risulta ammissibile la realizzazione di edifici per la didattica, la residenza ed i servizi;

RITENUTO l'intervento meritevole di approvazione per l'importanza che esso riveste in chiave strategica, visto che le opere ed impianti previsti fanno parte di un maggior intervento relativo al potenziamento dei servizi all'interno del Campus Universitario di Arcavacata (CS);

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPGR n. 354 del 24/6/1999 concernente la separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella di gestione;

VISTO la legge Regionale n. 34/2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;

Su proposta dell'assessore competente all'Urbanistica e Governo del Territorio, On.le Alfonso Dattolo, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente preposto al Settore;

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole all'intesa Stato – Regione ai fini urbanistici sulla localizzazione degli interventi previsti dall'Università della Calabria per come individuati dal Progetto relativo alla costruzione di un bar tabacchi denominato «the double cube bar» nel campus Universitario di Arcavacata di Rende;

Di incaricare il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio per l'esecuzione del presente atto;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 dicembre 2013 n. 455

**Rettifica Deliberazione n. 736 del 9/11/2009 – Piano di Assesamento Forestale Comune di San Sostene (CZ) – Annualità 2008/2023.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 23 maggio 1996 recante: «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale» ed in particolare l'articolo 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTI la D.G.R. n. 194 del 30 maggio 2013 ed il successivo Decreto Presidente della Regione n. 74 del 3 giugno 2013 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura – Foreste – Forestazione – Caccia e Pesca al Prof. Giuseppe Zimbalatti;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni»;

VISTO il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTO il D.Lgs 4/6/1997 n. 143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione e Vincolo Forestale;

VISTO il D.Lgs 18/5/2011 n. 227 «Orientamento e modernizzazione del Settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 5/3/2001 n. 57»;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 12/10/2012, recante «Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale»;

VISTA la D.G.R. n. 267/2008 recante «Assunzione da parte della Regione Calabria della delega, a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla gestione del vincolo idrogeologico»;

VISTA la D.G.R. n. 218 del 20/5/2011, con la quale sono state approvare le nuove Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale – Vincolo idrogeologico e dei tagli boschivi, valide su tutto il territorio regionale;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 23/9/2009 del Consiglio Comunale di San Sostene, avente ad oggetto «Approvazione del Piano di Gestione Forestale» per il periodo 2008 -2023;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 736 dell'8/11/2009 cori la quale è stato approvato il Piano del Consiglio Comunale di San Sostene, avente ad oggetto «Approvazione del Piano di Gestione Forestale» per il periodo 2008-2023;

RITENUTO di dover rettificare la D.G.R. n. 736 dell'8/11/2009 nel senso di precisare che la validità del Piano di Assestamento Forestale che si approva, è riferita alle annualità 2008-2023;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura – Foreste – Forestazione, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore, a voti unanimi;

#### DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

— di rettificare la Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 9/11/2009, precisando che la validità del Piano di Assestamento Forestale che si approva, è riferita alle annualità 2008 -2023;

— di dichiarare valido ed immutato il contenuto della D.G.R. n. 736 del 09/11/2009 a menodelle rettifiche di cui sopra;

— di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento al:

– Comune di San Sostene (CZ) Via Marconi, 2 – 88060 San Sostene (CZ);

– Bio For Energy Calabria Società Agricola srl – Via San Giovanni Bosco, 60 24010 Bergamo (BG);

— di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ai sensi della legge regionale 4/9/2001., n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2013 n. 457

**Legge Regionale n. 66/2012, art. 4. Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 dell'8/6/2013, recante «Nomina Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC)».**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 66 del 20/12/2012, che prevede l'istituzione dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) e detta disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura; la quale, all'art. 4, prevede che il Direttore Generale dell'ARSAC è individuato dalla Giunta Regionale tra persone in possesso dei requisiti per assumere l'incarico di Dirigente Generale ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 e s.m.i. e di accertata esperienza dirigenziale almeno quinquennale ed è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;

#### CONSIDERATO:

— che con D.D.G. n. 2704 del 26 febbraio 2013 è stato approvato apposito avviso pubblico di selezione per manifestazione d'interesse per la costituzione di una lista di idonei ai fini dell'acquisizione della disponibilità alla nomina, da parte della Giunta Regionale, a Direttore Generale dell'ARSAC;

— che la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013, ha individuato Cedolia Flavio Francesco quale Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), scegliendolo tra le persone aventi i requisiti di legge inserite nella lista di cui sopra dalla Commissione interna appositamente istituita dal Direttore Generale del Dipartimento per la valutazione delle istanze di partecipazione;

— che il Presidente della Giunta Regionale, con il Decreto n. 84 del 27/6/2013, ha nominato Cedolia Flavio Francesco Direttore Generale dell'ARSAC, precisando che l'incarico è conferito con contratto di diritto privato per un periodo di tre anni;

— che, prima della sottoscrizione del contratto di lavoro triennale con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, il Settore competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione, su richiesta del Dirigente più anziano della neocostituita ARSAC Dr.Bruno Maiolo, il quale ha dichiarato la propria impossibilità, ha intrapreso, in ossequio a quanto stabilito dagli artt. 71 e ss del D.P.R. n. 445/2000, la verifica dei requisiti e dei titoli autocertificati dal Cedolia con le dichiarazioni di responsabilità prodotte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P .R. n. 445/2000 per la partecipazione alla selezione per manifestazione d'interesse di cui sopra;

— che nel corso del procedimento di verifica in questione, è emerso che il Cedolia, il quale aveva dichiarato di essere in possesso del «Diploma di Laurea in Scienze Economiche» conseguita presso «l'Università degli Studi di Roma», ha di fatto conseguito una Laurea Triennale in Scienze Economiche presso l'Università «Guglielmo Marconi», così come risulta dal certificato di laurea prot. DID/1364/S13/ECO rilasciato dalla medesima Università telematica su richiesta del Settore competente del Dipartimento;

— che, inoltre, dalla documentazione rilasciata su richiesta dal Direttore Generale dell'Asp di Cosenza, prot. n. 0156376 del 22/7/2013, è risultato che il dott. Cedolia Flavio Francesco è stato revocato con la Deliberazione n. 3201 del 27/11/2012, con

effetto immediato, dall'incarico di Direttore Amministrativo dell'Asp di Cosenza, con la conseguente decadenza dalla funzione svolta, con la seguente motivazione: «mancanza di volontà collaborativa, scarsa affidabilità nel supportare l'azione del Direttore Generale, comportamento ostruzionistico nell'espletamento delle attività amministrative ordinarie, scarsa conoscenza dei processi di riorganizzazione aziendale in materia sanitaria tali da compromettere il rapporto fiduciario ... »;

— che in relazione a quanto emerso solo nel corso del procedimento di verifica sopra menzionato ed a conclusione dello stesso, la Giunta Regionale della Calabria, ritenendo che il candidato precedentemente individuato per il ruolo di Direttore Generale dell'ARSAC non avesse i requisiti per assumere l'incarico de quo, ha deciso di revocare, con un provvedimento avente carattere d'urgenza, la propria Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013, per mezzo della Deliberazione n. 293 del 5/8/2013 assunta ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 21 – quinquies della legge 241/1990;

— che, in seguito, con la Deliberazione n. 309 dell'11/9/2013, la Giunta Regionale della Calabria, attingendo dalla lista dei candidati aventi i requisiti previsti dalla legge per assumere l'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, redatta in seguito all'avviso pubblico di selezione per manifestazione d'interesse allegato al D.D.G. n. 2704 del 26 febbraio 2013 avanti menzionato, ha individuato l'Ing. Antonucci Italo quale Direttore Generale dell'ARSAC;

— che il Presidente della Giunta Regionale, con il Decreto n. 125 del 7/8/2013, ha nominato l'Ing. Antonucci Italo Direttore Generale dell'ARSAC;

— che la Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, appositamente adito da Cedolia Flavio Francesco il quale ha ritenuto di dovere impugnare la Delibera della Giunta Regionale n. 293 del 5/8/2013 di revoca della nomina del Direttore Generale dell'ARSAC, ha emesso l'Ordinanza n. 506/2013, la quale ha disposto la sospensione della Delibera n. 293 del 5/8/2013, con la seguente motivazione: «risulta fondata la censura relativa alla mancata comunicazione di avvio del procedimento, atteso che l'amministrazione non ha palesato evidenti ragioni di particolare urgenza idonee a giustificare la denunciata omissione e, quindi, la mancata partecipazione procedimentale, né pare che detta partecipazione possa ritenersi del tutto influente sulla complessiva valutazione della posizione del ricorrente; rilevato, altresì, che restano ovviamente salvi gli ulteriori e legittimi provvedimenti che l'Amministrazione intenderà assumere all'esito dell'istaurando contraddittorio ...»;

— che, in ossequio all'Ordinanza n. 506/2013 sopra citata, il competente Settore del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ha avviato il procedimento amministrativo avente ad oggetto «Revoca della Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 210 dell'8/6/2013», al fine di verificare il possesso da parte della persona individuata con la Deliberazione n. 210/2013 quale D.G. dell'ARSAC di tutti i requisiti previsti dalla legge; dandone immediata comunicazione al diretto interessato con nota dipartimentale n. 325249 del 17/10/2013 inviata a mezzo raccomandata a/r, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 19/2001, nonché con apposito telegramma spedito all'indirizzo di residenza dello stesso;

— che, altresì, la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 358 del 18/10/2013, come modificata e corretta dalla Deliberazione n. 375 del 25/10/2013, ha ritenuto opportuno, in attesa della definizione del procedimento amministrativo sopra menzionato e dell'assunzione dei provvedimenti conseguenti, così come sancito dall'Ordinanza del Tar n. 506/2013, sospendere l'efficacia della Deliberazione n. 309 dell'11/9/2013 che indivi-

duava quale Direttore Generale dell'ARSAC l'Ing. Antonucci Italo, al quale nelle more non è stato fatto firmare il relativo contratto triennale di lavoro, nominando al contempo un Commissario per il tempo necessario alla conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra e, comunque, non oltre il periodo di tempo strettamente necessario ivi indicato;

#### RITENUTO:

— che, nel corso del procedimento amministrativo avviato in ottemperanza all'Ordinanza n. 506/2013 della Seconda Sezione del Tar della Calabria, diretto a verificare il possesso dei requisiti di legge in capo al candidato selezionato per il ruolo di D.G. dell'ARSAC, il cui termine di scadenza era stato fissato in giorni quindici, il diretto interessato, Cedolia Flavio Francesco, ha prodotto uno scritto difensivo spedito con raccomandata del 20/11/2013 e pervenuto in data 21/11/2013 (Prot Siar n. 0364486), nel quale lo scrivente afferma, in via preliminare, che: «La comunicazione in oggetto (ovvero la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca della Delibera n. 210/2013 - ndr -) è palesemente illegittima poiché prima ancora dell'invio al sottoscritto ed ancor prima delle mie controdeduzioni, senza alcuna possibilità, quindi, di intervenire nel procedimento, è stata approvata la delibera di G.R. n. 358 del 18/10/2013 di commissariamento dell'ARSAC Tale deliberazione, costituente una evidente elusione del giudicato cautelare n. 506/2013 è stata ritualmente impugnata con ricorso n. 1388/2013.»;

— che, nel merito, il Cedolia, con lo scritto difensivo pervenuto in data 21/11/2013, afferma in primo luogo, che né l'avviso pubblico allegato al Decreto del D.G. n. 2704 del 26/2/2013, né la L.R. n. 7/96, indicano quale requisito per l'accesso alla dirigenza la laurea specialistica e che, a suo dire, «tutta la giurisprudenza sul punto specifico ... ha stabilito che «laddove il Legislatore ha voluto chiedere esplicitamente la laurea specialistica, lo ha espressamente previsto. Negli altri casi il titolo di studio minimo richiesto sia soltanto la laurea e come tale va inteso il riferimento al diploma di laurea». In secondo luogo, il Cedolia sostiene che il richiamo alla Deliberazione n. 3201 del 27/11/2012 del Direttore Generale dell'A.S.P. di Cosenza con la quale lo stesso è stato revocato dall'incarico di Direttore Amministrativo della stessa Asp sarebbe «del tutto inconferente». Intanto perché, a suo dire, la delibera è stata impugnata con ricorso al Giudice del Lavoro di Cosenza, il cui giudizio è pendente. Inoltre, perché le motivazioni del provvedimento di revoca, secondo il Cedolia, «risiedevano nel mio parere, negativo su deliberazioni assunte, a mio avviso, in maniera illegittima e contraria a norme statali e regionali.»;

— che, in primo luogo, per quanto riguarda la presunta «illegitimità» della comunicazione di avvio del procedimento e la ritenuta «elusione del giudicato cautelare» dallo stesso impugnata con il ricorso n. 1388/2013, l'Ordinanza n. 599/2013 del TAR di Catanzaro emessa in data 22/11/2013, ha rigettato il ricorso in questione, non concedendo la sospensione cautelare dell'efficacia «della deliberazione n. 258 del 18/10/2013 nella parte in cui viene nominato un commissario dell'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese», affermando che: «da un lato, che il ricorrente non ha sottoscritto il contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC e, dall'altro, anche sotto il profilo del periculum, che il provvedimento impugnato ha, comunque, durata limitata a giorni 60, al solo fine di consentire l'espletamento del procedimento di revoca degli atti che hanno individuato il ricorrente quale Direttore Generale.»;

— che, in secondo luogo, per quanto riguarda il merito di quanto sostenuto dal Cedolia con lo scritto difensivo prodotto nel corso del procedimento amministrativo sopra menzionato, nessun nuovo elemento è ivi contenuto e, pertanto, in definitiva

emerso nel corso del procedimento in questione, che fosse in grado di porre in dubbio quanto già esposto e motivato nella Deliberazione n. 293 del 5/8/2013 e che qui si ribadisce, ovvero che: 1) ai fini della nomina a Dirigente Generale nei ruoli della Giunta Regionale della Calabria, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 7/1996, viene richiesto il Diploma di Laurea ed, in particolare, l'art. 4 della L.R. n. 66/2012, oltre che chiedere espressamente per la nomina a Direttore Generale dell'ARSAC il possesso dei requisiti per assumere l'incarico di Dirigente Generale ai sensi della Legge Regionale n. 7/1996, equipara in tutto e per tutto il Direttore Generale dell'ARSAC ai Dirigenti Generali la cui nomina è disciplinata dalla L.R. 7/1996; 2) secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 5 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 2004, recante «Equiparazioni dei diplomi di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche (LS), ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici», i Diplomi di Laurea (DL), di cui agli ordinamenti non riformulati ai sensi del D.M. 509/99, conferiti dalle università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, sono equiparati alle nuove classi delle Lauree Specialistiche (LS) di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi e non già alle Lauree triennali; 3) l'avviso pubblico allegato «A» al D.D.G. n. 2704 del 26 febbraio 2013, tenendo conto delle prescrizioni previste dal D.lgs. 165/2001 e s.m.i. e dalle Leggi Regionali n. 7/1996 e n. 31/2002, nonché dall'art. 4 della L.R. n. 66/2012, ha richiesto a pena di esclusione, tra i requisiti di partecipazione, il Diploma di Laurea; 4) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 99 del 29/3/2013, recante «Direttive generali per la disciplina delle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale», avente contenuto regolamentare perché adottata ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., prevede al punto 2 – «Requisiti generali» che: «per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale si devono possedere: a) la cittadinanza italiana; b) il diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero la laurea specialistica (nuovo ordinamento); c) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto, nonché le specifiche qualità professionali richieste.», richiedendo espressamente, pertanto, il diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero la laurea specialistica (nuovo ordinamento), non solo per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ma anche per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale di livello non generale; 5) il Cedolia è stato revocato con la Deliberazione n. 3201 del 27/11/2012, con effetto immediato, dall'incarico di Direttore Amministrativo dell'Asp di Cosenza, con la conseguente decadenza dalla funzione svolta, a causa dei gravi motivi ivi riferiti («mancanza di volontà collaborativa, scarsa affidabilità nel supportare l'azione del Direttore Generale, comportamento ostruzionistico nell'espletamento delle attività amministrative ordinarie, scarsa conoscenza dei processi di riorganizzazione aziendale in materia sanitaria tali da compromettere il rapporto fiduciario ...»), incompatibili con il possesso ed il mantenimento dei requisiti previsti dalla legge della «professionalità adeguata alle funzioni da svolgere» e dell'«attitudine all'alta direzione», indispensabili per ricoprire l'incarico di quo;

— che non possedendo il Cedolia il titolo di studio richiesto dalla Regione Calabria per ricoprire l'incarico di D.G. dell'ARSAC e considerate le gravi motivazioni con le quali lo stesso è stato destituito dall'incarico dirigenziale ricoperto presso l'Asp di Cosenza, le quali non fanno ritenere sussistenti in capo al Cedolia i requisiti della «professionalità adeguata alle funzioni da svolgere» e dell'«attitudine all'alta direzione», la fiducia che deve necessariamente connotare senza soluzione di continuità il rapporto tra l'organo che dispone la nomina e la persona incaricata è definitivamente venuta meno e, dunque, non è più esistente. Il Cedolia, pertanto, non può ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, nelle cui funzioni, peraltro,

non è stato mai immesso, in quanto privo dell'essenziale requisito della fiduciarità che deve caratterizzare tipicamente il rapporto in questione, non solo al suo sorgere, ma anche per tutta la sua durata. I fatti emersi nel corso del procedimento di verifica dei titoli e dei requisiti autocertificati dal Cedolia per partecipare alla selezione del D.G. dell'ARSAC, in conclusione, sono ostativi al nascere ed al permanere del rapporto, in quanto non gli consentono di godere della necessaria fiducia da parte della Giunta Regionale. Il provvedimento con il quale la Giunta Regionale aveva conferito l'incarico di D.G. dell'ARSAC al Cedolia, ovvero la Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013, deve conseguentemente essere annullato, in quanto affetto di illegittimità, una volta emerso che la persona originariamente designata per ricoprire il ruolo de quo è priva di requisiti indispensabili previsti dalla legge per assumere l'incarico e non gode più della necessaria fiducia da parte dell'organo politico che l'aveva individuata;

VISTO il comma 1 dell'art. 21 – nonies (Annullamento d'ufficio) della Legge n. 241/1990, il quale prevede che il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei contro interessati, dall'organo che lo ha emanato e che, pertanto, non essendo emersi fatti contrari nel corso del procedimento appositamente avviato, appare quantomai opportuno, per le ragioni sopra esposte, annullare la Deliberazione n. 210/2013, la quale aveva individuato Cedolia Flavio Francesco quale Direttore Generale dell'ARSAC e, per gli effetti, dichiarare la conseguente nullità e/o inefficacia del Decreto Presidenziale n. 84/2013 di nomina di Cedolia Flavio Francesco a Direttore Generale dell'ARSAC;

DATO ATTO che l'annullamento della Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013 di nomina del Direttore Generale dell'ARSAC non comporta per la Regione Calabria ulteriori oneri finanziari e che alla spesa relativa alla nomina del Direttore Generale dell'ARSAC si farà fronte con i fondi già stanziati sul pertinente capitolo n. 5122206 del bilancio regionale per l'esercizio 2013, come già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 dell'11/9/2013;

VISTA la legge regionale n. 34/02 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

Su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Forestazione dott. Michele Trematerra, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura i cui Dirigenti si sono espressi sulla regolarità amministrativa dell'atto;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di annullare, ai sensi dell'art. 21 – nonies della Legge n. 241/1990, la Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013, la quale aveva individuato Cedolia Flavio Francesco quale Direttore Generale dell'ARSAC, per le motivazioni sopra esposte che fanno parte integrante del presente atto;

2. Di dichiarare, per gli effetti della presente Deliberazione, la conseguente nullità e/o inefficacia del Decreto Presidenziale n. 84 del 27/6/2013 di nomina di Cedolia Flavio Francesco a Direttore Generale dell'ARSAC;

3. Di dare atto che dal presente provvedimento nessun onere finanziario deriva a carico del bilancio regionale, in quanto le somme relative alla nomina del Direttore Generale dell'ARSAC sono già stanziati sul pertinente capitolo n. 5122206 del bilancio

regionale per l'esercizio 2013, come già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 dell'11/9/2013;

4. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ai sensi della legge regionale n. 11 del 6 aprile 2011, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

5. Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 de 1 marzo 2013.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente F.F.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
9 dicembre 2013 n. 461

**Conferma della Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 dell'11/9/2013, recante «Legge regionale n. 66/2012, art. 4. Nomina Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC).»**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 66 del 20/12/2012, che prevede l'istituzione dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) e detta disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura; la quale, all'art. 4, prevede che il Direttore Generale dell'ARSAC è individuato dalla Giunta Regionale tra persone in possesso dei requisiti per assumere l'incarico di Dirigente Generale ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 e s.m.i. e di accertata esperienza dirigenziale almeno quinquennale ed è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima;

VISTA la precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 457 del 5/12/2013, avente ad oggetto: «Legge Regionale n. 66/2012, art. 4. Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 dell'8/6/2013, recante «Nomina Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC)», qui da intendersi interamente richiamata e trascritta;

CONSIDERATO:

— che con D.D.G. n. 2704 del 26 febbraio 2013 è stato approvato apposito avviso pubblico di selezione per manifestazione d'interesse per la costituzione di una lista di idonei ai fini dell'acquisizione della disponibilità alla nomina, da parte della Giunta Regionale, a Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC);

— che la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013, ha individuato Cedolia Flavio Francesco quale Direttore Generale dell'ARSAC, scegliendolo tra le persone aventi i requisiti di legge inserite nella lista di cui sopra dalla Commissione interna appositamente istituita dal Direttore Generale del Dipartimento per la valutazione delle istanze di partecipazione;

— che il Presidente della Giunta Regionale, con il Decreto n. 84 del 27/6/2013, ha nominato Cedolia Flavio Francesco Diret-

tore Generale dell'ARSAC, precisando che l'incarico è conferito con contratto di diritto privato per un periodo di tre anni;

— che, prima della sottoscrizione del contratto di lavoro triennale con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, il Settore competente del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione, ha intrapreso, in ossequio a quanto stabilito dagli artt. 71 e ss del D.P.R. n. 445/2000, la verifica dei requisiti e dei titoli autocertificati dal Cedolia con le dichiarazioni di responsabilità prodotte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per la partecipazione allaselezione per manifestazione d'interesse di cui sopra;

— che nel corso del procedimento di verifica in questione, è emerso che il Cedolia non possedeva in realtà tutti i requisiti necessari per assumere l'incarico di Direttore Generale e, pertanto, la Giunta Regionale della Calabria, ritenendo che il candidato individuato per il ruolo non avesse i requisiti per assumere l'incarico de quo, ha deciso di revocare la propria Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013, per mezzo della Deliberazione n. 293 del 5/8/2013;

— che, in seguito, con la Deliberazione n. 309 dell'11/9/2013, la Giunta Regionale della Calabria, attingendo dalla lista dei candidati aventi i requisiti previsti dalla legge per assumere l'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, redatta in seguito all'avviso pubblico di selezione per manifestazione d'interesse allegato al D.D.G. n. 2704 del 26 febbraio 2013 avanti menzionato, ha individuato l'Ing. Antonucci Italo quale Direttore Generale dell'ARSAC;

— che il Presidente della Giunta Regionale, con il Decreto n. 125 del 7/8/2013, ha nominato l'Ing. Antonucci Italo Direttore Generale dell'ARSAC;

— che, nel frattempo, la Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, appositamente adito da Cedolia Flavio Francesco il quale ha ritenuto di dovere impugnare la Delibera della Giunta Regionale n. 293 del 5/8/2013 di revoca della nomina del Direttore Generale dell'ARSAC, ha emesso l'Ordinanza n. 506/2013, la quale ha disposto la sospensione della Delibera n. 293 del 5/8/2013, con la seguente motivazione: «risulta fondata la censura relativa alla mancata comunicazione di avvio del procedimento, atteso che l'amministrazione non ha palesato evidenti ragioni di particolare urgenza idonee a giustificare la denunciata omissione e, quindi, la mancata partecipazione procedimentale ... restano ovviamente salvi gli ulteriori e legittimi provvedimenti che l'Amministrazione intenderà assumere all'esito dell'istaurando contraddittorio ...»;

— che, in ossequio all'Ordinanza n. 506/2013 sopra citata, il competente Settore del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ha avviato il procedimento amministrativo avente ad oggetto «Revoca della Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 210 dell'8/6/2013», al fine di verificare il possesso da parte della persona individuata con la Deliberazione n. 210/2013 di tutti i requisiti previsti dalla legge per assumere l'incarico di D.G. dell'ARSAC;

— che, altresì, la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 358 del 18/10/2013, come modificata e corretta dalla Deliberazione n. 375 del 25/10/2013, ha ritenuto opportuno, in attesa della definizione del procedimento amministrativo sopra menzionato e dell'assunzione dei provvedimenti conseguenti, così come sancito dall'Ordinanza del Tar della Calabria n. 506/2013, sospendere l'efficacia della Deliberazione n. 309 dell'11/9/2013 che individuava quale Direttore Generale dell'ARSAC l'Ing. Antonucci Italo, al quale nelle more non è stato fatto firmare il relativo contratto triennale di lavoro, nominando al contempo un

Commissario per il tempo necessario alla conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra e, comunque, non oltre il periodo di tempo strettamente necessario ivi indicato;

— che, a conclusione del procedimento amministrativo avviato in esecuzione dell'Ordinanza n. 506/2013, dal quale nessun nuovo elemento è emerso che fosse in grado di porre in dubbio quanto già esposto e motivato nella Deliberazione n. 293 del 5/8/2013 di revoca della nomina del Cedolia, la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 457 del 5/12/2013, avente ad oggetto: «Legge Regionale n. 66/2012, art. 4. Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 dell'8/6/2013, recante «Nomina Direttore Generale dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC)», con la quale è stata definitivamente annullata, per le motivazioni ivi esposte, la Deliberazione n. 210 dell'8/6/2013 che aveva individuato Cedolia Flavio Francesco quale Direttore Generale dell'ARSAC, dichiarando, per gli effetti della stessa Deliberazione, la conseguente nullità e/o inefficacia del Decreto Presidenziale n. 84 del 27/6/2013 di nomina di Cedolia Flavio Francesco a Direttore Generale dell'ARSAC»;

#### RITENUTO:

— che è necessario dotare la neo-costituita Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC) dell'organo di vertice affinché siano adottati tutti i provvedimenti e gli atti di fondamentale importanza per l'azienda e per la sua operatività che non è possibile procrastinare ulteriormente e che, pertanto, si rende necessario ed opportuno confermare con il presente provvedimento la Deliberazione n. 309 del 7/8/2013, previa revoca della sospensione dell'efficacia della stessa a suo tempo disposta, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 – quater della legge 241/1990 per il tempo strettamente necessario per portare a compimento il procedimento amministrativo di cui in premessa, con la Deliberazione n. 358 del 18/10/2013 (come modificata e corretta dalla Deliberazione n. 375 del 25/10/2013) e, per gli effetti, confermare l'Ing. Antonucci Italo nell'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, così come conferito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 125 del 7/8/2013;

— che gli effetti economici e giuridici della nomina a Direttore Generale dell'ARSAC dell'Ing. Antonucci Italo decorreranno dalla sottoscrizione del contratto triennale di lavoro di diritto privato che consegue alla presente Deliberazione e che le funzioni del Direttore Generale dell'ARSAC si intendono assegnate all'Ing. Antonucci Italo, che le potrà esercitare, solo dopo la sottoscrizione del contratto stesso;

DATO ATTO che alla spesa relativa alla nomina del Direttore Generale dell'ARSAC si farà fronte con i fondi già stanziati sul pertinente capitolo n. 5122206 del bilancio regionale per l'esercizio 2013, come già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 dell'11/9/2013 e che, pertanto, la presente Deliberazione non comporta per la Regione Calabria ulteriori oneri finanziari;

VISTA la legge regionale n. 34/02 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

Su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Forestazione dott. Michele Trematerra, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura i cui Dirigenti si sono espressi sulla regolarità amministrativa dell'atto;

#### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di confermare con la presente Deliberazione, per le motivazioni sopra espresse facenti parte integrante del presente provvedimento, la Deliberazione n. 309 del 7/8/2013, previa revoca della sospensione dell'efficacia della stessa a suo tempo disposta, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 – quater della legge 241/1990 per il tempo strettamente necessario per portare a compimento il procedimento amministrativo di cui in premessa, con la Deliberazione n. 358 del 18/10/2013 (come modificata e corretta dalla Deliberazione n. 375 del 25/10/2013) e, per gli effetti, di confermare l'Ing. Antonucci Italo nell'incarico di Direttore Generale dell'ARSAC, così come conferito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 125 del 7/8/2013;

2. Di dare atto che gli effetti economici e giuridici della nomina a Direttore Generale dell'ARSAC dell'Ing. Antonucci Italo decorreranno dalla sottoscrizione del contratto triennale di lavoro di diritto privato che consegue alla presente Deliberazione e che le funzioni del Direttore Generale dell'ARSAC si intendono assegnate all'Ing. Antonucci Italo, che le potrà esercitare, solo dopo la sottoscrizione del contratto stesso;

3. Di revocare, conseguentemente, per gli effetti della presente Deliberazione, l'incarico di Commissario dell'ARSAC attribuito con la Deliberazione n. 358 del 18/10/2013, come modificata e corretta dalla Deliberazione n. 375 del 25/10/2013, al dott. Giuseppe Oliva, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento amministrativo avente ad oggetto «Revoca della Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 210 dell'8/6/2013», procedimento conclusosi con l'approvazione della Deliberazione n. 457 del 5/12/2013 richiamata in premessa;

4. Di dare atto che dal presente provvedimento nessun onere finanziario deriva a carico del bilancio regionale, in quanto le somme relative alla nomina del Direttore Generale dell'ARSAC sono già stanziati sul pertinente capitolo n. 5122206 del bilancio regionale per l'esercizio 2013, come già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 dell'11/9/2013;

5. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione ai sensi della legge regionale n. 11 del 6 aprile 2011, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

6. Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

*Il Dirigente Generale  
del Dipartimento Presidenza*

*Il Presidente*

**Regione Calabria**  
**DETERMINAZIONE DEI DIPARTIMENTI**  
**DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DETERMINAZIONE n. 750 del 26 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 309 del 6/11/2013 avente per oggetto: «**Pagamento debito scaturente da controllo automatizzato 770/2011 Atto Agenzia delle Entrate n. 09287291125**».

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO:

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165, e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011;

VISTA la nota acquisita al protocollo generale n. 46084 del 28/10/2013 è stato inviato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti – Settore Gestione Tributi – Ufficio Gestione Dichiarazione l'esito del controllo automatizzato effettuato sul modello di dichiarazione 770S/2011 per il periodo di imposta 2010;

CONSIDERATO che dal summenzionato controllo automatizzato è emerso un debito del Consiglio Regionale nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di € 117,29 (Centodiciassette/29);

CONSTATATO che occorre provvedere al pagamento di quanto richiesto;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P., aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di liquidare a favore dell'Agenzia delle Entrate l'importo a debito scaturente dal controllo automatizzato indicato in premessa, per un ammontare di € 117,29 (Centodiciassette/29);

2. Di impegnare il relativo onere per complessivi € 117,29 (Centodiciassette/29) al Cap. 4 art. 1 sub 130;

3. Di autorizzare l'ufficio trattamento economico all'emissione del relativo ordinativo di pagamento da effettuare con le modalità indicate nelle nota in premessa indicata;

4. Trasmettere il presente provvedimento:

— all'Area Gestione;

— alla Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al Settore Bilancio e Ragioneria;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001; ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 751 del 26 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 312 dell'11/11/2013 avente per oggetto: «**Co.Re.Com. – liquidazione missioni mese di ottobre 2013**».

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
DEL SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Legge Regionale 22 gennaio 2001 n. 2 è stato istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni – Co.Re.Com.;

CHE l'art. 13 della stessa legge stabilisce che ai componenti Co.Re.Com. che, per ragioni attinenti al loro mandato, si recano in località diverse da quelle di residenza, è corrisposto il rimborso delle spese di viaggio e l'indennità di trasferta prevista per i consiglieri regionali;

CHE i commi 213, 214 e 216 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (finanziaria 2006), ai fini del contenimento della spesa, ha inciso profondamente la normativa legislativa e contrattuale in materia di indennità di trasferta, stabilendo, tra l'altro, le indennità di trasferta e tutte le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali e nei provvedimenti di recepimento di accordi sindacali, nonché disponendo che al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. che si reca in missione all'estero il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica;

RITENUTO che le norme recate dai commi 213 e 216 della L. 266/2005, debbano trovare diretta applicazione anche per il Consiglio regionale della Calabria fino a quanto lo stesso non si determinerà nel merito ai sensi del comma 214;

TENUTO CONTO che, per gli istituti non incisi dalla Legge n. 266/2005, si continuano ad applicare le norme contenute nell'art. 41 del CCNL e nella Legge 18/12/1973 n. 836 e s.m.i.;

RILEVATO che le missioni effettuate dai Componenti Co.Re.Com. Calabria nei periodi riportati nel prospetto allegato sono state istruite dal competente Ufficio;

VISTO il tabulato riepilogativo predisposto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO dover procedere alla liquidazione delle somme a ciascuno spettanti;

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 dell'1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di liquidare le missioni effettuate dai Componenti Co.Re.Com – Calabria nei periodi riportati nel prospetto allegato, per le somme a ciascuno dovute;

2. Di imputare la spesa di € 2.258,97 sul cap. 6 art. 1 sub 481 del c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità;

3. Trasmettere il presente provvedimento:

— all'Area Funzionale Gestione;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 752 del 26 novembre 2013

Estratto Determina del Settore Risorse Umane – Reg. Part. n. 313 del 11/11/2013 avente per oggetto: «**Pari Opportunità – liquidazione missioni mese di ottobre 2013**»

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE

#### IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la legge regionale n. 4/1987 ha istituito la commissione regionale per l'eguaglianza dei diritti e della pari opportunità tra uomo e donna con sede presso il Consiglio regionale;

CHE la Delibera U.P. n. 189 del 16 novembre 1999 prevede che alle componenti della Commissione Pari Opportunità del Consiglio regionale residenti in comune diverso da quello ove ha sede la Commissione stessa compete il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento di missione nella misura prevista per i dirigenti, quando, previa autorizzazione della Presidente della Commissione stessa, si rechino per lo svolgimento delle loro funzioni fuori del comune ove ha sede la Commissione o fuori dal comune di loro residenza. Per le missioni all'estero è necessaria la previa autorizzazione del Presidente del Consiglio regionale;

CHE i commi 213, 214 e 216 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) ai fini del contenimento della spesa, hanno inciso profondamente la normativa legislativa e contrattuale in materia di indennità di trasferta, stabilendo, tra l'altro, le indennità di trasferta e tutte le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali e nei provvedimenti di recepimento di accordi sindacali, nonché disponendo che al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. che si reca in missione all'estero il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica;

RITENUTO che le norme recate dai commi 213 e 216 della L. 266/2005, debbano trovare diretta applicazione anche per il Consiglio regionale della Calabria fino a quanto lo stesso non si determinerà nel merito ai sensi del comma 214;

TENUTO CONTO che, per gli istituti non incisi dalla Legge n. 266/2005, si continuano ad applicare le norme contenute nell'art. 41 del CCNL e nella Legge 18/12/1973, n. 836 e s.m.i.;

RILEVATO che le missioni effettuate dalle componenti della Commissione Pari Opportunità, nei periodi riportati nel prospetto allegato, sono state istruite dal competente Ufficio;

VISTO il tabulato riepilogativo predisposto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO dover procedere alla liquidazione delle somme a ciascuno spettanti;

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la legge 15 dicembre 1973, n. 836 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 31 della legge regionale 30 maggio 1980, n. 15;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di liquidare le missioni effettuate nei periodi riportati nel prospetto allegato per le somme a ciascuno dovute, secondo il prospetto riepilogativo allegato al presente provvedimento;

2. Di imputare la spesa di € 317,80 relativa al mese di ottobre 2013, sul cap. 6 art. 1 sub 498, del c.e.f. che ne presenta la necessaria disponibilità;

3. Trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Funzionale Gestione.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 753 del 26 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 360 del 21/11/2012 avente per oggetto: «**Sig.ra Sara Gullace, Co.Co.Co del Consiglio regionale della Calabria presso la struttura speciale dell'On.le Aurelio Chizzoniti. Astensione obbligatoria dal lavoro per maternità a decorrere dal 15/11/2013 e fino al 15/4/2014, art. 16 del D. Lgs. 151/01.**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Prendere atto del certificato medico specialistico rilasciato in data 18/11/2013 ed allegato alla suddetta istanza dal quale risulta che la data presunta del parto della suddetta Co.Co.Co. sarà presumibilmente il 15/1/2014;

2. Collocare la sig.ra Sara Gullace, Co.Co.Co. del Consiglio Regionale della Calabria presso la Struttura speciale dell'On.le Aurelio Chizzoniti, Presidente della Commissione regionale di Vigilanza, in astensione obbligatoria per maternità dal 15/11/2013 fino al 15/4/2014, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 151/01, ovvero, in caso di posticipazione del parto comunque per mesi tre dalla data effettiva del parto, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma a) e b) del D. Lgs. n. 151/01;

3. Dare atto che per tutto il periodo di astensione obbligatoria, alla Sig.ra Sara Gullace, essendo lavoratrice con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, verrà sospesa la corresponsione del trattamento economico da parte del Consiglio regionale della Calabria, fermo restando il diritto alla liquidazione

dell'indennità di maternità, erogata dall'Inps, come previsto dal D.M. 12/7/2007 a norma delle disposizioni vigenti in materia a tutela delle lavoratrici madri.

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza»  
Avv. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— all'Ufficio «Struttura Ausiliaria Supporto Gruppi e Strutture Speciali, Segretariato Generale»;

— all'on.le Aurelio Chizzoniti;

— alla diretta interessata, sig.ra Sara Gullace, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 754 del 26 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 329 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Consiglieri regionali – contributo mensile forfettario per missioni – impegno di spesa Cap. 1, Art. 2, Sub. 20.**».

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

CHE la deliberazione n. 66 del 25/10/2013 dispone la nuova disciplina delle missioni per i consiglieri che non usufruiscono del contributo di cui all'art. 2 LR nr. 1 del 10 gennaio 2013;

CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 66 del 25/10/2013 è stata revocata in parte la deliberazione n. 16 del 28 marzo 2013 ed approvata una nuova disciplina delle indennità accessorie spettanti ai Consiglieri regionali limitatamente alla missioni;

CHE la decorrenza del contributo mensile forfettario per le missioni è fissata dal 1 agosto 2013;

RITENUTO di dover impegnare la somma di € 188.671,65 (centoottantottoseicentoseventantuno/65) sul Capitolo 1, Articolo 2, Sub. 20 a titolo di contributo forfettario mensile per le missioni dei Consiglieri regionali che non usufruiscono del contributo di cui all'art. 2 LR nr. 1 del 10 gennaio 2013 per l'esercizio finanziario 2013;

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;  
 VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;  
 VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;  
 VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;  
 VISTA la legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3 e s.m.i.;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa». Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di impegnare la somma di € 188.671,65 (centoottantotto-seicentoseventantuno/65) sul Capitolo 1, Art. 2, Sub.20 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale relativo all'esercizio finanziario 2013, titolo di contributo forfettario mensile per le missioni dei Consiglieri regionali che non usufruiscono del contributo di cui all'art. 2 LR nr. 1 del 10 gennaio 2013;

2. Di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Area Funzionale Gestione;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 755 del 26 novembre 2013

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 352 del 19/11/2013 avente ad oggetto: «**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs.163/06 alla ditta Innova Sud s.r.l. del Sistema informatico per la Misurazione e valutazione della performance**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Per quanto in premessa evidenziato, che qui s'intende approvato e confermato:

— di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/06, la fornitura del Sistema Informatico per la Misurazione e Valutazione della Performance alla InnovaSud s.r.l.;

— di approvare il preventivo della summenzionata ditta, allegato al presente atto quale parte integrante, ad un costo pari ad Euro 14.640.00 (quattordicimilaseicentoquaranta) IVA compresa;

— di impegnare la somma complessiva di € 14.640.00 (quattordicimilaseicentoquaranta) IVA compresa, sul cap. 5, art. 2, sub 340 del Bilancio 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

— di liquidare, senza ulteriori formalità, le fatture che perverranno dalla InnovaSud s.r.l.;

— di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- all'Area Funzionale Gestione;
- alla InnovaSud s.r.l. Via Loreto n. 104 89133 Reggio Calabria;
- al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 756 del 27 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 316 del 12/11/2013 avente per oggetto: «**Consiglieri Regionali – liquidazione missioni mese di ottobre 2013**».

SEGRETARIATO GENERALE  
 AREA FUNZIONALE GESTIONE  
 SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

CHE, a norma dell'art. 9 della legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3 il Consigliere regionale può essere inviato in missione di rappresentanza o per conto del Consiglio o della Giunta, per disposizione, rispettivamente, del Presidente del Consiglio e della Giunta.

VISTA la delibera U.P. n. 43 del 23 maggio 2012;

RILEVATO che le missioni effettuate dai Consiglieri regionali nei periodi riportati nel prospetto allegato sono state istruite dal competente Ufficio;

VISTO il tabulato riepilogativo predisposto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO dover procedere alla liquidazione delle somme a ciascuno spettanti;

VISTO il D.Lgs. 30 Maggio 2001, n. 165;  
 VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;  
 VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;  
 VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;  
 VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;  
 VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;  
 VISTA la legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di liquidare le missioni effettuate dai Consiglieri Regionali nel mese di ottobre 2013, secondo quanto riportato nel prospetto allegato, per le somme a ciascuno dovute;

2. Di imputare la spesa di € 2.923,27 relativa all'anno 2013 sul cap. 1 art. 2 sub 20 che ne presenta la necessaria disponibilità;

3. Trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- all'Area Funzionale Gestione.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 757 del 27 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 308 del 6/11/2013 avente per oggetto: «**Contratto di fornitura software «Schedulazione Automatica Timbrature» e relativa installazione e configurazione – Società Golem med software s.r.l. – C.I.G. n. 5288783 – Liquidazione fattura n. 112/2013».**

SECRETARIATO GENERALE  
 AREA FUNZIONALE GESTIONE  
 SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO:

CHE il Consiglio regionale, per gestire il sistema di rilevazione delle presenze del personale ha sottoscritto in data 28/2/

2013 un contratto con la società «Golem med Software s.r.l.» P.Iva 02676070804;

CHE in data 17/7/2013 è stato sottoscritto il contratto di fornitura del software aggiuntivo di «Schedulazione Automatica Timbrature» e relativa installazione e configurazione per un importo complessivo di € 1.380,00 + I.V.A.;

VISTA la fattura n. 112 del 10/9/2013 relativa alla fornitura del software aggiuntivo di «Schedulazione Automatica Timbrature» e relativa installazione e configurazione emessa dalla Golem med Software s.r.l. P.Iva 02676070804 per l'importo complessivo di I.V.A. di € 1.617,30 (Milleseicentodiciassette/30) acquisita al prot. 40292 del 18/9/2013;

ACCERTATO che le prestazioni dedotte in contratto sono state regolarmente eseguite;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 8/1996;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001 e s.m.i., ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001;

Assume la seguente

#### DETERMINAZIONE

Di prendere atto del contratto del software aggiuntivo di «Schedulazione Automatica Timbrature» e relativa installazione e configurazione sottoscritto in data 17/7/2013 tra la «Golem med Software s.r.l.» P.Iva 02676070804 ed il Consiglio regionale della Calabria in persona del Segretario Generale;

Di impegnare la somma di € 1.617,30 (Milleseicentodiciassette/30) comprensiva di I.V.A. (21 %) sul cap. 5 art. 2 sub. 340 del Bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

Di liquidare la fattura annuale per il servizio in questione, vistata per regolare prestazione, alla Golem med s.r.l., per complessivi € 1.617,30 (Milleseicentodiciassette/30);

Di imputare la spesa complessiva di € 1.617,30 (Milleseicentodiciassette/30) cap. 5 art. 2 sub. 340 del Bilancio del Consiglio regionale;

Di autorizzare l'emissione del relativo ordinativo di pagamento in favore della Golem med Software s.r.l.» P.Iva 02676070804, da effettuare attraverso bonifico sul C/C bancario intestato alla medesima cod. IBAN IT91E0200881491000101506346;

Trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Generale ai Dirigenti del Servizio Bilancio e Ragioneria, dell'Area Gestione e del Settore Segreteria dell'U.P.;

Di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dai Settori competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 759 del 27 novembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 307 del 6/11/2013 avente per oggetto: «**Agenzia Viaggi Confini – rimborso fatture nn. 120/230/231 per servizi erogati**».

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il 3 luglio e il 2 ottobre 2013, il dott. Pasquale Crupi, Capo di Gabinetto del Consiglio Regionale della Calabria, si è recato in missione a Roma per conto del Consiglio Regionale della Calabria;

CHE il 2 ottobre 2013, la dott.ssa Valentina Chinè, Vice Capo di Gabinetto del Consiglio Regionale della Calabria, si è recata in missione a Roma per conto del Consiglio Regionale della Calabria;

CHE i biglietti aerei relativi alle trasferte sono stati forniti dall'agenzia Confini di Reggio Calabria;

CHE a fronte dei servizi erogati, l'agenzia Confini ha presentato le fatture nn. 120 del 26/6/2013, 230 e 231 del 10/10/2013 acquisite agli atti il 18/10/2013 per un importo complessivo di € 659,41;

ACCERTATO che le prestazioni riportate nelle fatture di cui sopra sono state regolarmente eseguite;

RITENUTO che ricorrano i presupposti previsti dall'art. 45, comma 2 della L.R. 4 febbraio 2002, n. 8 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 8/1996 e s.m.i.;

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la l.r. 4 febbraio 2002, n. 8 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001.

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di liquidare all'agenzia Confini, con sede in via T. Gulli, 21 89100 Reggio Calabria, P.IVA 01563760808, le fatture nn. 120 del 26/6/2013, 230 e 231 del 10/10/2013 relative ai servizi per le trasferte a Roma del 3 luglio e 2 ottobre 2013, resi al Capo di Gabinetto e Vice Capo di Gabinetto del Consiglio Regionale, dott. Pasquale Crupi e Dott.ssa Valentina Chinè;

— di disporre il pagamento tramite accredito sul conto corrente bancario presso la Banca Nazionale del Lavoro BNP Paribas intestato all'agenzia di viaggi Confini, IBAN: IT09A 01005 16300 000000042288;

— di imputare la spesa complessiva di € 659,41 sul cap. 4 art. 1 sub 180 del c.e.f che ne presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Area Funzionale Gestione;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

– All'agenzia di viaggi Confini, via T. Gulli, 21 89100 Reggio Calabria.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 760 del 27 novembre 2013

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 349 del 18/11/2013 avente ad oggetto: «**Missioni commerciali in Russia, Mosca – San Pietroburgo 28 giugno - 2 luglio 2012. Liquidazione fatture – Confini Viaggi**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Per quanto in premessa evidenziato, che qui s' intende approvato e confermato:

— di impegnare la somma complessiva di 6.978,73 (seimilanovecentosettantotto,73) sul Cap. 6 Art. 2 Sub 491 del Bilancio del Consiglio regionale 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

— di liquidare all'Agenzia viaggi Confini le fatture nn. 152, 153 e 154 del 31/12/2012 dell'importo complessivo di € 6.978,73(seimilanovecentosettantotto, 73);

- di trasmettere il presente provvedimento:
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- all' Area Funzionale Gestione;
- all' Agenzia di Viaggi «Confini» Via T.Gulli, 21 89100 Reggio Calabria;
- al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 761 del 27 novembre 2013

Estratto Determinazione del Dirigente degli Settore Assistenza agli Organi Istituzionali – Affari Generali e Legali – Co.Re.Com. Calabria, n. 106 del 7 novembre 2013, avente come oggetto: «**Spese di organizzazione, realizzazione e promozione della seconda Conferenza Regionale sulla comunicazione in Calabria. Impegno e liquidazione delle fatture. Imputare la somma complessiva di euro 23.331,10, IVA inclusa, sul Cap. 9 – Art. 2 – sub 521, del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2013, denominato – spese per le funzioni delegate dall' Autorità al Co.Re.Com. Calabria.**».

Il Dirigente del Settore Assistenza agli Organi Istituzionali  
Affari Generali e Legali – Co.Re.Com. Calabria

OMISSIS

DETERMINA

Per le considerazioni, motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Impegnare per le spese di organizzazione, realizzazione e promozione della seconda Conferenza Regionale sulla comunicazione in Calabria, la somma complessiva di euro 23.331,10 (ventitremila trecentotrentuno/10), IVA inclusa, sul Cap. 9, art 2, sub 521 del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2013, denominato «spese per le funzioni delegate dall' Autorità al Co.Re.Com.», che presenta la necessaria disponibilità;

2. Di liquidare senza ulteriori formalità le fatture allegate al presente atto quale parte integrante;

3. Di trasmettere copia della presente determinazione per il seguito di competenza:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Servizio Provveditorato, Economato, Contratti;
- alla Segreteria dell' Ufficio di Presidenza;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/01; ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria e per intero all'Albo di questo Consiglio.

*Il Dirigente*  
**Avv. Rosario Carnavale**

DETERMINAZIONE n. 762 del 27 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 314 del 11/11/2013 avente per oggetto: «**Li-liquidazione missioni effettuate nei mesi di luglio e ottobre 2013 dal Personale di ruolo del Consiglio regionale.**»

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE, a norma dell'art. 41 del CCNL del comparto Regioni ed autonomie locali 14/9/2000, i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale della Calabria per esigenze correlate ai compiti istituzionali possono essere autorizzati ad effettuare la propria attività lavorativa in località diversa dalla dimora abituale e distante più di 10 chilometri dalla ordinaria sede di servizio;

CHE, a norma dell'art. 35 del CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni ed autonomie locali 23/12/1999, i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale della Calabria per esigenze correlate ai compiti istituzionali possono essere autorizzati ad effettuare la propria attività lavorativa in località diversa dalla dimora abituale e distante più di 10 chilometri dalla ordinaria sede di servizio;

CHE i commi 213, 214 e 216 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), ai fini del contenimento della spesa, ha inciso profondamente la normativa legislativa e contrattuale in materia di indennità di trasferta, stabilendo, tra l'altro, la soppressione delle indennità di trasferta e di tutte le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali e nei provvedimenti di recepimento di accordi sindacali, nonché disponendo che al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. che si reca in missione all'estero il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica;

RITENUTO che le norme recate dai commi 213 e 216 della L. 266/2005, debbano trovare diretta applicazione anche per il Consiglio regionale della Calabria fino a quanto lo stesso non si determinerà nel merito ai sensi del comma 214;

RITENUTO che, per gli istituti non incisi dalla Legge n. 266/2005, si continuano ad applicare le norme contenute nell'art. 41 del CCNL 14/9/2000 e nella Legge 18/12/1973, n. 836 e s.m.i.;

TENUTO CONTO delle variazioni introdotte dall'art. 6 comma 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122 sulla disciplina dell'utilizzo del mezzo proprio come ulteriormente chiarito con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 36/2010;

PRESO ATTO della nota del Capo di Gabinetto del 6/4/2011 prot. 17423;

RILEVATO che le missioni effettuate dal personale dipendente nei mesi di luglio e ottobre 2013 sono state istruite dal competente Ufficio;

VISTO il tabulato riepilogativo predisposto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione delle somme a ciascuno spettanti;

VISTO l'art. 9 della legge 417/78;

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165, come modificato ed integrato dalla legge 15 luglio 2002, n. 145;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la legge 15 dicembre 1973, n. 836 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 31 della legge regionale 30 maggio 1980, n. 15;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di liquidare le missioni effettuate nel corso dei mesi di luglio e ottobre 2013 dai dipendenti del Consiglio regionale della Calabria per le somme a ciascuno dovute secondo il prospetto riepilogativo allegato al presente provvedimento;

2. Di imputare la spesa complessiva di € 2.178,33 (Duemilacentosettantotto, 33) sul cap. 4 art. 1 sub 180;

3. Trasmettere il presente provvedimento:

— alla Segreteria Ufficio di Presidenza;

— all'Area Gestione;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 763 del 28 novembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 306 del Reg. Part.re del 5/11/2013 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale ... omissis .... – riconoscimento benefici art. 80, comma 3 legge 388/2000.**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE l'art. 80, comma 3 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) prevede che a decorrere dall'anno 2002 ... agli invalidi per qualsiasi causa ai quali è stata riconosciuta un'invalidità superiore al 74 per cento o ascritta alle prime quattro categorie della Tabella A allegata al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della repubblica 23 dicembre 1978 n. 915, come sostituita dalla tabella A allegata al decreto del presidente della Repubblica 30 dicembre 1981 n. 834, e successive modificazioni, è riconosciuto, a loro richiesta, per ogni anno di servizio presso pubbliche amministrazioni o aziende private ovvero cooperative effettivamente svolto, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva; il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa;

ESAMINATA l'istanza acquisita in atti il 18/10/2013 prot. gen. n. 45118 con la quale omissis ...., nato a ... omissis ..... ed ivi residente in ... omissis ..... dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, cat. ... omissis ...., ... omissis ..... , profilo ... omissis ...., ... omissis ..... chiede di usufruire dei benefici di cui all'art. 80, comma 3 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

VISTO il verbale di accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità dell'Inps del 18/9/2013 (data di definizione), con il quale viene riconosciuta al ... omissis .... l'invalidità con riduzione permanente della capacità lavorativa all'80 % ex art. 2 e 12 L. 118/71 e art. 9 DL. 509/88, con decorrenza dal 15/6/2012 con l'obbligo di revisione a gennaio 2016;

ACCERTATO che ... omissis.... è in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per usufruire dei benefici previsti dall'art. 80, comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001);

VISTO il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e s.m.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti,

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed confermato di:

— riconoscere al ... omissis ..... , nato a ... omissis..... ed ivi residente in ... omissis ..... dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, Cat ... omissis ..... , i benefici di cui all'art. 80, comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 consistenti in due mesi di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva per ogni anno di servizio, fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa;

— dare atto che:

1. Il beneficio decorre dal 15/6/2012 fino a gennaio 2016 (data di revisione);

2. Per il suddetto periodo sono riconosciuti n. 2 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno a partire dal 15/6/2012 fino a gennaio 2016 e comunque fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa;

— Precisare che ai sensi del d. lgs. n. 196/2003 e s. m. i. i documenti recanti i dati sensibili del dipendente sono custoditi in atti e non allegati alla presente determinazione, anche in considerazione del fatto che gli estremi del giudizio definitivo sono comunque riportati nel verbale contenente gli omissis.

Trasmettere copia della presente:

1. All' Area Funzionale Gestione;
2. Al Segretario Generale;
3. Al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
4. Alla sede INPS, Gestione ex Inpdap di Reggio Calabria, Viale Calabria Reggio Calabria;

Notificare, a termine di legge, copia della presente all'interessato per opportuna conoscenza e norma, ... omissis ..... ;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 764 del 28 novembre 2013

Estratto determinazione del Capo Ufficio Stampa, Romano Pitaro, Reg. Part.re n. 22 del 12/11/2013 avente per oggetto: **Acquisto pagina a colori sul quotidiano Gazzetta del Sud Liquidazione fattura n. S002930 del 19/9/2013 – CIG: ZB20C49183**

#### OMISSIS

L'anno 2013, il giorno 12 del mese di novembre, alle ore 10:00

#### IL CAPO UFFICIO STAMPA

VISTO l'avvicendamento alla diocesi di Reggio – Bova del vescovo di Locri Gerace Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, dopo 23 anni di ministero episcopale svolto dal suo predecessore Mons. Vittorio Mondello;

CONSIDERATA l'importanza dell'evento, la presidenza del Consiglio ha ritenuto opportuno rivolgere un saluto di benvenuto al nuovo vescovo per l'inizio del suo impegno pastorale esprimendo l'augurio di una missione in grado di produrre i frutti necessari al cambiamento e allo sviluppo della società, acquistando a tal fine una pagina intera a colori sul quotidiano Gazzetta del sud;

«OMISSIS»

VISTA la nota a firma del Capo di Gabinetto, prot. n. 43273 del 8/10/2013 con la quale è stata trasmessa la fattura n. S002930 del 19/9/2013, emessa dalla Publikompass spa e acquisita con prot. n. 42223 del 1/10/2013, per procedere alla liquidazione della stessa;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione della fattura richiamata al punto precedente, vistata dal Capo Ufficio Stampa per avvenuta prestazione e congruità, dell'importo di € 3.630,00 (euro tremilaseicentotrenta/00) Iva inclusa che si allega come parte integrante del presente atto;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di impegnare la somma complessiva di € 3.630,00 (euro tremilaseicentotrenta/00) Iva inclusa sul cap. 5 art. 2 sub 370 del Bilancio del Consiglio regionale anno 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

2. Di procedere alla liquidazione della fattura emessa da Publikompass S.p.a. dell'importo di € 3.630,00 (euro tremilaseicentotrenta/00) Iva inclusa;

«OMISSIS»

*Il Capo Ufficio Stampa*  
**Romano Pitaro**

DETERMINAZIONE n. 765 del 28 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg. Part.re n. 346 del 12/11/2013 avente per oggetto: **Sig. Pellegrino Giovanni, dipendente dell'A.R.P.A.CAL. Proroga comando presso la Struttura Speciale dell'On. Agazio Loiero con l'incarico di «Autista al 100% – Consiglio regionale della Calabria, a decorrere dal 1/9/2013 e fino al 31/8/2014.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Assume la Segueute

DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

Di prendere atto della Determina D.G. n. 794 dell'A.R.P.A.CAL. del 26/8/2013, acquisita in atti al prot. n. 37932 del 30/8/2013, con la quale si concede il nulla osta alla proroga comando del sig. Pellegrino Giovanni presso la Struttura Speciale dell'on. Agazio Loiero, Consiglio regionale della Calabria, per 12 mesi, a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio;

Di stabilire che:

a) Tale comando è disposto dal 1/9/2013 e fino al 31/8/2014, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) L'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on. Agazio Loiero;

c) Il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine.

Di impegnare:

— la somma di 21.822,99 relativa all'indennità di struttura sul capitolo 4 articolo 2 sub 270 che ne la necessaria disponibilità;

— la somma di € 27.560,55, relativa al rimborso degli emolumenti fissi e continuativi, sul capitolo 4 articolo 2 sub 271 che ne presenta la necessaria disponibilità.

Di trasmettere copia della presente determinazione:

— all'A.R.P.A.CAL., via Lungomare – Località Mosca snc – 88063 Catanzaro Lido;

— alla Struttura Speciale dell'on. Agazio Loiero;

— al Dirigente dell'Area Istituzionale, Avv. Giovanni Fedele;

— al Servizio Struttura ausiliaria di supporto ai Gruppi Consiliari ed alle Strutture Speciali;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessato per opportuna conoscenza e norma, sig. Pellegrino Giovanni.

Di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 766 del 28 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 318 del 13/11/2013 avente per oggetto: **«Liquidazione fatture 254 – AB del 7/11/2013 e 256 – AB del 7/11/2013 A.S.P di Reggio Calabria, visite fiscali mese di aprile 2013.»**

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consiglio Regionale richiede alle ASP di competenza l'effettuazione delle visite fiscali nei confronti dei dipendenti in malattia;

CHE con nota del 2/4/2013 prot. n. 15190 il Settore Risorse Umane del Consiglio Regionale ha richiesto all'A.S.L. di Melito l'effettuazione della visita fiscale di accertamento dello stato di malattia del Sig. omissis matr. 194;

che l'ASP di Reggio Calabria, a fronte della visita di cui sopra per il mese di aprile 2013 ha emesso le relative fatture che, allegato al presente provvedimento, ne fanno parte integrante;

che con fatture n. 254 – AB del 7/11/2013 e n. 256 – AB del 7/11/2013 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, acquisite rispettivamente al prot. n. 48311 del 12/11/2013 e 48316 del 12/11/2013, la stessa ha richiesto il pagamento degli oneri derivanti dall'effettuazione delle visite fiscali richieste con la summenzionata nota per un totale complessivo di € 66,55 (Sessantasei/55);

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione ammi-

nistrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di prendere atto delle fatture n. 254 – AB del 7/11/2013 e n. 256 – AB del 7/11/2013 dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, allegare entrambe alla nota prot. 341 del 7/11/2013 e relative all’effettuazione della visita fiscale nei confronti del dipendente in malattia nel mese di aprile 2013;

— di liquidare a favore dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria la somma complessiva di € 66,55 (Sessantasei/55) a titolo di oneri derivanti dall’effettuazione delle visita fiscale richiesta;

— di imputare la relativa spesa di € 66,55 (Sessantasei/55) al cap 4 art 1 sub 210;

— di rimborsare all’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, Dipartimento di prevenzione Ex ASL n. 11, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 66,55 (Sessantasei/55) mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro – Agenzia di Reggio Calabria, Corso Garibaldi, 431;

Codice IBAN IT 66 Z0 1005 1630 0000 0002 18050;

— di autorizzare l’ufficio economico ad emettere il relativo ordinativo di pagamento;

— di trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all’Area Gestione;

– all’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, via S. Anna Il Tronco, 15 Pal. TIBI – 89128 Reggio Calabria.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 767 del 28 novembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 317 del 13/11/2013 avente per oggetto: «**Liquidazione fattura 255 – AB del 7/11/2013 A.S.P. di Reggio Calabria, visita fiscale mese di gennaio 2013**».

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consiglio Regionale richiede alle ASP di competenza l’effettuazione delle visite fiscali nei confronti dei dipendenti in malattia;

CHE con nota del 28/1/2013 prot. n. 4409 il Settore Risorse Umane del Consiglio Regionale della Calabria ha richiesto all’A.S.L. di Melito l’effettuazione della visita fiscale di accertamento dello stato di malattia della Sig.ra omissis matr. 7086;

CHE l’ASP di Reggio Calabria, a fronte della visita di cui sopra per il mese di gennaio 2013 ha emesso la relativa fattura che, allegata al presente provvedimento, ne fa parte integrante;

CHE con fattura n. 255 – AB del 7/11/2013 dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, acquisita al prot. n. 48313 del 12/11/2013, la stessa ha richiesto il pagamento degli oneri derivanti dall’effettuazione della visita fiscale richiesta con la summenzionata nota per complessivi € 55,47 (Cinquantacinque/47);

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell’U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell’U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di prendere atto della fattura n. 255 – AB del 7/11/2013 dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria allegata alla nota prot. n. 341 del 7/11/2013;

— di liquidare a favore dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria la somma complessiva di € 55,47 (Cinquantacinque/47) a titolo di oneri derivanti dall’effettuazione della visita fiscale richiesta con la nota indicata in premessa;

— di imputare la relativa spesa di € 55,47 (Cinquantacinque/47) al cap 4 art 1 sub 210;

— di rimborsare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, Dipartimento di prevenzione Ex ASL n. 11, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 55,47 (Cinquantacinque/47) mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro – Agenzia di Reggio Calabria Corso Garibaldi 431;

Codice IBAN IT 66Z0 1005 1630 0000 0002 18050;

— Di autorizzare l'ufficio economico ad emettere il relativo ordinativo di pagamento;

— Di trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Gestione;
- all'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, via S. Anna II Tronco, 15 Pal. TIBI – 89128 Reggio Calabria.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 768 del 28 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 348 del 12/11/2013 avente per oggetto: **«Sig.ra Annamaria Feudo nata a Castrovillari (CS) il 17/11/1986. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50%» dell'On.le Giuseppe Morrone con decorrenza 10/10/2013».**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Conferire con effetto dal 10/10/2013 alla Sig.ra Annamaria Feudo nata a Castrovillari (CS) il 17/11/1986 e residente a Mormanno (CS) in Via Giovanni Paolo II, in possesso di laurea ed estranea alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On.le Giuseppe Morrone ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

2. Prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (data di presunta fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on.le Giuseppe Morrone;

3. Stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

4. Stipulare con la Sig.ra Annamaria Feudo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. Corrispondere alla Sig.ra Annamaria Feudo il 50% del trattamento economico pari a € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

6. Di far gravare la spesa complessiva di € 27.587,57 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. Trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Dirigente Area Istituzionale n. 1, dott. Giovanni Fedele;
- al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza»;
- al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;
- al dirigente del Servizio «Struttura Ausiliaria Supporto Gruppi e Strutture Speciali» dott. Nicola Lopez;
- all'On.le Giuseppe Morrone;
- all'interessata Sig.ra Annamaria Feudo, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 769 del 28 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg. Part.re n. 363 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Movimenti finanziari di spesa ai sensi dell'Art. 18 comma 4 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

L'anno duemilatredecim il giorno \_ del mese di \_ , alle ore dodici.

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto, assume la seguente

## DETERMINAZIONE:

— il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria è autorizzato ad effettuare, nella parte di spesa del Bilancio d'esercizio finanziario 2013, i movimenti finanziari sopra indicati, per cui: lo stanziamento del Capitolo 2 Articolo 1 Sub 70 è integrato di € 80.000,00, con contestuale diminuzione dello stanziamento del Capitolo 2 Articolo 1 Sub 72;

— lo stanziamento del Capitolo 5 Articolo 1 Sub 450 è integrato di € 56.000,00 con contestuale diminuzione degli stanziamenti del Capitolo 5 Articolo 1 Sub 303, Sub 451 e Sub 453 rispettivamente di € 5.000,00, di € 26.000,00 e di € 25.000,00;

— lo stanziamento del Capitolo 5 Articolo 2 Sub 350 è integrato di € 30.000,00 con contestuale diminuzione degli stanziamenti del Capitolo 5 Articolo 2 Sub 320 e Sub 330 di € 15.000,00 ciascuno;

— lo stanziamento del Capitolo 5 Articolo 3 Sub 460 è integrato di € 20.000,00 con contestuale diminuzione dello stanziamento del Capitolo 5 Articolo 3 Sub 400.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso al dirigente dell'Area Funzionale Gestione, al Servizio Bilancio e Ragioneria e al Settore Ufficio di Presidenza.

Il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

## DETERMINAZIONE n. 770 del 29 novembre 2013

Estratto Determina del Segretariato Generale Reg. Part. n. 364 del 25/11/2013 avente ad oggetto: «**Format video in streaming sul portale www.calabria on web**».

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Per quanto in premessa evidenziato, che qui s'intende approvato e confermato:

1. Di approvare il progetto della DMF s.r.l. Produzioni Radio televisive 20124 Milano e relativa un format visibile in streaming sul sito istituzionale Calabria on web, ad un costo complessivo di € 36.600,00 (trentaseimilaseicento) IVA compresa, allegato al presente atto quale parte integrante;

2. Di impegnare la somma complessiva di € 36.600,00 (trentaseimilaseicento) IVA compresa sul cap. 5 sub 390 del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

— di prevedere che la somma impegnata sia corrisposta a scadenza trimestrale, previa presentazione di fattura vistata dal Capo Ufficio Stampa attestante la regolarità del servizio;

Trasmettere copia della presente determinazione per il seguito di competenza:

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;

— al Capo Ufficio Stampa;

— alla Società DMF s.r.l. Produzioni Radio televisive Località Rotoli – 88046 Lamezia Terme;

— al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

## DETERMINAZIONE n. 771 del 29 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 356 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Sig. Luigi Guaragna nato a Castrovillari (CS) il 14/12/1981. Conferimento incarico «Responsabile Amministrativo al 50%» del Presidente IV Commissione Consiliare, on.le Gianluca Gallo, con decorrenza 1/11/2013.**»

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

— conferire dal 1/11/2013 l'incarico di «Responsabile amministrativo al 50%» della struttura dell'On.le Gianluca Gallo al sig. Luigi Guaragna, nato a Castrovillari (CS) il 14/12/1981 e residente a Cassano allo Jonio (CS) in Contrada Casa Bianca Laghi di Sibari, in possesso di diploma di laurea ed estraneo alla P.A.;

— prendere atto che il Sig. Luigi Guaragna presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari a € 1.861,36 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

— stabilire che l'incarico in argomento si risolve il 31/3/2015 salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di Consigliere regionale dell'On. Gianluca Gallo;

— stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— stipulare con il Sig. Luigi Guaragna il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U. P. con deliberazione n. 18 del 6/2/01;

— di far gravare la spesa complessiva di € 31.643,12 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

— trasmettere copia del presente provvedimento:

– al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» dott. Giovanni Fedele;

– al Dirigente del Settore Risorse Umane;

– al dirigente del Servizio Bilancio e ragioneria;

– all'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi ed alle Strutture Speciali, Segretariato Generale»;

– all'on.le Gianluca Gallo;

– all'interessato, dott. Luigi Guaragna, per conoscenza e norma;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 772 del 29 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 355 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Sig. Francesco Marino Scarcella nato a Corigliano Calabro (CS) il 31/7/1979. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50%» dell'On.le Gianluca Gallo, con decorrenza 1/11/2013.**»

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Conferire con effetto dal 1/11/2013 al Sig. Francesco Marino Scarcella nato a Corigliano Calabro (CS) il 31/7/1979 ed ivi residente in Via Ospizio n. 143, in possesso di diploma ed estraneo alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On.le Gianluca Gallo ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

2. Prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 31/3/2015 (data di presunta fine legislatura), salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on.le Gianluca Gallo;

3. Stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

4. Stipulare con il Sig. Francesco Marino Scarcella il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. Corrispondere al Sig. Francesco Marino Scarcella il 50% del trattamento economico pari a € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

6. Di far gravare la spesa complessiva di € 26.496,54 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. Trasmettere copia del presente provvedimento:

— al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza», Avv. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;

— all'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto Gruppi e Strutture Speciali», Segretariato Generale;

— all'On.le Gianluca Gallo;

— all'interessato, Sig. Francesco Marino Scarcella, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 773 del 29 novembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 353 del 21/11/2013 avente ad oggetto: «**Liquidazione onorari Avv. Alfredo Gualtieri per incarico conferito con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Calabria n. 6 del 30 agosto 2013 – Costituzione nel giudizio d'appello promosso dai Sigg. Amendola Giuseppe e Garagazzo Nicola Antonello avverso la sentenza n. 1282/2010 del Tribunale civile di Catanzaro-Sezione Lavoro.**»

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Prendere atto del decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 6 del 30 agosto 2013, con il quale è stato conferito all'Avv. Alfredo Gualtieri l'incarico di assistenza, rappresentanza e difesa per la costituzione nel giudizio d'appello proposto dai sigg. Amendola Giuseppe e Garagozzo Nicola contro la Regione Calabria - Consiglio regionale della Calabria, avverso la sentenza n. 1282/2010 del Tribunale civile di Catanzaro – Sezione Lavoro;

2. Liquidare all'Avv. Alfredo Gualtieri la somma complessiva di € 12.688,00, al lordo delle ritenute di legge, così ripartita:

— € 10.000,00 a titolo di onorario sul quale applicare la ritenuta d'acconto del 20% pari ad € 2.000,00;

— € 400,00 a titolo di C.N.A.P. (4%);

— € 2.288,00 a titolo di IVA (22%);

3. Impegnare la somma suddetta sul cap. 6, art. 1, sub 480 del bilancio del Consiglio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

4. Trasmettere copia del presente provvedimento:

— Al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— Al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— Al Servizio Legale;

— All'Avv. Alfredo Gualtieri, via Vittorio Veneto 48, 88100 Catanzaro;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 774 del 29 novembre 2013

Estratto Determina Segretariato Generale Reg. Part. n. 354 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Liquidazione Avv. Pasqualino Scaramuzzino. Acconto per incarico conferito con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Calabria n. 7 del 30/8/2013. Tribunale civile di Reggio Calabria - Sezione lavoro. Ricorso R.G. 587/2013 Manfredi Gianfranco/ Consiglio regionale della Calabria.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Prendere atto del decreto n. 07 del 30 agosto 2013 con il quale il Presidente del Consiglio regionale della Calabria, ha nominato l'Avv. Pasqualino Scaramuzzino, procuratore e difensore del Consiglio regionale della Calabria nel ricorso R.G. 587/

2013 promosso dal Sig. Gianfranco Manfredi innanzi al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sez. Lavoro contro il Consiglio regionale della Calabria;

2. Liquidare al Prof. Pasqualino Scaramuzzino, a titolo di acconto per l'attività professionale inerente al giudizio de quo, la somma complessiva pari ad euro 6.344,00 a lordo delle ritenute di legge, così ripartite:

a) Euro 5.000,00 (onorari, diritti) sul quale applicare la ritenuta d'acconto del 20% pari ad euro 1.000,00;

b) Euro 200,00 (Cassa previdenza avvocati 4%);

c) Euro 1.144,00 (I.V.A. 22%);

3. Impegnare la somma suddetta sul cap. 6, art. 1, sub 480 del bilancio del Consiglio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

4. Trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Servizio Legale;

— all'Avv. Pasqualino Scaramuzzino, via G. Carducci n. 18 – 88046 Lamezia Terme (RC);

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 776 del 2 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 357 del 21/11/2013 avente per oggetto: **«Sig. Salvatore Ventura, nato a Crotona il 10/6/1982. Conferimento incarico «Responsabile di Struttura al 50%» dell'On.le Emilio De Masi, con decorrenza 1/11/2013»**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

assume la seguente

DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. Conferire dal 1/11/2013 l'incarico di «Responsabile struttura al 50%» della struttura dell'On.le Emilio De Masi al

Sig. Salvatore Ventura, nato a Crotone il 10/6/1982, e residente a Crotone in via Saffo, n. 7, in possesso di diploma di laurea ed estraneo alla P.A.

2. Prendere atto che il Sig. Salvatore Ventura presterà la propria attività di Responsabile di Struttura al 50% in base a rapporto di diritto privato a termine con corrispettivo mensile pari a € 1.861,36 lordi attribuito ai componenti delle Strutture speciali ai sensi e per gli effetti della deliberazione U.P. n. 16 del 5/6/2007;

3. Stabilire che l'incarico in argomento si risolve il 31/3/2015 (data presunta fine legislatura) salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'On.le Emilio De Masi;

4. Stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

5. Stipulare con il Sig. Salvatore Ventura il contratto che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'U. P. con deliberazione n. 18 del 6/2/01;

6. Di far gravare la spesa complessiva di € 31.643,12 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. Trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza» Dott. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— all'Ufficio Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi Consiliari e alle Strutture Speciali, Segretariato Generale;

— all'On.le Emilio De Masi;

— all'interessato, Sig. Salvatore Ventura, per conoscenza e norma.

Dare Atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 777 del 2 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 358 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Sig. Filippo Ferrante, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 3/9/1967. Conferimento incarico di «supporto tecnico interno» presso la Struttura speciale, Ufficio di Gabinetto, del presidente del Consiglio Regionale, On.le Francesco Talarico, con decorrenza 1/11/2013.**».

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

Assegnare con decorrenza 1/11/2013 in qualità di «supporto tecnico interno» presso la struttura speciale, Ufficio di Gabinetto, dell'on.le Francesco Talarico, Presidente del Consiglio regionale della Calabria, il dipendente di ruolo del Consiglio Regionale: Sig. Filippo Ferrante nato a Melito Porto Salvo (RC) il 3/9/1967 e residente a Condofuri Marina (RC) in Via Bandiera n. 16;

Trasmettere copia del presente provvedimento:

— al Presidente del Consiglio regionale della Calabria, On.le Francesco Talarico;

— al Capo di Gabinetto, dott. Pasquale Crupi;

— all'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto ai Gruppi e Strutture Speciali, Segretariato Generale;

— al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza», Avv. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Settore Risorse Umane;

— al dirigente del Servizio Bilancio e ragioneria;

— all'interessato, Sig. Filippo Ferrante, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 778 del 2 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg. Part.re n. 359 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Dott.ssa Maria Elisa Del Grande, dipendente della Giunta regionale, comandata presso il Consiglio regionale della Calabria. Assegnazione con l'incarico di «Componente interno» presso la Struttura speciale dell'on. Gianpaolo Chiappetta, Consiglio regionale a decorrere dal 10/1/2013 e fino al 9/1/2014.**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Assume la Segue

DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

Prendere atto della Determinazione del Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Gen.le n. 256 dell'11/4/2013 che prevede l'impegno di spesa di € 39.966,50 relativa all'utilizzo di un anno

– dal 10/1/2013 e fino al 9/1/2014 – in posizione di comando, della dott.ssa Maria Elisa Del Grande presso il Consiglio regionale della Calabria, imputandola al Capitolo 4, art. 1, sub 121 (Rimborso Enti personale comandato strutture burocratiche);

— di stabilire che l'assegnazione presso la Struttura Speciale dell'on.le Gianpaolo Chiappetta decorre dal 10/1/2013 fino al 9/1/2014;

— di disimpegnare la somma di € 39.966,50 sul Capitolo 4, art. 1, sub 121;

— di imputare la somma di € 9.477,80 relativa all'indennità di struttura sul Capitolo 4 art. 2 sub 270 che presenta la necessaria disponibilità.

Di trasmettere:

— alla Struttura Speciale dell'on.le Gianpaolo Chiappetta;

— al Segretario Generale, Dott. Nicola Lopez;

— al Dirigente dell'Area Istituzionale, Avv. Giovanni Fedele;

— al Servizio Struttura ausiliaria di supporto ai Gruppi consiliari ed alle Strutture Speciali;

— al Settore Risorse Umane ed al Settore Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessata per opportuna conoscenza e norma, dott.ssa Maria Elisa Del Grande.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n.19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 779 del 2 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 315 del 12/11/20013 avente per oggetto: **«Estratto Conto I.N.P.D.A.P. periodo 01/2011-12/2011. Versamento contributi obbligatori e sanzioni per complessivi € 11.515,46»**

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 12/6/2013 è stato acquisito con prot. n. 27665 l'estratto conto I.N.P.D.A.P. della Direzione Provinciale di Reggio Calabria relativo al periodo 1/2011 - 12/2011 dal quale emergeva un debito del Consiglio Regionale della Calabria di € 21.361,13 oltre a sanzioni ed interessi;

CHE sono state attivate tutte le procedure di verifica con la sede I.N.P.D.A.P. di Reggio Calabria relativamente all'anno in esame;

CHE con successiva nota acquisita al prot. n. 47875 dell'8/11/2013 la Sede I.N.P.D.A.P. di Reggio Calabria ha rettificato, in esito alla documentazione prodotta, l'estratto conto contributivo relativo all'anno 2011 rideterminando il relativo debito in € 11.515,46 (Undicimilacinquecentoquindici/46) comprensivi di oneri contributivi e relative sanzioni;

RITENUTO di dover procedere, accertata la sussistenza del relativo debito, al versamento di quanto richiesto;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTO il CCNL del Comparto Regioni ed autonomie locali, in atto vigente;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;

assume la seguente

**DETERMINAZIONE**

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— imputare la spesa complessiva di € 11.515,46 (Undicimilacinquecentoquindici/46) al capitolo 4 art. 1 sub 130 che ne presenta le necessaria disponibilità;

— di liquidare a favore dell'I.N.P.D.A.P. sede territoriale di Reggio Calabria la somma complessiva di € 11.515,46 (Undicimilacinquecentoquindici/46) a titolo di contributi e sanzioni così come quantificati nell'estratto conto acquisito al prot. n. 47875 dell'8/11/2013;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio e Ragioneria, all'Area Gestione ed al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per i rispettivi provvedimenti di competenza;

Dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 17 – comma 32 - della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 780 del 2 dicembre 2013

Estratto Determina del Segretario Generale Reg. Part. n. 326 del 25/10/2013 avente per oggetto: **Fornitura e messa in opera piante e vasi ornamentali – approvazione preventivo. CIG:Z160C1175C**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

VISTO il D.Lgs 163/06 e ss.mm.e ii. e, in particolare, l'art. 125, c. 11, che consente l'affidamento diretto per forniture inferiori ad € 40.000;

RAVVISATA l'applicabilità della norma in esame al caso di specie;

VISTA la Deliberazione U.P. n. 55 del 26 luglio 2012 recante «Progetto Polo Culturale del Consiglio regionale della Calabria» e relativi allegati;

VISTA la Deliberazione U.P. n. 9 dell'11 marzo 2013 avente ad oggetto «istituzione Polo Culturale del Consiglio regionale della Calabria»;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm. e ii;

VISTO il D.Lgs 163/06 e ss.mm.e ii. e, in particolare, l'art. 125, c. 11;

VISTA la D.C.R. 1 agosto 2011 n. 123 recante «Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale»;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la Legge Regionale 4 settembre 2001, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001 recante «Approvazione regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi»;

VISTA la Deliberazione n. 119 del 28/12/2012 dell'Ufficio di Presidenza con la quale si è provveduto alla riconferma e proroga dell'incarico dello scrivente quale Segretario Generale-Direttore Generale del Consiglio regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti strutture

#### DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto, di:

1. Affidare, ai sensi dell'art. 125, co 11, D.Lgs 163/2006 e ss.mm. e ii., la fornitura di vasi d'arredo e piante ornamentali alla ditta Oasi del Verde S.r.l, con sede operativa in Via San Giuseppe n. 28 – Reggio Calabria;

2. Di approvare il preventivo di spesa presentato dalla stessa Ditta acquisito in atti dall'Amministrazione al Prot. n. 0045301 del 21/10/2013 per un importo di € 2.400 (euro duemilaquattrocento/00) oltre IVA, come per legge;

3. Di impegnare, a tal uopo, la somma complessiva, comprensiva di IVA, di € 2.928,00 (euro duemilanovecentoventotto/00) sul cap. 5 art. 3 sub. 401 del bilancio del Consiglio regionale corrente anno che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di procedere alla liquidazione di quanto dovuto, senza ulteriori formalità, a fornitura avvenuta, entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura, a seguito di apposito visto per l'attestazione della regolarità della fornitura medesima;

5. Trasmettere copia del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- all'Area Gestione;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

6. Trasmettere il presente atto alla Oasi del Verde S.r.l, con sede operativa in Via San Giuseppe n. 28 – Reggio Calabria.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 781 del 2 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 324 del 18/11/2013 avente per oggetto: «**Liquidazione fatture dalla 1573 – T alla 1588 – T del 4/6/2013 dell'A.S.P. di Reggio Calabria, visite fiscali mesi di febbraio, marzo e aprile 2013.**»

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consiglio Regionale richiede alle ASP di competenza l'effettuazione delle visite fiscali nei confronti dei dipendenti in malattia;

CHE l'ASP di Reggio Calabria, a fronte delle visite di cui sopra per il periodo da febbraio ad aprile 2013 ha emesso le relative fatture che, allegate al presente provvedimento, ne fanno parte integrante;

VISTE le fatture dal n. 1573-T al 1588-T, allegate alla nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria n. prot. 261 del 4/6/2013, acquisita al prot. n. 27846 del 13/6/2013, per un importo complessivo di € 787,84 (Settecentottantasette/84);

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di prendere atto delle fatture dal n. 1573-T al n. 1588-T del 4/6/2013 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria,

allegate alla nota prot. n. 261 del 4/6/2013, relative all'effettuazione delle visite fiscali nei confronti dei dipendenti in malattia per il periodo da febbraio ad aprile 2013;

— di liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria la somma complessiva di € 787,84 (Settecentotantasette/84) a titolo di oneri derivanti dall'effettuazione delle visite fiscali richieste;

— di imputare la relativa spesa di € 787,84 (Settecentotantasette/84) al cap 4 art 1 sub 210;

— di rimborsare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva di € 787,84 (Settecentotantasette/84) mediante versamento sul seguente c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro – Agenzia di Reggio Calabria Corso Garibaldi 431 Codice IBAN IT 66Z0 1005 1630 0000 0002 18050

— di autorizzare l'ufficio economico ad emettere il relativo ordinativo di pagamento;

— di trasmettere il presente provvedimento:

– al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

– al Servizio Bilancio e Ragioneria;

– all'Area Gestione;

– all'A.S.P. di Reggio Calabria, via S. Anna II Tronco n. 15, pal. TIBI, 89128 – Reggio Calabria;

– all'U.O. Medicina Legale Dipartimentale, Ufficio Medicina Legale e Fiscale di Reggio Calabria, via Possidonea n. 22 (angolo via Palamolla), 89100 – Reggio Calabria.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 782 del 2 dicembre 2013

Estratto determinazione del Dirigente del Servizio Relazioni Esterne Reg. Part. Re n. 03 del 14/11/2013 avente per oggetto: **«Promozione informazione istituzionale a favore delle scuole calabresi. Partecipazione alle spese di trasporto sostenute per visite guidate presso la sede del Consiglio regionale della Calabria. Impegno e liquidazione»** L'anno duemilatredici, il giorno quattodici del mese di novembre alle ore 9,30.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di confermare la scelta operata dall'Ufficio di Presidenza con la delibera n. 92 del 19 settembre 2011, con la quale si deci-

deva la concessione di un contributo di € 200,00= (Duecento/00) per pullman oltre al rimborso delle spese di 1/5 del costo del carburante per i chilometri intercorrenti dalla sede della scuola sino a quella del Consiglio regionale e ritorno;

2. Di impegnare il conseguente onere complessivamente pari a € 30.000,00= (trentamila/00) sul Cap. 6, art. 2, sub 502 «Spese per informazione istituzionale agli enti locali, alle imprese ed ai cittadini», del bilancio del Consiglio regionale anno 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

3. Di stabilire che il Servizio «Relazioni Esterne» provvederà alla liquidazione di detto rimborso, senza ulteriori formalità, dietro presentazione da parte del dirigente scolastico, dell'attestazione di distanza chilometrica;

4. Di demandare al Dirigente della Segreteria dell'Ufficio di Presidenza la trasmissione di copia del presente atto ai soggetti di seguito indicati, per quanto di rispettiva competenza:

— al Segretario Generale;

— al Dirigente dell'Area «Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa»;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

5. Di dare atto che il presente provvedimento ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della L.R. 15/5/1997 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Servizio*  
**Dott. Francesco Criaco**

DETERMINAZIONE n. 783 del 3 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 326 del 19/11/2013 avente per oggetto: **«Rimborso alla Provincia di Reggio Calabria delle competenze ed oneri derivanti dal Comando del Dott. Germolè Antonino periodo dal 1/7/2013 al 31/10/2013»**.

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165, e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza;

VISTA la propria determinazione R.G. n. 361 del 20/5/2013 con la quale si è preso atto della proroga del comando presso il Consiglio Regionale CO.RE.COM., del Dott. Germolè Antonino nato a Reggio Calabria il 26/1/1968 dipendente della Provincia di Reggio Calabria, con la qualifica di Istruttore Tecnico cat C pos. Econ. C5, dal 15/1/2013 al 14/1/2014;

CONSIDERATO che con nota pervenuta il 14/11/2013 acquisita al prot. 48692 la Provincia di Reggio Calabria ha richiesto il rimborso delle competenze ed oneri relativi al periodo 1/7/2013 – 31/10/2013 per l'importo di € 11.891,52 (Undicimilaottocen-

tonovantuno/52) come da prospetto allegato alla presente determinazione;

RILEVATO che le spese devono essere poste a carico del Consiglio Regionale della Calabria così come previsto dal D.P.R. n. 3/57 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del responsabile del Settore Risorse Umane;

TENUTO CONTO che sono stati acquisiti tutti i documenti che comprovano il diritto del creditore e che quindi si sono realizzate le condizioni stabilite per la liquidazione della spesa (art. 45 L.R. 8/2002);

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

DATO ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di prendere atto del prospetto contabile analitico allegato alla sopra citata nota dalla Provincia di Reggio Calabria per un totale complessivo di € 11.891,52 (Undicimilaottocentonovantuno/52);

2. Di rimborsare alla Provincia di Reggio Calabria, in virtù di quanto suesposto, la somma complessiva € 11.891,52 (Undicimilaottocentonovantuno/52) relativa alle competenze anticipate per il periodo sopra citato a favore del Dott. Germolè Antonino mediante versamento sul seguente c/c presso Banca d'Italia – sede di Reggio Calabria Tesoreria Unica Codice IBAN IT 36 B 01000 03245 452300060828;

3. Di imputare la spesa complessiva di € 11.891,52 (Undicimilaottocentonovantuno/52) sul cap.4 art. 1 sub 121 aventi la necessaria capienza;

4. Di autorizzare l'ufficio economico ad emettere i relativi ordinativi di pagamento;

5. Trasmettere il presente provvedimento:

— alla Segreteria Ufficio di Presidenza;

— al settore Bilancio e Ragioneria;

— all'Area Gestione;

— alla Provincia di Reggio Calabria Settore 5 Economico Finanziario – Provveditorato – Servizio Economico del Personale – Via S. Anna II Tronco – 89128 Reggio Calabria.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 784 del 3 dicembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 322 del 15/11/2013 avente per oggetto: «**Società Ferservizi S.p.A – Rimborso per la Sig.ra Milazzo Francesca (D.Lgs n. 267/2000) periodo gennaio/aprile 2013.**»

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con decreto del Presidente del consiglio Regionale della Calabria del 16 settembre 2010, n. 20, la sig.ra Francesca Milazzo è stata nominata componente della Commissione per le Pari Opportunità fra uomo e donna;

CHE l'art. 79 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che i lavoratori dipendenti che vengono eletti nelle amministrazioni ovvero che assumono incarichi in qualità di membri degli organi esecutivi presso tali amministrazioni, possono godere di permessi retribuiti dal datore di lavoro, con rimborso a carico dell'ente presso cui è svolta l'attività;

CHE il comma 3 dell'art. 79 del D.Lgs n. 267/2000 sancisce che i suddetti lavoratori hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi, di cui fanno parte, per la loro effettiva durata e che tale diritto comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro;

CHE l'art. 80 del D.Lgs n. 267/2000 precisa che le assenze dal servizio sono retribuite al lavoratore dal datore di lavoro. Gli oneri per i permessi retribuiti sono a carico dell'ente presso il quale i lavoratori dipendenti esercitano le funzioni pubbliche. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore;

VISTA la fattura nr. 8101003204 del 23/10/2013 della Ferservizi S.p.A. – società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a – acquisita al protocollo generale nr. 48226 del 12/11/2013, con la quale viene richiesto il rimborso per le assenze effettuate dalla loro dipendente sig.ra Francesca Milazzo per la partecipazione alle sedute della Commissione Regionale per le Pari Opportunità per il periodo da gennaio ad aprile 2013, per un importo complessivo di € 318,33 (Trecentodiciotto/33), relativa ad emolumenti ed oneri riflessi a carico del datore di lavoro;

ACCERTATO che nei giorni chiesti a rimborso dalla società Ferservizi S.p.A., la sig.ra Milazzo ha effettivamente partecipato alle sedute della Commissione Pari Opportunità;

RITENUTO di dover procedere al rimborso per come richiesto dalla società Ferservizi S.p.A. per l'ammontare totale di € 318,33 (Trecentodiciotto/33);

OCCORRE pertanto procedere all'impegno di spesa per € 318,33 (Trecentodiciotto/33);

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. del 26 gennaio 1987 n. 4 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la Circolare dei Dirigenti Generali n. 233 del 5/6/1998 relativamente alle competenze dei dirigenti;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dall'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

— impegnare la somma di € 318,33 (Trecentodiciotto/33) sul cap 6 art. 1 sub 498;

— rimborsare alla società Ferservizi S.p.A. con sede legale in piazza della Croce Rossa 1 – 00161 Roma, Codice Fiscale e P.IVA n. 04207001001, la somma complessiva di € 318,33 (Trecentodiciotto/33) ai sensi degli artt. 79-80 del D.Lgs n. 267/2000 per il periodo in epigrafe citato mediante versamento su conto corrente bancario: Cod. IBAN: IT04 P020 0805 3510 0010 1234 429 presso Unicredit Banca S.p.A. Roma.

Di trasmettere il presente provvedimento:

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— all'Area funzionale Gestione;

— al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— alla Ferservizi S.p.A. – sede territoriale di Palermo – Piazza Giulio Cesare 27/E, 90127 Palermo.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 785 del 3 dicembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 323 del Reg. Part.re del 18/11/2013 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale sig. Sgarlato Angelo. Riposi giornalieri ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 151/01, fino al 2/11/2014.**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il sig. Sgarlato Angelo nato a Reggio Calabria il 29/12/1974 ed ivi residente in via Stradellà Giuffrà n. 12, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, assegnato presso il Servizio Tecnico, con istanza del 13/11/2013 acquisita in atti al

settore Risorse Umane in data 14/11/2013 (prot. gen. n. 48619), ha chiesto di poter fruire dei riposi giornalieri di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 151/01, per la figlia Anna nata il 2 novembre 2013;

CONSIDERATO che l'art. 40 del D. Lgs. 151/01 prevede che i periodi di riposo di cui all'art. 39 (riposi giornalieri della madre) sono riconosciuti al padre lavoratore: a) nel caso in cui i figli siano affidati al solo padre; b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga; c) nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente; d) in caso di morte o di grave infermità della madre;

CONSIDERATO che la moglie Campolo Mariateresa nata il 16/6/1972 a Reggio Calabria non è lavoratrice dipendente;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita della figlia allegata all'istanza;

RITENUTO che ricorrono le condizioni di fatto e di diritto per il riconoscimento al sig. Angelo Sgarlato dei benefici di cui all'art. 40, lett. c, del D. Lgs. 151/01, fino al 2/11/2014, data di compimento del primo anno di vita della figlia;

VISTO il D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.;

VISTO il CCNL 14/9/2000;

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

VISTA la legge regionale n. 8/1996;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e s.m. i.;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della legge regionale n. 19/2001;

assume la seguente

DETERMINAZIONE

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— riconoscere al sig. Sgarlato Angelo, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Calabria, il beneficio, consistente nella riduzione dell'orario di servizio giornaliero di n. 2 ore, fino al 2/11/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, lett.c, del D. Lgs. 151/2001;

— il sig. Sgarlato Angelo dovrà concordare con il proprio Dirigente i termini e le modalità di fruizione delle due ore di riposo giornaliero riconosciute con la presente Determinazione.

— stabilire che qualsiasi variazione riguardante la posizione lavorativa della coniuge venga immediatamente comunicata al settore Risorse Umane.

Trasmettere copia della presente Determinazione:

1. Al Dirigente della Servizio Tecnico, ove il dipendente è assegnato;
2. All'Area Funzionale Gestione.
3. Al settore Risorse Umane.

Notificare, a termine di legge, copia della presente Determinazione all'interessato, per opportuna conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 786 del 3 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretariato Generale Reg. Part.re n. 362 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Sig. Ranieri Antonio, dipendente della Giunta regionale. Proroga comando presso la Struttura Speciale dell'On. Emilio De Masi – Consiglio regionale della Calabria, con l'incarico di «Responsabile amministrativo al 100%, a decorrere dal 25/11/2013 e fino al 24/11/2014.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Assume la Segue

DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

Di prendere atto del Decreto del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Giunta regionale n. 14069 del 11/10/2013, acquisito in atti al prot. n. 44782 del 17/10/2013, con il quale si concede in nulla osta alla proroga comando del sig. Ranieri Antonio presso la Struttura Speciale dell'on. Emilio De Masi, Consiglio regionale della Calabria, per 12 mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio;

Di stabilire che:

a) Tale comando è disposto dal 25/11/2013 e fino al 24/11/2014, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) L'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on. Emilio De Masi;

c) Il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

d) la spesa relativa al trattamento economico fondamentale, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza, è a carico della Giunta regionale;

Di imputare:

— la somma di € 41.024,30 relativa all'indennità di struttura sul capitolo 4 articolo 2 sub 270 che ne la necessaria disponibilità;

Di trasmettere copia della presente determinazione:

— alla Giunta regionale – Dipart. n. 7 – Settore Giuridico e Settore Economico e Previdenziale;

— alla Struttura Speciale dell'on. Emilio De Masi;

— al Dirigente dell'Area Istituzionale, Avv. Giovanni Fedele;

— al Servizio Struttura ausiliaria di supporto ai Gruppi Consiliari ed alle Strutture Speciali;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessato per opportuna conoscenza e norma, sig. Ranieri Antonio.

Di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 787 del 3 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale Reg. Part.re n. 361 del 21/11/2013 avente per oggetto: **Sig. Calabria Ezio Antonino dipendente della Giunta regionale. Proroga comando presso la Struttura Speciale dell'On. Francesco Talarrico – Presidente del Consiglio regionale della Calabria, con l'incarico di Supporto tecnico interno», a decorrere dal 22/11/2013 e fino al 21/11/2014.**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Assume la Segue

DETERMINAZIONE

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

Di prendere atto del Decreto del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Giunta regionale n. 14941 del 4/11/2013, acquisito in atti al prot n. 47193 del 5/11/2013, con il quale

si concede il nulla osta alla proroga comando del sig. Calabria Ezio Antonino presso la Struttura Speciale dell'on. Francesco Talarico, Presidente del Consiglio regionale della Calabria, per 12 mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio;

Di stabilire che:

a) Tale comando è disposto dal 22/11/2013 e fino al 21/11/2014, salvo proroga e/o anticipata risoluzione e che, al verificarsi della scadenza, il predetto dipendente dovrà rientrare presso l'Amministrazione di provenienza, nella posizione giuridica ed economica attribuita dall'Amministrazione di appartenenza, senza ulteriore provvedimento al riguardo ma con riferimento alla presente;

b) L'incarico in argomento si risolve in caso di revoca della nomina o di cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on. Francesco Talarico, Presidente del Consiglio regionale della Calabria;

c) Il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

d) La spesa relativa al trattamento economico fondamentale, corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza, è a carico del Consiglio regionale;

Di imputare:

— la somma di € 18.173,00 relativa all'indennità di struttura sul capitolo 4 articolo 2 sub 270 che ne la necessaria disponibilità;

Di trasmettere copia della presente determinazione:

— alla Giunta regionale – Dipart. n. 7 – Settore Giuridico e Settore Economico e Previdenziale;

— alla Struttura Speciale dell'on. Francesco Talarico, Presidente del Consiglio regionale della Calabria;

— al Dirigente dell'Area Istituzionale, Avv. Giovanni Fedele;

— al Servizio Struttura ausiliaria di supporto ai Gruppi Consiliari ed alle Strutture Speciali;

— al Settore Risorse Umane e al Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

— all'interessato per opportuna conoscenza e norma, sig. Calabria Ezio Antonino.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 788 del 4 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 368 del 29/11/2013, avente per oggetto: «**Reintegro Fondo Cassa del Provveditore Articolo 62 Comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità**».

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Assume la Seguevole determinazione:

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate:

Di integrare il Fondo del Provveditore del Consiglio Regionale nei capitoli di spesa come di seguito descritti;

Cap. 2 Art. 1 Sub 70 – Spese di rappresentanza del Presidente del Cons.Reg.le € 80.000,00;

Cap. 4 Art. 1 Sub 180 – Indennità missioni personale amministrativo Cons. Reg.le € 10.000,00;

Cap. 5 Art. 1 Sub 301 – Spese utenze Telecom € 110.000,00;

Cap. 5 Art. 1 Sub 450 – Spese di fornitura energia elettrica € 56.000,00;

Cap. 5 Art. 1 Sub 453 – Tarsu € 40.000,00;

Cap. 5 Art. 2 Sub 330 – Spese ufficio: stampati – cancelleria – etc..... € 20.000,00;

Cap. 5 Art. 2 Sub 350 – Acquisto mobili, arredi, attrezzature, etc. € 30.000,00;

Cap. 5 Art. 2 Sub 370 – Inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste. Pubblicità € 5.000,00;

Cap. 5 Art. 3 Sub 400 – Spese manutenzione, gestione immobili € 10.000,00;

Cap. 5 Art. 3 Sub 460 – Spese per traslochi, trasporti e facchinaggio € 20.000,00;

Di trasmettere copia della presente Determinazione per quanto di competenza:

— al Provveditore;

— al Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza;

Di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo e sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 789 del 4 dicembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 332 del Reg. Part.re del 25/11/2013 avente per oggetto: **Dipendente Consiglio regionale della Calabria ... omissis ..... Interdizione dal lavoro per maternità a decorrere dal 15/11/2013 al 14/12/2013 – D. Lgs. 151/2001 – art. 17, comma 2, lett. a).**

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ... omissis ..... nata a ... omissis ..... ed ivi residente in ... omissis ..... , dipendente del Consiglio Regionale della Cala-

bria, assegnata presso il ... omissis ..... , ha chiesto all'ASP di Reggio Calabria – Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti Lavoro (SPISAL), ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 151/2001, l'interdizione dal lavoro per complicità della gestazione dal giorno 15/11/2013 al 14/12/2013;

CHE l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria – SPISAL, a seguito della suddetta istanza e dei certificati medici rilasciati in data 15/11/2013, ha disposto con provvedimento n. 1254 del 15/11/2013, acquisito agli atti in pari data al prot. Gen. n. 48861 e preso in carico al Settore Risorse Umane in data 20/11/2013, l'interdizione dal lavoro in favore della dipendente ... omissis ..... dal 15/11/2013 al 14/12/2013, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a);

RITENUTO di dover prendere atto del su indicato provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 151/2001 ed in particolare gli artt. 17, comma 2, lett. a) e 22, commi 3 e 5;

VISTO il CCNL 14/9/2000 ed in particolare l'art. 17, punto 4;

VISTA la Delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

VISTA la legge regionale n. 8/1996;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54;

VISTO il D. Lgs. 165/2001, e s. m. i.;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della legge regionale n. 19/2001;

assume la seguente

#### DETERMINAZIONE

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— prendere atto del provvedimento n. 1254 del 15/11/2013 dell'ASP di Reggio Calabria, assunto al prot. Gen. n. 48861 e preso in carico in data 20/11/2013, attraverso il quale si dispone l'interdizione dal lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del d. Lgs. 151/2001, in favore della dipendente del Consiglio regionale ... omissis ..... e per l'effetto;

— collocare la suddetta dipendente in interdizione dal lavoro ai sensi della citata normativa, dal 15/11/2013 al 14/12/2013;

Precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 151/2001:

— tale periodo deve essere computato nell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, compresi quelli relativi alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia e alle ferie (art. 22, comma 3);

— tale periodo viene valutato, ai fini della progressione nella carriera, come attività lavorativa (art. 22, comma 5);

— sono fatte salve le condizioni di maggior favore stabilite da leggi, regolamenti, contratti collettivi e da ogni altra disposizione (art. 1, comma 2);

Disporre, pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del CCNL 14/9/2000, che per tutto il periodo di interdizione spetta l'intera retribuzione fissa mensile nonché le quote di salario accessorio fisse e ricorrenti;

Trasmettere copia della presente Determinazione:

1. All'Area Funzionale Gestione;
2. Al Settore Risorse Umane, per il seguito di competenza.
3. Al ... omissis ..... ;

Notificare, a termine di legge, copia della presente Determinazione all'interessata, ... omissis ..... , per opportuna conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

#### DETERMINAZIONE n. 790 del 4 dicembre 2013

Estratto della Determina del Dirigente del Settore Risorse Umane n. 331 del Reg. Part.re del 21/11/2013 avente per oggetto: **... omissis .... dipendente del Consiglio regionale della Calabria. Benefici di cui all'art. 33, comma 3, della Legge quadro 104/92.**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE 4 «GESTIONE»  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

ESAMINATA l'istanza del 14/11/2013, acquisita in atti in data 18/11/2013 al prot. Gen. n. 49094, con la quale .. omissis .... , nato a ... omissis..... ivi residente in ... omissis ..... , dipendente del Consiglio regionale della Calabria, ... omissis ..... , ha chiesto di poter usufruire dei permessi di cui all'art. 33 comma 3 della Legge quadro 104/92;

VISTA la copia del verbale di accertamento dell'handicap del 19/9/2013 dell'Inps di ... omissis .... , con il quale la Commissione medica ha riconosciuto lo stato di handicap, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, .... omissis ..... ;

PRESO ATTO che per .... omissis .... , ... omissis ..... del ... omissis .. , sussistono le condizioni di cui all'art. 33 comma 3 della L. 104/92, certificate nel su indicato verbale d'invalidità;

VISTA la dichiarazione contenuta nell'istanza del 14/11/2013, acquisita agli atti in data 18/11/2013 (prot. gen. n. 49094), con la quale ... omissis ..... dichiara che ... omissis ..... non è ricoverata presso alcun istituto di cura pubblico o privato;

VISTA la dichiarazione contenuta nell'istanza (prot. 49094) che la distanza chilometrica tra ... omissis ..... e quindi inferiore ai limiti di legge;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 4/11/2013 (Prot. Gen. n. 49094) con le quali l'.... omissis ...., dichiara di esercitare la professione di avvocato e di non aver diritto alle agevolazioni lavorative per i familiari che assistono persone con handicap previsti dalla legge 104 del 1992;

VISTA la Legge quadro 104/92 e ss. mm.;

VISTO l'art. 19 comma 6 del CCNL 1995;

RITENUTO che ricorrano le condizioni di fatto e di diritto per la concessione dei benefici di cui all'art. 33, comma 3, della L. 104/92 al dipendente ... omissis ..... per la prestazione di assistenza ... omissis ..... ;

VISTA la legge regionale n. 8/1996;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18/4/2001, pubblicato sul B.U.R. Calabria n. 51 del 24/5/2001, ed in particolare l'art. 14, comma 4, lett. o, e l'art. 54;

VISTO il D.Lgs. 165/2001, e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II art. 4 della Legge regionale 19/2001;

Assume la seguente

#### DETERMINAZIONE:

Le premesse si intendono integralmente riportate e confermate,

— concedere ... omissis ...., dipendente del Consiglio regionale della Calabria, il beneficio di cui all'art. 33, comma 3, della Legge quadro 104/92 e s.s. m.m., consistente in tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera continuativa, coperti da contribuzione figurativa;

— stabilire che, sulla base di quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del CCNL 1995, i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 non riducono le ferie e possono essere fruiti anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili;

— stabilire che ... omissis ..... dovrà concordare direttamente con il proprio Dirigente i tempi e i modi di fruibilità dei permessi mensili concessi con la presente determinazione;

— stabilire che il dipendente in questione ha l'obbligo di comunicare perentoriamente allo scrivente Settore Risorse Umane eventuali ricoveri ... omissis ..... , presso istituti di cura pubblici o privati.

— precisare che ai sensi del d. lgs. n. 196/2003 e s. m. i. i documenti recanti i dati sensibili del dipendente o della persona assistita sono custoditi in atti e non allegati alla presente determinazione, anche in considerazione del fatto che gli estremi del giudizio definitivo sono comunque riportati nel verbale contenente gli omissis.

Mandare copia della presente determinazione:

— al Dirigente dell'Area Funzionale Gestione;

— al Dirigente del ... omissis ..... ;

— al Settore Risorse Umane, per il seguito di competenza;

Notificare a termine di legge copia della presente all'interessato, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 791 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina Dirigente del Settore Risorse Umane Reg. Particolare n. 330 del 21/11/2013 avente per oggetto: «**Atto di pignoramento dei crediti verso terzi Equitalia Sud S.p.a. – Cirillo Luigi ex consigliere**».

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 19/11/2013 protocollo nr. 49304 è stato acquisito l'atto di pignoramento presso terzi emesso della Equitalia Sud Spa-Agente della Riscossione per la Provincia di Roma c.f.: 11210661002 - a carico dell'ex-consigliere Luigi Cirillo/Consiglio regionale della Calabria (terzo pignorato);

CHE l'atto di pignoramento presso terzi individuato al fascicolo n. 97/2013/599823 cod. identificativo della procedura esecutiva nr. 09720135330001709008 di Equitalia Sud S.p.A. – Agente della Riscossione per la Provincia di Roma c.f. 11210661002 – sottopone a pignoramento tutte le somme, titoli, beni a qualsiasi titolo dovuti e debendi al debitore, dal terzo Consiglio regionale della Calabria sino alla concorrenza di € 12.087,89 (dodicimilaottantasette/89) oltre ad interessi di mora e compensi di riscossione maturandi sino al pagamento;

ACCERTATO che all'on.le Luigi Cirillo viene corrisposto il vitalizio ai sensi dell'art 14 LR 3/1996 con un trattamento economico netto mensile di € 1.682,62;

CONSIDERATO che sul vitalizio mensile netto dell'onorevole Luigi Cirillo grava un'ulteriore trattenuta per crediti ordinari che consentono, in virtù della diversa natura erariale del credito vantato da Equitalia Sud S.p.A., di procedere al pignoramento nei limiti meglio determinati in seguito;

PRESO ATTO che il Decreto legge n. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 con l'art. 3 comma 5 ha aggiunto al D.P.R. n. 602/73 in materia di pignoramenti presso terzi disposti dall'agente della riscossione l'art. 72 ter che regola i limiti di pignorabilità in tali casi legandone la misura all'importo delle somme dovute a titolo di stipendio, salario o di altre indennità relative al

rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento;

RITENUTO di dover procedere alla trattenuta mensile di 1/10 sul trattamento economico, corrispondente ad € 213,36 (duecentotredici/36) rientrante nei limiti del 50% disponibile, dell'on.le Luigi Cirillo fino alla concorrenza di € 12.087,89 (dodicimilaottantasette/89) oltre ad interessi di mora e compensi di riscossione maturandi sino al pagamento come da atto di pignoramento individuato al fascicolo n. 97/2013/599823 cod. identificativo 09720135330001709008 di Equitalia Sud S.p.A. – Agente della Riscossione per la Provincia di Roma c.f. 11210661002;

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

#### DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di autorizzare l'ufficio trattamento economico a procedere alla trattenuta di 1/10 del trattamento economico mensile pari ad € 213,36 (duecentotredici/36) a decorrere dal mese di dicembre 2013 fino alla concorrenza di € 12.087,89 (dodicimilaottantasette/89) con imputazione del relativo accertamento al titolo II cap. 2 sub. 34;

— di accreditare mensilmente la somma trattenuta con bollettino postale sul conto corrente nr 1007028994 intestato a Equitalia Sud S.p.A. – Agente della Riscossione per la Provincia di Roma – indicando nella causale il codice identificativo della procedura esecutiva (nr. 09720135330001709008);

— di imputare la spesa mensile di € 213,36 (duecentotredici/36) al cap. 9 art. 9 sub 516 del bilancio del Consiglio Regionale;

— trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Servizio Legale;
- all'Area Gestione;
- all'onorevole Luigi Cirillo via Cecilio Stazio 48/A Int. 2 Roma (RM);
- ad Equitalia Sud S.p.A. Via Cristoforo Colombo, 271 - 00147 Roma (RM)

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 792 del 6 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Capo Ufficio Stampa, Romano Pitiro, avente per oggetto: **Liquidazione compensi collaboratori magazine Calabria on web – mesi di settembre e ottobre 2013**

OMISSIS

L'anno 2013, il giorno 25 del mese di novembre, alle ore 10,00

IL CAPO UFFICIO STAMPA

PREMESSO:

CHE con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 19 marzo 2012 lo scrivente è stato nominato Direttore responsabile della rivista «Calabria» e che con successiva Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 40 del 23 maggio 2012 è stato approvato il progetto editoriale di «Calabria on web» al fine di consentire la realizzazione della rivista in modalità on line;

«Omissis»

RILEVATO che nei mesi di settembre e ottobre 2013 le suddette collaborazioni sono state garantite, con la stesura di articoli, notizie e approfondimenti su varie tematiche dai collaboratori risultanti dall'elenco allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante;

VISTI, altresì i servizi fotografici e quelli di ripresa audio-video, effettuati il 25 ottobre 2013 in occasione della II Conferenza regionale sulla comunicazione promossa dal Co.Re.Com. Calabria – d'intesa con i presidenti del Consiglio e della Giunta regionale, e quelli in occasione della realizzazione dell'intervista a Ferrarotti e che gli stessi sono stati poi utilizzati a corredo e supporto degli articoli pubblicati nelle sezioni del portale «Presidenza»; «Commissioni» e «Primo Piano»;

«Omissis»

ATTESO che è necessario procedere all'impegno della relativa spesa di € 7.063.10 (euro settemilasessantatre/10) IVA inclusa se dovuta, sul cap. 5 art. 2 sub 390 del bilancio del Consiglio regionale corrente anno;

«Omissis»

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

1. Di impegnare la somma complessiva di € 7.063.10 (euro settemilasessantatre/10) IVA inclusa se dovuta, sul cap. 5 art. 2 sub 390 del Bilancio del Consiglio regionale corrente anno, che presenta la necessaria disponibilità;

2. Di procedere al pagamento dei compensi da liquidarsi previa acquisizione dei titoli giustificativi della spesa vistate dal Direttore responsabile per avvenuta prestazione e congruità;

OMISSIS

*Il Capo Ufficio Stampa*  
**Romano Pitaro**

DETERMINAZIONE n. 793 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 327 del 19/11/2013 avente per oggetto: **«Atto di pignoramento Omissis/Omissis dipendente di ruolo del Consiglio Regionale della Calabria/CO.RE.COM Calabria – Revoca determinazione R.G. n. 648 del 9/10/2013»**

SECRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con determinazione R.G. n. 648 del 9/10/2013 si è disposta, in seguito all'atto di pignoramento presso terzi Omissis contro il Omissis e Consiglio Regionale della Calabria (terzo pignorato) del Tribunale di Reggio Calabria, la trattenuta mensile del 1/5 disponibile sul trattamento economico spettante al Omissis quantificato in € 158,64 (Centocinquantotto/64) sino alla concorrenza di € 8.250,00 (Ottomiladuecentocinquanta/00) oltre ad interessi e spese successive e maturande come da liquidazione che verrà effettuata dal Giudice dell'Esecuzione;

PRESO ATTO CHE il Giudice dell'esecuzione nell'udienza del 17/10/2013 in esito alla procedura R.G. Es. n. 1209/13 ha assegnato in pagamento al Omissis il quinto di tutte le somme, al netto delle sole trattenute di legge e degli assegni familiari, dovute per retribuzione, indennità e altro titolo periodiche e non, dal terzo pignorato al debitore esecutato in dipendenza del rapporto di lavoro a decorrere dalla data di cessazione degli effetti dei precedenti pignoramenti e fino alla concorrenza di € 5.720,53 (€ 5.000,00 sorte capitale + € 95,00 spese di protesto + € 25,34 interessi legali dalla scadenza al 10/5/2013 + € 423,00 spese per compensi professionali + € 177,19 spese varie) oltre IVA e CPA sui compensi professionali e interessi legali sino al soddisfo;

VISTO il D.Lgs. 30 maggio 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTA la delibera dell'U.P. n. 67 del 18/4/2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dell'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001 e s.m.i.»;

DETERMINA

Per quanto in premessa evidenziato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di revocare, in seguito all'assegnazione effettuata dal giudice dell'esecuzione in data 17/10/2013 in ordine alla procedura R.G. Es. n. 1209/13, la determinazione R.G. n. 648 del 9/10/2013.

— di autorizzare l'ufficio trattamento economico a sospendere la trattenuta, disposta a decorrere dal mese di ottobre 2013, di 1/5 del trattamento economico mensile disponibile pari ad € 158,64 (Centocinquantotto/64) sul trattamento economico del omissis;

— dare atto che in relazione alla procedura esecutiva in oggetto non è stata accantonata alcuna quota;

— di rinviare a successiva determinazione da adottarsi in prossimità dell'integrale soddisfo della precedente procedura esecutiva in atto attiva sulla posizione stipendiale del omissis, prevista per il mese di marzo 2045, la determinazione del 1/5 da destinare al soddisfo della presente procedura;

— trasmettere il presente provvedimento:

- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Servizio Legale;
- all'Area Gestione;
- al dipendente omissis;
- omissis;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabrò**

DETERMINAZIONE n. 794 del 6 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 366 del 25/11/13 avente per oggetto: **«Sig. Antonio Sgrò nato a Reggio Calabria il 13/6/1989. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50% dell'On.le Aurelio Chizzoniti, con decorrenza 21/11/2013 e fino al 15/4/2014.»**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

## DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Conferire con effetto dal 21/11/2013 al 15/4/2014 al Sig. Antonio Sgrò nato a Reggio Calabria il 13/6/1989 e residente a Pellaro (RC) in Via Torrente Perara n. 4 in possesso di diploma ed estraneo alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On.le Aurelio Chizzoniti ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

2. Prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 15/4/2014 salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on.le Aurelio Chizzoniti;

3. Stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

4. Stipulare con il Sig. Antonio Sgrò il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. Corrispondere al Sig. Antonio Sgrò il 50% del trattamento economico pari a € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

6. Di far gravare la spesa complessiva di € 7.533,33 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. Trasmettere copia del presente provvedimento:

— al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza», Avv. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;

— all'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto Gruppi e Strutture Speciali», Segretariato Generale;

— all'On.le Aurelio Chizzoniti;

— all'interessato, Sig. Antonio Sgrò, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Nicola Lopez**

## DETERMINAZIONE n. 795 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Settore risorse umane Reg. Part. n. 325 del 18/11/2013 avente per oggetto: **«Dr.ssa Miduri Giulia dipendente dell'ex Agenzia del Territorio ora Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Reggio Calabria. Impegno di spesa relativo al comando dal 19/9/2013 al 18/9/2014»**

SEGRETARIATO GENERALE  
AREA FUNZIONALE GESTIONE  
SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE

VISTA il Decreto congiunto tra l'Agenzia delle Entrate ed il Consiglio Regionale della Calabria del 24/9/2013 con il quale è stato disposto il comando della Dott.ssa Miduri Giulia dipendente dell'ex Agenzia del Territorio III Area, fascia retributiva F2, presso il Consiglio Regionale della Calabria per il periodo dal 19/9/2013 al 18/9/2014;

VISTA la certificazione di spesa relativa al periodo 19/9/2011 – 18/8/2012, acquisita al prot. 42975 del 3/10/2012 con la quale l'Agenzia del Territorio ha quantificato in € 33.996,50 (Trentatremilanovecentonovantasei/50) la spesa per emolumenti comprensiva della tredicesima mensilità e relativi oneri per i 12 mesi di comando della Dott.ssa Miduri Giulia;

VISTO che l'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010...»;

VISTO il D.P.R. 122/2013 che ha prorogato al 31/12/2014 gli effetti del blocco del trattamento economico disposto dall'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di dover quantificare l'intera spesa presunta da rimborsare, per l'utilizzo per il periodo di un anno, della dipendente in questione, come da previsione contenuta nella succitata nota dell'Agenzia del Territorio;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 1/8/2011;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTE le leggi regionali n. 34/84, art. 11; n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21, n. 8/96 – 8/97 e n. 5/91, n. 19 del 4 settembre 2001, n. 8 del 4 febbraio 2002, n. 34 del 12 agosto 2002, n. 16 del 22 novembre 2005, n. 8 del 19 aprile 2007, n. 14 del 29 giugno 2007 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la delibera U.P. n. 126 del 21 maggio 2002 recante: «Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria estratti determine dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti, nonché estratti dall'U.P. aventi rilievo interno ed atti di gestione amministrativa. Art. 51, secondo comma L.R. 19/2001»;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 legge regionale n. 19/2001;

#### DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di prendere atto dell'allegata certificazione della spesa trasmessa dall'Ente di provenienza;

— di impegnare la spesa relativa all'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Miduri Giulia che per l'anno 2013 sono quantificati in complessivi € 9.686,67, al Capitolo 4, art. 1, sub 121 (Rimborso Enti personale comandato strutture burocratiche);

Di impegnare la spesa relativa all'utilizzo in posizione di comando, della Dott.ssa Miduri Giulia che per l'anno 2014 sono quantificati in complessivi € 24.309,83, al Capitolo 4, art. 1, sub 121 (Rimborso Enti personale comandato strutture burocratiche).

Di dare atto:

a) che eventuali ulteriori costi derivanti da applicazione CCNL – CCDI e spese varie, saranno impegnati con le medesime modalità;

b) che il rimborso dovuto sarà versato a seguito di rendiconto dell'Ente di appartenenza.

Di autorizzare l'ufficio Gestione Economica, per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Di notificare copia della presente Determinazione:

— all'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Personale Settore Rapporti di Lavoro Ufficio Mobilità – Via del Giorgione, 159 – 00147 Roma;

— all'Agenzia delle Entrate ex Agenzia del Territorio Direzione Regionale della Calabria, Area di Staff – Corso Mazzini, 206 – 88100 Catanzaro;

— all'Agenzia delle Entrate ex Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Reggio Calabria, Servizio di Pubblicità Immobiliare – Via Nazionale Pentimele, 87 – 89121 Reggio Calabria;

— all'interessata Dott.ssa Giulia Miduri, per opportuna conoscenza e norma.

Di trasmettere copia della presente Determinazione all'Area Funzionale Gestione, al Servizio Bilancio e Ragioneria e al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Dirigente del Settore*  
**Avv. Carlo Pietro Calabro**

DETERMINAZIONE n. 796 del 6 dicembre 2013

Estratto Determina del Consiglio Regionale – Segretariato Generale Reg. Part. n. 367 del 25/11/2013 avente per oggetto: **«Sig.ra Fortugno Vilma Fortunata ex dipendente del Ministero dello Sviluppo Economico – Rettifica Inquadramento giuridico e rideterminazione trattamento economico»**

SEGRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

DETERMINA

1) Di prendere atto del certificato di servizio rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico prot. 0027222 del 9/10/2013 ed acquisito in data 15/10/2013 al prot. 44509;

2) Di rettificare il profilo giuridico di inquadramento attribuito con determinazione R.G. n. 278 del 9/4/2009, riconoscendo alla Sig.ra Fortugno Vilma Fortunata il profilo professionale di Istruttore Amministrativo Cat. C1 in conformità alla tabella di corrispondenza adottata con DPCM 446/2000 in caso di trasferimento del personale delle amministrazioni statali alle regioni ed agli enti locali;

3) Di attribuire alla Sig.ra Fortugno Vilma Fortunata a decorrere dal 1/5/2009 la posizione economica C5 derivante dalla rideterminazione del trattamento economico di cui all'allegato «1» con le modalità previste comma 7 dell'articolo 28 del CCNL 5/10/2001 e fatte proprie dalla delegazione trattante nella seduta dell'8/1/2007;

4) Di riconoscere alla stessa come R.I.A. la somma residua di € 158,96 da corrispondersi in 13 mensilità, come meglio specificato nell'allegato prospetto di rideterminazione del trattamento economico;

5) Di liquidare in favore della Sig.ra Fortugno Vilma Fortunata, a titolo di arretrati la somma complessiva di € 2.939,83 (Duemilanovecentotrentanove/83) scaturenti dal raffronto tra il nuovo trattamento economico di cui all'allegato «1» e quello attualmente in godimento come da allegato «2» del presente provvedimento;

6) Di imputare la relativa spesa sul capitolo 4 art. 1 sub 120 che presenta la necessaria disponibilità;

7) Di demandare al Settore Risorse Umane i conseguenti adempimenti.

Mandare al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, al Dirigente del Settore Segreteria U.P. ed al Dirigente del Settore Risorse Umane per il seguito di rispettiva competenza, al Dirigente del Co.Re.Com. per opportuna conoscenza e all'interessata Sig.ra Fortugno Vilma Fortunata;

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti ex art. 4 della L.R. n. 19/2001 sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*

**Dr. Nicola Lopez**

DETERMINAZIONE n. 797 del 6 dicembre 2013

Estratto Determinazione del Segretario Generale R.P. n. 365 del 25/11/2013 avente per oggetto: «**Sig. Salvatore d'Agù nato a Melito Porto Salvo (RC) il 27/9/1971. Conferimento incarico di «Collaboratore esperto al 50% dell'On.le Aurelio Chizzoniti, con decorrenza 21/11/2013 e fino al 15/4/2014.»**

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, ex capo II della Legge regionale 19/2001;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

1. Conferire con effetto dal 21/11/2013 al 15/4/2014 al Sig. Salvatore d'Agù nato a Melito Porto Salvo (RC) il 27/9/1971 e residente a Bova Marina (RC) in Via Cavour n. 7 in possesso di diploma ed estraneo alla P.A., l'incarico di collaboratore esperto al 50% dell'On.le Aurelio Chizzoniti ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3;

2. Prendere atto che l'incarico in argomento si risolve di diritto il 15/4/2014 salvo revoca anticipata della nomina o cessazione per qualsiasi causa sia dalla carica istituzionale ricoperta, sia dalla carica di consigliere regionale dell'on.le Aurelio Chizzoniti;

3. Stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

4. Stipulare con il Sig. Salvatore d'Agù il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che fa parte integrante del presente provvedimento;

5. Corrispondere al Sig. Salvatore d'Agù il 50% del trattamento economico pari a € 1.558,62 lordi, erogato mensilmente, previsto dalla delibera U.P. n. 16 del 5/6/2007 per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. n. 14/2000, come modificato ed integrato dall'art. 3 della L.R. n. 25/2001;

6. Di far gravare la spesa complessiva di € 7.533,33 sul cap. 4 art. 2 sub 270 del bilancio del Consiglio regionale che presenta la necessaria disponibilità;

7. Trasmettere copia del presente provvedimento:

— al dirigente del Settore «Segreteria Ufficio di Presidenza», Avv. Giovanni Fedele;

— al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

— al dirigente del Settore Risorse Umane per quanto di rispettiva competenza;

— all'Ufficio «Struttura Ausiliaria di Supporto Gruppi e Strutture Speciali», Segretariato Generale;

— all'On.le Aurelio Chizzoniti;

— all'interessato, Sig. Salvatore d'Agù, per conoscenza e norma.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Calabria.

*Il Segretario Generale*

**Dott. Nicola Lopez**

## COMUNICATI DI ALTRE AUTORITÀ O UFFICI REGIONALI

### REGIONE CALABRIA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

#### Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta

#### REGISTRO SEDUTE del 2 dicembre 2013

##### Assessorato proponente: Presidenza

- n. 439 - Accordo tra le Nazioni Unite, rappresentate dallo United Nations Office on Drugs and Crime e la Presidenza della Regione Calabria (Italia). L'assessore al bilancio On. Giacomo Mancini.
- n. 441 - Accordo Stato-Regioni concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai Diplomi Universitari dell'area Sanitaria dei Titoli del pregresso Ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della Legge 26 febbraio 1999, n. 42. (Rep. Atti n. 17/CSR del 10 febbraio 2011). Approvazione Nuovo Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso Ordinamento ai Titoli Universitari dell'area Sanitaria, relativamente alle professioni Sanitarie Riabilitative.
- n. 442 - Richiesta al Governo Nazionale di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92, per gli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico, che hanno colpito il territorio regionale nel mese di novembre 2013. Estensione stato di emergenza di cui alla D.G.R. n. 417 del 20/11/2013.

##### Assessorato proponente: Bilancio Patrimonio e Programmazione.

- n. 443 - Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione Compensativa nell'ambito di Capitoli di Competenza del Dipartimento «Organizzazione e Personale» ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera B), della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8.
- n. 444 - Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al Documento Tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Spese per Contributi in annualità agli enti locali e alle loro associazioni per favorire l'accesso alla Concessione di Mutui da parte della cassa DD.PP., relativi ad opere di interesse regionale (Art. 1 e 4 della Legge Regionale 31 luglio 1987, n. 24).

##### Assessorato proponente: Lavori Pubblici e Infrastrutture.

- n. 445 - L.R. n. 36/2008 art. 5, bando di concorso per la realizzazione di alloggi di edilizia sociale da offrire in locazione o in proprietà. Intervento per la realizzazione di n. 44 alloggi da offrire in locazione con patto di futura vendita nel comune di Catanzaro a cura della Cooperativa Abitcoop Calabria (Istanza n. 1135 del 18.02.). Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale a partecipare alla Conferenza Istruttoria sull'accordo di Programma promosso dal Sindaco di Catanzaro per la realizzazione del programma proposto dall'Abitcoop Calabria.
- n. 446 - Interventi di edilizia sovvenzionata destinati alla soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali (codice CIPE 2.5.3). Caserma sede del gruppo Guardia di Finanza di Gioia Tauro (RC) - Lavori di ristrutturazione finalizzati alla Realizzazione di alloggi di servizio.

##### Assessorato proponente: Agricoltura, Foreste e Forestazione.

- n. 0 - Legge Regionale n. 25 del 16 maggio 2013, art. 5. Nomina del Direttore Generale dell'azienda Regionale Calabria Verde.
- n. 440 - Articolo 4 BIS delle P.M.P.F. approvate con DGR n. 218 del 20/5/2011; Riclassificazione Superfici Boscate - Comune di Crotona (KR) Foglio di Mappa n. 42, Mappali 68 ed 82.

#### REGISTRO SEDUTE del 5 dicembre 2013

##### Assessorato proponente: Bilancio Patrimonio e Programmazione

- n. 447 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione Compensativa per far fronte al pagamento delle rate di mutui in scadenza al 31 dicembre 2013 (articolo 23, comma 2, lettera B), della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8).
- n. 448 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione compensativa nell'ambito dei capitoli del Fondo Nazionale per il Concorso Finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale, anche ferroviario ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

- n. 449 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al Documento Tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Variazione Compensativa ai sensi della Legge Regionale n. 50/2013.
- n. 450 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al Documento Tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Concorso da parte dello Stato agli oneri derivanti da mutui quindicennali contratti per l'attuazione del Piano Regionale per la sicurezza stradale (Articolo 32, Legge 17 maggio 1999, n. 144).
- n. 451 - Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al Documento Tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 580 del 28/12/2012. Nonché al Bilancio Dipartimentale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 28/12/2012. Prelievo dal Fondo di Riserva di Cassa ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 4/2/2002, n. 8.

**Assessorato proponente: Lavori Pubblici e Infrastrutture**

- n. 452 - Legge Regionale 34/2010. Art.47. Regolazione Unitaria del Servizio Idrico Integrato. Identificazione dei rapporti giuridici già in capo ai cessati enti di ambito territoriali ottimali cui subentra la Regione Calabria. Adempimenti.

**Assessorato proponente: Urbanistica**

- n. 453 - Comune di Rende - Università della Calabria - Progetto relativo all'costruzione di un Bar Tabacchi denominato «The Double Cube Bar» nel Campus Universitario di Arcavacata di Rende. Accertamento di conformità Urbanistica ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 383/94 ( Ex Art. 81 DPR n. 616/77 e ss.mm.ii.).

**Assessorato proponente: Personale**

- n. 454 - Rettifica D.G.R. n. 408/2013 – Allegato B) al Regolamento Regionale n. 12/2013.

**Assessorato proponente: Agricoltura, Foreste e Forestazione**

- n. 455 - Rettifica Deliberazione n. 736 del 9/11/209 - Piano di assestamento forestale di San Sostene (CZ) - Annualità 2008-2013.
- n. 456 - Legge Regionale n. 15 del 13 giugno 2008 - Art. 45 B - Adempimenti relativi all'anno 2013.

- n. 457 - Legge Regionale n. 66/2012, art. 4. Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 dell'8/6/2013 recante nomina Direttore Generale dell'azienda Regionale per lo sviluppo dell'agricoltura Calabrese (ARSAC).

**REGISTRO SEDUTE del 9 dicembre 2013**

**Assessorato proponente: Bilancio Patrimonio e Programmazione**

- n. 463 - Disegno di Legge «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 (Legge Finanziaria)» - Proposta al Consiglio Regionale.
- n. 464 - Disegno di Legge «Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza Regionale per l'anno 2014)» - Proposta al consiglio Regionale.
- n. 465 - Disegno di Legge «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016» - Proposta al Consiglio Regionale.
- n. 466 - Individuazione della natura della spesa relativa agli atti giudiziari di Pignoramento dell'anno 2012.

**Assessorato proponente: Lavori Pubblici e Infrastrutture**

- n. 460 - L.R. n. 9 del 11/5/07 art. 33 comma 1. Concessione al Comune di Vibo Valentia di un contributo costante poliennale decorrente dall'esercizio finanziario 2008 per anni 25 di euro 1.500.000,00 per la realizzazione di un programma di Interventi Infrastrutturali da destinare al risanamento, riqualificazione e recupero del territorio colpito dall'alluvione del 3/7/2006. Rimodulazione.

**Assessorato proponente: Urbanistica**

- n. 462 - Approvazione Disciplinari d'uso per le aree addesttrattive, terrestri, Marittime ed aeree - Autorizzazione al Presidente della Regione alla Sottoscrizione – Art. 322 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010.

**Assessorato proponente: Agricoltura, Foreste e Forestazione**

- n. 461 - Conferma della Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 309 dell'11/9/2013, Recante «Legge Regionale n. 66/2012, Art. 4. Nomina Direttore Generale dell'azienda Regionale per lo sviluppo dell'agricoltura Calabrese (ARSAC)».

- n. 467 - Legge Regionale n. 25 del 16 maggio 2013, Art. 5. Nomina del Direttore Generale dell'azienda Regionale Calabria Verde.

**Assessorato proponente: Ambiente**

- n. 458 - Accordo quadro tra il Dipartimento Politiche dell'ambiente della Regione Calabria e il Dipartimento di Ingegneria per l'ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica dell'università della Calabria per l'assistenza Tecnica e Scientifica, per l'elaborazione di Studi e Ricerche, per il coordinamento e il patrocinio di offerte formative di livello specialistico. Approvazione schema.
- n. 459 - Accordo quadro tra il Dipartimento Politiche dell'ambiente della Regione Calabria e il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'università della Calabria per l'assistenza tecnica e Scientifica, in materia di progetti innovativi e di istruttoria in materia di via, per l'elaborazione di Studi e Ricerche, per il coordinamento e il patrocinio di offerte formative di livello specialistico. Approvazione schema.

**Assessorato proponente: Programmi Speciali UE, Politiche Euro Mediterranee, Internalizzazione e Coop. tra i Popoli**

- n. 468 - Servizi di Trasporto Pubblico Locale su Gomma: - Pubblicazione relazione di cui all'art. 34, CO. 20 e 21 del D.L. 179/2012; - Determinazione del termine di scadenza dell'affidamento; Approvazione schema atto integrativo ai contratti di servizio.

**REGISTRO SEDUTE del 10 dicembre 2013**

**Assessorato proponente: Bilancio Patrimonio e Programmazione**

- n. 469 - POR Calabria FESR 2007/2013 - Attuazione della priorità «Agenda Digitale» del piano di azione coesione - Individuazione del Ministero dello Sviluppo Economico come organismo intermedio ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 l'assessore all'urbanistica ed E-Government On. Alfonso Dattolo.

**Assessorato proponente: Urbanistica**

- n. 470 - Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Leg.vo 18/8/2000 n. 267 ed art. 15 L.R. 19/2002-Progetto integrato di intervento art. 18 della legge 12/7/1991 da realizzare nel Comune di Caraffa di Catanzaro. Soggetto proponente «Grassetto Costruzioni s.p.a.» scheda di Prefattibilità piano integrato Prot. Cer n. 371/193 Ministero delle infrastrutture ex Ministero LL.PP. - Approvazione progetto ai sensi degli artt. 11 e 12 della legge n. 136 del 30 aprile 1999 - Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale a partecipare alla Conferenza Istruttoria sull'accordo di programma.

**AZIENDA CALABRIA LAVORO  
ENTE PUBBLICO ECONOMICO  
STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA  
REGGIO CALABRIA**

DECRETO DEL COMMISSARIO n. 67 del 31 dicembre 2013

**Approvazione nuovo testo Statuto dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 avente quale oggetto il Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità.**

**IL COMMISSARIO  
DI AZIENDA CALABRIA LAVORO**

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria, e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 306 del 15 aprile 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 526 del 12 luglio 2010, assunta al prot. dell'Ente n. 1861 del 3 agosto 2010 con cui l'avv. Pasquale Melissari è stato nominato Commissario di Azienda Calabria Lavoro e la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 699 del 20 ottobre 2010, di conferma nell'incarico;

VISTA la Legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 avente quale oggetto il Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità. (BUR n. 10 del 16 maggio 2013, supplemento straordinario n. 2 del 24 maggio 2013);

VISTO l'art. 21 della suddetta legge - (Adozione degli statuti e dei regolamenti) il quale dispone al primo comma che «... gli

enti conseguenti alle procedure di accorpamento o riordino di cui alla presente legge adottano il proprio statuto entro trenta giorni dalla data di nomina degli organi ...»;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 8 della suddetta legge in relazione alle attività e agli scopi che l'Ente dovrà perseguire;

#### DECRETA

— di approvare lo Statuto dell'Ente nel nuovo testo allegato al presente atto come parte integrante dello stesso;

— di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. Calabria;

— di disporre la trasmissione il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

— di demandare all'ufficio gli adempimenti consequenziali.

Il Commissario

*Avv. Pasquale Melissari*

#### STATUTO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

##### **Art. 1**

###### *Disposizioni generali*

L'Azienda Calabria-Lavoro (di seguito denominata Azienda), istituita con la Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5 «Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469» ha sede in Reggio Calabria ed è Ente pubblico economico, strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. L'azione dell'Azienda è disciplinata dalle linee programmatiche della Giunta regionale, dal codice civile, dallo Statuto della Regione Calabria e dalla Legge regionale istitutiva;

##### **Art. 2**

###### *Finalità e Valori*

L'Azienda promuove attraverso attività di analisi ed assistenza lo sviluppo e l'operatività dei Centri per l'impiego e di altre strutture pubbliche e private coinvolte nel sistema territoriale dei «servizi per l'impiego». Le attività sono in ogni caso finalizzate a garantire la qualità degli attori coinvolti nel sistema. L'Azienda supporta la Giunta regionale nell'ambito delle scelte sulle Politiche del Lavoro e, se richiesta, ne cura in tutto o in parte la realizzazione delle stesse.

L'Azienda opera mediante azioni mirate, progetti, servizi, per il riequilibrio del sistema territoriale, in una logica di allineamento «verso l'alto» degli standards di servizio. L'Azienda pre-

sidia il sistema informativo che supporta la conoscenza del mercato del lavoro territoriale. L'Azienda nell'ambito della realizzazione delle finalità sopra indicate è orientata dai seguenti valori:

Professionalità, Orientamento al Servizio, Flessibilità, Integrazione:

a) Professionalità;

L'Azienda è una struttura professionale, che ha la missione di fornire supporto professionale al sistema. Il potere e l'influenza dell'Azienda si basa sulla leadership professionale e non sulle procedure amministrative o sulle risorse controllate e distribuite;

b) Orientamento al Servizio;

L'Azienda è orientata al conseguimento di risultati esplicitamente definiti in rapporto con i bisogni delle strutture del sistema, articolando il proprio piano di attività in modo mirato a gruppi precisi di destinatari: Regione, Provincie, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Imprese, nonché eventuali altri soggetti pubblici e privati. La definizione dei servizi da erogare rappresenta una dimensione fondante di questa struttura e il punto di partenza della sua strutturazione;

c) Flessibilità;

L'Azienda è struttura flessibile dal punto di vista strategico (definisce un piano di attività flessibile, che varia di anno in anno sulla base dei bisogni che emergono e anche del consolidamento del sistema), strutturale (non ha una struttura definita, né un organico rigido) e operativo (le modalità di lavoro sono definite in autonomia, sulla base delle effettive necessità operative);

d) Integrazione;

L'Azienda è orientata all'integrazione: Sviluppare la cooperazione tra i diversi centri per l'impiego e tra strutture pubbliche e private presenti sul territorio e coinvolte nel sistema lavoro è una parte fondamentale della sua missione. La produzione di «Valore» da parte di questa struttura, avviene in primo luogo mettendo in relazione professionalità, esperienza, soggetti presenti nei diversi punti del sistema.

##### **Art. 3**

###### *Funzioni*

L'Azienda esercita le funzioni e svolge le attività in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale, ed opera in coordinamento con gli altri soggetti previsti nella Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5 e concorrentemente sul mercato. Esercita, altresì, le funzioni di osservatorio regionale sul mercato del Lavoro e di monitoraggio ed assistenza tecnica nelle materie di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469. Inoltre, in coerenza con le direttive della Giunta regionale:

a) provvede, sulla scorta dei dati rilevati, ad elaborare programmi di orientamento delle politiche attive del lavoro ed occupazionali;

b) garantisce il supporto alle strutture regionali in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche attive del lavoro;

c) fornisce, in convenzione, l'assistenza tecnica alle Province e agli organismi che esercitano funzioni e svolgono attività relative alle politiche attive del lavoro ai sensi della Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5;

d) favorisce la qualificazione dei servizi per l'impiego, attraverso interventi di supporto metodologico, di formazione ed aggiornamento tecnico del personale adibito alle attività disciplinate dalla presente legge, nonché di ricerca, studio e documentazione;

e) assicura il supporto tecnico istruttorio agli organi regionali preposti allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2 della Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5;

f) pubblica le elaborazioni statistiche condotte sui dati contenuti nel sistema regionale informatico sul lavoro ed i risultati di ricerca e monitoraggio.

L'Azienda in particolare esercita compiti di supporto tecnico alla:

1) Programmazione e valutazione delle politiche del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche formative;

2) Individuazione e verifica delle modalità e standard di efficienza, efficacia, e di qualità dei servizi offerti dai centri per l'impiego di cui alla Legge regionale n. 5 del 19 febbraio 2001;

3) Azione di monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati conseguiti dal sistema regionale dei servizi per il lavoro, sia complessivamente, che nelle singole articolazioni funzionali e territoriali;

4) Attività della Commissione Regionale Tripartita e del Comitato Istituzionale di Coordinamento;

5) Gestione del sistema informativo in materia del lavoro;

6) Formazione degli operatori dei Centri per l'Impiego;

7) Individuazione e definizione di azioni innovative per la qualificazione dei servizi all'impiego.

All'Azienda sono attribuite funzioni in materia di interventi di politica attiva del lavoro in favore delle fasce deboli, di tirocini, nonché ulteriori funzioni ed attività di natura tecnica e strumentale alle politiche del lavoro, ivi compresa la gestione di fondi Comunitari, Nazionali e Regionali. Possono essere altresì

demandate funzioni di istruttoria e valutazione tecnica, economica e finanziaria di alcune Leggi regionali agevolative per soggetti pubblici o privati, anche in Associazione con soggetti pubblici e privati, laddove ciò risulti strumentale per ottenere efficacia ed efficienza dell'azione.

L'Azienda svolge attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Lavoro Regionale (SILAR) e delle banche dati dei servizi all'impiego, assicurando le connessioni con il Sistema Informativo Lavoro Nazionale di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, gli accessi ad altri sistemi informativi pubblici e privati, nonché l'omogeneità degli standard informativi.

L'Azienda ha anche lo scopo di attuare e sostenere le politiche per l'emersione del lavoro irregolare e lo sviluppo locale attraverso attività di formazione, studio, ricerca ed osservatorio anche attraverso l'attuazione di progetti finanziati con risorse nazionali e comunitarie con l'obiettivo di valorizzare le risorse locali e favorire la crescita e l'innovazione dei sistemi locali e territoriali.

Tale scopo sarà realizzato attraverso:

— l'accompagnamento e l'animazione dei sistemi locali e territoriali;

— l'accompagnamento, l'animazione e l'assistenza tecnica ed il sostegno alle imprese calabresi con particolare riferimento alle PMI;

— la gestione di iniziative e/o azioni dell'Amministrazione regionale presso le sedi comunitarie o organismi nazionali e/o internazionali, ovvero di azioni di cooperazione con altre regioni europee o italiane;

— l'assistenza tecnica alla Regione Calabria per programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, anche sviluppando azioni di promozione, animazione ed accompagnamento;

— l'assunzione, se prevista dalla normativa di riferimento, della funzione di organismo intermediario o beneficiario o attuatore di progetti coerenti con le finalità istitutive finalizzati al rafforzamento del sistema economico e territoriale regionale;

— la promozione dello sviluppo del tessuto imprenditoriale e produttivo della Regione Calabria attraverso l'incentivazione dei processi di ricerca, innovazione, qualità;

— lo sviluppo ed il miglioramento delle attrattività localizzative del territorio regionale e per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale anche tramite progetti, programmi ed iniziative specifiche;

— il supporto alla Regione Calabria nella creazione e nel coordinamento di una rete di soggetti specializzati operanti nei diversi settori dello sviluppo regionale;

- la costituzione di fondi di garanzia;
- l'accompagnamento e il supporto alla Regione Calabria nella sottoscrizione di accordi e convenzioni con Enti ed Istituti di credito per la realizzazione di programmi di sviluppo;
- la promozione, la diffusione, l'orientamento, l'insegnamento e la pratica della cultura d'impresa quale contributo all'elevazione generale del sistema economico sociale e culturale della Regione Calabria;
- la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività formative legate ai fabbisogni emergenti nel campo della gestione dell'impresa e, più in generale, del territorio;
- l'evoluzione delle competenze di imprenditori, amministratori pubblici, funzionari e dirigenti d'azienda;
- la promozione di una cultura d'impresa aperta all'innovazione, alla competizione globale, all'attenzione nei confronti dell'ambiente di riferimento;
- il contributo all'ideazione, all'elaborazione ed alla sperimentazione dei nuovi strumenti di intervento di politica economica locale;
- la promozione e l'accompagnamento all'implementazione di aggregazioni imprenditoriali;
- il consolidamento delle attività economiche nella Regione Calabria con particolare riguardo alle imprese familiari;
- lo sviluppo di reti lunghe di collaborazione tra imprese appartenenti ad altri contesti italiani ed internazionali, con specifico interesse per i rapporti da instaurarsi nell'area del mediterraneo;
- la progettazione e l'attuazione di attività legate ai temi del trasferimento e dell'innovazione tecnologica;
- la promozione e la gestione di relazioni nazionali ed internazionali mirate a fertilizzare le attività proposte dall'Azienda con esperienze elaborate in altri contesti;
- l'assistenza tecnica ed il supporto operativo ad organizzazioni ed istituzioni nell'ambito dell'elaborazione di programmi e progetti di intervento per lo sviluppo.

Per l'attuazione dell'oggetto, la Azienda potrà:

- organizzare e realizzare corsi di formazione e aggiornamento, seminari scientifici e/o divulgativi, congressi, convegni, meeting, dibattiti, giornate di studio;
- sviluppare relazioni con centri e istituti di studio e ricerche nazionali, comunitari ed internazionali, che svolgono attività nei settori d'interesse della Azienda;

- organizzare e realizzare stage e progetti di studio e ricerca;
- commissionare studi e ricerche ad esperti, anche costituiti in associazioni, società;
- bandire ed assegnare borse di studio ritenute utili e opportune al potenziamento dell'attività;
- organizzare, gestire ed offrire patrocinio e supervisione per pubblicazioni, mostre, convegni, ed altre manifestazioni od eventi culturali, divulgativi o formativi;
- dare vita a pubblicazioni scientifiche, anche periodiche, per informare e promuovere la sua attività.

Inoltre, l'Azienda:

- è preposta allo svolgimento di attività tecnico-gestionali a supporto dell'azione politico-amministrativa della Regione in materia di servizi per il lavoro ed alle attività di orientamento, formazione e riqualificazione professionale;
- cura, in particolare, la progettazione di politiche per il lavoro e di programmi operativi per il mercato del lavoro regionale nonché l'attuazione e la gestione degli strumenti relativi al sistema di istruzione e formazione professionale, nell'ambito delle competenze spettanti alla Regione;
- fornisce assistenza tecnica con riferimento al sistema dei servizi per il lavoro ed alle attività di orientamento, formazione e riqualificazione professionale;
- progetta, coordina e gestisce attività e progetti volti a favorire una più efficace utilizzazione delle risorse comunitarie e progetta e realizza interventi per l'occupazione e la formazione, a supporto dell'azione politico-amministrativa della Regione opera in integrazione con il dipartimento competente in materia di lavoro e con il dipartimento competente in materia di cultura ed istruzione della Regione Calabria e raccorda la propria azione con tutti i soggetti, sia pubblici che privati, che operano in campi di intervento analoghi, affini o complementari, attivando le opportune forme di cooperazione e collaborazione;
- promuove anche in collaborazione con Enti Locali, e comunque sempre recependo le indicazioni della Regione Calabria, iniziative di interesse regionale per la realizzazione di obiettivi previsti in piani di sviluppo regionale o locale.

L'Azienda potrà progettare, coordinare, realizzare o gestire in proprio o per conto della Regione, programmi, attività, iniziative di vario genere rientranti nei propri scopi, anche attraverso l'utilizzazione di fondi europei, statali e regionali; può essere soggetto attuatore per la realizzazione di specifici progetti e/o azioni e/o misure previste dai Programmi Operativi Comunitari Nazionali e Regionali.

L'Azienda, nel rispetto della sua autonomia e della finalità statutarie, svilupperà rapporti, scambi e collaborazioni con enti

ed istituzioni, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, con altre fondazioni sempre nel rispetto delle finalità statutarie, e potrà stipulare, quando sia opportuno, accordi e convenzioni.

L'Azienda potrà svolgere ogni altra attività e iniziativa connessa o funzionale allo scopo per il quale è costituita direttamente o indirettamente.

All'interno dell'Azienda, oltre all'Osservatorio del mercato del lavoro, sono costituiti i seguenti Osservatori:

- a) osservatorio sul lavoro minorile;
- b) osservatorio sul lavoro femminile;
- c) osservatorio sul lavoro sommerso;
- d) osservatorio sull'Igiene e Sicurezza sul lavoro.

Il funzionamento dei su elencati osservatori è regolamentato con apposite disposizioni adottate dal Presidente-Direttore Generale dell'Azienda.

L'Azienda formula un piano annuale delle attività, che è proposto alle valutazioni della Giunta regionale, previo parere della Commissione e del Comitato di cui agli art. 6 e 7 della Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5. Predispone, altresì, una relazione consuntiva sullo svolgimento delle attività programmate che viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

L'Azienda, per la gestione dei compiti assegnati, o per innovative sperimentazioni ad alto valore o effetto occupazionale può avvalersi di specifiche professionalità esterne.

#### **Art. 4**

##### *Organi*

Sono organi dell'Azienda:

- a) il Presidente-Direttore Generale;
- b) l'Organo di Controllo;

#### **Art. 5**

##### *Il Presidente-Direttore Generale*

Il Presidente-Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Azienda, è responsabile della gestione ed esercita tutti i poteri di amministrazione in conformità agli obiettivi programmati e gli indirizzi della Giunta regionale. In particolare provvede:

- a) all'adozione dello statuto;
- b) all'adozione del regolamento per la gestione dei servizi e degli schemi di convenzione di cui alla successiva lettera d);
- c) all'organizzazione amministrativa e alla determinazione della dotazione organica entro 60 giorni dalla nomina;

d) alla stipula delle convenzioni per l'erogazione dei servizi;

e) all'adozione del bilancio di previsione e del rendiconto generale annuale;

f) all'adozione del programma annuale di attività, previo parere obbligatorio della Commissione regionale tripartita;

g) alla presentazione alla Giunta regionale della relazione annuale sulle attività dell'Azienda, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza;

h) all'assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi programmati e delle risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli, nonché alla verifica dei risultati di gestione;

i) all'assunzione in ottemperanza agli indirizzi della Giunta regionale, di ogni altro provvedimento necessario per assicurare la funzionalità dell'Azienda e l'integrazione con gli altri soggetti che, ai sensi delle leggi vigenti, esercitano funzioni inerenti le politiche attive del lavoro;

l) a proporre i componenti del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 6 della Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5;

m) alla nomina di specifici professionisti esterni, ai quali conferisce incarichi di consulenza.

Il Presidente-Direttore Generale presenta alla Giunta regionale, in allegato al rendiconto annuale, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari.

L'incarico di Presidente-Direttore Generale è regolato con contratto di diritto privato a tempo determinato, per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile.

L'incarico di Presidente-Direttore Generale non è compatibile con cariche elettive (a suffragio universale). Per i Dirigenti regionali il conferimento dell'incarico di Presidente-Direttore è subordinato al collocamento senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.

#### **Art. 6**

##### *Organo di Controllo*

L'Organo di Controllo è costituito da un membro effettivo e da un supplente, nominati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore al lavoro e alla formazione.

Ai componenti del Collegio dei Revisori, che durano in carica tre anni, spetta il compenso annuale previsto dalla L.R. 13 aprile 1995, n. 15 così come ridotto dall'art. 10 L.R. n. 22/2010.

L'Organo di Controllo esercita il controllo di competenza sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente ed in particolare provvede:

a) alla redazione, prima dell'approvazione del rendiconto generale annuale, di una relazione sulla gestione e sui risultati economici e finanziari;

b) alla redazione, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, di una relazione sullo stesso o su eventuali variazioni;

c) alla verifica, almeno trimestrale, della situazione di cassa e dell'andamento finanziario e patrimoniale;

d) alla vigilanza, attraverso l'esame degli atti, sulla regolarità amministrativa, nonché alla formulazione di eventuali rilievi e suggerimenti.

Per quanto non disciplinato dal presente atto, ai revisori si applicano le vigenti disposizioni di Legge regionale.

### **Art. 7**

#### *Bilancio*

L'Azienda ha un patrimonio ed un bilancio propri.

Il bilancio è disciplinato in conformità ai principi della contabilità finanziaria e della legislazione regionale in vigore.

Il bilancio di previsione è trasmesso alla Giunta regionale entro il 15 novembre per la relativa ratifica. Le eventuali variazioni al bilancio di previsione devono essere trasmesse entro il 30 novembre per l'approvazione definitiva.

In ogni caso tale tempistica è adeguata a quella del bilancio regionale.

Il rendiconto generale annuale è trasmesso alla Giunta entro il 31 marzo per l'approvazione.

### **Art. 8**

#### *Modalità di gestione delle entrate e delle uscite*

a) le entrate sono riscosse dall'Istituto di Credito che gestisce il servizio di Tesoreria mediante reversali di incasso o mediante introiti senza riversale da regolarizzare con l'emissione di reversali medesime;

b) le entrate introitate mediante il servizio dei conti correnti postali con prelievo a firma del Tesoriere devono affluire all'Azienda, entro i termini previsti dalla convenzione stipulata;

c) le reversali di incasso, numerate in ordine progressivo, devono essere firmate dal Presidente-Direttore ovvero da un suo delegato;

d) le spese sono disposte dal Presidente-Direttore, nei limiti del Budget assegnato all'Azienda, tenuto conto di quanto indicato all'art. 9 sui mezzi finanziari e patrimoniali;

e) la liquidazione delle spese è effettuata dal soggetto che le ha disposte, previa verifica della regolarità della prestazione o fornitura;

f) il Presidente-Direttore, verificata la regolarità della liquidazione, ordina il pagamento delle spese mediante mandati individuali o collettivi ovvero a mezzo di ruoli di spesa fissa, numerati in ordine progressivo; i mandati sono firmati dal Presidente-Direttore o da un suo delegato;

g) i mandati di pagamento sono estinti mediante:

— pagamenti presso sportello Tesoreria;

— accredito in conto corrente bancario;

— accredito in conto corrente postale a favore del creditore;

— assegno di bonifico non trasferibile con spese di spedizione a carico dell'Azienda.

I documenti di cui alle lettere c) ed f) del presente articolo devono comunque sempre indicare il nome del debitore/creditore, l'importo da riscuotere/pagare, l'esercizio di riferimento, il capitolo di bilancio cui è imputata la entrata/spesa, la causale di riscossione/pagamento. Ogni ordinativo deve far riferimento ad un solo capitolo di bilancio.

### **Art. 9**

#### *Mezzi finanziari e patrimoniali*

L'Azienda dispone dei seguenti mezzi finanziari:

a) finanziamento annuale della Regione nella misura determinata dalle leggi finanziarie;

b) finanziamenti regionali per la realizzazione di specifiche attività affidate alla Regione;

c) entrate derivanti da cespiti patrimoniali.

La Regione assegna all'Azienda i beni e le attrezzature trasferite dal Ministero del Lavoro già in dotazione all'Agenzia per l'Impiego.

La Regione può trasferire altri beni mobili ed immobili in uso o in comodato in relazione alle esigenze funzionali dell'Azienda.

### **Art. 10**

#### *Pianta organica*

La Pianta organica è redatta dal Presidente-Direttore, in osservanza di quanto statuito dagli artt. 22 e 26 della Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5. Per la prima determinazione, l'inquadramento del personale avverrà secondo le determinazioni dell'art.

26 della suddetta legge. Per le successive integrazioni o modifiche, si provvederà con contratti triennali, rinnovabili, con procedura selettiva.

**Art. 11**

*Programma annuale di attività*

Entro il 31 gennaio il Presidente-Direttore trasmette alla Giunta regionale una dettagliata relazione contenente il Programma annuale di attività, relativo all'esercizio in corso. Tale relazione deve essere accompagnata dal parere della Commissione di cui all'art. 6 della Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5.

**Art. 12**

*Relazione annuale sulle attività dell'Azienda*

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza il Presidente-Direttore trasmette alla Giunta regionale la relazione annuale sulle attività dell'Azienda.

**Art. 13**

*Vigilanza e controllo*

L'Azienda è sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale

tramite il competente settore che si esercita con il controllo degli atti afferenti:

- a) il bilancio di previsione ed il programma annuale di attività;
- b) il rendiconto generale annuale;
- c) la pianta organica.

la Giunta regionale, contestualmente all'esame del rendiconto annuale, riscontra la coerenza delle azioni dell'Azienda rispetto agli indirizzi espressi.

Gli atti del Presidente-Direttore, sottoposti all'esame della Giunta regionale, diventano esecutivi decorsi trenta giorni dal loro ricevimento da parte del settore di cui al comma 1 se non rinviati al riesame.

**Art. 14**

*Entrata in vigore*

Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

---

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria è di euro 2 per ciascuna linea di scrittura o frazione o di un massimo di sei gruppi di cifre per ogni linea dell'annuncio originale comunicato per la inserzione.

Ogni linea di scrittura dell'originale non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Tali annunci debbono essere scritti in originale su carta legale del valore corrente ed ogni copia su carta uso bollo (stesse caratteristiche dovranno avere anche i testi scritti con computer al fine di poterne stabilire la giusta tariffa), salvo quelli pubblicati nell'interesse esclusivo dello Stato o della Regione per i quali è prescritto l'uso della carta uso bollo sia per l'originale che per la copia.

Per questi e per gli altri, la cui gratuità è dichiarata per legge, è accordata la esenzione dal pagamento di ogni diritto per l'inserzione.

Il testo dell'inserzione, riprodotto a mezzo di computer, ai fini dell'individuazione della tariffa, dovrà essere redatto su righe aventi la medesima estensione della carta bollata.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre, vengono riprodotti, compatibilmente con le esigenze tipografiche, conformemente al testo originale, sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea del testo originale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente postale n. 251884 - intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento e numero d'inserzione.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

### AVVISO AGLI INSERZIONISTI

*Tutti gli avvisi dei quali si richiede la pubblicazione devono pervenire alla Direzione del Bollettino Ufficiale, inviati per posta o presentati a mano, almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione della puntata nella quale si vuole siano inseriti. Gli ordinativi pervenuti in ritardo verranno inseriti nel numero ordinario immediatamente successivo.*

*Gli stessi devono riportare, in calce all'originale, la firma per esteso della persona responsabile, con l'indicazione, ove occorra, della qualifica o carica sociale.*

*Le generalità del firmatario devono essere riportate scritte a macchina o stampatello.*

*In caso contrario, non si assumono responsabilità, per l'eventuale inesatta interpretazione.*

*Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).*

*Se invece, la richiesta viene fatta presso gli Uffici della Direzione da apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere l'inserzione.*

*Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente.*

*Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.*

---

#### Vendita:

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;

fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine;

fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

#### Prezzi di abbonamento:

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;

Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

#### Condizioni di pagamento:

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Traversa Cassiodoro, 19 – 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

---

Editore: REGIONE CALABRIA

AUT. TRIBUNALE CATANZARO N. 31/1994

Direttore responsabile: LUIGI ROSARIO STANIZZI

Stampa: ABRAMO Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa

Zona Industriale Caraffa di Catanzaro (CZ)

---